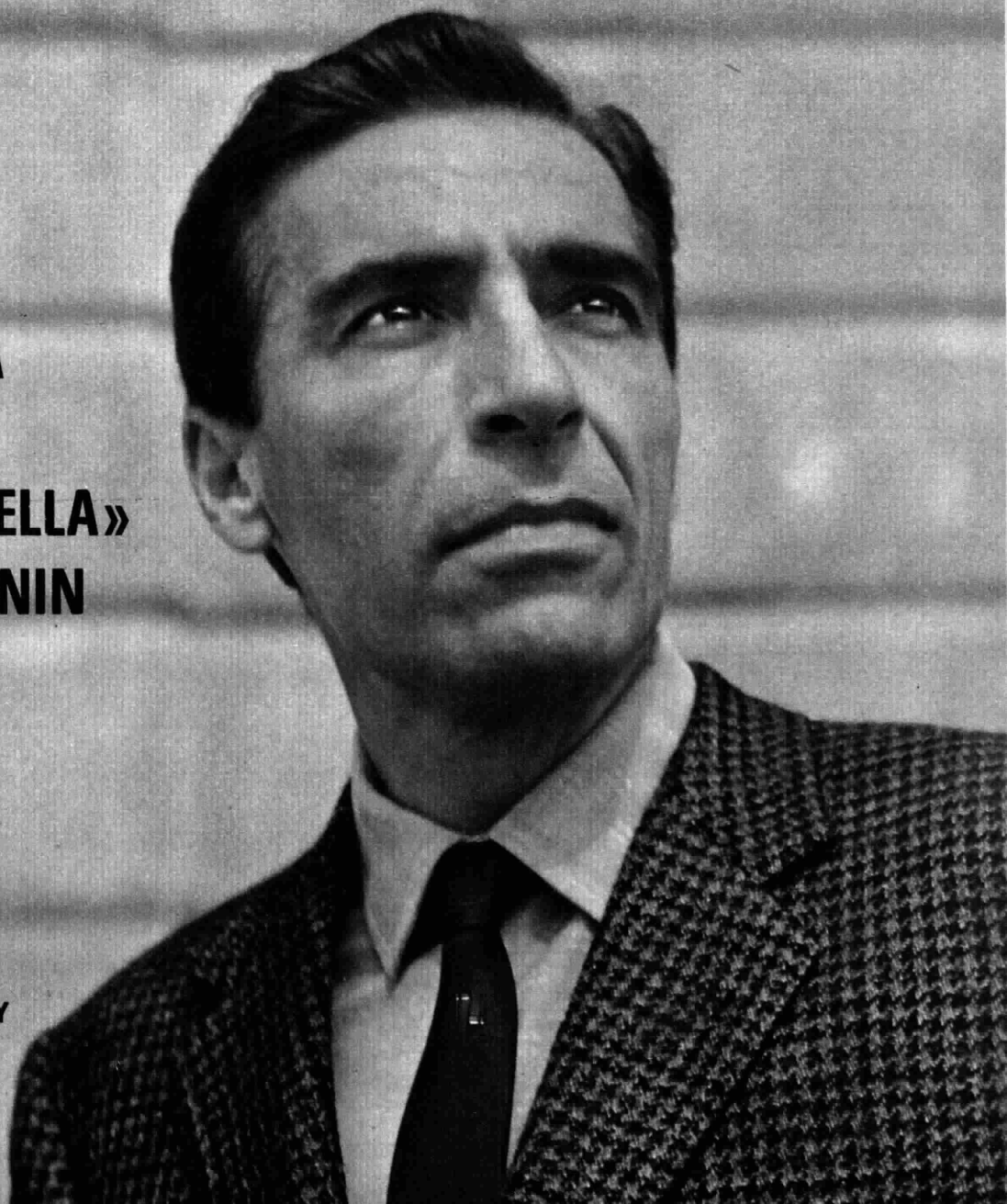
RADIOCORRIERE TV

ANNO XL - N. 45

3 - 9 NOVEMBRE 1963 L. 70

SI GIRA «LA CITTADELLA» DI CRONIN PER LA TV

UBALDO LAY

ci scrivono

programmi

L'avvocato della radio

« Seguo solitamente con attenzione alla radio la rubrica "L'avvocato di tutti"; purtroppo un contrattempo mi ha impedito di ascoltare la trasmissione di lunedì 12 agosto. Vi pregherei di pubblicare sul *Radiocorriere-TV* un riassunto dei quesiti trattati in tale occasione » (Umberto Musina - Trieste).

Il signor Giuseppe G. di Bologna comunica di aver acquistato circa un anno fa un appartamento a fitto bloccato e di essere, dal suo canto, in procinto di venire sfrattato dall'appartamento — egualmente a fitto bloccato — che attualmente occupa, dato che detto appartamento dovrà essere demolito con tutto l'immobile. Il signor Giuseppe vorrebbe dunque entrare nell'alloggio che ha comperato l'anno scorso, ma l'inquilino gli oppone che egli in quell'alloggio ha diritto di rimanere sino a tutto il blocco delle locazioni. E' vero?

La regola è che il locatore può far cessare la proroga del blocco quando dimostri di essere in stato di urgente necessità di riavere l'alloggio di cui è proprietario: caso di urgente necessità è appunto lo sfratto che il locatore subisca per demolizione dell'immobile in cui attualmente abita. Tuttavia, la regola enunciata subisce una eccezione, o meglio una limitazione, nell'ipotesi che il locatore abbia acquistato l'immobile per atto tra vivi da meno di tre anni: termine ridotto a 18 mesi per sfrattati, sinistrati, profughi di guerra e pensionati. In questa ipotesi, occorre attendere — per potersi opporre alla proroga del blocco — la decorrenza dei tre anni, o altrimenti dei 18 mesi.

E che significa acquisto dell'immobile per atto tra vivi? Significa aver comprato l'immobile?

La legge non allude soltanto alla compravendita dell'immobile, ma a qualsivoglia causa di acquisto dell'immobile, che non sia per successione ereditaria: quindi anche alla donazione, per esempio. Anzi, a proposito dell'acquisto per donazione, esiste, nella legge, una precisazione che è opportuno conoscere. Quando l'immobile sia stato donato a causa di matrimonio o costituzione di dote o in patrimonio familiare dai genitori del locatore, e il matrimonio sia stato celebrato, il termine si computa dal giorno in cui il dante causa ha acquistato il diritto all'immobile. Il dante causa vuol dire donante. Insomma, si guarda al giorno in cui l'immobile fu acquistato dall'autore della donazione.

La signora Clara di Cuneo nel 1960 fu assunta come commessa da un commerciante ambulante. Nel '61, costui per incrementare il suo commercio convinse la signora Clara a chiedere una licenza in proprio, per lo stesso tipo di commercio, al Comune; e promise davanti a testimoni che l'avrebbe rilevata da ogni spesa. La licenza fu concessa, le cose andarono bene per un anno, poi la signora Clara si ammalò e rinunciò al commercio ambulante. Ma intanto venne la richiesta del pagamento della tassa sull'entrata e l'antico padrone, contrariamente alla promessa, si rifiutò di provvedere. Chiede pertanto la signora Clara se possa ottenere che la ingiunzione di pagamento sia girata in capo a lui e se possa, nell'ipotesi di suo persistente rifiuto, agire nei suoi riguardi per truffa.

La signora Clara corre troppo, mi sembra. Sia pure per istigazione del suo antico principale, ella chiede una licenza in commercio in nome proprio. Dunque sta a lei, e solamente a lei pagare la tassa per l'entrata. Quanto al principale, non mi pare che egli possa essere incolpato, nientemeno, di truffa. La signora Clara, se ha testimoni o altri mezzi di prova dell'impegno assunto da costui, potrà citarlo davanti ai giudici civili per il risarcimento delle spese e dei danni da lei incontrati. Potrà farlo, ma, ripeto, solo dopo aver provveduto a pagare la tassa che le spetta di pagare.

La signora A. S. di Cagliari scrive: « Mio padre ottenne nel 1953 una buonuscita di sette milioni, e anziché conservarla per tutti i suoi figli la passò pari pari ad un mio fratello, dandogli l'incarico di utilizzarla per la costruzione di un villino. Naturalmente, sette milioni non erano sufficienti, ma mio fratello seppe procurarsene un'altra ventina a titolo di prestito e il villino fu costruito. Ora, l'immobile è abitato da mio padre e da mio fratello, ciascuno con le rispettive famiglie a carico, mentre i quartini che restano sono locati a terze persone e i canoni locatizi relativi sono impiegati per estinguere il mutuo. Noialtri due figli, essendo entrambi coniugati e con figli, ci siamo fatti avanti ed abbiamo chiesto sia a nostro padre che a nostro fratello di farci posto nel villino, affinché ci si possa abitare anche noi. La risposta è stata negativa. Ora, io vorrei sapere con qual diritto siamo stati estromessi e se non siamo vittime di un grave sopruso ».

Facciamo innanzitutto l'ipotesi — per un momento — che le cose non fossero andate bene e che padre e fratello si fossero trovati senza villino e gravati di debiti. Avrebbe in tal caso la signora A. S. reclamato la sua parte di passivo? Avrebbe parlato di sopruso? Qui è il succo della questione. Non si può pretendere di partecipare alle iniziative altrui, anche se queste iniziative sono assunte da propri parenti. La buonuscita di sette milioni era del padre e poteva farne ciò che voleva. Poteva affidarla tanto a un familiare — come ha fatto — quanto a un estraneo. Che c'entrano gli altri figli in tutto ciò? Non c'entrano per nulla. Dal lato morale, è chiaro che il padre è tenuto,

(segue a pagina 4)

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmittente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANIA	28	o	526 - 533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MESSINA	29	o	534 - 541 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE NERONE	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCURO	28	o	526 - 533 Mc/s
MONTE SERPEDDI'	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470 - 477 Mc/s
PESCARA	30	v	542 - 549 Mc/s
PIETRA CORNIALE	32	o	558 - 565 Mc/s
PORTOFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SASSARI	30	v	542 - 549 Mc/s
TORINO	30	o	542 - 549 Mc/s
TRIESTE	31	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI	TV		RADIO E AUTORADIO
Periodo	utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo	
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450
febbraio - dicembre	» 11.230	» 8.930	» 2.300
marzo - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090
aprile - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880
maggio - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670
giugno - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460
luglio - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250
agosto - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050
settembre - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840
ottobre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630
novembre - dicembre	» **2.045**	» **1.625**	» **420**
dicembre	» 1.025	» 815	» 210
oppure			
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420
giugno	» 1.025	» 815	» 210

RINNOVI	TV	RADIO	AUTORADIO veicoli con motore non superiore a 26 CV	AUTORADIO veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

L'oroscopo

3 - 9 novembre

ARIETE — Mercurio combinato con il Sole e Giove spinge al successo e aiuta le buone ispirazioni. Vivrete tranquilli e aiutati da amici sinceri. Dimostrazioni di solidarietà che vi daranno nuova fiducia nel prossimo. Fuori dall'ambito familiare avrete sentore di cose nuove e provvidenziali. Buoni il 3, 7, 9.

TORO — *Modificando il vostro modo di esprimervi e usando temperanza nelle vostre manifestazioni, otterrete sicuramente il raggiungimento dei vostri ideali. Gran da fare che condurrà in porto molte cose in sospeso. Laboriosità premiata. Parole che avranno l'effetto voluto. Giorni fausti: 4, 6.*

GEMELLI — Accettate gli inviti e prestatevi ai colloqui: ne ricaverete per lo meno delle utili esperienze. Ci sarà la possibilità di migliorare una relazione affettiva, purché sappiate reagire allo spirito di contraddizione. Proposte strane, ma da sperimentare con vantaggio. Giorni positivi: 3 e 9.

CANCRO — *I vostri avversari saranno messi a tacere e diverranno docili come agnelli. Darete corso ai vostri piani con fatica, ma le probabilità di riuscire saranno buone. Controllate maggiormente i vostri sentimenti, perché i sospetti che vi tormentano il cuore sono infondati. Giorni fausti: 3 e 6.*

LEONE — Proposta a doppio taglio: le stelle in questo caso vi lasceranno fra il sì e il no. Tuttavia, anche se modestamente, gli orizzonti potranno allargarsi. Prezioso consiglio di persona affezionata. Stabilità nelle idee che non mancheranno di dare i loro buoni risultati. Giorni buoni: 6 e 9.

VERGINE — *Gradevoli novità per uno spostamento. Protezione contro le invidie e soluzioni inattese per una situazione oscura. Atmosfera di serenità e di benessere spirituale. Potrete far valere le vostre doti organizzative. Occasione propizia che sarà favorevole al denaro. Giorni da sfruttare: 7 e 8.*

BILANCIA — Allegrezza al cuore per un felice incontro. Riuscirete a piazzare alcune cose che miglioreranno il futuro economico. Arriverà il vostro momento a fine settimana, col contributo di un'amica fidata. Salute instabile e necessità di rafforzarla con dieta appropriata. Giorni fausti: 5 e 9.

SCORPIONE — *Silenzio ermetico per due giorni ai fini di una riuscita nel senso voluto. Problema arduo e complesso che dovrete affrontare con coraggio e volontà per portarlo a buon termine. Datevi da fare: le stelle vi aiuteranno. Un consiglio, in apparenza futile, sarà invece provvidenziale. Giorni positivi: 7 e 8.*

SAGITTARIO — Sfruttare ogni motivo, anche senza troppo riflettere, vi farà guadagnar tempo sugli avversari. Il successo è garantito, tenendovi al corrente di ogni mossa altrui. Concordia e riappacificazione dopo molte indecisioni e un alternarsi di sentimenti. Giorni fausti: 4 e 9.

CAPRICORNO — *Urge maggiore concentrazione. Vi farete delle simpatie e delle amicizie vere, perché saprete come trattare il prossimo. Perseverate sulla stessa via della settimana precedente. Con il mondo esterno dovrete regolarvi con diplomazia. Giorno favorevole alle nuove iniziative: 8.*

ACQUARIO — Dichiarazione sincera che è bene esaminare con ottimismo. Troverete facilità nell'affermarvi, grazie all'affiatamento con due care persone. Ondata di bene e di sicurezza. Malesseri alla schiena e debolezza alle gambe. Giorni fecondi: 6 e 7.

PESCI — *Mettete da parte dubbi e incertezze: chi ha fede nelle proprie forze e nell'aiuto divino, prima o poi arriva alla meta. Allontanate da voi gli intrusi e i parolai, attorniandovi di persone dinamiche ed esperte. Presto vi chiameranno per un parere. Momenti utili il 3 e il 6.*

Tommaso Palamidessi

DISCHI NUOVI

Il Festival di Napoli

Claudio Villa ha ancora una volta vinto un Festival, l'undicesimo di Napoli, che tutti abbiamo potuto agevolmente seguire alla radio ed alla televisione. La canzone che s'è imposta è stata *Jammo jà* che, immediatamente dopo la chiusura della tenzone canora è stata messa in commercio, incisa in 45 giri, dalla « Cetra ». Sul verso dello stesso disco, *Scugnezziello*, pure interpretato da Villa.
Dal canto suo, la « Fonit » ha edito, sempre in 45 giri, due canzoni interpretate dalla graziosa Mirna Doris: *Ricciulella* e *Suonno perduto*, altri due pezzi tipicamente napoletani che non mancano di grazia.

Musica leggera

Gino Paoli tocca le corde più malinconiche in una sua nuova canzone *La storia di un ricordo*, apparsa in un 45 giri della « Ricordi » insieme a *Solo te*. Il tema delle due canzoni è unico: il ricordo della donna amata. Ma nella prima il tono è molto drammatico e non mancano momenti in cui l'arrangiamento di Giampiero Boneschi, ottimo, trascina il cantante sui moduli della Piaf. *Solo te* e *Storia di un ricordo* fanno parte di un nuovo 33 giri (30 centimetri) in cui è raccolta la più recente e interessante produzione di Paoli.

Un 33 giri (30 centimetri) intitolato « Tutto è musica » ed un 45 giri « extended » sono le ultime due novità in campo discografico che riguardano Modugno. Le due edizioni della « Fonit » sono giustificate dal successo che continua ad avere Modugno, che si conferma di stagione in stagione come un « best seller » nonostante l'accavallarsi delle mode. Il 45 giri contiene le ultime canzoni interpretate da Modugno *Io peccatore, Non ho saputo legarti a me, Lettera di un soldato, Alleluja*. Nel 33 giri alle prime due sono uniti altri successi meno recenti, come *Io, Selene, Lu pisce spada, Vecchio frac, Stasera pago io, Piove* e *Nel blu dipinto di blu*. Una vera antologia, quindi, che non potrà non piacere agli ammiratori del cantante.

« Clan », la Casa discografica di Celentano, presenta un nuovo 45 giri registrato da Adriano. Sono trascorsi cinque mesi da quando venne messo in commercio il *Tangaccio*: forse il lungo silenzio dev'essere dovuto ai ripensamenti dell'urlatore che deve aver meditato sul successo soltanto relativo ottenuto da quella canzone. Il pezzo era buono ed originale, ma non era piaciuto al suo pubblico. Questa volta Celentano ci offre *Sabato triste*, un pezzo ispirato ai « blues » e *Le notti lunghe*, una canzone molto ritmica. I due motivi sono senza dubbio validi musicalmente ma non ci sembra sinceramente che possano avere quella presa che il cantante si augura.

Dopo un'assenza di anni dal microfono, torna alla ribalta Carla Boni. La prima « urlatrice » italiana che tenne la scena quando ancora il grosso pubblico era orientato verso la canzone melodica, ha tuttora qualcosa da dire. Ne è prova un 45 giri della « Polydor » che contiene un motivo spagnoleggiante *Cancion de amor* interpretato con notevole bravura, e *L'intelligente*, una « bossa nova » che permette a Carla Boni di mettere in risalto le sue qualità vocali e ritmiche.

Si riaffaccia anche la « Signora della canzone », Nilla Pizzi, grazie ad un 33 giri (30 centimetri) edito in questi giorni dalla « Cetra » che contiene dodici vecchie canzoni che gli appassionati di musica leggera forse ancora conservano in 78 giri. La ricostruzione della « Cetra » è perfetta tecnicamente e contiene canzoni come *Vola colomba, Padam padam, Papaveri e papere, Tutte le mamme, Duska, Malasierra, Grazie dei fiori, Campanaro* e *Anima e core* che mandarono in visibilio le folle non molti anni fa, e che pochi si sono scordate. L'idea di farci riascoltare la Pizzi è stata comunque buona: molte cantanti che vanno per la maggiore oggidì hanno ancora molto da imparare da lei.

Documenti

E' la prima volta che ci tocca di recensire da queste colonne una materia così alta come questo microsolco (33 giri, 30 cm.) che la « Philips » ha dedicato a Papa Giovanni XXIII. Ed è la prima volta che un disco contenente la voce di un Pontefice viene edito da una Casa discografica nell'intento che le sue parole giungano e siano conservate nelle case di migliaia di cristiani in tutto il mondo. Il disco contiene degli estratti dalle trasmissioni della Radio Vaticana, con i commenti di Padre O'Donnell, in occasione dei più solenni momenti del regno del « Papa buono », dalla cerimonia dell'Elezione a quella dell'Incoronazione, dal discorso di chiusura della prima Sessione del Concilio, ad una cerimonia di Canonizzazione. Il disco si chiude con gli ultimi commoventi colloqui diretti che ha avuto Giovanni XXIII con i fedeli, le ultime apparizioni alla finestra del Palazzo Vaticano per benedire la folla. Quando le parole dell'Ave Maria e della Benedizione papale risuonano attraverso Piazza San Pietro, la voce profonda e chiara di Giovanni XXIII raggiunge un'intensità, un significato ed un fervore tali da toccare i cuori delle genti di tutte le fedi, cui era rivolta quella Benedizione.

Musica classica

La frequenza con cui le Case discografiche lanciano sul mercato microsolchi in serie a prezzo ridotto prova che novità sono nell'aria: l'industria del disco sta riducendo i costi e portando la musica classica, un tempo considerata un genere di lusso riservato a pochi, ad un livello accessibile. Né si può dire che tecnicamente questi dischi « popolari » siano inferiori a quelli normali, perché in molti casi si tratta delle stesse incisioni: ad esempio le *Polacche* di Chopin interpretate da Rubinstein, che la « Voce del Padrone » aveva pubblicato lo scorso anno, sono ora rimesse in commercio con l'etichetta *Invito alla musica n. 2*. Abbiamo già illustrato i 31 dischi dell'Invito n. 1 comparsi nei mesi passati. Ora fermiamo l'attenzione sul secondo gruppo che comprende una quindicina di dischi alle stesse condizioni. Bach è presente con un repertorio di brani per organo, tra cui l'immancabile *Toccata e fuga* in re minore (esecutore Edouard Commette). In un disco troviamo due grandi italiani della prima metà del Settecento: Corelli e Vivaldi, il primo con il *Concerto di Natale* e il secondo con l'altrettanto famoso *Concerto grosso* in re minore tratto dalla raccolta dell'« Estro armonico ». Compare finalmente Haydn con due tra le sinfonie più rappresentative: la *Oxford*, n. 92, e la *London*, n. 104, l'ultima, il cui primo tempo offre anticipazioni romantiche. Originale è il disco mozartiano occupato da ouvertures: sono nove, ossia quelle appartenenti alle sei grandi opere di repertorio e inoltre quelle de *L'impresario*, *La clemenza di Tito* e della sconosciuta *Finta giardiniera*. Beethoven, che ebbe largamente posto nella prima serie, figura solo con una composizione: il *Terzo concerto* per piano e orchestra interpretato da Gabriel Tachinau e l'orchestra filarmonica di Berlino guidata da André Cluytens. Leonide Kogan esegue in un disco a 25 cm. il *Primo concerto* di Paganini ed è questo uno dei successi della serie. Due dischi preziosi sono dedicati a Brahms: l'uno reca il *Primo concerto* per piano e orchestra (Jakob Gimpel e l'orchestra diretta da Kempe), l'altro le quattro *danze ungheresi*. Favorito da ben quattro dischi nel primo Invito, Ciaikovski, idolo del pubblico, è ancora solidamente rappresentato nel secondo: la *Quinta sinfonia* (dir. Schuechter) e la *serenata* op. 48 per orchestra, associata con audacia a brani di Bach, Haendel e Boccherini, che occupano la seconda facciata. Opportuna è l'inclusione di una delle più importanti opere romantiche, la *Sinfonia in re minore* di Franck, nella interpretazione di André Cluytens. Le due suites dal *Peer Gynt* di Grieg sono unite alla *Moldava* di Smetana, e non si è dimenticato il « sentimentale » novecentista Rachmaninoff, presente con il più famoso dei quattro concerti per piano e orchestra, il secondo, che fornì la colonna sonora al film *Breve incontro*. Completa l'elenco il secondo disco dell'*Antologia russa*, veramente succoso, comprendendo *L'uccello di fuoco* di Stravinski, *L'età d'oro* di Shostakovic, la *Sinfonia classica* di Prokofiev e ancora brani vari, fra cui la musica a programma *Fonderia d'acciaio* di Mossolof.

Hi. Fi.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

di regola, a trattare tutti i figli nello stesso modo, ma qui non stiamo trattando la questione dal lato morale; la stiamo affrontando più modestamente dal punto di vista del diritto. Ora, il diritto vuole che ciascun soggetto sia libero di comportarsi come crede e di fare ciò che crede dei suoi beni, indipendentemente da ogni legame di parentela ch'egli abbia. Solo in casi di morte, sopprovviene il legislatore a stabilire che certi parenti, cioè i cosiddetti legittimari, non possano essere trascurati e debbano quindi ottenere, in ogni caso, una certa quota di riserva sui beni del defunto.

i. p.

lavoro

Accompagnatori di grandi invalidi - Assicurazioni sociali

Com'è noto, sulla questione concernente l'assoggettabilità all'obbligo assicurativo degli accompagnatori dei grandi invalidi legati a questi ultimi da vincoli di parentela o affinità, l'Istituto della Previdenza Sociale ha finora seguito un orientamento conforme a quello adottato in materia di riconoscimento del rapporto di lavoro domestico, instaurato fra coniugi o fra stretti parenti ed affini.

Sull'argomento, tuttavia, si è di recente pronunciato il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, il quale ha, tra l'altro, rilevato le difficoltà che esistono per gli invalidi di trovarsi un accompagnatore e la necessità, sempre più frequente, in cui essi si trovano di far ricorso, per il servizio di accompagnamento, ai propri familiari o al coniuge, distraendo questi ultimi da altra eventuale occupazione che potrebbero procurarsi presso terzi, garantendosi così i benefici della previdenza obbligatoria.

Lo stesso Ministero, pertanto, pur riconoscendo le difficoltà di accertamento che consigliano la cautela nel riconoscimento ai fini assicurativi dei rapporti di lavoro fra parenti, ha espresso l'avviso che, nel caso degli invalidi e dei relativi accompagnatori, anche se si tratti del coniuge, le limitazioni derivanti dal vincolo familiare non possono trovare applicazione.

In relazione a quanto precede l'INPS ha disposto che a favore degli accompagnatori dei grandi invalidi, anche se uniti a questi ultimi da stretto vincolo di parentela o di affinità, deve trovare applicazione l'obbligo delle assicurazioni sociali secondo le norme vigenti per gli addetti ai servizi familiari, tutte le volte che, beninteso, ricorrano le condizioni di fatto necessarie per il riconoscimento dell'assicurabilità della prestazione e l'invalido abbia diritto all'accompagnatore e sia corrisposta per lo stesso la speciale indennità.

g. d. i.

L'avvocato di tutti

La giustizia e il pavimento lucido.

Il signor P. T. di Monza mi invia un ritaglio di giornale, chiedendomi di esprimere un « onesto parere legale » sulla notizia che vi si legge.

Ecco i fatti. A Berlino, un ufficiale giudiziario si presenta in casa di una signora per procedere al pignoramento dell'apparecchio televisivo. Nell'aprirgli la porta, la signora gli dice che l'apparecchio è di là, in un'altra stanza, e lo invita a recarvisi. L'usciere fa per avviarsi, ma scivola rovinosamente per terra sul pavimento lucidato a cera. Si rialza, ma scivola ancora, due volte. Intuendo che il pavimento è stato tirato a lucido ad arte, cioè allo scopo di farlo stramazzare, il solerte funzionario si allontana per chiedere l'aiuto della forza pubblica. Torna in compagnia di due agenti di polizia, ma questa volta sono in tre a slittare e a cadere. Esasperato, l'usciere rinuncia all'impresa, ma fa rapporto all'autorità giudiziaria. Dopo un bel processo penale, la signora viene condannata, per la benevolenza del giudice, ad una piccola pena pecuniaria.

La notizia giornalistica non dice altro. Non dice, ad esempio, se il pignoramento è stato poi eseguito; non dice se e quale scambio di frasi vi fu tra la signora e gli uomini della legge; non dice nemmeno per quale capo di imputazione la signora è stata condannata penalmente dal giudice. Stando al ritaglio di giornale, dovremmo ritenere che la scena si svolse in silenzio, senza interferenza di parole dure o di lazzi, e che la signora fu incriminata e condannata per un reato di questo tipo: « uso eccessivo e fraudolento di cera per i pavimenti ».

E' assai difficile, naturalmente, che in Germania esista un reato di questo genere. Comunque, la domanda del lettore di Monza non riguarda la Germania, ma l'Italia. « Se io, in casa mia, in un'occasione analoga, facessi lo stesso della signora di Berlino, a quale pena andrei incontro? ».

Ebbene, confesso che rispondere ad una domanda siffatta mi riesce assai difficile. Vedano i lettori, se possono aiutarmi. Per conto mio, scartabellando il codice penale, non sono riuscito a trovare un articolo che si adatti esattamente al caso verificatosi a Berlino. Interruzione di un ufficio pubblico (art. 340 cod. pen.)? Non mi pare, e poi la pena sarebbe un po' forte: reclusione sino ad un anno. Oltraggio ad un pubblico ufficiale (art. 341)? Anche qui la pena (reclusione da sei mesi a due anni) sarebbe piuttosto eccessiva, e poi è difficile configurare una lucidatura eccessiva di pavimenti come « offesa all'onore o al prestigio di un pubblico ufficiale ». E allora?

E allora, la mia idea è questa. La signora di Berlino non è stata imputata e condannata per avere, sia pur maliziosamente, dato troppa cera ai pavimenti, ma per qualche cosa, che il cronista del giornale ha omesso di riferire. Probabilmente, l'ufficiale giudiziario, dopo il primo scivolone, le ingiunse di prestargli aiuto per raggiungere la stanza del televisore, e così fecero poi gli agenti di polizia chiamati dall'usciere. La signora non si curò di dargli quest'aiuto ed ecco il reato, un piccolo reato contravvenzionale, configurabile anche a termine del codice penale italiano. Ma sarà davvero andata così?

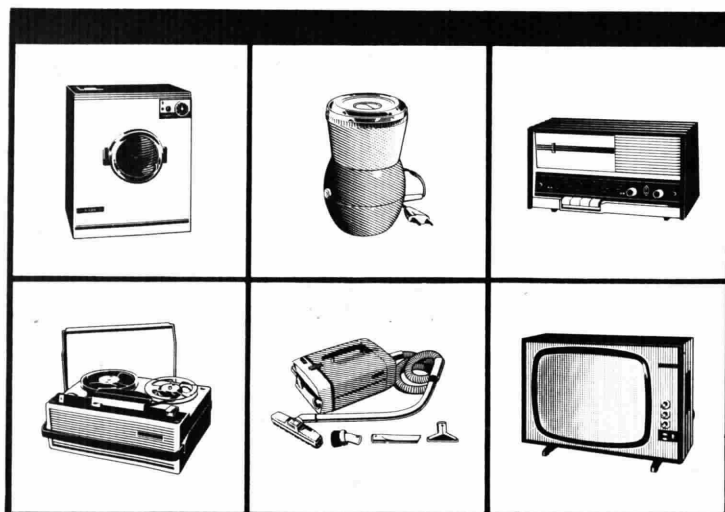
a. g.

Ecco perchè 68 grandi marche di lavatrici raccomandano DIXAN

Perchè la "schiuma frenata" di DIXAN ha cura della biancheria e della lavatrice! Signora, che splendido il Suo bucato grazie alla speciale azione della "schiuma frenata"

"Schiuma frenata" vuol dire che DIXAN libera la schiuma a poco a poco...

...la schiuma si libera a poco a poco così che i panni si muovono meglio nella lavatrice...

...i panni si muovono meglio e quindi il lavaggio è più accurato e più a fondo.

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 40 - N. 45 - DAL 3 AL 9 NOVEMBRE 1963
Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo
Direttore responsabile: **LUCIANO GUARALDO**
Vice Direttore: **GIGI CANE**

IN COPERTINA

Urla una sirena, stridono sull'asfalto le ruote d'una macchina della polizia. C'è stato un delitto: un altro rompicapo per Ezzy Sheridan, l'ormai popolare personaggio cui Ubaldo Lay ha dato vita in Giallo Club. *Con la solita giacca in «tweed» di taglio sportivo, gli occhi attenti e mobilissimi, la «grinta» di sempre, il tenente Sheridan è ritornato sul video, protagonista di una nuova serie poliziesca.*

(*Foto Garolla*)

SOMMARIO

Editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**
Direzione e Amministrazione: **Torino - Via Arsenale, 21 Telefono 57 57**
Redazione torinese: **Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61**
Redazione romana: **Via del Babuino, 9 - Tel. 664, int. 22 66**
UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100
Estero: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.
ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) **L. 3200; Semestrali** (26 numeri) **L. 1650; Trimestrali** (13 numeri) **L. 850**
ESTERO: **Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750**
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV»
Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53 - Ufficio di Milano, p.za IV Novembre, 5 - Telefono 69 82
Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 4 43
Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino
Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

Un'inchiesta radiofonica sulla rinascita del Mezzogiorno

Personaggi nuovi del Sud

Sono i tecnici, gli operai specializzati, gli imprenditori agricoli, protagonisti di una profonda trasformazione economica, di un'evoluzione sociale e di costume che si osserva da qualche tempo

Si visita il Sud quasi sempre con gli occhi rivolti al passato. Il Mezzogiorno, troppo a lungo, è stato considerato uno scrigno di miti, una società cristallizzata, affascinante come certi fossili. Oggi questo non è più un atteggiamento giusto. Nel Sud, da alcuni anni, stanno succedendo cose importanti, una profonda trasformazione nel costume e nell'economia.

Questo « servizio giornalistico » vuole indagare quali siano il carattere e la portata dei mutamenti economici e sociali verificatisi negli ultimi anni; e soprattutto identificare chi siano i nuovi « personaggi » i quali si contrappongono alle vecchie strutture che ancora condizionano molti aspetti della vita, specie nelle regioni più interne del Mezzogiorno.

E' difficile capire il valore di questi mutamenti se non li si osserva da vicino. Perciò ho voluto studiarne alcuni aspetti quasi come al microscopio. Negli ultimi anni sono avvenuti tre fatti importanti che hanno messo in moto la società meridionale. Due enormi complessi industriali, l'uno pubblico e l'altro privato, sono sorti a Brindisi e a Taranto; e numerosi sono ora gli impianti di medie e piccole fabbriche nelle zone e nei nuclei industriali del Sud. L'emigrazione dei contadini verso il Nord e i Paesi del Mercato Comune e quella dei proprietari e borghesi dai piccoli ai grossi centri ha assunto un ritmo impressionante. Infine, l'agricoltura si sta liberando dalle strutture quasi feudali e dai sistemi tradizionali e assume, ormai, sempre più le forme della moderna impresa. Sono forse queste le tre cause principali della rivoluzione meridionale.

Ho cominciato il mio viaggio dalla Campania, proprio perché qui si può osservare uno dei fenomeni più significativi: il mutamento della vita sociale e economica per effetto della iniziativa industriale.

La mia inchiesta incomincia col primo personaggio nuovo del Sud: l'operaio che abbandona i vicoli di Napoli, ed esce dalla disoccupazione e dall'arte dell'« arrangiarsi ».

Sono a Pozzuoli, nella biblioteca di una grande fabbrica del Nord, e sto conversando con cinque operai. Indossano la tuta perché erano al lavoro quando l'assistente sociale li ha fatti chiamare per presentarmeli. Sono giovani. Uno solo fra loro ha superato la trentina, gli altri hanno fra i 20 e i 25 anni. Sino a poco tempo fa vivevano anch'essi, come tanti napoletani, « arrangiandosi » con i mestieri più vari. Oggi, invece, come gli altri loro colleghi, circa un migliaio di operai della fabbrica, ricevono un salario, godono dell'assistenza medica e previdenziale, alloggiano in case con fitti convenienti e, soprattutto, hanno un avvenire dignitoso assicurato per loro e per i familiari. Salvatore, Nicola, Mattia, Gino, Peppino discutono liberamente con me, in questa sala luminosa, colma di libri, dove ogni settimana si tengono conferenze culturali, dibattiti, proiezioni di film. L'unico che non si arrangiava, prima di essere assunto, è Salvatore, che appartiene a quella categoria di operai specializzati, creata principalmente dagli stabilimenti napoletani dell'IRI, i quali possedevano, e ancora possiedono, maestranze di elevata qualità. Mi dice Salvatore: « Ritengo veramente ingiusto che un meridionale debba cercarsi il lavoro all'estero o al Nord, come ho fatto io, ad esempio, nelle fabbriche dell'Italia settentrionale, della Germania, dell'Olanda e della Francia. Ero proprio in una grande fabbrica di Parigi ed ero molto ben pagato, quando ho saputo della industria di Pozzuoli. Sono subito ritornato a casa mia. Proprio perché sono stato nell'Italia settentrionale ho capito che esistono due nazioni: il Nord e il Sud. Bisogna farne invece una sola, e ciò è possibile solo dandoci lavoro nella nostra terra. Non è vero che siamo inferiori agli operai settentrionali. Lo sanno, nel Nord, che questa fabbrica, dove tutti gli operai sono napoletani, supera nella percentuale di produzione, sia qualitativa sia quantitativa, le altre dell'azienda?

« Sono sorte nuove industrie in questa zona, ma sono purtroppo sempre assolutamente insufficienti ad assorbire la disoccupazione. Noi lo vediamo bene: ancora i ragazzi del nostro ceto, a 15 o a 16 anni, finite ormai le scuole, debbono cominciare ad arrangiarsi per vivere. E si guastano. Invece bisognerebbe avviarli subito al lavoro per crearе in loro l'abitudine e l'amore dell'ordine e il rispetto verso se stessi ».

Gli altri operai ascoltano e assentono. Mattia mi dice, sorridendo, di non « aver pigliato » da suo padre che ha avuto dodici figli. Lui è sposato da otto anni e ne ha solo due. « La vita si vede con altri occhi — aggiunge Peppino — quando c'è la paga sicura ogni settimana ». Uno di questi operai mi spiega che molta gente si contenta di arrangiarsi in qualsiasi modo piuttosto che emigrare da Napoli per andare a Torino e a Milano. E vi sono anche casi di operai che hanno abbandonato buoni posti al Nord pur di tornare a Napoli. Questo spiega perché la spinta all'emigrazione, che è stata così potente nei piccoli paesi delle montagne e campagne meridionali, ha avuto nella capitale del Sud così scarso influsso. Tutti gli operai dicono che il loro motto è oggi: « fateci lavorare qui ».

« I giovani — interviene Nicola — non sono più quelli di una volta. Si sono emancipati dai loro genitori. Il progresso per loro significa il diritto ad avere le sigarette, i pantaloni all'americana, magari la motoretta. Per questo non possono più contentarsi, come i loro padri, di un salario che serva solo per i bisogni essenziali del nutrimento. Lavorano a cottimo e non avendo mai guadagnato, non vogliono rinunziare all'aumento di un poco di salario, anche a costo di una maggiore fatica ».

Queste cose ho sentito da cinque operai che sono napoletani come il venditore di chewing-gum o il guardiamacchine o il contrabbandiere di sigarette. Come è cambiata, in pochi anni, la loro mentalità, come sono diversi i loro discorsi da quelli degli « altri »! La stessa constatazione dovevo fare a Casoria, a pochi chilometri da Napoli, e a Caserta. Lungo la strada delle Puglie, la nazionale Napoli-Caserta, è stato creato infatti l'agglomerato industriale più importante del Mezzogiorno. Ancora l'ambiente caratteristico fa da cornice anacronistica, quasi a rammentare a tutti quanto lunga, complessa, difficile sia l'evoluzione del Sud. Chi attraversa questa strada vede stagliarsi sul cielo azzurrissimo, fra il paesaggio ricco di verde e di alberi fioriti, gli stabilimenti, architettonicamente piacevoli con i casotti dei guardiani davanti agli ingressi, e, al loro fianco, scorge il contadino che spinge faticosamente il vecchio aratro a chiodo. Ma oggi è difficile distinguere, persino nell'aspetto, un operaio di Casoria da uno, per esempio, di Sesto San Giovanni. In questo paese dove, fino a sette o otto anni fa, circolavano solo carri trainati da buoi e dove nella piazza si affollavano, al mattino, i braccianti in cerca di ingaggio, passano motorette, automobili, si vedono giovani e ragazze ben vestiti, addirittura eleganti. Qui, per la prima volta, si ha l'impressione visiva di quello che significherebbe per il Mezzogiorno un profondo rinnovamento produttivo, e come esso possa dare, in pochi anni, un nuovo volto a un antico paese agricolo, e un nuovo spirito ai suoi abitanti.

Personaggi nuovi in Basilicata: sono operai e tecnici addetti ad una trivella per l'estrazione del petrolio, tra Pisticci e Ferrandina. Al petrolio lucano, ed alla sua importanza economica, sarà dedicata una delle puntate dell'inchiesta

L'inchiesta illustrerà le varie modifiche umane, sociali e del costume, partendo da una descrizione della vita e dei problemi dei nuovi personaggi che sono sorti nel Sud. Così si parlerà dei problemi di un agricoltore che si trasforma da proprietario redditiero in moderno impresario agricolo. Si parlerà del petrolio, che ha rotto il vecchio costume della Lucania. Anche gli effetti dell'emigrazione dei meridionali saranno considerati, per i mutamenti che essa ha provocato nei piccoli paesi contadini quasi spopolati e nella mentalità di tutti coloro che si sono trovati in contatto, a Milano come a Stoccarda, con la civiltà industrializzata, con il mondo della macchina. Dai milioni dell'emigrato alla fine dei braccianti: l'inchiesta permetterà di fare il punto sullo stato attuale della questione meridionale, e sulle prospettive che anche il Sud ha di diventare, nel giro di pochi anni, un paese al passo con il progresso di tutta la società italiana.

Giovanni Russo

La prima puntata dell'inchiesta va in onda lunedì 4 novembre alle ore 21,45 sul Terzo Programma radiofonico.

Il notissimo romanzo di Cronin sarà sceneggiato

In fondo a una miniera

Il regista Majano è al lavoro nella zona di Grosseto insieme con la sua «troupe» della quale fanno parte Eleonora Rossi Drago, Anna Maria Guarnieri, Alberto Lupo, Nando Gazzolo, Carlo Hintermann, Fosco Giachetti e molti altri noti attori

Fra gli interpreti di « La cittadella » è Carlo Hintermann, già noto ai telespettatori per aver recitato in « Il gabbiano », « Guai a chi mente » e « Il mago della pioggia »

NOTTATA DI INCUBO nella cittadina mineraria di Aberalaw, sperduta tra le montagne del Galles meridionale. Una frana nella galleria principale della miniera ha travolto sette minatori; sei sono stati tratti in salvo, ma il settimo è rimasto imprigionato nelle macerie, con un braccio maciullato da una trave. La galleria minaccia di crollare completamente da un minuto all'altro e per questo il medico di servizio, dottor Oxborrow, si rifiuta di scendere nel sotterraneo pericolante in aiuto dell'uomo: il minatore, abbandonato nella fredda oscurità della miniera, attende rassegnato la morte.

« Salvatelo! », implora istericamente sua moglie. Ma nessuno si muove. In quel momento arriva il dottor Andrew Manson, il nuovo aiuto; la donna gli si aggrappa e lo scongiura: « Dottore, la supplico, lo salvi lei! ».

Manson è tornato in quel momento da Londra dove ha brillantemente superato gli esami per l'ammissione al Reale Collegio di Chirurgia ed è raggiante di poter portare a sua moglie la grande notizia. Ma quella notte c'è qualcosa di più importante: si tratta di venire in aiuto di un uomo. Senza esitare, Manson decide di calarsi nelle tenebre della miniera. Penetrato in un tortuoso cunicolo di fango, il medico raggiunge finalmente il ferito e si accorge che non ci sono alternative: per tentare di salvarlo deve amputare il braccio straziato, immediatamente, nell'oscurità del sottosuolo, coi mezzi di fortuna che ha a disposizione e col rischio di venir travolto da una nuova frana. Senza cloroformio, mezzo accecato dai detriti che gli piovono addosso, Manson si fa coraggio, guidato e sorretto da una forza quasi sovrumana; l'uomo sotto ai ferri spasima, ma per fortuna la provvidenza si sostituisce all'anestetico: quando la lama della sega stride sull'osso, il minatore sviene.

Questa scena l'abbiamo vista girare in una vera miniera del grossetano, dove il regista A.G. Majano ha portato l'intera sua « troupe », per conferire autenticità al romanzo sceneggiato « La cittadella », tratto dal « best seller » di Archibald J. Cronin. Gli stessi minatori hanno accettato di fare da comparse; e per non intralciare l'attività normale della cava, Majano ha lavorato solo di notte. Sul far della sera, finiti i turni regolari, la miniera veniva occupata dalle attrezzature della televisione, da diecine di attori, di tecnici; le gallerie brillavano a giorno illuminate da potenti parchi-lampade piazzati in ogni angolo, rimandavano gli echi degli ordini dati col megafono: un ambiente autentico, il più possibile vicino alla realtà. Poi, col sorgere del nuovo giorno, quello strano mondo di microfoni e di riflettori scompariva come per incanto e il lavoro della miniera ricominciava.

Alberto Lupo, a cui è stata affidata la parte del dottor Manson, finita la estenuante scena descritta poco fa, si asciuga la fronte grondante di sudore e si scuote il fango di dosso.

« E' la parte più pesante che mi sia mai capitata — dice —. Sono di scena continuamente in tutte le sei puntate del lavoro; il mio personaggio è un uomo complesso, sempre assillato da problemi, ossessionato da principi troppo idealistici e avversato da tutti: una parte magnifica. E quando una parte mi piace, non sento neppure la stanchezza ».

Osserviamo il viso di Lupo e comprendiamo le ragioni che l'hanno fatto scegliere come il più adatto: i lineamenti scavati, gli occhi vividi e penetranti, un taglio di bocca che indica il temperamento tenace e vo-

Anna Maria Guarnieri e Franco Volpi in una scena del teleromanzo. La Guarnieri interpreta la parte di Cristina, una maestrina inglese di provincia dal carattere molto volitivo sotto una apparenza docile e serena

per la televisione

si gira «La cittadella»

litivo del personaggio di Cronin. Eppure, abbiamo visto quello stesso uomo assumere espressioni di straordinaria dolcezza in una scena d'amore con Cristina, la ragazza dallo sguardo chiaro e luminoso che dovrà poi diventare sua moglie e che lo conforterà nelle frequenti crisi della sua tumultuosa carriera.

Il soggetto de « La cittadella » è già certo noto a molti: si tratta del dilemma di un giovane medico, il dottor Andrew Manson appunto, il quale inizia con dedizione ed altruismo il suo lavoro in una miniera vicino a Cardiff. Manson scopre una realtà diversa da quella che aveva immaginato nei suoi sogni di neofita. I suoi colleghi sono più dei mestieranti che dei veri medici e si dimenticano troppo facilmente del lato umano della professione. Il più grave è che il giovane dottore si trova a dover combattere con una ottusa mentalità provinciale sospettosa di qualsiasi innovazione per la cura dei malati. C'è così un inevitabile urto fra lui e l'ambiente medico locale. Cristina, una donna sensibile e di elevati sentimenti, incoraggia Manson nella battaglia: essa l'ha sposato perché affascinata dal suo spirito missionario; ma Manson finisce per venire travolto da quello stesso mondo che egli ha combattuto e la rottura con Cristina diventa inevitabile.

Come quasi tutti i romanzi di Cronin, « La cittadella » affronta un grosso problema sociale, ma lo fa in chiave drammatica, costruendovi intorno una vicenda appassionante, con quella sua tecnica a ritmo quasi cinematografico, che rende la sua produzione tanto adatta per lo schermo. Nello svolgimento di una tesi morale, si inserisce l'eterno triangolo: lui, Manson; lei, Cristina; l'altra, Francis, la donna della quale per un momento Manson crede di poter fare lo scopo della sua vita.

Cristina è interpretata da Anna Maria Guarnieri. Scambiamo con lei qualche parola in una nostra visita allo studio 2 di Via Teulada, trasformato, per l'occasione, nell'aula di una piccola scuola del Galles. Questa volta Anna Maria Guarnieri è una maestrina inglese di provincia: lo stesso sorriso d'angelo di Anna Frank (una delle sue interpretazioni più notevoli), ma come in Anna Frank, un carattere formidabile, che non si piega a compromessi. Sotto quell'apparenza docile e serena si scatenano delle tempeste; e le tempeste che Cristina deve affrontare nel corso della storia di Cronin sono molte.

L'attrice ha fatto la spola tra il teatro e la televisione. Quale dei due mezzi preferisce?

« Il mio primo e più forte amore resta il teatro — spiega fra una ripresa e l'altra —. Quest'inverno, per esempio, prenderò parte all' " Amleto " diretto da Franco Zeffirelli, sostenendo la parte di Ofelia, accanto a Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi. Ma anche senza voler fare confronti o avvicinamenti tra Shakespeare e Cronin, la parte di Cristina ne « La cittadella » mi offre spunti drammatici di alto livello ».

Alberto Lupo, che sarà il protagonista del romanzo sceneggiato nella parte del dottor Manson. L'attore appare, nella fotografia, al fianco di Eleonora Rossi Drago, che interpreterà il personaggio di Francis, una donna ricca, raffinata ed elegante

L'altra, la donna per cui il dottor Manson prende la sua « sbandata », è ovviamente l'opposto di Cristina: una donna ricca, raffinata ed elegante, con una morale confusa derivante dal mondo in cui è costretta a vivere. Un tipo forse antipatico?

« Io credo di no — ci dice Eleonora Rossi Drago (a cui è affidato il personaggio) in piedi lì vicino per farsi dare gli ultimi tocchi a uno splendido vestito nero —. Io nel romanzo sono sinceramente innamorata del dottor Manson e ho bisogno di lui per uscire dall'ambiente impostomi dalla mia condizione sociale. Quando Andrew Manson cerca in me conforto, dopo l'incrinatura dei suoi rapporti con Cristina, io m'illudo per un momento di poter essere la chiave della sua felicità. Ma il destino (cioè l'autore) vuole un epilogo diverso ».

Cristina e Francis: le due donne tra le quali oscilla il dottore idealista: una gli sarà rapita dalla morte e l'altra scomparirà come neve sciolta al sole. Ormai maturo, Manson si rifugerà ancora una volta nella sua missione umana, nel ricordo di Cristina; e solo allora capirà veramente il posto che essa ha occupato nella sua vita.

Anton Giulio Majano, oltre alla regìa, ha curato anche l'adattamento e la sceneggiatura del lavoro.

« Ho dovuto risolvere parecchi problemi — confessa — perché il romanzo è stato scritto più di un quarto di secolo fa. In questi ultimi venticinque anni la medicina ha fatto passi da gigante e molte situazioni del romanzo, basate sui metodi di allora, potevano apparire invecchiate e poco credibili. Era necessario dare il senso preciso del tempo in cui la vicenda si svolge, senza togliere l'immediatezza della storia. Così ho fatto ricorso ad uno stratagemma: la storia si apre, infatti, in un circolo di Londra. Il dottor Manson, ormai famoso e alle soglie della vecchiaia, viene avvicinato da un giovane medico, il dottor Grenfell, il quale gli chiede consiglio trovandosi di fronte ad una tormentosa alternativa: scegliere tra la professione intesa come missione verso la società e una carriera brillante e redditizia. Manson lo guarda e sorride: anche lui si è trovato da giovane nello stesso angoscioso dilemma. Così, per illuminarlo, decide di raccontargli la sua storia; e lo spettatore la rivive a ritroso, con un ritorno al passato, attraverso la parola del medico. Questo accorgimento mi ha permesso l'eliminazione di tutte le scene di passaggio inutili o troppo pesanti; queste vengono riassunte invece dallo stesso protagonista che funge anche da narratore ».

Come molti altri romanzi di Cronin, che nel 1930 da medico divenne scrittore, « La cittadella » ha molti spunti autobiografici: l'autore stesso iniziò la professione come dottore in una miniera del Galles e perciò la polemica sociale del romanzo rispecchia molte delle sue personali esperienze.

Il « cast » è molto nutrito, e, per la natura del lavoro, prevalentemente maschile. Fra i tanti nomi notiamo Luigi Pavese, Nando Gazzolo, Franco Volpi, Fosco Giachetti, Mario Ferrari, Aldo Silvani, Michele Malaspina, Edoardo Toniolo, Ferruccio De Ceresa, Elio Jotta, Carlo Hintermann, Gabriele Antonini (qui elencati a caso e senza alcuna intenzione preferenziale) e tanti altri. Come si vede, anche le parti non principali sono state affidate ad attori importanti. La musica di commento è stata appositamente composta da Riz Ortolani.

Renzo Nissim

Dietro le quinte del «video»: i personaggi, i fatti e le

Gran Premio: in lizza i pugliesi ed i tridentini

Fausta Mazzucchelli, danzatrice. Abita a Firenze, ma è nata a Bressanone, e si presenta per il Trentino-Alto Adige

Dal nostro inviato

NELLA SERATA del 7 novembre, penultima tappa eliminatoria del torneo televisivo tra le regioni italiane, si affronteranno a *Gran Premio* Trentino-Alto Adige e Puglie. Sono due regioni diversissime in tutto, anche nelle forze che impegneranno nell'incontro. Le Puglie scenderanno in campo con una formazione « classica » di musica leggera, di prosa e di lirica, ma il Trentino-Alto Adige è invece deciso a impegnare a fondo le proprie risorse di folklore e di tradizioni popolari. La regione del Sud avrà un presentatore di professione, il « notissimo » Silvio Noto; il Trentino si è scelto per madrina una grande attrice, Anna Proclemer. Dall'una e dall'altra parte vi sarà un largo impiego di ospiti d'onore. Ne abbiamo chiesto i nomi, ma i registi Romolo Siena e Piero Turchetti, che li conoscono, lo si vede dagli sguardi lucidi di malizia, preferiscono non dirli. D'altra parte, il gioco televisivo è ricco d'imprevisti anche per loro. E nemmeno i padrini delle regioni vogliono parlare sui « grossi nomi » degli ospiti. « Se volete, ve li mimo », ci ha risposto Silvio Noto, ed è sbottato a ridere a cascata Niagara. La Proclemer si limita a confidare che la presentazione della sua regione natia è una delle « parti » più impegnative di tutta la sua carriera. « Capirà, questa volta devo interpretare me stessa e non ho un testo di Shaw o di Shakespeare che mi dica: questa è Anna Proclemer ».

Il Trentino-Alto Adige affronterà l'incontro con le Puglie scatenando massicciamente il proprio folklore. La sua forza d'urto è il Gruppo Folkloristico di Bressanone e il Quintetto e Coro Ladino di Ortisei. Il signor Rieder, impiegato presso la giunta comunale di Bolzano, è l'appassionato direttore del Gruppo Folkloristico, da cui sarà portata sul video una di quelle danze popolari dell'Alto Adige che sanno di sagre, di nozze e di ciò che è più genuino nella vita e nelle usanze di quelle valli. Danzatrici e danzatori avranno gli identici costumi che si usavano cento anni fa.

I componenti del Quintetto e Coro Ladino di Ortisei sono tutti e cinque scultori in legno. Il grande crocifisso di oltre dieci metri, posto sulla cima più alta del gruppo Sella (3000 metri), è opera di uno di loro. Suonano anche nella banda cittadina di Ortisei, la famosa banda che, in costume tradizionale, ha partecipato a molte manifestazioni e feste in Italia, tra cui la « notte della fiaba » a Riva del Garda. Il Quintetto degli scultori dà vita a interpretazioni vivaci e quanto mai caratteristiche. Il Coro Ladino si esibisce in canti popolari; canto e musica che si sono mantenuti fedeli alle tradizioni degli antenati Retici e della gente che vive nelle alte valli, ai piedi dei massicci del Sella, Sassolungo e Marmolada.

La punta di attacco della squadra del Trentino-Alto Adige è costituita da un complesso di armonica a bocca, il « Trio Palbert ». Un macellaio (Beppino Pamato), un disegnatore (Claudio Marchesan), un fotografo (Santo Albertini) sono i tre giovani componenti del terzetto indiavolato. Per quattro volte consecutive hanno vinto il campionato nazionale di armoniche a bocca e hanno furoreggiato in campo nazionale e internazionale, partecipando a feste, a sagre, a trasmissioni radiofoniche e televisive, senza però ancora avere inciso in disco: forse con *Gran Premio* l'occasione verrà.

Sempre nel campo delle tradizioni popolari, il Trentino-Alto Adige ha una deliziosa ragazza, cantante e sonatrice di chitarra. Si chiama Gerta Mall ed è segretaria presso una ditta di costruzioni. Canta la sera. Il suo genere è lo jodler, antichissimo urlo di montagna trasformatosi in canto e in richiamo di grande suggestione musicale e poetica. « Come mi sono accorta di saper cantare jodler? — confida Gerta Mall. — Questo non me lo so spiegare neppure io stessa. E' accaduto da un giorno all'altro. Il mio primo jodler fu lo *Erzherzog-Johann-Jodler*. Mi piaceva e mi ci provai finché ci riuscii. Da allora tutti i jodler vengono a me e io a loro, così, naturalmente ».

Fuori dal folklore il Trentino-Alto Adige presenta la bella Fausta Mazzucchelli, una danzatrice dalla personalità molto viva. *Le stagioni* di Glazunov, *Un americano a Parigi* di Gershwin e altre danze classiche e moderne sono la sua vita di artista, e non le danze popolari della sua terra, che tuttavia ama molto.

* * *

Le Puglie, salvo rimaneggiamenti tattici ulteriori, si presentano con due cantanti di musica lirica, una di musica leggera, due attori e un pianista jazz. Nella regione di Umberto Giordano e di Paisiello v'è una forte tradizione di musica lirica, quasi come in Emilia. Si può dare il caso che a Foggia o a Taranto il cameriere in trattoria vi chieda, cantando in do maggiore, se volete spaghetti con le vongole o pasta al forno. Il medico, l'ingegnere, l'industriale, l'operaio, non si dividono in classi sociali e professionali ma in « bassi », « tenori », « baritoni ». Siamo andati a Foggia a intervistare il giovane baritono Guido D'Onofrio, ma abbiamo dovuto ascoltare sempre il commendatore, giornalista e scrittore, Daniele Cellamare. Guido D'Onofrio è timido, nonostante i suoi circa due metri di altezza. Perciò parlava per lui il commendatore. Ci ha detto che Guido « se non canta, muore »; che Guido canta sempre, quando passeggia, quando legge, perfino quando mangia. Ad elogiare in Guido D'Onofrio il nuovo astro canoro di Foggia sono intervenuti molti altri: una vera folla!

L'altra voce pugliese per la lirica è Maria Barbera, tarantina. Ha diciotto anni appena e frequenta l'ottavo anno di pianoforte. Non sogna di fare la cantante, per quanto sia consapevole di avere nella voce « un destino che tira per i capelli ». Compone musica e quando si arrabbia, in famiglia, si sfoga sui tasti e si commuove su quel che suona fino a piangere. E' nemica del twist e di tutto lo stile di vita

Guido D'Onofrio e Maria Leone, della squadra pugliese. Il primo è baritono, ed ha una particolare predilezione per le opere di Giordano; la seconda è interprete di musica leggera

LA QUARTA ESTRAZIONE DI «GRAN PREMIO» del 24 Ottobre 1963

Vince lire:

1.000.000: Montelatici Anna, via Gioberti (Forno), 18 rosso - Firenze

500.000: Arcuri Arturo, via Firenze, 91 - Crotone (Catanzaro)

100.000: Porqueddu Adriana, via delle Lame, 92 - Bologna

100.000: Pedrazzi Mario, via Caldera, 149 - Milano

100.000: Oliva Maria, viale Italia, 36 - Albenga (Savona)

100.000: Fabre Romilda, via Boccaccio, 70 - Firenze

100.000: Luise Angelantonio - S. Angelo all'Esca (Avellino)

100.000: Polinelli Giovanni, via Vittorio Veneto, 54 - Ticineto Po (Alessandria)

100.000: Crema Alda, via Begarelli, 14 - Modena.

Risultato della 3ª eliminatoria

Sardegna voti 262.343

Abruzzo e Molise voti 122.937

curiosità delle due più popolari trasmissioni televisive

Il Quintetto e Coro Ladino di Ortisei, in gara per il Trentino-Alto Adige. I componenti sono tutti scultori in legno

giovanile fondato sul frastuono delle batterie jazz e dei motori.

Dei due attori di prosa della squadra pugliese, Giulio Albanese è un caso più unico che raro di identità fra interprete e personaggio. I competenti sono pronti a giurare di non aver mai visto un « uomo dal fiore in bocca » di Pirandello così « pirandelliano » come quello reso dall'interpretazione di Giulio Albanese. Il viso e il fisico dell'attore, le sue intonazioni, si attagliano perfettamente all'amaro sarcasmo pirandelliano.

L'altro attore della squadra pugliese è Tino Schirinzi. Si è formato alla scuola di Eduardo De Filippo, di cui conosce a memoria quasi tutte le commedie. A *Gran Premio* lo vedremo cimentarsi con un testo di Shakespeare, *Giulio Cesare*. Sarà Marcantonio, che pronuncia il discorso su Cesare ucciso.

La cantante di musica leggera è Maria Leone di Fasano. Aveva cinque anni, quando cominciò a cantare nella pasticceria del padre. Per sentirla gli altri ragazzi pagavano qualche soldino, che Maria poi restituiva in dolci e in tortarelle. Già da bambina animava la casa, costruendo pupazzetti e facendo ballare forbici, pettini, magari le spazzole.

Il pianista di jazz Luciano Zotti, da qualche mese ha formato un quartetto e suona ogni sera in un ristorante, in riva all'Adriatico. Arrangiatore e compositore, ha inciso dischi di musica propria. Non gli piacciono i locali notturni che, ironia della sorte, lo richiedono fin dall'estero. Per ispirarsi ha bisogno del mare, e suona meglio dove si sentono le onde marine e il rumore delle strade. Concepisce la musica come una vittoria dell'uomo sui rumori.

Si capisce che le forze in campo, sia da parte delle Puglie sia da parte del Trentino-Alto Adige, decidono solo fino a un certo punto l'esito dell'incontro. Tra le regioni si combatte specialmente a colpi di cartoline e di voti. Dicono che da alcuni aeroporti sono dovuti partire aerei speciali per le cartoline di *Gran Premio*, che alcuni « tifosi » hanno comperato e spedito a blocchi interi.

Fortunato Pasqualino

LE SQUADRE DI QUESTA SETTIMANA

Per le Puglie

Giulio Albanese. Teatro. Nato a Foggia nel 1942. Legge molto e scrive.

Maria Barbera. Soprano lirica. Nata a Taranto nel 1945. Frequenta l'8° anno di pianoforte. E' appassionata della bicicletta.

Guido D'Onofrio. Baritono. Abita a Foggia dove è nato nel 1942. Si dedica in particolar modo alle opere del Giordano, suo concittadino.

Maria Leone. Cantante di musica leggera. Nata a Fasano, in provincia di Brindisi, nel 1943. Vive a Lecce. Costruisce pupazzetti e si diletta di recitazione.

Tino Schirinzi. Attore. E' nato a Taranto nel 1934 ma abita a Roma. E' doppiatore e attore radiofonico.

Luciano Zotti. Pianista jazz. Nato a Bari nel 1934, abita nella sua città. E' arrangiatore e compositore.

Per il Trentino-Alto Adige

Gerta Mall. Cantante di musica leggera. Nata a Magrè, in provincia di Bolzano, nel 1942, abita nel paese natio. Nel genere jodler è cantante di rara sensibilità.

Fausta Mazzucchelli. Danza classica. E' nata a Bressanone nel 1942 ma abita a Firenze. Ha danzato in Italia e all'estero.

Gruppo Folkloristico degli « Schuhplattler » di Bressanone. E' il noto complesso di danza popolare diretto da Rieder.

Quintetto e Coro Ladino di Ortisei. (Graziano Grossrubatscher, 28 anni, chitarra e tromba; Cristiano Runggaldier, 27 anni, baritono e trombone a tiro; Walter Runggaldier, 21 anni, fisarmonica; Luigi Demetz, 33 anni, clarinetto e sassofono contralto; Angelo Maierhofer, 30 anni, batteria).

Trio Palbert. Complesso di armonica a bocca. Ha sonato in Italia e all'estero. E' composto da Santo Albertini, fotografo, Claudio Marchesan, disegnatore e Beppino Pamato, macellaio.

« Gran Premio » va in onda giovedì 7 novembre, alle ore 21,05 sul Programma Nazionale televisivo.

La fiera dei sogni: un archivio per i desideri degli italiani

CARO MAI, caro Maich, caro Maik, caro March, caro Mihe, egregio signor Bungiorno: le lettere gli arrivano da tutta Italia, a migliaia, e quindi non c'è da meravigliarsi, quando chi scrive è un bambino di cinque anni (succede) o una vecchina che ormai non ricorda nemmeno più gli anni della scuola, che il suo nome venga scritto alla meglio, come risuona a quelle orecchie foneticamente. Certuni poi il nome di Mike lo sottolineano, lo incorniciano, lo decorano con fiamme e fiorellini. La carta è tutta quella possibile: normale, bianca, oppure colorata, foglietti strappati dal quaderno, fogli da disegno, persino fogli da protocollo, ma in quel caso la lettera incomincia molto rispettosamente e continua in tono burocratico: « Il sottoscritto X.Y., nato il 3 aprile 1928 a Bologna, figlio di, ecc., ecc., chiede rispettosamente di esser ammesso a codesto gioco della *Fiera dei sogni...* » per chiudere poi con la formula adottata per gli alti uffici dello Stato: « Con molta osservanza ». No, non è necessaria la carta da bollo, non sono necessarie le formule burocratiche o arcaiche. Tutte le lettere arrivano, tutte vengono lette e vagliate, sia quelle su carta normale, che quelle scritte sui foglietti. Ma piuttosto sarebbe opportuno, certe volte, scrivere delle lettere più brevi, con una grafia più leggibile.

Quali sono dunque i sogni degli italiani? Rispondendo all'appello di Mike Bongiorno, di esprimere un desiderio, quale scelgono? Sono fantasiosi, o legati alla realtà? Si lasciano trasportare dal sentimento altruistico, sono ancorati all'immediatezza delle proprie necessità?

« Carissimo Mike, sono un bambino di 5 anni e desidero avere una bellissima macchina, vorrei una macchina piccola con il motore, se me la mandi andrò a spasso con il mio compagno Gabriele e qualche volta porterò mia sorella Tiziana a scuola: d'ora in poi sarò molto buono con la mamma e col babbo; a sor Beppe non gli tirerò più i sassi e con la mamma non farò più i capricci, a mia sorella non darò più fastidio... ». Questo fogliettino dimostra la precocità di certi desideri. L'automobile: la chiedono in molti. Si comincia a sentirne il bisogno prestissimo, in età da asilo. Più tardi il de-

Mike Bongiorno (al centro) con il noto documentarista Victor De Sanctis, che si è presentato alla ribalta della « Fiera » perché diventi realtà il suo sogno di un monumento al « pioniere subacqueo »

siderio viene giustificato con bisogni reali: « Per portare a spasso la vecchia mamma », « Per recarsi al lavoro », « Per risparmiare ore di treno tutti i giorni » e così via. Ovviamente più spesso desiderano il frigorifero, il televisore. Mike Bongiorno ha un bel ricordare che per la sua trasmissione servono desideri originali, profondi, importanti, non bisogni reali, ma veri sogni. Ebbene, in certi strati della popolazione, il frigorifero ancora oggi è un vero sogno, di quelli irraggiungibili, di quelli mitici. Si può stare magari, senza bevande fredde e senza conservare i cibi, facendo la spesa tutti i giorni, ma non si regge alla mancanza dell'oggetto in sé. Lo stesso vale per il televisore: si potrebbe, è vero, assistere alle trasmissioni preferite andando al bar, come si faceva ai primi tempi, o andando in casa di amici. Ma come ci si deve sentire, quando si è gli unici in un paesello a non possederlo? Lo scrive accoratamente una donna di quarantacinque anni: « Non mi prenda in giro, la prego, perché sa, in questo paese, tutti hanno il televisore, e per me sarebbe una grande umiliazione non averlo... ».

Un altro desiderio esistenziale è quello della casa: « Per potersi sposare, finalmente », « Per non dover più dipendere dal capriccio del padrone di casa », « Per non dover più tremare all'idea di un aumento che non si saprebbe come affrontare ».

Paola Penni, la valletta della trasmissione, accanto ad Armando Picchi, mediano interista che alcuni mesi or sono si presentò alla « Fiera » nella singolare veste di « urlatore » perché una concorrente appassionata di calcio, Cristina Torretta, lo identificasse. Il sogno della « supertifosa » consisteva in una dotazione di dodici tessere vitalizie per San Siro

Il nostro è un Paese di emigranti, e quindi non deve meravigliare se molti chiedono di rivedere parenti andati lontano, in Australia o America, in Paesi di cui non si conosce nemmeno l'esatta grafia. E allora sono due fratellini che chiedono di conoscere la zia americana che non hanno mai visto, e la vecchia nonna che vorrebbe rivedere le nipotine che vivono in Australia, e sono ammalate, e la madre che vorrebbe ancora una volta, prima di morire, abbracciare l'unica figlia che le manca da vent'anni.

Desideri di viaggiare, desideri di studiare, di avere dei libri: si incontra di tutto. Desideri altruistici? Molti, specialmente tra i bambini. Hanno più tèmpo, loro, per diventare egoisti: per intanto pensano ad aiutare il padre che è triste, perché ha perso il lavoro, o la mamma sempre ammalata, o lo zio che sta male. A volte intervengono anche per desideri che riguardano la loro piccola comunità: la scuola, l'oratorio, la chiesa, che hanno bisogno di lavori, di restauri.

A volte, per guadagnarsi in partenza un po' di credito, aggiungono che vanno bene a scuola, che a giugno sono stati promossi a pieni voti. C'è una bambina che vorrebbe aiutare la mamma ammalata gravemente, e confessa fiduciosa: « Ma sono piccola; ho dodici anni e non sono ferrata in nessuna materia. D'altra parte non conosco nessuno che possa farlo per me ». Un altro bambino chiede un *juke box* speciale per bambini ciechi, in modo che possano manovrarlo con facilità senza chiedere sempre l'aiuto di chi ci vede. Quando chiedono qualcosa per se stessi, si tratta di un cane pastore, di una bicicletta per andare a scuola, di una chitarra, di molti libri.

Anche tra gli adulti c'è chi pensa prima agli altri, ma la proporzione è minore. Così un consigliere di una scuola professionale per salumieri chiede che la scuola abbia i fondi per dare la possibilità agli allievi, a turno, di preparare piatti e pietanze durante le lezioni; un altro vorrebbe dare a tutti i suoi concittadini tanto sfortunati da non aver mai visto il mare, la possibilità di andarci tutti assieme, in gita, mangiando in un bel ristorante; un altro vorrebbe aiutare gli abitanti di un'isola sperduta. Ci sono poi quelli che vorrebbero erigere monumenti a Zandonai, a Puccini, ad altri uomini famosi; e quelli che vorrebbero depositare corone di fiori sui campi di battaglia, o « depositare al Capo Matapan una corona di fiori provenienti da tutte le città italiane simbolo del ricordo per tremila marinai italiani periti nella tragica notte del 28 marzo ».

Ma quando la vita ha già imposto rinunce o frustrazioni, o quando un desiderio sempre più intenso non ha mai trovato il suo sbocco, allora è difficile pensare agli altri. Una vecchia attrice, che vive soltanto di ricordi, chiede di rivedere un vecchio film in cui recitò da giovane. E ci sono poi le aspirazioni artistiche rimaste deluse: Elena Forni ha tante compagne. « Sogno di divenire una scrittrice; potrete pensare che ogni persona nel corso della sua vita sia stata tentata di riempire fogli bianchi di parole in prosa o versi di poesie; fogli rimasti chiusi nei cassetti o cestinati dopo la lettura. No, per me è diverso. Io amo scrivere, io vivo ciò che scrivo; nelle mie righe vi metto l'anima, parte di me stessa, soffrendo o ridendo insieme con il personaggio che faccio vivere nei miei scritti. La fantasia non mi manca, lo stile a parere di un buono e purtroppo sconosciuto scrittore è ottimo e personale; ma oggi è impossibile che qualcuno si interessi ad una sconosciuta per leggerne gli altrettanto sconosciuti scritti... », oppure: « Pertanto il mio desiderio sarebbe il seguente: io avendo già composto 13 bellissime canzoni sia in musica che in parole vorrei, se tutto mi è possibile, essere iscritto alla SIAE, sia come compositore melodista e sia come paroliere dei testi letterari, inoltre vorrei che una Casa musicale mi stampasse la musica per poterla lanciare, a questo punto però io desidero un cantante melodico: Tajoli, Villa, Virgili, Consolini o Parigi: durante la prima trasmissione darò sia alla SIAE che all'editore un saggio con una saggia e indicativa bella canzone... ».

Eh sì, sono molti quelli convinti di saper scrivere, di saper comporre. Quando i quaranta sono passati, non si chiede più di esibirsi, ci si accontenta di assistere allo spettacolo che dànno gli altri, quelli che hanno avuto la fortuna di arrivare: così tra i sogni c'è sempre quello di assistere ad una prima alla Scala o addirittura al Colon di Buenos Aires.

E poi? Restano i sogni veramente sogni, quelli folli: ma ce ne sarà uno su cento, come questo, espresso da una donna: « Trascorrere una settimana intera con Betty Curtis: sarebbe la settimana più meravigliosa della mia vita », oppure: « Mi occorrono 500.000 lire per partecipare ad una spedizione sul Kilimangiaro ». « Vorrei visitare le Hawaii ». Eh sì, le Hawaii, il Kilimangiaro: tutte cose lontane, fuori della propria mitologia, per i più. La vita è quella che è. Sono queste le cose che più frequentemente tornano a galla in migliaia e migliaia di lettere.

Erika Lore Kaufmann

Pietro Bassi, il medico del Monte Bianco che molti ricorderanno. Qui è accanto alla nota guida valdostana Jean Pelissier durante una puntata del telequiz. Il dottor Bassi riuscì a rendere concreto il suo desiderio di possedere una jeep attrezzata da ambulanza e una radio ricevente e trasmittente con le quali poté equipaggiare il suo infermiere, l'alpinista Cosimo Zappelli, uno dei vincitori delle Jorasses

« La fiera dei sogni » va in onda venerdì 8 novembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Sul video personaggi dell'Europa di oggi

Erhard, il ribelle sorridente artefice del miracolo tedesco

CON UNA LARGA maggioranza, 279 voti favorevoli e 180 contrari, Ludwig Erhard è stato eletto dal Bundestag, il 16 ottobre scorso, Cancelliere della Germania. La sua nomina era prevista da tempo. Già da alcuni anni il partito democristiano tedesco, che ha la maggioranza in Parlamento, aveva auspicato un cambio della guardia a Palazzo Schaumburg, sede della Cancelleria. Ma il vecchio Adenauer, che occupava quella carica dal 1949, si era sempre rifiutato ostinatamente di abbandonare ad altri la guida della nuova Germania e tanto meno a Erhard. « L'avvenire del Paese ha bisogno di me » aveva detto in più di un'occasione *Der Alte*, il vecchio per eccellenza, come Adenauer veniva chiamato in Germania.

A 87 anni, in realtà, il Cancelliere di ferro o Faccia di pietra (un appellativo che gli è stato attribuito) non si sentiva vecchio e, pur avendo annunciato più d'una volta, sotto le pressioni del suo partito e del partito liberale che fa parte della coalizione di governo, di ritirarsi, non si decideva mai a lasciare veramente il potere. E molti ritengono che non si sia ancora rassegnato a non esercitare dietro le quinte una forte influenza sulla futura politica della Repubblica Federale Tedesca. In particolare il terribile « Vecchio » si era sempre dichiarato contrario alla successione di Erhard, il mago, come molti l'hanno definito, dell'economia tedesca dalla fine della guerra ad oggi, ed il suo principale collaboratore in 14 anni di governo. « Un eccellente ministro dell'economia » soleva dire Adenauer « non è necessariamente un buon capo di governo ». Egli riteneva Erhard non sufficientemente maturo per la vita politica e manifestò questa sua opinione in un episodio clamoroso. Nel 1959 aveva già addirittura annunciato che rinunciava alla Cancelleria per assumere la carica di Presidente della Repubblica; ma quando seppe che il suo più probabile successore sarebbe stato Erhard, ritornò rapidamente sulla sua decisione. Erhard sembrò ribellarsi agli sgarbi di cui il « Vecchio » lo faceva continuamente segno; tornò precipitosamente dagli Stati Uniti dove si trovava in missione e minacciò di dimettersi. Ma poi non ne fece nulla e mantenne il suo posto di ministro dell'economia senza reagire agli apprezzamenti poco lusinghieri che Adenauer, anche pubblicamente, non mancava di rivolgergli. Per questo, forse, veniva chiamato dai tedeschi *Gummi Loewe*, il leone di gomma.

Ma perché Adenauer era contrario a Erhard? I due uomini di Stato appaiono, anche nel fisico, profondamente diversi. Il vecchio cancelliere, alto, diritto, asciutto, dalla faccia enigmatica, discendente da una famiglia di funzionari guglielmini della Renania, duro di aspetto e di modi, rigidamente cattolico, rappresentava uno dei volti, forse il più tradizionalista, della Germania. Il suo antagonista, invece, con il suo faccione grasso e gioviale, il lungo sigaro, le convinzioni ottimiste, la fiducia illimitata nel liberismo e nell'economia di mercato, sembra il simbolo della potenza industriale della Germania protestante, della sua capacità d'espansione commerciale, del benessere.

La biografia di Erhard non giustifica però le accuse di debolezza che gli sono state rivolte. Lo testimoniano, se non altro, la pazienza e la fermezza con cui ha saputo aspettare il suo turno. Ha 66 anni. E' nato a Fuerth, una cittadina a dieci chilometri da Norimberga, da una famiglia di agricoltori e piccoli commercianti di tessuti. S'impiegò giovanissimo in un grande emporio di stoffe a Norimberga, ma allo scoppio della prima guerra mondiale fu arruolato come sergente cannoniere nel 22 Reggimento di artiglieria bavarese. Nel 1917, mentre accudiva al suo obice, ad Ypres, una granata nemica gli scoppiò fra i piedi ferendolo gravemente, tanto che da allora è costretto a portare scarpe ortopediche. Per di più il braccio sinistro gli è rimasto più corto dell'altro. Così lasciò, dopo la guerra, il suo posto di commesso e si dedicò a studiare economia, laureandosi all'Università di Norimberga. Da allora fu il professor Ludwig Erhard, titolo che conserva ancora, come si può leggere nella targhetta infissa sulla porta di casa sua nel Tegernsee in Baviera.

Nel 1944 scampò al capestro di Hitler per un soffio. Aveva mandato al borgomastro di Lipsia, Karl Gördeler (uno dei protagonisti dell'attentato al Fuehrer del 20 luglio), un rapporto in cui affermava che, dopo la caduta del nazismo, la Germania sarebbe potuta risorgere mediante un'economia liberale. Per fortuna del futuro Cancelliere, il suo messaggio arrivò a destinazione quando Gördeler era già stato scoperto dalle SS e impiccato, e così il postino rispedì il plico al mittente. Venuti a conoscenza dell'episodio, gli americani dopo la guerra, nominarono Erhard ministro dell'economia della Germania occidentale e fu proprio in quel periodo che l'uomo dalle scarpe ortopediche dimostrò una eccezionale energia e larghezza di vedute.

Insofferente delle disposizioni restrittive applicate nel settore economico dalle autorità di occupazione Erhard, nel suo ufficio sistemato nella fureria di una vecchia caserma, studiava un piano secondo i suoi incrollabili principi liberisti. E una mattina di domenica, il 20 giugno 1948, annunciò alla radio, all'insaputa del comando alleato, che il razionamento non esisteva più e che il marco sarebbe stato rivalutato. Il giorno dopo il generale comandante delle forze di occupazione Lucius Clay, irritatissimo, mandò a chiamare Erhard per chiedergli spiegazioni dell'accaduto, ma il grasso professore bavarese seppe tenergli testa e guadagnarlo addirittura alla sua tesi. Da allora, si può dire, ebbe inizio la sorprendente ripresa economica della Germania del dopoguerra, sotto la guida del ministro Erhard, che non lasciò più il suo ufficio nella fureria della caserma di Duisdorf, alla periferia della capitale. Nel 1949 entrò nel partito di Adenauer e i due antagonisti lavorarono per 14 anni, con mentalità diverse, ma fianco a fianco, per gli stessi scopi. In realtà Adenauer non avrebbe potuto svolgere la sua politica senza l'impulso impresso da Erhard all'economia tedesca, né Erhard avrebbe potuto attuare i suoi piani senza la forte organizzazione politica a disposizione del vecchio cancelliere.

Che cosa si aspetta oggi la Germania da Erhard? Il nuovo cancelliere ha dichiarato di voler essere un *primus inter pares* fra i suoi ministri, a differenza del suo predecessore che attuava il principio di una democrazia rigidamente controllata e paternalistica. I due statisti partono da concezioni diverse; Adenauer pensava che l'economia deve essere necessariamente assoggettata alla politica, Erhard che non è possibile attuare una politica senza risolvere ogni problema economico. Gli aneddoti che si raccontano sui suoi metodi di lavoro, per esempio la cura costante con la quale controlla prezzi e consumi, soffermandosi ogni giorno ai mercatini che incontra lungo la strada, rivelano forse gli strumenti di cui l'attuale cancelliere si servirà per attuare una politica.

Ma quale politica? Molti in Germania si aspettano che Erhard riesca a sbloccare il suo Paese dalla strettoia in cui Adenauer lo aveva messo nel grande dialogo che comincia a svolgersi fra Oriente ed Occidente, fra la Russia sovietica e gli Stati Uniti. Un clima di distensione può essere sfruttato dal liberista Erhard per conquistare nuovi mercati all'espansione commerciale tedesca. Ma c'è anche chi pensa in Germania, che si tratti di un « Cancelliere di transizione » e che spetti ad altri il compito di imprimere un nuovo corso politico e sociale alla Germania d'oggi.

m. d. b.

Ludwig Erhard, nuovo Cancelliere della Repubblica Federale Tedesca, nel ritratto ufficiale eseguito dal pittore Romano Gazzera e conservato a Bonn, nel Palazzo Schaumburg

La trasmissione dedicata al Cancelliere Erhard va in onda domenica 3 novembre alle ore 22,10 sul Programma Nazionale televisivo.

Lettere di ascoltatori di ogni ceto e di ogni regione

Il Vangelo dal teleschermo

QUEST'ESTATE ero in viaggio, e mi trovai a sostare per la cena in uno di quei ristoranti lungo la strada frequentati da camionisti. Era sera tarda; nella sala era acceso il televisore. Dalla mia tavola riuscivo a percepire, tra il chiacchiericcio dei commensali, la voce metallica dello speaker che illustrava non so quale trasmissione. Verso le 23, una sigla musicale e l'immagine di un evangeliario apparsi sul teleschermo, annunciarono il commento al Vangelo del sabato sera.

Senza motivo apparente, il proprietario del locale si avviò a spegnere l'apparecchio. Ma proprio dall'angolo dove erano raccolti dei camionisti, venne una voce decisa: « Perché spegne? Ci faccia ascoltare il prete... ».

L'indomani (la mia meta era una stazione climatica) alla Messa vespertina affollata di villeggianti, il celebrante, prendendo a spiegare il Vangelo, si scusò con i fedeli se si permetteva di « rubare », così disse sorridendo, qualche idea al sacerdote che la sera precedente aveva commentato quel brano evangelico alla televisione.

E' stato in questo modo che mi sono fatto un'idea di come siano seguite le conversazioni televisive sul Vangelo negli ambienti più diversi, da parte delle categorie più differenti di pubblico. Le rubriche che la radio e la televisione dedicano al commento del Vangelo, per venire incontro ai desideri di un pubblico assai più vasto di quanto si creda, sono più d'una. Alla radio, oltre alla spiegazione del Vangelo di ogni domenica mattina, vi è una trasmissione che è posta quasi a conclusione della giornata festiva: *Il libro più bello del mondo*. Alla televisione vi è la ormai nota rubrica del sabato sera, di cui dicevo: *Il Vangelo e la vita*, tenuta da un frate agostiniano, il Padre Carlo Cremona. Padre Cremona (che è il parroco di una delle più famose chiese di Roma, Santa Maria del Popolo) non si può dire nuovo alle esperienze del microfono e della telecamera. Gli ascoltatori della radio hanno già udito, negli anni scorsi, alcune sue serie di conversazioni religiose. Per i telespettatori, ha commentato il Mistero della Settimana Santa, in un'altra occasione l'intera Quaresima. Sono conversazioni che molti ricorderanno, anche perché sono state raccolte in un volume dal titolo nuovo: *Il teleschermo come pulpito* (ed. Ancora), illustrato da un artista come Pericle Fazzini. E voglio aggiungere, tra parentesi, che Padre Cremona si è dedicato anche allo studio della psicologia del prete come personaggio moderno, in un romanzo: *I peccati del curato* edito dall'Istituto di Propaganda Libraria, che ha già avuto, se non sbaglio, diverse edizioni. Ma la sua esperienza più impegnativa e forse più profonda, egli confessa, è quella vissuta sotto l'occhio delle telecamere, colla missione di spiegare il Vangelo a milioni di ascoltatori invisibili.

E' possibile, è efficace parlare del Vangelo al pubblico spesso distratto dei teleschermi? A giudicare dai famosi « Indici di ascolto e di gradimento » bisogna rispondere di sì. Ma fino a che punto quella fuggevole voce del teleschermo può lasciare un segno, fino a che punto può riuscire ad aprire un « dialogo » silenzioso con chi l'ascolta?

In una materia così delicata, si può parlare solo con rispettosa discrezione. Forse conviene limitarci a esaminare le lettere del pubblico che provano l'efficacia morale della parola di Dio, quando sia diffusa con un mezzo così potente come quello audiovisivo. Ecco qualche brano di queste lettere. Basterà credo, a persuaderci della sete che la gente del nostro tempo sente di una parola che non viene dal mondo.

« Sabato sera — si legge in una lettera — io ero angosciatissima, oserei dire disperata. Avevo passato una giornata colma di amarezza e di sconforto, come del resto mi capita sovente... Non so cosa mi abbia indotto ad accendere il televisore, ma è stato un buon presagio, perché ho cominciato, pur nel mio sconforto, a prestare attenzione a quanto lei diceva circa il tema " Non piangere più... ". Man mano che la ascoltavo, le sue parole facevano su di me un prezioso e salutare effetto; il mio animo tormentato si placava; ed è scesa nel mio cuore tanta serenità e tanta pace... ».

E in un'altra:

« Ti vidi per caso una sera di sabato, volli ascoltarti e provai una gioia nuova. Tornai a riascoltarti il sabato successivo: l'invito alla Grande Cena mi commosse. La tua parola era andata, come balsamo, dritta al mio cuore, e avevo pianto. E quando parlasti della pecorella smarrita e io mi ritrovai in quella, una luce si accese nel mio animo, luce di speranza nel perdono di Dio. Ti sono grata. Perciò ti ho voluto scrivere, per dirti grazie, e ti ho dato del " tu " perché così ci si esprime meglio... Vivo sola con mia madre, vecchia e malata; e quando hai parlato della carità di S. Camillo De Lellis, mi hai fatto capire che avevo l'oro a portata di mano per pagare i miei debiti a Dio. Da allora non piango se, esausta, debbo levarmi due, tre volte la notte, ma benedico il Signore per quel dono che mi offre... ».

Scrivono molti, umile gente e professori universitari, che si interessano, oltre che del loro problema spirituale, dei problemi comuni, messi a fuoco nella luce del Vangelo. Ha detto una sera il commentatore: « Il Vangelo è sempre l'ultima edizione del giornale ». Siccome è un libro perenne, è di una attualità profonda in ogni giorno e davanti a qualsiasi avvenimento. Quando queste conversazioni televisive saranno pubblicate, sarà facile ricostruire, come in trasparenza, attraverso il richiamo alle parole eterne, la serie degli avvenimenti succedutisi nel corso di un anno: visite del Papa, visite al Papa, accordi politici, scoperte e successi di carattere tecnico, il lutto della Chiesa e dell'umanità per la morte di Giovanni XXIII e la gioia per l'elezione di Paolo VI, le due Sessioni del Concilio Ecumenico... Tutta la serie degli avvenimenti di cui è stato così carico questo periodo, può venire guardata nella nitida luce del Vangelo.

Quando la parola di Dio trova come strumenti dei mezzi tecnici come la radio e la televisione, che nella loro universalità sembrano nati apposta per la diffusione del messaggio cristiano, la loro efficacia e la loro influenza non vanno giudicate, evidentemente, su un metro umano. Non si tratta della persona o dell'abilità di questo o quel commentatore; si tratta invece del misterioso fluido della Grazia, che ti cerca, ti insegue, ti sorprende nel momento in cui meno lo avresti pensato, ti persuade e ti piega, dolcemente ma irresistibilmente, al bene a cui, può darsi, nel segreto della tua anima da tempo aspiravi.

Forse si può dire soltanto che il miglior merito di chi è chiamato a fare da tramite fra Dio e le anime, sia quello di saper essere così discreto, che nessuna immagine umana interferisca nel tuo colloquio con Colui che attraverso le parole umane veramente ti parla.

Francesco Sapori

Alla radio, la spiegazione del Vangelo e « Il libro più bello del mondo » vanno in onda la domenica sul Programma Nazionale rispettivamente alle ore 10 e alle ore 22,45. Alla TV la trasmissione « Il Vangelo e la vita » va in onda il sabato alle ore 23 sul Nazionale.

SIAMO SICURI DI PARLARE BENE L'ITALIANO?

Dischi per una buona pronuncia

Per imparare a scrivere un buon italiano è necessario leggere assiduamente i buoni autori. Per acquisire una buona pronuncia, occorre ascoltare assiduamente. Ma chi, e come, si deve ascoltare?

Purtroppo, fino ad epoca recentissima, la maggior parte degli italiani non usciva quasi mai dal proprio ambiente. Se era facile leggere i buoni scrittori e imparare a scrivere bene, era invece praticamente quasi impossibile liberarsi dalla pronuncia locale. Oggi che tutti viaggiamo, per lavoro o per diporto, oggi che la radio e la televisione ci fanno sentire come si parla nelle altre regioni, ci rendiamo conto che all'uniformità dell'italiano scritto corrisponde il caos dell'italiano parlato, in tutti i gradi della scala sociale: l'insigne professore di università si esprime con un vocabolario più ricco, più scelto, ma quasi sempre la sua pronuncia ci dice subito se è genovese o napoletano, se è lombardo o calabrese. Dimmi come parli e ti dirò di dove sei.

Spesso si accusa la radio e la televisione di non far nulla per risolvere il problema, anzi di portare ai microfoni voci tipicamente regionali che, se mai, dànno un cattivo esempio. Ma la radio e la televisione solo di rado possono scegliere: una trasmissione viva richiede l'immediatezza del parlato, qualunque esso sia, e non voci ammaestrate per l'occasione. Quando si può scegliere non si omette di farlo, e non si trascura di perfezionare gli annunciatori (che a onor del vero, devo riconoscere, ci dànno una pronuncia media del tutto accettabile). Non si esita anche a proporre modelli. Un modello sarà appunto il dizionario di ortografia e di pronuncia che per incarico della RAI stanno preparando da tempo insigni studiosi italiani. Ma ogni iniziativa è vana se la gente non dimostra interesse, attenzione, desiderio di correggere la propria pronuncia.

A chi sente l'importanza di questo problema dell'italiano parlato si rivolge ora Bruno Migliorini, che è la nostra massima autorità in tema di lingua nazionale, sia sotto l'aspetto storico sia dal punto di vista normativo. In due dischi microsolco a 33 giri intitolati Consigli per una buona pronuncia italiana, *pubblicati dalla « Cetra » nel quadro dei programmi per la nuova scuola media unificata e di Telescuola, l'insigne professore dell'Università di Firenze svolge sistematicamente, con la chiarezza, la semplicità e quella certa arguzia che gli sono proprie, una lezione che esamina tutti i punti in cui divergono le pronunce delle varie regioni italiane: ciascuno di noi troverà, lucidamente identificati e bonariamente corretti, i difetti della propria pronuncia.*

Oggi che tutti possono procurarsi con poca spesa dischi di prose e poesie lette da qualificati dicitori, una lettura di testi sarebbe stata un inutile doppione. Occorreva invece attirare l'attenzione degli ascoltatori sulle caratteristiche che distinguono la pronuncia buona da quelle cattive, in modo da creare una sensibilità: si impara solo ciò che si capisce, e apprendere un modello di pronuncia non significa ascoltare passivamente, ma « sentire » i caratteri di quella pronuncia e distinguere le sfumature.

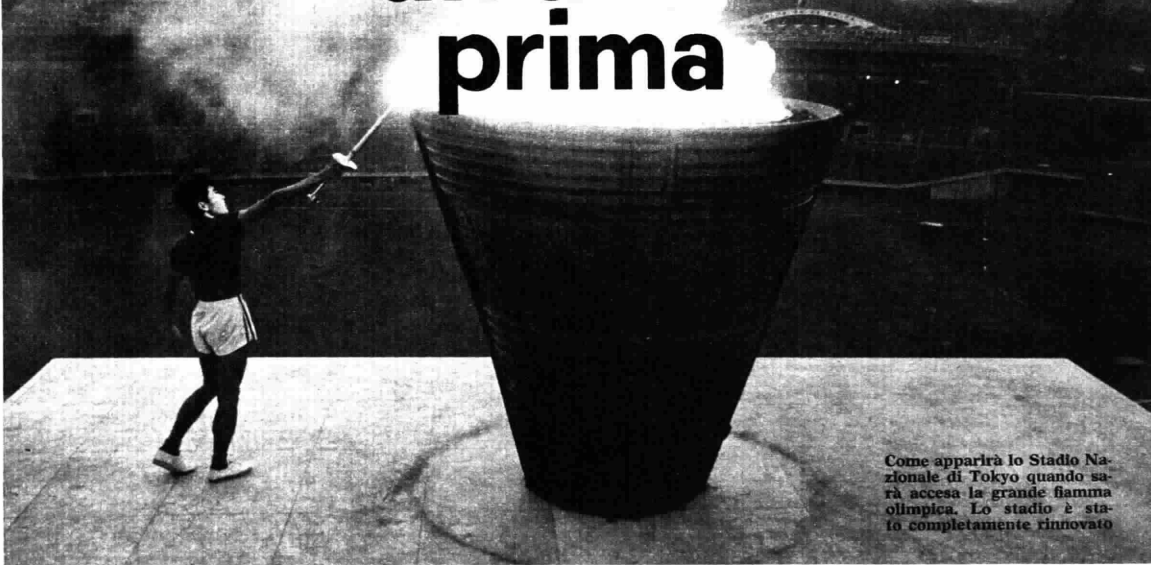
La lezione di Migliorini è proprio una preparazione all'ascolto, indispensabile per i ragazzi delle nostre scuole e non meno indispensabile per i genitori (l'insegnamento della scuola ha scarsa efficacia se non trova rispondenza nell'ambiente familiare). Sarà inoltre utilissima agli insegnanti, per la sua impostazione sistematica e per la chiarezza dello stile e degli esempi.

Chi segua attentamente ed assimili la lezione di Migliorini potrà poi passare all'ascolto di buone dizioni italiane ed acquisire agevolmente una pronuncia corretta. Potrà anche ascoltare impunemente l'italiano regionale, perché si sarà formato una sensibilità che è anche strumento di critica: di modo che le inflessioni locali gli appariranno, secondo i casi, indice di ignoranza, o realistica immagine di un ambiente provinciale, o, in certi casi, anche mezzi di espressione artistica.

Per tanti di noi che hanno sempre pronunciato male e non se ne sono mai accorti, la lezione di Migliorini sarà un'utile rivelazione.

Emilio Peruzzi

Il punto sulla preparazione delle Olimpiadi 1964

TOKYO un anno prima

Come apparirà lo Stadio Nazionale di Tokyo quando sarà accesa la grande fiamma olimpica. Lo stadio è stato completamente rinnovato

IL 10 OTTOBRE 1964, nello Stadio Nazionale di Tokyo, avrà luogo la cerimonia inaugurale dei XVIII Giochi Olimpici. Ottantacinquemila persone, provenienti da tutti i continenti, assisteranno alla solenne celebrazione, alla quale interverrà il Mikado, imperatore del Giappone. Attualmente, ad un anno esatto dalla manifestazione, tutto è già stato previsto nei minimi particolari; fino al prezzo dei singoli ordini di posti: dalle 15 mila lire circa della tribuna numerata alle 800 lire delle curve popolari. Si conosce il numero degli atleti (oltre 6000) che prenderanno parte alle varie prove, il numero degli accompagnatori, la capienza degli alberghi, la velocità di scorrimento dei mezzi di trasporto.

Il preventivo di ogni aspetto della grande kermesse sportiva è insomma stilato con precisione e sicurezza. Tutto questo però è basato su un complesso di opere pubbliche e di impianti sportivi, che in gran parte sono ancora in fase di costruzione e di allestimento più o meno avanzata. Ciò non toglie che l'ottimismo degli organi ufficiali giapponesi dilaghi. Da questa situazione fluida, nasce un interesse particolare per la conoscenza della vera realtà sulla preparazione della XVIII Olimpiade.

La televisione possiede una capacità d'evidenza indiscutibile: può mostrare le sequenze filmate nei punti nevralgici della Tokyo olimpica. Inoltre, dal 10 ottobre scorso, hanno preso il via varie serie di gare, che hanno collaudato particolari impianti e determinati ingranaggi della macchina organizzativa ed informativa. Anche l'Italia ha inviato alcuni atleti a tale prova generale preolimpica. Nella marcia con Pamich, nel ciclismo con Damiano e nel pugilato con Arcari, Bruschini e Pinto gli azzurri hanno fatto centro, conquistando prestigiose vittorie. I nostri rappresentanti, nel corso delle prove svoltesi, hanno raccolto impressioni molto interessanti circa il profilo della prossima Olimpiade di Tokyo, dal punto di vista agonistico e organizzativo.

Il servizio giornalistico che viene messo in onda questa settimana dalla televisione italiana vuole puntualizzare questa complessa realtà, a un anno di distanza dai Giochi. La macchina da presa volerà in elicottero, si inserirà nel vivo del caotico traffico del centro di Tokyo, seguirà gli allenamenti di atleti giapponesi nei numerosi impianti sportivi, documenterà le belle gare vinte dagli italiani, visiterà infine, per i telespettatori, il nuovo villaggio olimpico dove giovani di ogni nazionalità saranno ospitati per l'intero arco dell'Olimpiade.

Il problema logistico da risolvere in quel periodo cruciale è davvero imponente. I collegamenti stradali tra i diversi impianti, i mezzi di comunicazione e la rete telefonica ed elettronica per la trasmissione delle notizie dovranno essere di una efficienza esemplare per permettere uno svolgimento rapido e sicuro della manifestazione. Ad esempio, il potenziamento previsto della viabilità, compresa, grosso modo, tra l'aeroporto di Haneda e la quindicina di impianti agonistici (tra vecchi, rinnovati e nuovi) sparsi nella grande Tokyo, riguarda circa 138 chilometri di strade, per lo più sopraelevate e sostenute da strutture in acciaio che permettono, nei punti di maggiore congestione, sedi stradali a due, tre piani. Finora ve ne sono, in avanzato stadio di costruzione, circa 50 chilometri; il resto si farà, dicono i bene informati, prima o... dopo le Olimpiadi.

La trasmissione delle notizie, fondamentale per le moderne esigenze della stampa, della radio e della TV, sarà assicurata con una formidabile rete di telescriventi e telecomunicazioni elettroniche che ha già dato, in parte, buona prova durante i recenti giochi preolimpici. L'altissimo livello raggiunto dalla produzione di strumenti elettronici in Giappone ha permesso, in questo settore, di raggiungere finora i risultati più validi. Dalla Waseda Memorial Hall, riservata alla scherma e piuttosto decentrata, al Komazawa Field, al Metropolitan Gymnasium, riservato alla ginnastica, fino allo stupendo e nuovissimo Yoyogi National, costruito per le gare di nuoto, al Korakuen Palace dove si svolgeranno i tornei di pugilato, e al National Stadium, al Toda Rowing ed allo Enoshima Yacht Harbour, sul cui specchio si svolgeranno le prove dei velisti, una fitta rete di circuiti assicurerà l'affluenza pressoché istantanea dei dati relativi allo svolgimento delle diverse specialità.

Ihiro Matsui della Nippon Hoso Kiokai, la più grande delle sei Compagnie televisive giapponesi, si è già impegnato a mettere a disposizione delle esigenze radiotelevisive europee e degli altri continenti la potente organizzazione del suo Ente. Macchine ampex per registrazioni TV su nastro, decine di cineoperatori, centinaia di magnetofoni saranno impiegati, in concomitanza con speciali linee aeree, per assicurare un invio tempestivo alle radio e TV straniere dei commenti e delle immagini dei Giochi.

Il documentario servizio giornalistico che va in onda — come s'è detto — questa settimana e precisamente la sera di martedì 5 darà atto, fra l'altro, dei brillanti risultati architettonici ottenuti dal Comitato organizzatore di Tokyo, per ciò che riguarda i nuovissimi impianti in costruzione. Tra questi, spicca l'originale ed elegante struttura portante dello Yoyogi Sports Center, che ospiterà soprattutto lo judo (ammesso per l'occasione tra le discipline olimpiche), il nuoto e la ginnastica. Degne di nota sono pure le soluzioni funzionali del grande Komazawa Sports Park, dotato di piscine all'aperto, di campi di tennis e di hockey su prato e dell'Equestrian Park, riservato alle maggiori prove ippiche. L'Enoshima Yacht Harbour, nella baia di Tokyo, è attualmente una zona balneare che sarà valorizzata dalla dotazione di nuove banchine, attrezzature ricettive e modernissimi complessi turistico-alberghieri.

Per i 10 milioni di abitanti di Tokyo, vi sono circa 600 Istituti universitari: tra questi, l'Università di Waseda è dotata della Memorial Hall, un grande edificio riservato abitualmente a congressi e spettacoli di massa ma che, per le Olimpiadi del '64, ospiterà gare di pallacanestro e di pallavolo (nella quale i giapponesi eccellono e di cui l'inchiesta televisiva mostrerà gli estenuanti allenamenti).

Lo Stadio Nazionale di Tokyo è stato filmato durante gli attuali lavori per l'ampliamento. In esso infatti si svolgeranno le manifestazioni culminanti della XVIII Olimpiade, come le cerimonie d'apertura e di chiusura e le entusiasmanti gare di atletica leggera, specialità di gran lunga la più importante. A lavori ultimati, lo Stadio Nazionale potrà ospitare, come abbiamo già rilevato, oltre ottantacinquemila spettatori; la capienza precedente era di appena sessanta mila posti. Potrebbe meravigliare, pertanto, che in una metropoli gigantesca come Tokyo esistesse uno stadio proporzionalmente così limitato: occorre perciò ricordare che lo sport più popolare, oltre lo judo e il nuoto, è in Giappone il base-ball, importato dagli americani, ed il cui grande stadio non è altrimenti utilizzabile. L'imponenza dello sforzo giapponese per celebrare la prima Olimpiade del continente asiatico è documentato dall'entità economica del programma: circa 200 miliardi di lire, finanziati per un terzo dallo Stato, un terzo dall'amministrazione municipale di Tokyo e un terzo da sottoscrizioni di privati. Il preventivo d'incasso per i biglietti, praticamente già tutti prenotati, è di circa 22 miliardi.

Opere pubbliche a parte, dunque, lo spettacolo della XVIII Olimpiade coprirà le sole spese sportive per allestirlo, essendo queste di circa 20 miliardi.

Carlo Bacarelli

La trasmissione « Tokyo un anno prima » va in onda martedì 5 novembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

« *Il giornale delle donne* »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 13-10-1963

Sorteggio n. 39 del 18-10-1963

Soluzione del quiz: *Fidel Castro.*

Vince *un apparecchio radio MF e una fornitura di « Omo » per sei mesi* la signora **Livia Cigaina,** via Nazario Sauro, 10 - Latisana (Udine).

Vincono *una fornitura di « Omo » per sei mesi* i signori **Augusto Degiorgi,** via Nazione, 31 - Torino e **Pietra Montanari,** Pratofontana, 53 - Reggio Emilia.

« *Radio ANIE 1963* »

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi posti in palio tra gli acquirenti di apparecchi radioriceventi convenzionati ANIE.

Sorteggio n. 8 del 16-10-1963

Leonardo Summa, via S. Caterina - Vietri di Potenza (Potenza), al quale verrà assegnata *una autovettura Fiat 500 giardiniera con autoradio*, sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

Lorenzo Beoni, via Arginone, 19 - Fraz. Putignano - Pisa; **Rosa Rondin,** via Pajello, 33 - Vicenza; **Guido Francolini,** via Poggetto - Serra S. Abbondio (Pesaro); **Paolo Villani,** via Pian di Novello - Cutigliano (Pistoia); **Dina Magnani,** via Pietrabuona, 18 - Pescia (Pistoia), ad ognuno dei quali verrà assegnato *un televisore da 19 pollici*, sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

IL CONSIGLIO DI STATO

La Casa editrice Italedi, che da tempo pubblica la nota Rassegna di giurisprudenza e dottrina « Il Consiglio di Stato » ha iniziato dal 1° gennaio 1962, e puntualmente continua, la pubblicazione del nuovo periodico « La Settimana giuridica », il quale divulga settimanalmente con assoluta precisione e tempestività, le massime di tutte le decisioni del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale e di tutte le sentenze della Cassazione civile e penale di cui è possibile la massimazione. Il periodico riporta, inoltre, il testo delle rubriche radiofoniche « Leggi e sentenze » di Esule Sella, con gli estremi dei provvedimenti illustrati, e « Le Commissioni parlamentari » di Sandro Tatti. Dal 1° gennaio 1964, riporterà anche le massime di tutte le sentenze della Corte Costituzionale.

La predetta Casa editrice invierà gratuitamente un numero di saggio de « La Settimana giuridica » ai lettori del nostro giornale che ne faranno richiesta e, inoltre, invierà in omaggio l'intera annata 1962 ai primi 500 nuovi abbonati dal 1° luglio al 30 novembre 1963.

Le richieste vanno indirizzate a: Edizioni Italedi, piazza Cavour, 19 - Roma.

Il naufragio a Genova di una inedita Fiorentina

Valcareggi, appartenente sino a pochi giorni addietro alla Fiorentina, è il terzo allenatore della massima divisione liquidato in un battibaleno e senza preavviso. Lo avevano preceduto in una simile dolorosa situazione, prima Magni del Bari e poi Amaral della Juventus. Ora è toccato a lui. Nel nostro Campionato, ove si vuol sempre vincere, o meglio dove non si sa perdere, quando le cose non vanno troppo bene, cambiare l'allenatore è un vezzo.

Uno nuovo, si pensa, da dovunque venga e qualunque sia la sua capacità, raddrizzerà la baracca. E l'allenatore novello mette in funzione, spesso tramite una fondata cabala, capacità e prestigio. La ruota gli gira subito per il verso giusto. Vince anche la più difficile delle partite in trasferta. Sino alla prima sfavorevole occasione sarà lui l'uomo che non poteva non essere scelto. Su questo piano è andata bene in passato a tanti, non a Chiappella, ex nazionale e per tanti anni della Fiorentina, sino alla settimana scorsa preparatore dei « juniores » gigliati. Era corso da Foggia a Genova a prendere le redini della squadra forzatamente abbandonata da Valcareggi nella notte fra il venerdì ed il sabato. Ha varato una squadra tutta diversa da quella che il collega uscente aveva in animo di schierare, ed ha perso. Il calcio non ammette la prova contraria. Avrebbe potuto aver ragione Valcareggi con gli uomini che s'era in precedenza scelti, oppure il torto è stato di Chiappella che ne ha scelti altri, giovani inesperti e non adatti a colmare le deficienze causate dalle assenze di Seminario e Lojacono? Questo è il dilemma, ma più perplessi lascia la constatazione che la Fiorentina, come è stato per l'appunto a Marassi, combatte solo a metà. I suoi schemi iniziati bene, non hanno il dovuto e appropriato perfezionamento. Vittoria in casa, la fischiano. Quando perde in trasferta, la sua sterminata falange di tifosi crea le polemiche più ardenti e più prolungate. La gara di Genova, sarà per l'appunto la miccia che scatenerà un incendio di proporzioni vistose. Verrà criticato subito Chiappella, assieme ai giovani ed un po' inesperti Brugnera e Salvori.

Il Genoa, che per una sua precedente prestazione sfocata non dava fiducia, ha sistemato a Marassi la Fiorentina come meglio non poteva forse sperare. La sua pattuglia di giovani: Meroni, autore di due reti, Piaceri e Locatelli, ha superato se stessa. Non si sono sentite le defezioni di uomini di valore. I più anziani come Pantaleoni e Bicicli hanno fatto da portabandiera. La squadra tutta, galvanizzata dalla recente nomina di un presidente a capo di un regolare consiglio, ha risposto in pieno all'attesa per una da tempo voluta e mai raggiunta sistemazione alla genovese: produrre, lavorando sodo, e guadagnare. Senza mai montarsi la testa.

Nicolò Carosio

L'ala Meroni (a destra) si appresta a segnare la prima rete per il Genoa

Il portiere Sarti fra i pali durante una concitata azione in area interista

E' arrivato il momento del portiere interista Sarti

Forse sul quadrante della Nazionale batte finalmente l'ora di Giuliano Sarti. Troppo giovane sin che imperava Buffon, troppo vecchio per la maglia azzurra sotto la gestione Fabbri. Ma Sarti, è oggi, per ammissione generale dei suoi colleghi, dei giornalisti e dei tifosi, il miglior portiere italiano. La sua carriera è luminosissima. E' per antonomasia, il guardiano più continuo, più serio, meno spettacolare. Eppure in Nazionale è finito Albertosi, che nella Fiorentina era la sua riserva. E lui no. Solo a Londra, in una rappresentativa di Lega, riuscì a limitare al minimo la nostra sconfitta.

Domenica scorsa l'avete visto sul video, all'Olimpico. Mai un tuffo inutile. Ad un certo punto, su un colpo di testa di Angelillo, scoccato da non più di cinque metri, vide il pallone diretto alla sua sinistra, all'incrocio dei pali.

Novantanove portieri su cento avrebbero compiuto un volo d'angelo spettacolare nel tentativo di sfiorare il pallone con la punta delle dita e deviarlo in corner. Giuliano Sarti invece si è spostato a passetti laterali sulla sinistra, è arrivato in piedi, per nulla sbilanciato, « sotto » il pallone e lo ha bloccato. L'intervento è risultato normale, leggermente aggraziato. Ma il risultato è quello che conta: il pallone bloccato e nemmeno un calcio d'angolo concesso agli avversari. Negli spogliatoi, Sarti ha confermato le mie impressioni provate in cabina: si è trattato di uno degli interventi più difficili che si possono immaginare. Ma Sarti non lavora per la platea, Sarti è un modello di serietà e di rendimento. Ha pagato questa sua coerenza al « tipo » di gioco che si è prefisso rinunciando a qualche facile successo di carriera. Il suo gioco è difficile da capire. Solo un grande esperto del calcio come Bernardini poteva scoprirlo. E solo un uomo cosciente e serio come Fabbri poteva innalzarlo alla Nazionale. Con la classe sicura di Negri, con la strapotenza atletica di Vieri che lo affiancano, Giuliano Sarti è il portiere da portare a Londra, per i Campionati del Mondo di calcio del 1966.

Quasi sicuramente Fabbri lo lancerà in azzurro all'Olimpico il 10 novembre contro la Russia. Il momento di Sarti è finalmente giunto. Ha ritardato tanto perché il ragazzo non ha voluto nulla concedere allo spettacolo; ha continuato a parare « alla Sarti » e basta. Ma ora la Nazionale ha bisogno di lui. Non soltanto del suo valore come portiere. Ma anche della sua esemplare semplicità. Il prossimo incontro con i sovietici è di quelli decisivi. Si deve guardare solo al risultato. E Sarti, in questo è maestro e può diventare un esempio.

Nando Martellini

LA DOMENICA SPORTIVA

La Direzione del Totocalcio ha comunicato che il concorso Totocalcio n. 11 del 3 novembre non verrà effettuato. Ciò a causa della sospensione delle partite di campionato di serie A dovuta all'attesa per l'incontro Italia-URSS che avrà luogo il 10 novembre a Roma.

(VII GIORNATA)

SERIE B

Cagliari (9) - Varese (9)			
Foggia (6) - Parma (2)			
Napoli (9) - Lecco (9)			
Padova (5) - Palermo (6)			
Potenza (3) - Triestina (5)			
Pro Patria (7) - Cosenza (5)			
Simmenthal Monza (4) - Prato (4)			
Udinese (5) - Catanzaro (7)			
Venezia (4) - Alessandria (5)			
Verona (8) - Brescia (1)			

(VII GIORNATA)

SERIE C

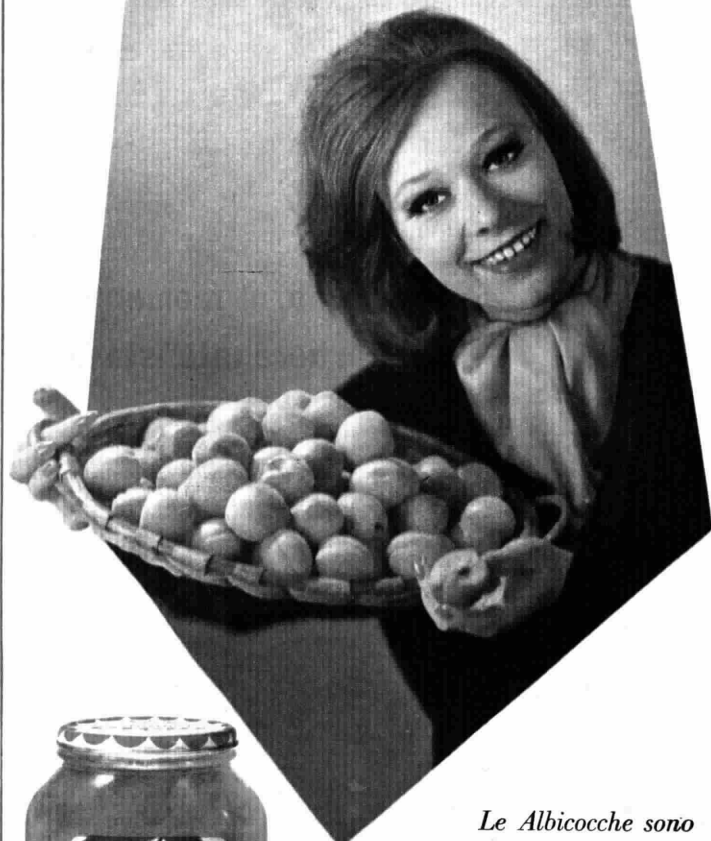
GIRONE A

CRDA (7) - Fanfulla (5)			
Como (7) - Cremonese (7)			
Ivrea (5) - Savona (9)			
Legnano (7) - Reggiana (10)			
Marzotto (7) - Pordenone (4)			
Novara (6) - Treviso (5)			
Rizzoli (5) - Mestrina (5)			
Solbiatese (7) - Biellese (7)			
Vittorio Veneto (3) - Saronno (2)			

GIRONE B

Anconitana (6) - Cesena (6)			
Carrarese (4) - Arezzo (8)			
Forlì (9) - Vis Sauro (2)			
Livorno (9) - Pisa (10)			
Lucchese (8) - Empoli (7)			
Perugia (2) - Pistoiese (4)			
Rapallo (3) - Sarom Ravenna (8)			
Rimini (5) - Siena (6)			
Torres (6) - Grosseto (5)			

GIRONE C

Akragas (3) - Salernitana (7)			
Bisceglie (2) - Sambenedettese (10)			
Del Duca Ascoli (8) - Pescara (6)			
Lecce (6) - Chieti (9)			
Maceratese (7) - Siracusa (6)			
Marsala (5) - L'Aquila (4)			
Reggina (6) - Trapani (3)			
Taranto (3) - Trani (8)			
Tevere Roma (6) - Casertana (6)			

Il prof. Cutolo risponde...

Antonio Calavrese da Milano mi domanda se è vero che Papa Pio IX era uomo di grande bonomia.

E' verissimo; ed anche coloro che non l'hanno apprezzato politicamente ne hanno convenuto sempre. Il Carducci non ha forse un accento umanissimo, quando si rivolge a Pio IX nel suo *Canto dell'amore*? Per rimanere alla bonomia, le dirò che, simile in questo al compianto Papa Giovanni XXIII, Pio IX amava girare per Roma senza nessun protocollo e dava ordine al cocchiere di recarsi dove l'estro del momento gli consigliava. Un giorno, in piena estate (la calda estate romana) ordinò di condurlo alla villa del principe Borghese, alla quale oggi si arriva in tre minuti di automobile, ma che allora era lontanissima (l'iscrizione sul portale di piazzale Flaminio la chiama *suburbana*). Quando vi giunse, verso le quindici, un portiere, in maniche di camicia, arrivò con una faccia feroce per scacciare l'importuno visitatore, ma, naturalmente, si prosternò al cospetto del « Pastor sommo » e spalancò i cancelli. La stessa scena si ripeté quando Pio IX scese di carrozza innanzi alla villa, solo allora pensando che forse l'ora non era opportuna per una visita. Chiese infatti dove fosse il principe e quando, dalle smozzicate parole del portiere, seppe che stava facendo l'abituale *pennichella*, dette ordine di non disturbarlo. Si fece portare un bicchiere di acqua e si rifugiò nella camera del biliardo. Pio IX era stato, ed era, un appassionato giocatore; vedendo, quindi, palle e stecche, non resisté alla tentazione di mostrare al suo segretario qualche bel colpo. Incominciò a tirare e, *tic tac*, *tic tac*, il rumore delle biglie che si scontravano echeggiò nel fabbricato. Ad un tratto si aprì la porta di una stanza al piano superiore ed il principe Borghese, in mutande e camicia, apparì, tirando le più grosse imprecazioni contro colui (e qui divertitevi voi a pensare agli aggettivi che uscirono dalle labbra del patrizio romano) che aveva osato disturbare il suo riposo. Ma si arrestò interdetto quando riconobbe il Papa. Rientrò precipitosamente in camera, si ricompose, scese le scale, si genuflesse, baciò l'anello e chiese perdono, assicurando che mai avrebbe potuto supporre chi fosse il visitatore. Pio IX gli rispose, allora, che non lo perdonava affatto perché, chiunque fosse stato il giocatore, al principe non era consentito quel fiotto di male parole che gli era uscito di bocca. Poi tutto finì con due risate.

Matteo Zema da Reggio Calabria, mi scrive testualmente: « Ho letto, non ricordo dove, che lei ha conosciuto intimamente il celebre e scomparso attore Ruggero Ruggeri. E' vero che aveva un carattere pestilenziale? ».

Non è vero; era una persona molto seria, che rifuggiva dalle conoscenze occasionali e, principalmente, odiava chi gli faceva perdere tempo. Un giorno un tale attraversò la strada, gli si parò davanti e lo sommerse sotto un diluvio di parole, alle quali Ruggeri non riusciva ad opporsi. Ad un tratto il seccatore gli disse: « *Scommetto che lei non mi ha riconosciuto* » e Ruggeri, pronto: « *Ha vinto la scommessa* ». E con un rapido cenno di saluto proseguì la sua strada.

Italo Lezioli da Milano crede che una sua nonna, trovatella, iscritta all'anagrafe con il nome di Maria Maddalena Mazzini, possa essere la creatura che Giuseppe Mazzini ebbe da Giuditta Sidoli.

Mi spiace deluderlo, ma la creatura che nacque dall'amore di Mazzini e della Sidoli (e non si sa neppure se fosse un maschio o una femmina), fu consegnata di pochi mesi, all'amico del Mazzini, Demostene Ollivier, il quale la fece sparire con tanta accuratezza che non se ne seppe mai più niente.

Pietro Baldoni da Aosta mi chiede notizie sul « tressette » e vuol sapere dove è possibile rinvenire quel vecchio libro detto « Chitarrella », in cui sono fissati i canoni del gioco dello scopone e del tressette.

Deve affidarsi alla sua buona sorte per trovarlo, perché è un libro che da molti anni non si stampa più. A me fu regalato da un amico napoletano, Michele De Sanctis e io lo conservo come una reliquia, tanto più che pare ne abbia molto bisogno, perché mi accusano di non essere un valente giocatore.

Laura Venturi da Roma mi domanda che cosa è la Fortuna.

Non è facile cosa risponderle, tanto più che un Cattolico Romano non deve credere alla Fortuna. Lei mi scrive che un gesuita le ha risposto « *è la concezione pagana della Provvi-*

denza *Divina* » ed a me piace questa intelligente risposta. Certo è che nella vita si producono, qualche volta, avvenimenti che non era assolutamente possibile prevedere e che mutano il corso della nostra vita. D'altra parte, quando la Fortuna pare ci volti le spalle, agisce invece talvolta nel nostro interesse e noi ce ne accorgiamo molto tempo dopo. La mia povera mamma usava dire: « *Iddio disegna spesso diritto con i tratti storti* ».

Salvatore Emanuele Altese da Ummari (Trapani) spezza una dura lancia contro il mal vezzo di dividere l'Italia in due parti: quella del Nord e quella del Sud e mi chiede, poi, come sia sorta la parola « terrone » pronunciata per dispregio dagli uomini del Nord, accennando a coloro che sono nati da Roma in giù (me compreso).

Guardi che l'Italia è composta da razze diverse. Tra il bruno meridionale di Ragusa, nelle cui vene scorre anche qualche goccia del sangue del conquistatore arabo, ed il biondo valligiano di Aosta, che ricorda anche fisicamente l'antenato gallo, c'è molta differenza. Molta più che non tra un Tedesco ed un Inglese. La forma stessa della Penisola non ha permesso che gli Italiani riuscissero a mescolarsi tra di loro e veramente, mentalità, usi e costumi, erano differentissimi nel Nord e nel Sud. Ora, in tempi di aerei a reazione e treni ultrarapidi, immigrazioni per lavoro nel Nord e viaggi nel Sud per turismo, le razze si vanno mescolando e, un giovane allobrogo e una giovane semiaraba, sposandosi, daranno vita ad un prodotto nel quale vi saranno i caratteri predominanti delle due razze. Tra un po' di anni, creda a me, la differenza tra Nord e Sud non esisterà più. In quanto a *terrone* le dò la spiegazione che dà Bruno Migliorini, il quale fa derivare l'espressione dalla locuzione *terra ballerina*, ossia soggetta a terremoti. Ed al termine *terrone* il Migliorini contrappone *polentone*, nome affibbiato dai soldati meridionali ai settentrionali che, ai loro adorati maccheroni, preferivano la polenta. Ma oggi, creda a me tutti in Italia preferiscono alla farina gialla un piatto di spaghetti al pomodoro. Peccato che facciano ingrassare!

Alfredo Tarantini da Bari ha letto che Francesco De Sanctis da giovane ebbe una violenta disputa con Giacomo Leopardi. Mi chiede se è vero.

Non è vero; non si trattò di una « violenta disputa ». Francesco De Sanctis frequentava, con altri ragazzi, la scuola del marchese Basilio Puoti, uno dei più grandi puristi della lingua italiana, ed un giorno quella scuola, sui banchi della quale sedeva, come ho detto, poco più che fanciullo, Francesco De Sanctis, fu onorata dalla visita di Giacomo Leopardi, il quale chiese di assistere ad una lezione. La lezione consisteva, quel giorno, nella lettura di un componimento da parte di un discepolo, del quale un altro discepolo doveva rilevare gli errori di lingua. Un ragazzo lesse il suo componimento in cui aveva usato, in un certo passo, la locuzione *insieme a*. A questo punto Francesco De Sanctis saltò ritto e rimproverò il condiscepolo, facendogli notare che *insieme*, va sempre legato al *con*, ed era, questa, una regola alla quale il marchese Puoti teneva moltissimo. Sennonché Giacomo Leopardi (che di lingua s'intendeva, e come!) difese bonariamente l'incriminato ed assicurò il De Sanctis che non si trattava di un grosso errore; la locuzione poteva essere ammessa. Quel galletto del De Sanctis ribatté, il marchese Puoti intervenne. Tutto venne messo a tacere e della disputa non sapremmo nulla se non l'avesse raccontata il De Sanctis nelle sue memorie.

Il geometra Giorgio Jacono da S. Agnello (Napoli) mi chiede con quale abito è possibile, e lecito, portare le onorificenze.

Unicamente con le divise, oppure con il frac. Con qualsiasi altro abito no.

Fedora Isodori da Roma vuol sapere che differenza esiste tra calvinista e giansenista.

E' presto detto; i *calvinisti* sono quei protestanti che seguono le regole imposte da Giovanni Calvino, che a Ginevra fondò, nel 1536, una Chiesa Protestante di inflessibile rigore morale e religioso. *Giansenisti* erano, invece (e scrivo erano perché non credo ne esistano più) coloro i quali seguivano le pericolose illazioni di Cornelio Jansen, teologo olandese e Vescovo di Ypres nel 1636, il quale sosteneva che, data la profonda corruzione dell'uomo, solo pochissimi individui salvavano la loro anima, perché ad

(segue a pag. 52)

LEGGIAMO INSIEME

La storia di un "voltagabbana"

QUESTO LIBRO di Davide Lajolo (*Il «voltagabbana»*, Casa ed. Il Saggiatore) si apre con una citazione: «Il ponte è crollato, e tra i due tronconi delle pietre rimaste in piedi, una trave lanciata attraverso, per permettere agli uomini che vanno al lavoro di ricominciare a passare». Parole di Piero Calamandrei, che illustrano il disegnetto figurante sulla copertina della rivista da lui fondata, «Il Ponte», nel 1945: illustrano il disegnetto e naturalmente delineano l'ideale programma di allora (che del resto è rimasto intatto, veritiero come allora). Fuori di allegoria, che cosa significa quel trave per Lajolo?

Storicamente, la lotta di liberazione pratica (militare, politica, civile) e la lotta di liberazione morale (il rivolgimento della coscienza). Il suo racconto, che è in sostanza la sua autobiografia, è tutto condensato nella storia, scontata fino in fondo, di questo passaggio, di questa rivoluzione interiore. Davide Lajolo fu in giovinezza un fascista, fervido, convinto: nel '43 diventò «Ulisse» comandante di una divisione partigiana nel Monferrato in cui era nato e cresciuto. Voltagabbana? E' facile dirlo, e siccome è facile, la parola diventa, per colpa di irriflessione e rancore, un insulto alla verità, la quale è più severa, dolorosa, complessa, profonda: Lajolo si è impegnato a rivelarla, a considerarla. E' stato guidato in questa confessione da tre motivi, ch'egli stesso dichiara: anzitutto dall'esigenza di «spiegare, con spietata sincerità e con la maggiore umanità, vicende che fanno parte della nostra storia nazionale e ai giovanissimi, ai giovani e ai meno giovani i drammi tanto complessi e strani di quegli anni». Poi da una rivolta dell'animo: «E' chiaro che dirigersi verso il meglio, capire i propri errori, non è voltare gabbana. Dove lagrime e sangue mutano la vita degl'individui, la storia di un popolo e l'orizzonte del mondo, ogni uomo ha diritto alla sua scelta». Infine da un proposito, da una speranza: di offrire «un contributo leale alla conoscenza di noi italiani».

Il libro è tutto qui, in questo succo, in questa lezione. Nessuno può negare che l'argomento sia bruciantissimo: non è stato tentato per la prima volta, ma se non mi sbaglio nessuna autobiografia è partita da così lontano, ha uno sfondo storico così ampio, svolge un'analisi d'ambiente così approfondita (e potrebbe esserlo anche di più), scopre una ragione così fondamentale che trascende tutte le altre ragioni personali; nessuna ha per protagonista uno che fu fascista sul serio, per idealità e non per tornaconto, per compromesso o in malafede.

Quale è questa ragione fondamentale? E' la miseria, la lotta impari contro la miseria in un paese esangue, in una famiglia contadina oppressa dal lavoro e dalle difficoltà, e la conseguente sete di giustizia: il fascismo parve a un giovane in quelle condizioni rappresentare l'ideale e la forza utile per il riscatto sognato. Questo motivo di fondo e questa radice umana e sociale, nei limiti di una famiglia e di un paesello del Monferrato, sono descritti con molta efficacia. Lajolo si è fatto un puntiglio di essere semplice, umile, veritiero: ci è riuscito, anche artisticamente, in molte pagine, ma, assai meglio che altrove, in quella descrizione che si è detto. Di questa descrizione scelgo come esempio un brevissimo brano, toccante; ecco qui la madre, illuminata da un gesto pudicamente affettuoso: «La sua mortificazione era quella di saper poco scrivere. Arrivava a fare la sua firma, ma non molto più in là. Diceva per scusarsi: "Avevano bisogno di me nei campi e non mi lasciavano molto tempo per la scuola". In quelle occasioni mio padre, che era considerato nel paese pressoché un letterato, la accarezzava sui capelli come si fa con le bambine quando sale loro alle guance il rossore».

Naturalmente Lajolo era un giovane inesperto, entusiasmabile, senza rapporti e vera cultura che lo maturassero a conoscenza più critica degli eventi e dei suoi stessi impulsi.

Quella del fascismo era la sua scelta. Poteva farne un'altra? Egli non dice. Giustifica solamente la sua. Dice però che altri giovani come lui ne fecero un'altra, totalmente diversa, e per far capire queste cose egli trascrive con verità la biografia di uno col quale doveva incontrarsi nella vita, prima su un'altra barricata e poi sulla stessa: Francesco Scotti.

Questo dà una luce più viva al romanzo di sé: al lume di un'altra tesi la sua si svela più completamente. E qui sta la forza maggiore (morale e narrativa) del libro; nel contrasto di due esperienze vissute con interezza.

Si potrebbero segnare i limiti, anche i difetti del *Voltagabbana*, ma qui non importa molto. In sostanza, conta questa apertura di coscienza, questo filo autobiografico che si svolge lungo un tormentoso itinerario spirituale. Gradatamente, tra nervosismi, scontrosità, repugnanze, inquietudini, si maturano il pensiero e l'animo del personaggio Lajolo: e proprio in nome di quel motivo iniziale e di base da cui partì il suo fascismo, procederà un giorno il rovesciamento dei suoi miti.

Egli resta fedele alla sua terra, cioè ai problemi della sua terra: solo, in quel tempo giovanile, ne aveva compreso male la soluzione, si era ingannato sulla validità degli strumenti. Egli crede in buona fede, come tanti, di essere stato un puro, ma la purezza personale non serve a nulla: può essere una sublime forma di egoismo. Conta, nell'azione politica, che si operi tutti insieme. Lajolo scopre anche questo nel suo travagliato cammino. Che è poi stata la tragedia di tantissimi.

Aggiungerò che in questo libro vi sono elementi storici di grande interesse (figure di fascisti e di antifascisti, la guerra di Spagna, la lotta partigiana); ma quel che alla storia giova in modo eccezionale è la rivelazione di quegli stati d'animo, di cui essa raramente tiene il registro, sicché dura sovente fatica a render ragione intera e convincente dei fatti di cui serba memoria.

Franco Antonicelli

Alle origini del melodramma

Dalla trasmissione radiofonica «I libri della settimana» a cura di Goffredo Bellonci.

Dobbiamo a uno studioso francese del teatro italiano del Rinascimento, Jean Jacquot, e a due dotti collaboratori, Federico Ghisi e D. P. Walker, la pubblicazione in un testo critico della musica per gli intermezzi della Pellegrina, *la commedia di Girolamo Bargagli rappresentata «nelle felicissime nozze di Ferdinando dei Medici e di Cristina da Lorena» il 1581 a Firenze.*

E' una pubblicazione di somma importanza per la cultura non solo italiana, proprio europea, innanzi tutto perché ci fa rileggere una commedia del Cinquecento imitata in Francia dal Rotrou, ma ancor oggi viva così nei protagonisti che, sulla trama di una non nuova vicenda, manifestano sentimenti e passioni senza dubbio fresche, come nei personaggi secondari, servi diversi dai soliti delle commedie classiche, e un'albergatrice che sa amministrare la propria locanda aprendola persino alle avventure di fanciulle forestiere. Commedia ristampata ora dal Borsellini nel primo volume delle commedie cinquecentesche dell'editore Feltrinelli, applaudita e lodata al suo tempo anche da Gian Battista Guarino.

Ma soprattutto è importante, questa pubblicazione, perché ci fa conoscere meglio una specie del teatro moderno che nacque in Italia e che gli stessi italiani non conoscono, l'«Intermezzo».

Negli ultimi anni del Quattrocento, e per la prima volta, sembra, a Ferrara, intermezzi mimati e danzati su musiche originali furono messi in iscena tra un atto e l'altro di una commedia: non più eccezione, ma uso, dopo, a Firenze sino al soverchiare le commedie quando non avessero la bellezza e la forza di una Mandragola, *di una* Calandria *e di altre per esempio del Caro e dell'Aretino. Se ne lagnava il Lasca. E proprio il Ghisi nel '39 in un suo libro su* Le feste musicali della Firenze medicea *lamentava la scarsa conoscenza di questi intermezzi che ci danno, diceva, la preistoria della monodia lirica e drammatica, ma che hanno, diciamo noi, una propria compiutezza artistica. Furono da prima composti con il proposito di meravigliare e di divertire, ma diventarono in breve tempo spettacolo nuovo, originale. Rappresentano vicende della mitologia o dell'epica o della vita arcadica, pastorale. Gli intermezzi aprono la via al dramma pastorale, al dramma musicale, al melodramma, all'opera in musica, a Tasso, alla Camerata dei Bardi, a Metastasio, a Verdi; ma furono opera d'arte in sé e per sé. Quale importanza abbiano avuto sullo svolgimento del teatro europeo mostra ad esempio l'influsso della* Calandria *del Bibbiena e dei suoi quattro intermezzi, rappresentati a Lione il 1548, così sul teatro come sulla musica francese.*

Negli intermezzi della Pellegrina *vediamo i miracoli della mutevolezza della scena che permettevano ormai di cambiare il luogo ed anche il tempo dell'azione, non già per dissolvere lo svolgimento di un dramma nei suoi particolari, anzi per dare ad esso una più sostanziale unità, quella di una umana vicenda nella sintassi scenica dei suoi episodi fuori del tempo e dello spazio quotidiano.*

Inventò i suoi intermezzi della Pellegrina *don Giovanni dei Bardi e il dialogo con l'aiuto di Ottavio Rinuccini; e dunque il Buontalenti li creò su questa traccia con prodigiosa fantasia: in cielo il primo e l'ultimo e, gli altri quattro, in giardini foreste paesaggi marittimi o un inferno, popolati anche di animali strani e mostruosi con su la scena, navigando, una nave.*

Il Ghisi, il Walker, il Jacquot, hanno pubblicato anche le musiche di Cristofano Malvezzi, di Jacopo Peri, di Luca Marenzio, di Emilio dei Cavalieri, e l'aria della maga di Giulio Caccini, musiche nuove e bellissime.

Il libro della Pellegrina *con la musica degli intermezzi, vi fa desiderare di vedere sulla scena questo spettacolo coreografico mimato, danzato, cantato: abbiamo per far ciò trascrittori insigni di musiche antiche, registi di colta ed estrosa fantasia (quale il Zeffirelli), direttori d'orchestra di sicuro gusto storico, corpi di danze famosi e cori eccellenti.*

g. b.

i libri della settimana

alla radio e TV

Poesia. *Giuseppe Ravegnani: «Poeti futuristi» (Segnalibro,* Progr. Naz. TV). Dopo il lungo disinteresse della cultura ufficiale, da qualche anno si vanno riesaminando i documenti che restano a testimonianza del fermento futurista, per una più profonda comprensione che non è né accettazione incondizionata, né perentoria denegazione. (*Nuova Accademia*).

Saggistica. *Jorge Luis Borges: «Altre inquisizioni». (Segnalibro).* Un libro singolare di divagazioni raffinate fra le opere insigni del pensiero di ogni tempo, che per mezzo di strane allegorie e di ipotesi affascinanti tenta di scalfire l'indecifrabile che è nel destino umano. (*Feltrinelli*).

Culinaria. *Gino Brunetti: «Cucina mantovana di principi e di popolo» (Segnalibro).* Un altro libro sui succulenti «mangiari» di altri tempi a consolazione di questa nostra era di cibi in scatola. In esso sono raccolte le ricette di Bartolomeo Stefani, cuoco bolognese del '600 al servizio del marchese Ottavio Gonzaga, e i suoi pericolosi menù. (*Istituto Carlo D'Arco per la storia di Mantova*).

Sociologia. *Edgar Morin: «L'industria culturale». (Segnalibro).* L'autore, esperto dei problemi connessi all'industrializzazione della cultura e alla cultura di massa, ne esamina gli aspetti e i significati, in una visione che non è una esaltazione, ma una consapevole accettazione di una ineliminabile realtà d'oggi. (*Il Mulino*).

Musica. *John Tasker Howard e Georg Kent Bellow: «Breve storia della musica in America» (Libri ricevuti,* Terzo Progr.). E' un manuale, di pratica e agile consultazione, sul mondo musicale degli Stati Uniti. Gli autori prendono in considerazione movimenti, stili, modi dotti e popolari della musica d'oltre Atlantico. (*Edizioni di storia e letteratura*).

* *Francis Newton: «Il mondo del jazz» (Libri ricevuti).* Questo volume, per vastità di interessi e serietà d'approfondimento critico, può considerarsi una delle opere più complete pubblicate sul jazz. L'A. non si limita a farne la storia; piuttosto analizza questo importante fenomeno culturale del nostro secolo non solo come fatto musicale ma anche come un aspetto, un elemento della società in cui viviamo. (*Editori Riuniti*).

in vetrina

Scienza. *E. C. Titchmarsh: «Introduzione alla matematica».* Professore di geometria all'Università di Oxford, l'autore intende sfatare la leggenda dell'aridità della matematica, mostrandone le infinite possibilità di applicazione pratica e filosofica. Un libro di piacevole lettura e assai ricco di sorprese. (*Garzanti*).

Nuova edizione radiofonica del «Rigoletto» diretta da Carlo Franci

Un grande personaggio verdiano

martedì: ore 20,25
programma nazionale

In una lettera del 1850, Verdi scriveva, a proposito di Rigoletto: « Un gobbo che canta? Perché no!... Farà effetto? non lo so... Io trovo appunto bellissimo rappresentare questo personaggio esternamente deforme e ridicolo, e internamente appassionato e pieno d'amore... ».
Parole di protesta contro la condiscendenza del buon Piave che, dopo aver tratto dal dramma victorughiano — *Il re si diverte* — il libretto per Verdi, si lasciava intimorire dalla censura veneziana, la quale esigeva più d'una modifica al testo. Le licenze galanti di Francesco I di Francia, nell'opinione dei censori, erano tali da muovere gli sdegni dei governanti austriaci e i rossori delle anime timorate. Verdi, suo malgrado, accettò qualche compromesso: il titolo già scelto, cioè *La maledizione*, fu cambiato in quello di *Rigoletto;* il sovrano francese mutò rango e nazione, divenne il Duca di Mantova. Però la figura di Rigoletto, Verdi non volle toccarla: e, in quest'opera che segna l'inizio di una nuova, luminosa stagione artistica, il musicista scolpì il suo primo grande personaggio.
Dato a Venezia, nel '51, il *Rigoletto* fu accolto trionfalmente. Sulla « ributtante immoralità e oscena trivialità » che, per giudizio dei togati censori, avrebbero dovuto confinare l'opera fra quelle di basso scandalo, prevalsero gli accenti di vera e umanissima pietà che si levavano da essa. Il pubblico non irrise il « gobbo che cantava », ma pianse il dramma dell'uomo offeso nel sacro affetto dell'amor paterno.
Figura di shakespeariana potenza, il Rigoletto verdiano ha imposto agl'interpreti le fatiche più ardue: e non sempre, bisogna dire, la sollecitudine dei grandi cantanti e dei direttori illustri ha recato buoni frutti. Il canto e lo strumentale, caricati di un'intonazione appena più violenta, o patetica, anziché giovare maggiormente alla caratterizzazione del personaggio, lo sfiguravano e tradivano lo spirito dell'opera. Per non parlare delle ornamentazioni melodiche, dei ritocchi al fraseggio e, insomma, di quelle modifiche che, a mano a mano, hanno alterato durante gli anni la fisionomia della partitura verdiana.
Ora, in quest'anno di celebrazioni verdiane, si è avvertita, più di sempre, l'esigenza di un accostamento diretto al testo originale.
L'edizione radiofonica del *Rigoletto*, che va in onda sul « Nazionale » ed è affidata a Carlo Franci, reca i segni di una rilettura attenta. All'andamento ritmico, di là dalle inutili concitazioni o dagli abbandoni sentimentali, è restituita la piena espressività; il coro è parte viva, non più mera « decorazione »; i recitativi si avvivano per la presenza drammatica di un'orchestra che non si limita ad appoggiare il canto, a servire cioè soltanto come base tonale, ma che segue e sottolinea i contrasti interiori, i moti affettivi del personaggio. Qualche tradizione interpretativa è mantenuta, perché accettabile secondo criteri di gusto, ma sono affatto eliminati gli abusi, cioè quelle note che furono illecitamente aggiunte per far rifulgere le virtù canore dei cantanti (il « sol » che conclude l'aria « Cortigiani, vil razza dannata », il « si » naturale de « La donna è mobile » che spezza l'unità formale del brano con una conclusione anticipata, ecc.).
Sappiamo che Carlo Franci è uno « specialista » verdiano. Nato nel '27, allievo di Previtali, diplomato in direzione d'orchestra e in composizione a « S. Cecilia », ricco di molte esperienze artistiche, per merito delle varie *tournées* che l'hanno condotto in tutta Europa, Franci risponde, a chi gli chieda quali criteri egli abbia seguito per quest'edizione radiofonica del *Rigoletto*, di aver riletto Verdi e di aver ritrovato nella partitura originale quell'austerità, quella schiettezza d'accenti, quella concisa espressione che sono guida sicura all'interprete.

Laura Padellaro

Il soprano Emilia Ravaglia: Gilda nell'opera di Verdi

Sesto Bruscantini, il protagonista del « Rigoletto »

Una leggenda musicale di Hans Pfitzner

Palestrina

domenica: ore 21,20
terzo programma

E' noto come il Concilio di Trento (1545-1563), fra le prime questioni affrontasse quella della musica sacra, considerata una delle maggiori responsabili degli « abusi della Messa » per il posto da essa occupato nel rito. Da un lato, infatti, la parola del testo sacro, soffocata e violentata dai complicati artifici contrappuntistici divulgati dalla scuola fiamminga, aveva finito per smarrire, nel canto, ogni significato e per risultare essa stessa inintelligibile, d'altro lato l'accoglimento di idee tematiche desunte dalla canzone popolare, per lo più d'ispirazione amorosa, aveva introdotto un interesse estetico profano, contrario alla concentrazione religiosa richiesta dal servizio divino e pertanto corruttore del culto. Si trattava per l'ala moderata del Concilio di purificare lo stile del canto figurato, semplificandone la polifonia sino a lasciare intendere chiaramente la parola e liberandolo dalle contaminazioni della musica profana; si esigeva invece dall'ala rigorista dei cardinali che l'intervento della musica, nel rito, se non escluso del tutto, fosse per lo meno limitato all'antico canto fermo.
Vuole la leggenda che a sventare questa seconda soluzione, che in pratica avrebbe significato la fine della musica sacra cattolica, impedendone ogni ulteriore sviluppo, e a convincere in favore de'la tesi moderata fosse Giovanni Pierluigi da Palestrina, il quale, scrivendo appositamente la Missa Papae Marcelli, *avrebbe addotto la prova concreta della possibilità di conciliare uno stile moderno e aggiornato con le esigenze di chiarezza e di semplicità imposte dal testo e dalla funzione liturgica.*
Questo episodio più o meno leggendario, nel quale è adombrato, come scrive Mila, « lo scontro, che in quel momento veramente si profilò, tra la concezione rinascimentale e moderna della musica sacra e la concezione cristiano-medioevale », fra la musica sacra, cioè, intesa « come arte — e allora dotata di autonomia suprema — o come preghiera — e allora disciplinata ancella al servizio del culto » — costituisce il nucleo drammatico dell'opera Palestrina, *capolavoro di* Hans Pfitzner. *Ma nell'opera del compositore tedesco l'antico conflitto ideologico si incarna in figure e in motivi morali prettamente moderni in gran parte rispecchianti la biografia spirituale dell'autore. Così nella assorta, malinconica figura del protagonista, consapevole di adempiere a una missione storica eppure avvertito del proprio superamento per l'irresistibile fiorire dei nuovi ideali d'arte espressi dalla Camerata dei Bardi, è rispecchiato il dramma interiore dello stesso Pfitzner, il quale al mondo morale dell'Ottocento romantico tedesco volle professarsi ostinatamente fedele nel momento medesimo in cui quello andava disfacendosi sotto l'urgere degli eventi e di una nuova mentalità critica.*
Contro le istanze di rinnovamento agitate da più parti dai musicisti contemporanei, e particolarmente contro le idee di Ferruccio Busoni, Pfitzner *non esitò a prendere aperta posizione in scritti polemici ch'ebbero eco clamorosa e che conservano grande importanza per la storia della musica del nostro secolo. E un post-wagneriano egli si mantenne stilisticamente sino all'ultimo (morì ottantenne a Salisburgo nel 1949), al modo stesso con cui si rivela in* Palestrina, *che per la tecnica musicale e i caratteri drammatici (*Palestrina *e l'ambiente cardinalizio del Concilio richiamano facilmente* Hans Sachs *e il mondo delle corporazioni) appare direttamente collegarsi ai* Maestri cantori.
Al Palestrina *Pfitzner attese per ben quindici anni, scrivendosi da sé anche il libretto. Rappresentata la prima volta a Monaco nel 1917 l'opera ottenne subito enorme successo, affermandosi come una delle creazioni fondamentali del teatro musicale del Novecento.*

Piero Santi

SINFONICA

Un concerto dell'Orchestra di Bamberg

venerdì: ore 21
programma nazionale

Diretta da Joseph Keilberth, la rinomata Orchestra tedesco-occidentale di Bamberg esegue in questa trasmissione la Sinfonia in do *di Igor Strawinski, la* Sinfonia K. 504 *di Mozart (detta «di Praga») e il poema sinfonico* «Till Eulenspiegel» *di Richard Strauss; essa inoltre accompagna il solista Karl Doerr, che interpreta il* Concerto per clarinetto e orchestra *di Paul Hindemith.*

La Sinfonia *strawinskiana, iniziata in Europa nel 1938 e terminata due anni dopo negli Stati Uniti (dove il musicista si era rifugiato dopo l'accordo di Monaco fra gli Occidentali e Hitler) fu scritta per celebrare il primo mezzo secolo di vita dell'Orchestra Sinfonica di Chicago, che l'eseguì per la prima volta il 7 novembre 1940. L'opera si propone di far rivivere la forma classica, stabilita da Haydn e da Mozart, mediante l'impiego di una tematica moderna e personale, e, nello stesso tempo, di condurre tale forma a un'esemplare compiutezza. In essa, la tipica sostanza sonora strawinskiana raggiunge una essenzialità formale ed espressiva che rivela la piena maturità stilistica del Maestro. Nei titoli dei quattro tempi, l'Autore non si attiene alla nomenclatura abituale, ma sembra ispirarsi alla fantasiosa libertà dei sinfonisti preclassici, della Scuola di Milano e di quella di Mannheim: così abbiamo un* Moderato alla breve *(in luogo dell'*Allegro*) dal tono sereno; un* Larghetto concertante *(che sostituisce l'*Andante cantabile*) pieno di tenerezza e in cui gli oboi «concertano», appunto, col resto dell'orchestra; un* Allegretto *(invece dello* Scherzo*), che però conserva dello* Scherzo *l'andamento danzante, ma con una inventività ritmica degna dell'autore della «*Sagra*»; e la coppia* Adagio-Tempo giusto alla breve, *che da un'atmosfera cupa e statica passa a toni vigorosi, per chiudere solennemente come un corale.*

Composto nel 1947, il Concerto per clarinetto *di Hindemith ha un carattere più espressivo che virtuosistico, come si nota anche nella parte orchestrale, che non accompagna semplicemente delle esibizioni di bravura del solista, ma con questo dialoga e si integra sinfonicamente. La partitura mette in rilievo le ricche possibilità musicali e le risorse tecniche del clarinetto, nella melodiosità ampia e ornata del primo tempo, nella colorita caratterizzazione dello spiritoso* Ostinato, *nel lirismo del poetico terzo movimento, nella gaiezza danzante del finale.*

Musiche moderne

sabato: ore 21,30
terzo programma

La trasmissione affidata a Bruno Maderna è interamente dedicata a opere contemporanee concertanti, caratterizzate cioè dalla presenza di parti solistiche vocali o strumentali emergenti in vario modo dall'orchestra. Tali parti vengono eseguite dal pianista Sergio Scopelliti, per i «Mouvements» *di Strawinski; dal soprano Liliana Poli, per* «Immagine» *di Bruno Bartolozzi; dal flautista Konrad Klemm, per la* «Ballata» *di Frank Martin; dal percussionista Adolfo Neumeyer, per il* Concerto *di Darius Milhaud; dal violista Bruno Giuranna, per la* Elegia *di Mathias Seiber e dal violoncellista Willy La Volpe per la celebre rapsodia ebraica* Schelomo *di Bloch.*

I «Mouvements» *appartengono all'ultima fase dell'evoluzione strawinskiana, cioè a quella della sua «conversione» al serialismo dodecafonico, di cui il musicista era stato prima fiero antagonista: una conversione, tuttavia, che non rinnega il passato di Strawinski, ma a esso resta legato per la via ritmica e timbrica.*

Con «Immagine», *scritta nel 1959, Bartolozzi — allievo di Fragapane e di Dallapiccola — ha messo in musica, per voce di soprano e 17 strumenti, due poesie di Rainer Maria Rilke:* «Die Stille» *(*«Il silenzio»*) e* «Der Knabe» *(*«Il fanciullo»*): la prima di carattere trasognato e amoroso, l'altra ispirata ai ricordi della fanciullezza del poeta. La predilezione dell'illustre compositore svizzero Frank Martin per le forme concertanti, si è rivelata nelle sue* Ballate *per vari strumenti, fra le quali questa per flauto, esprime il meglio della sua squisita sensibilità, che si espande nel godimento della bella risonanza timbrica e nella vivace eleganza dello scatto ritmico.*

Quanto al lavoro di Milhaud, diciamo che in esso l'elemento ritmico, dominante nella musica contemporanea, è isolato, nell'intento di conferirgli un valore costruttivo autonomo. Dell'ungherese Seiber — il cui Concerto per viola e orchestra *si trasmette in prima esecuzione italiana — ricordiamo che è stato allievo di Kodaly, l'autore del celebre «Salmo ungarico», e che, trasferitosi in Inghilterra in sèguito alla minaccia nazista sul suo Paese, ha esercitato una notevole influenza rinnovatrice sulla giovane generazione musicale britannica.*

Il pianista Sergio Scopelliti che esegue nel concerto di sabato sul Terzo i «Mouvements» di Igor Strawinski

PROSA

«Lena e Leonce» di Büchner

venerdì: ore 21,20
terzo programma

Il ventun febbraio 1837, un giornale di Zurigo annunciava la prematura morte di un libero docente all'università, Georg Büchner, avvenuta ad «anni ventitré, quattro mesi e due giorni». Per la libera docenza, il signor Büchner aveva tutte le carte in regola, aveva infatti pubblicato un accuratissimo volume di ricerche sul sistema nervoso di un pesce (il barbio, per l'esattezza) e un trattato sullo sviluppo della filosofia tedesca da Cartesio a Spinoza. Per la polizia del granducato d'Assia, lo stesso signor Büchner aveva assai meno le carte in regola. Il ventunenne Büchner non solo aveva fondato una «Società per i diritti dell'uomo» che si proponeva di controbattere il regime di terrore instaurato dal principe Ludovico II, ma non aveva esitato a dare alle stampe — come ha scritto Felice Filippini — «il pamphlet più radicale che nella Germania dell'epoca sia mai uscito dalle fibre del cuore di un ribelle antiprovinciale», intitolato *Il messaggero dell'Assia.* La coesistenza di un ricercatore del sistema nervoso dei pesci con un attivista rivoluzionario è piuttosto singolare. A questi due aspetti della personalità di Büchner bisogna aggiungerne un terzo: l'autore drammatico, quello che ha consegnato il nome di Büchner alla storia della letteratura drammatica mondiale. D'altra parte, la famiglia dei Büchner era piuttosto ricca di attività. La sorella Luise era un nome di primo piano nel movimento femminista; il fratello Ludwig, con il suo *Forza e materia* avrebbe posto le basi del materialismo; un terzo fratello, Alexander, era uno studioso apprezzato di lingue straniere. Ma torniamo all'autore. Egli si rivelò al teatro nel 1835 con il dramma *La morte di Danton,* scritto sotto la diretta influenza delle letture di testi sulla Rivoluzione francese: si trattava di un'altra faccia del rivoluzionario, di un modo più diretto e immediato di portare a conoscenza del pubblico le idee per le quali si batteva. I guadagni del dramma gli dovevano servire per sfuggire all'arresto ordinato dalla polizia (quando i soldi dell'editore arrivarono, Büchner aveva già dovuto prendere la fuga). Ma con quel dramma, che avrebbe dovuto essere solo strumentale, Büchner, respingendo le idee schilleriane sul dramma storico, perveniva ad una tale asciuttezza e tensione da anticipare quasi un secolo di drammaturgia. Il secondo lavoro, che si distacca assai dal primo come tono e contenuto, venne scritto l'anno seguente, nell'esilio di Strasburgo. Saputo che era stato bandito un concorso per una commedia, Büchner compose febbrilmente *Leonce und Lena,* che pervenne al mecenate che aveva bandito il concorso qualche giorno dopo la scadenza stabilita. Büchner si vide ritornare indietro il copione, lo mise da parte e non ci pensò più. Qualche tempo dopo, leggendo un rapporto medico su di un soldato che aveva assassinato a coltellate una donna, Büchner mise mano al suo capolavoro incompiuto, il *Woyzeck* (la trasmissione del quale concluderà il ciclo radiofonico dedicato al drammaturgo tedesco).

Leonce und Lena ha per protagonista un giovane eternamente annoiato, un artista della pigrizia, il principe Leonzio, il quale — per sfuggire all'annunziato matrimonio impostogli dal padre, il re Pietro — decide di cambiare aria, seguito dall'amico Valerio. Dal canto suo Lena, la sposa predestinata, è tutt'altro che soddisfatta di quel matrimonio: non conoscendo il promesso sposo, teme il peggio. Va a finire che Leonzio, Valerio, Lena e la sua governante, si ritrovano tutti assieme: Leonzio e Lena, che non sanno di essere i promessi sposi, sentono di volersi bene. Il re Pietro, per non deludere il popolo al quale aveva promesso le nozze del figlio, decide di celebrare un falso matrimonio: alla cerimonia si presenteranno Lena e Leonzio.

Un tono fiabesco e leggero anima la commedia, che di volta in volta assume sfumature ironiche o sentimentali. Quando Büchner si trovava in esilio, per vivere dovette acconciarsi a tradurre due drammi di Victor Hugo. Lo fece di malavoglia, il suo ideale era invece Alfred De Musset. Ecco, in un certo senso, e con le dovute distanze, *Leonce und Lena* può essere considerato una specie di omaggio del poeta tedesco al poeta francese.

a. cam.

Il compositore romano Volfango Dalla Vecchia, autore del «Concertino all'italiana» che il Programma Nazionale trasmetterà mercoledì sei novembre alle ore 11,15

VARIETA'

"Lettere ritrovate" con Rossella Falk e De Lullo

giovedì: ore 20,25
programma nazionale

Lei è una ragazza di città « dolce, morbida, con un carattere striato da giocondi chiaroscuri, fiera e ridente quando scende da Trinità dei Monti »; lui un medico di campagna, « non ricco, non uomo di parte, non compilatore di schedine ». Questi i protagonisti della rubrica Lettere ritrovate (in onda, ogni giovedì sera, sul Programma Nazionale) ed ai quali danno vita due tra i nostri giovani e affermati attori di prosa: Rossella Falk e Giorgio De Lullo. Si tratta di un carteggio amoroso tra due persone che vogliono « dirsi qualcosa per innalzarsi, per arricchirsi reciprocamente, pur rimanendo talvolta vittime di errori e di illusioni ». C'è, come si vede, in tutto lo spirito della trasmissione, un certo gusto ottocentesco di « seguire lo scorrere affettuoso dell'inchiostro azzurro sulla carta » (sono parole contenute nel « frontespizio » di questo carteggio radiofonico), di confidare alla pagina sentimenti e risentimenti, riflessioni e osservazioni, ora argute e gioiose, ora amare e pungenti, sulla società, sull'amore, sulla natura, sugli uomini. Il tutto sullo sfondo, e sul contrasto, tra i rumori della città e i silenzi della campagna.
E non mancano, nell'intrecciarsi della corrispondenza, risvolti tali da mantenere viva l'attenzione dell'ascoltatore scongiurando il pericolo di cadere nel crepuscolare.
« Oggi la gente mostra quasi di avere una certa fretta di abolire la propria intimità — dice l'autore dei testi, lo scrittore-pittore Naro Barbato — eppure, proprio per tale ragione, queste Lettere ritrovate rivestono un carattere di attualità e di modernità. E chissà che non possano indurci ad essere meno impersonali e guardinghi nella nostra corrispondenza. A capirci meglio ».

g. t.

La vita è bella

sabato: ore 19,50
secondo programma

Che si tratti di una trasmissione ottimistica questo si capisce subito dal titolo, ma l'ottimismo viene dopo, alla fine, quasi ad addolcire la pillola. Ci spieghiamo meglio. Nel corso di ognuna delle varie puntate (tredici, com'è ormai consuetudine, ne conta anche questa nuova rubrica di Caudana e Ciorciolini) viene affrontata una di quelle situazioni che non contribuiscono certo a farci stare completamente a nostro agio nel mondo che ci circonda. Per esempio: la seduta di condominio; il « tifoso » che non vede altro al di fuori dello sport; i film della cosiddetta « alienazione »; il maniaco di jazz puro, « freddo » o « caldo » che sia, ecc. Queste le « pillole amare » della nostra vita di ogni giorno. Cioè tutta una serie di piccoli inconvenienti che se non ci fossero renderebbero, è ovvio, la vita più bella di quanto non sia in realtà. (E, aggiungiamo, toglierebbero le migliori occasioni e i classici spunti di satira e di umorismo agli autori del teatro di rivista e del varietà radiofonico).
A fare da « mattatore » di questa nuova trasmissione del sabato sera è stato chiamato l'intramontabile Nunzio Filogamo. Il popolare presentatore, che introdurrà le varie « situazioni » previste in ciascuna puntata, sembra infatti particolarmente tagliato per questo tipo di programma, non essendo la sua ironia mai spietata o corrosiva, ma sempre venata anzi di garbata eleganza e quindi, in definitiva, di autentico ottimismo. E, come dicevamo in principio, l'ottimismo è appunto il risvolto di questa nuova trasmissione di varietà che il Secondo Programma mette in onda da qualche settimana il sabato sera.

g. t.

Rossella Falk e Giorgio De Lullo, protagonisti della nuova rubrica « Lettere ritrovate » in onda giovedì sul Nazionale

Corrado, il presentatore della nuova rivista del Secondo Programma « La trottola »

Soluzione del numero 38

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana

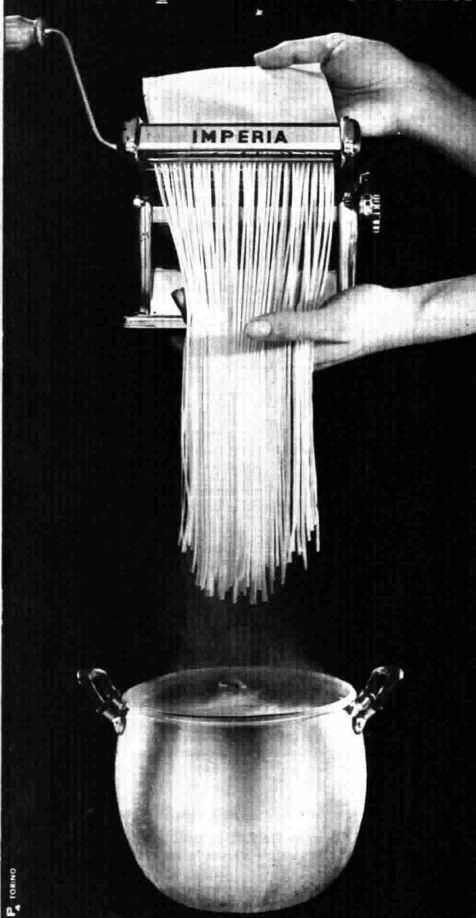
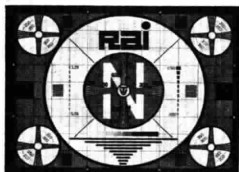
"Radiocruciverba"

domenica: ore 21
programma nazionale

ORIZZONTALI

1. Noto solista italiano di tromba, di nome Oscar.
7. Giocano con i bianchi sulla scacchiera.
8. Primi giri di manovella per una scena cinematografica.
10. La costruì Noè.
11. Sono fatti di 12 mesi.
12. Gas per insegne luminose.
13. Autore di *Quiereme mucho*.
14. Musicista torinese che ottenne, nel 1923, la cattedra di canto corale al Liceo Musicale della sua città (iniziali).
15. Compositore, critico musicale e studioso di folklore, che collabora alla RAI (iniziali).
16. Precede rinolaringoiatria.
18. A favore.
19. Fratello di George Gershwin.
21. Nome dell'attrice che vedete in fotografia.
24. Metallo prezioso.
26. « Speranza » in spagnolo.
30. Drammaturgo romano di nome Pietro, noto soprattutto per il suo *Nerone*.
32. Nome della cantante Gormé (Y = I).
34. Cognome dell'autore di *Ba, ba... baciami piccina*.
36. « Solco » in inglese.
37. Numero perfetto.
38. Cognome di Enrico e Gianfranco, due personaggi della musica leggera.
39. Abbreviazione di Polizia.

VERTICALI

1. Cognome del musicista veronese, dal 1955 direttore del Conservatorio Cherubini, di Firenze; nel 1951 ha composto l'ouverture della campana.
2. Può essere dei trionfi.
3. Nome di una delle Orfei.
4. Non seguì il consiglio del padre Dedalo e perse le ali.
5. Nome di Rota, celebre musicista milanese autore di molte colonne sonore per il cinema.
6. Violoncellista milanese di nome Antonio; è stato insegnante a Zagabria (cognome, J = I).
7. Fernando abbreviato.
9. Lo divenne Giove per conquistare Leda.
17. Figlio di Agamennone, fratello di Elettra.
18. Cognome ed iniziale del nome del direttore d'orchestra, autore di *Patricia*.
20. Campionissimo.
21. Targa di Lecce.
22. Edizioni Radiotelevisione Italiana.
23. Attenzione, attenzione.
24. E' il padre dei vizi.
25. Vocalizzo improvvisato di un cantante jazz.
27. Non è dispari.
28. Il più importante affluente del Tevere.
29. Danza scozzese a carattere di quadriglia.
31. Organizzazione Servizi Radiofonici.
33. Nome dell'attore Garrani.
35. Targa di Enna.
36. Targa di Grosseto.

TV DOMENICA

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — SANTA MESSA

11,30-12 INCONTRI CRISTIANI
Immagini e documenti di cultura e di vita cattolica
La trasmissione si apre con un incontro tra dirigenti dell'Azione Cattolica Italiana sul tema: « La presenza della Chiesa ».
Ne « La vetrina del libraio » il prof. Giorgio Petrocchi presenta alcune delle opere più significative dell'editoria cattolica
A conclusione del programma un panorama di notizie dall'Italia e dall'Estero

Pomeriggio sportivo

16 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

La TV dei ragazzi

17,30 a) Dal Teatro dell'Antoniano in Bologna
CANZONI PER ALPHA CENTAURI
Presenta Mago Zurlì
Realizzazione di Tina De Carlo
b) **CARTONI ANIMATI**
— **Martin, cane sapiente**
— **L'orchestra**

Pomeriggio alla TV

18,30 ANNUNCIO MATRIMONIALE
Racconto sceneggiato - Regia di Jean Faurez
Prod.: Paris Télévision
Int.: Nicole Courcel, Jacque Morel

Cino Tortorella, che presenta « Canzoni per Alpha Centauri », in onda alle ore 17,30

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
GONG
(Tè Star - Sidol)

19,15 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20,05 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Brisk - Vermouth Martini - Cera Grey - Macchine per cucire Borletti)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione
ARCOBALENO
(Monsavon - Olio Dante - Biscotti Wamar - Confezioni Lubiam - ...ecco - Brodo Novo)

20,55 CAROSELLO
(1) Casa Vinicola Ferrari - (2) Candy - (3) Dop - (4) Confetto Falqui
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) T.C.A. - 3) Fotogramma' - 4) Cinetelevisione

21,05
RITORNA IL TENENTE SHERIDAN
Un testimone per uccidere
di Mario Casacci, Alberto Ciambricco, Giuseppe Aldo Rossi
Personaggi ed interpreti:
La squadra omicidi:
Tenente Sheridan — *Ubaldo Lay*
Sergente Steve — *Carlo Alighiero*
Agente Jackson — *Walter Maestosi*
e
(in ordine di entrata)
Morgan — *Marcello Tusco*
Bernard Blood — *Giuseppe Lopresti*
Agente Roy — *Marino Masè*
Zitella — *Miranda Campa*
Vagabondo — *Carlo Vittorio Zizzari*
Lute — *Franco Scandurra*
Marvel — *Fulvia Mammi*
Bellow — *Orazio Orlando*
Susan — *Andreina Paul*
Crabb — *Carlo Hintermann*
Barman — *Tony Dimitri*
Elly — *Irene Aloisi*
Brisk — *Enzo Tarascio*
Ubriaco — *Franco Castellani*
La cameriera — *Piera Degli Esposti*
e inoltre: *Renato Montalbano, Nereo De Paschis, Ennio Majani, Pietro Recanatesi*
Voce fuori campo di Giulio Cesare Pirarba
Animazioni di Armando Biamonte
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Anna Ajò
Regia di Mario Landi

22,10 LIBRO BIANCO N. 34
Erhard Cancelliere
a cura di Massimo Sani

Articolo alla pagina 13

23 — LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
e
TELEGIORNALE
della notte

Ritorna il tenente Sheridan: Un

Carlo Hintermann, Ubaldo Lay, Franco Scandurra e Andreina Paul in una scena del « giallo » di stasera

nazionale: ore 21,05

Susan, sorella di Bernard Blood, capo di una organizzazione per il contrabbando di diamanti, convoca cinque degli appartenenti alla banda in una remota stazioncina di « pullman » dicendo che deve affidar loro un incarico. I cinque, che non si conoscono tra loro, s'incontrano così, di notte, nella sala d'aspetto della stazione, ma solo all'arrivo di Susan, accom-

Un racconto sceneggiato:

Un cuore

nazionale: ore 18,30

Marcello è un vedovo di mezza età. Dopo la morte della moglie, vive solo. Timido com'è, non ha mai pensato a risposarsi. Ma, un giorno, gli capita tra le mani una rivista galante, « Il corriere del cuore ». La sfoglia; e vi legge un inserto matrimoniale: « Giovane donna seria, che ha molto sofferto, desidera conoscere scopo matrimonio uomo serio, carattere affettuoso ». Firmato: « Lago di Como ». Incoraggiato da Luciano, uno dei pochi amici rimastigli, Marcello risponde all'appello, usando un romantico pseudonimo: « Cuore devoto ». Dopo uno scambio di lacrimose lettere, il vedovo incontra in un caffè la sconosciuta corrispondente che si chiama Gina, ed è una ragazza carina e simpatica.
Superato il primo imbarazzo, Marcello confida a Gina le proprie amarezze. La invita a fargli visita, le mostra il ritratto della moglie defunta, le parla con tenerezza: « Quindici anni di vedovanza. Una donna che adoravo. Da quel giorno, ho vis-

3 NOVEMBRE

pagnata dal suo braccio destro, un certo Crabb, apprendono la vera ragione di quell'insolito convegno.

« Non vi ho fatto venire qua — dice Susan con un accento di crudeltà nella voce — per una delle solite operazioni; non vi consegnerò dei diamanti da smerciare oltre frontiera. E' stato solo un pretesto per riunirvi tutti. Prima di questa sera non vi eravate mai conosciuti, eppure fate parte della stessa squadra, una delle tante che lavoravano per mio fratello Bernard. L'ultimo incontro con lui lo aveste nella notte del 28 giugno sulla autostrada di Stooges. Quella notte mio fratello fu assassinato. Uno di voi è l'assassino! ».

I cinque contrabbandieri, dei quali due sono donne, a quella rivelazione rimangono sbigottiti e protestano la loro innocenza. Ma Susan ha un sorriso d'incredulità.

« C'è un testimone — continua — che ha visto: si chiama Roy Morgan. Tra poco anch'egli sarà qui e potremo celebrare il nostro processo. Il colpevole pagherà con la vita, l'ho giurato sulla tomba di Bernard. E non sperate di sfuggire; questa stazione non ha uscita: il guardiano notturno è andato a casa ed io stessa ho sbarrato la porta ».

E' facile intuire lo stato d'animo dei cinque. La loro vita dipende dalle parole di questo Morgan, un avanzo di galera, che potrebbe incolpare un innocente.

L'attesa trascorre in un clima angoscioso. Finalmente Roy Morgan arriva e dopo un sommario confronto indica come autore dell'assassinio un certo Lute, un commesso viaggiatore che lavorava nella banda di Blood occasionalmente per far quadrare il suo bilancio personale. Lute sta per essere ucciso, quando avviene un fatto imprevisto: arriva un secondo individuo che si spaccia per il vero Roy Morgan. In realtà, i due Morgan sono ambedue falsi; il secondo arrivato anzi non è che il tenente Sheridan. Si può dire che la vera storia comincia a questo punto; quando, cioè, Sheridan riesce a sbrogliare l'intricata matassa e a mettere le mani sul colpevole, attraverso una serie di sequenze drammatiche ed emozionanti. Chi ha ucciso Bernard Blood? Ecco la domanda a cui gli stessi telespettatori sono invitati a rispondere.

r. n.

"Annuncio matrimoniale"

solitario

suto chiuso nel mio dolore. Non ho mai cercato di dare un senso alla mia vita, anche sapendo che, con i pezzi di due felicità spezzate, si può talvolta ricostruire una " nuova vita " »! Ma, purtroppo, Gina fa parte di un gruppo di amiche buontempone che, per divertirsi, hanno fatto pubblicare l'annuncio amoroso e, avuta risposta, hanno usato Gina come un'esca per acchiappare il maturo pesciolino. Affascinata dalla sensibilità di « Cuore devoto », la ragazza è, però, pentita d'aver giocato il pesante scherzo a Marcello. Costui, che non si è reso conto di niente, è invece al settimo cielo. Deciso a chiederle la mano, invita Gina nel solito caffè. Impaziente com'è, lui arriva in anticipo. Durante l'attesa, sente le chiacchiere delle compagne di Gina che, senza conoscerlo, stanno sghignazzando alle spalle di « Cuore devoto ». Deluso, il vedovo si allontana dal locale e torna a casa, dove lo raggiungerà Gina in lacrime. Riusciranno i due a comprendersi e a perdonarsi?

f. bol.

SECONDO

Rassegna del Secondo

18 — **IL PICCOLO CAFFE'**

Due tempi di Tristan Bernard
Traduzione e riduzione di Aldo Nicolaj
Adattamento televisivo di Duccio Tessari
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

Albert — *Giancarlo Sbragia*
La cassiera — *Linda Sini*
Il signore — *Attilio Duse*
Philibert — *Luigi Pavese*
Yvonne — *Laura Ephrikian*
Edwige — *Lia Zoppelli*
Bigredon — *Vittorio Congia*
Il fattorino — *Rodolfo Cappellini*
Jabert — *Quinto Parmeggiani*
Amélie — *Rita Forzano*
Il poliziotto — *Francesco Massari*
La bella Berangère — *Gisella Sofio*
Il cameriere — *Enrico Luzi*
Jacqueline — *Giuliana Calandra*
Plouvier — *Gastone Bartolucci*
Gastonnet — *Sergio Bargone*
Il giornalista — *Mino Bellei*
Il cocchiere — *Romolo Costa*
L'avvocato — *Gian Paolo Rosmino*
Il generale — *Loris Gizzi*
Le quattro sorelle spagnole: *Margherita Brancucci*, *Anna Maria Bellot*, *Raffaella Caratelli*, *Graziella Masone*
I clienti del piccolo caffè: *Edoardo Passarelli, Giorgio Perconti, Franco Odoardi, Renato Romano, Aldo Marianecci, Lello Grotta, Evelina Gori, Sandra Cacialli*

Scene di Maurizio Mammì
Costumi di Maria Teresa Stella
Regìa di Vittorio Cottafavi

Vedi Radiocorriere - TV *n. 7 dell'11-2-1963*

19,30-19,50 ROTOCALCHI IN POLTRONA
a cura di Paolo Cavallina

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
Dal IV Festival di Capodistria
LA JUGOSLAVIA DANZA E CANTA
Programma di folclore jugoslavo
Telecronista Nuccio Costa

22,10 INTERMEZZO
(Durban's - Perugina - Lavatrici Atlantic - Stock 84)

22,15 LO SPORT
— **Risultati e notizie**
— **Cronaca registrata di un avvenimento agonistico**

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Il cantagallo
Musica e notizie per i cacciatori, a cura di Tarcisio del Riccio
Prima parte

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo
Il cantagallo
Musica e notizie per i cacciatori
Seconda parte

7,35 *(Motta)*
Un pizzico di fortuna

7,40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 * Carmen Cavallaro al pianoforte

8,30 Vita nei campi

9 — **L'informatore dei commercianti**

9,10 * Musica sacra
Bruhns: *Fantasia-corale* su « Nun komm der Heiden Heiland » (Organista Hans Heintze); Cherubini: dalla *Messa da Requiem in do minore* per coro e orchestra: « Agnus Dei » (Orchestra Sinfonica NBC e Coro Robert Shaw diretti da Arturo Toscanini)

9,30 SANTA MESSA
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Padre Ferdinando Batazzi

Articolo alla pagina 14

10,15 Dal mondo cattolico

10,30 Trasmissione per le Forze Armate
Cinque per quattro
Gara-rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regìa di Silvio Gigli

11,10 *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
I fratelli diversi

11,50 Parla il programmista

12 — *** Arlecchino**
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25 *(Oro Pilla Brandy)*
LA BORSA DEI MOTIVI

14 — **Concerto del Mitchell Ruff Jazz Trio**
Kosma: *Autumn Leaves*; Berlin: *Yesterday*; Carmichael: *Lazy Bones*; Brown: *Ray's New Idea* (Dwike Mitchell, *pianoforte*; Willie Ruff, *corno*; John Harris, *batteria*) (Registrazione effettuata il 30 marzo 1963 dalla sala del Conservatorio « G. Verdi » di Milano durante il concerto eseguito per la « Gioventù Musicale d'Italia »)

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 « Supplementi di vita regionale » per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14,30 Domenica insieme
presentata da **Pippo Baudo**
Prima parte

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Boll. meteorologico

15,15 Domenica insieme
Seconda parte

16,15 Canta Francesco Albanese

16,30 Orchestre di Hollywood Bowl e Sid Ramin

17 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

17,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da PIERLUIGI URBINI
Vivaldi: *Concerto in sol maggiore* per archi e cembalo « Alla Rustica »: a) Presto, b) Adagio, c) Allegro; Franck: *Les Djins*, per pianoforte e orchestra *(Solista* Marisa Candeloro); Rossellini: Pagine romane: 1) *Stornelli della Roma bassa*, 2) *Stampe della vecchia Roma*: a) Natale, b) I birocci, c) Saltarello nella villa Borghese; 3) *Roma cristiana* per coro e orchestra: a) Preludio, b) Alleluia
Maestro del Coro Sante Zanon
Orchestra Sinfonica e Coro del Teatro « La Fenice » di Venezia

18,10 Musica da ballo

19 — **La giornata sportiva**
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio**
Da una settimana all'altra di Italo De Feo

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 CONFESSIONE D'AMORE
da **« Il burrone »** di **Ivan Gonciarov**
Adattamento radiofonico di Dino De Palma
Terza puntata

Vera	*Giuliana Corbellini*
Boris	*Adolfo Geri*
Basilia	*Wanda Pasquini*
Marco	*Corrado Gaipa*
Savelio	*Rodolfo Martini*
La nonna	*Nella Bonora*
Marta	*Mariella Finucci*
Tuscin	*Franco Sabani*

Regìa di **Amerigo Gomez**

21 — **RADIOCRUCIVERBA**
Gioco della domenica di **Tullio Formosa**
Regìa di **Silvio Gigli**

Vedere il cruciverba di questa settimana e la soluzione di quello precedente alla pagina 23

22 — **Luci ed ombre**

22,15 Concerto della pianista Mya Tannenbaum
Mozart: 1) *Sei valzer K. 600*: a) in do maggiore, b) in fa maggiore, c) in si bemolle maggiore, d) in mi bemolle maggiore, e) in fa maggiore, f) in re maggiore; 2) *Quattro valzer K. 602*: a) in si bemolle maggiore, b) in fa maggiore, c) in do maggiore, d) in la maggiore; 3) *Due valzer K. 605*: a) in re maggiore, b) in sol maggiore; 4) *Tre valzer K. 567*: a) in do maggiore, b) in la maggiore, c) in re maggiore); Chopin: 1) *Studio in fa minore op. 25 n. 2*; 2) *Mazurka in fa minore op. 68 n. 4*; 3) *Notturno in do minore op. postuma*; 4) *Valzer in la bemolle maggiore op. postuma*; 5) *Valzer in mi bemolle maggiore op. postuma*

22,45 Il libro più bello del mondo
Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7 — **Voci d'italiani all'estero**
Saluti degli emigrati alle famiglie

7,45 * Musiche del mattino
Parte prima

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 * Musiche del mattino
Parte seconda

8,50 Il Programmista del Secondo

9 — *(Omo)*
Il giornale delle donne
Rotocalco della domenica di note e notizie
a cura di Paola Ojetti

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(TV Sorrisi e Canzoni)*
Motivi della domenica

10 — **Disco volante**
Incontri e musiche all'aeroporto
a cura di Mario Salinelli

10,25 *(Simmenthal)*
La chiave del successo

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 Musica per un giorno di festa

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 * Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

12 — **Anteprima sport**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Paolo Valenti

12,10-12,30 *(Tide)*
I dischi della settimana

13 — *(Aperitivo Sèlect)*
La Signora delle 13 presenta:
Voci e musica dallo schermo

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30-14 Segnale orario - **Giornale radio**

40' *(Mira Lanza)*
Domenica express
Radio-direttissimo delle 13,40 di **Dino Verde**
Complesso diretto da **Armando Del Cupola**
Regìa di **Riccardo Mantoni**

14-14,30 Trasmissioni regionali
14 « Supplementi di vita regionale » per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14,30 Voci dal mondo
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — **L'AUTUNNO NON E' TRISTE**
Un programma di **Maurizio Jurgens** e **Bruno Colonnelli**

15,45 Prisma musicale

16,15 IL CLACSON
Un programma di **Piero Accolti** per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — *(Alemagna)*
*** MUSICA E SPORT**
Nel corso del programma: *Ippica: Dall'Ippodromo di San Siro in Milano « Premio Prato »* (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Incontri sul pentagramma
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 TUTTAMUSICA

21 — **DOMENICA SPORT**
Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Musica nella sera

22,30-22,35 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9 — **Antologia di interpreti**
Direttore Eugène Ormandy:
Jan Sibelius
Lemminkäinen e le fanciulle di Saari, *dalle « Leggende dal Kalevala » op. 22*
Orchestra Sinfonica di Filadelfia
Mezzosoprano Myriam Pirazzini:
Christoph Willibald Gluck
Alceste: *« Divinità infernal »*
Luigi Cherubini
Medea: *« Solo un pianto »*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Bettarini
Modesto Mussorgski
La Kovanscina: *Canzone di Marta*
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Fighera
Clarinettista Reginald Kell:
Robert Schumann
Phantasiestücke, *tre pezzi op. 73*
Delicatamente e con espressione - Vivace, leggero - Veloce e con fuoco
Al pianoforte Joel Rosen
Tenore Michele Fleta:
Riccardo Zandonai
Giulietta e Romeo: *« Giulietta, son io »*
Giacomo Meyerbeer
L'Africana: *« O Paradiso »*
Gaetano Donizetti
La Favorita: *« Una vergine, un angiol di Dio »*
Nicolai Rimski-Korsakov
Sadko: *Canzone indù*
Direttore Albert Wolff:
Jules Massenet
Scènes alsaciennes, *suite*
Dimanche matin - Au cabaret - Sous les tilleuls - Dimanche soir
Robert Cordier, *violoncello*; André Boutard, *clarinetto*
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi
Soprano Elfride Trötschel:
Anton Dvorak
La Rusalka: *« Du lieber Mond »*
Peter Ilyich Ciaikowski
Eugenio Onieghin: *Scena della lettera*
Orchestra Münchener Philharmoniker diretta da Robert Heger
Duo pianistico Vronsky-Babin:
Frédéric Chopin
Rondò in do maggiore op. 73 post.
Franz Liszt
Concerto « pathétique » *in mi minore*
Baritono Renato Capecchi:
Carl Maria von Weber
Euryanthe: *Aria di Sisiarte*
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Carmen Campori
Giuseppe Verdi
Un Ballo in maschera: *« Eri tu »*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
Violinista Ruggero Ricci:
Pablo de Sarasate
Cinque Danze spagnole
Malagueña, op. 21 n. 1 - Habanera, op. 21 n. 2 - Jota Navarra, op. 22 n. 1 - Playera, op. 23 n. 1 - Zapateado, op. 23 n. 2
Al pianoforte Brooks Smith
Direttore Franz André:
Bedrich Smetana
La Sposa venduta: *Ouverture*
Paul Dukas
L'Apprenti sorcier, *scherzo sinfonico*
Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione di Bruxelles

12 — **Anton Rejcha**
Quintetto in mi bemolle maggiore op. 88 n. 2
Lento, Allegro moderato - Minuetto (Allegro) - Poco andante - Finale
Quintetto a fiati di Filadelfia

12,25 Grand-Prix du disque
Claude Debussy
La boîte à joujoux, balletto
Le magazin des jouets - Le champ de bataille - La bergerie à vendre - Après fortune-faite
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet *(Disco Decca - Premio 1960)*

13 — **Un'ora con Franz Schubert**
Nachtmusik, per coro maschile
Complesso vocale di Stoccarda diretto da Marcel Couraud
Sinfonia n. 7 (n. 10) in do maggiore « La grande »
Andante, Allegro ma non troppo - Andante con moto - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro vivace)
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer

14 — **Canti di ispirazione popolare**
Cori dei Cosacchi del Don
Dalla liturgia (Dechtereff) - Litanie (Anonimo) - Leggenda (Ciaikowski-Jaroff) - Chiara suona la campanella (Anonimo); Vecchio valzer (Ivanovici-Schwedoff) - Canto indù (Rimski-Korsakov)
Coro dei Cosacchi del Don con voci soliste diretto da Serge Jaroff

14,25 Concerto sinfonico diretto da Lovro von Matacic
Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia in sol minore K 183
Allegro con brio - Andante - Minuetto - Allegro
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

VEMBRE

Wolfgang Amadeus Mozart
Tre Arie per basso e orchestra
« Alcandro, lo confesso » K. 512 - « Mentre ti lascio, o figlia » K. 513 - « Così dunque tradisci » K. 432
Solista Boris Christoff
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Jean-Marie Leclair
Concerto n. 6 in la maggiore per violino, orchestra d'archi e cembalo
Allegro ma non presto - Aria - Giga
Solista Ricard Odnoposof
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Ludwig van Beethoven
Sinfonia in do maggiore « Di Jena »
Adagio, Allegro vivace - Allegro cantabile - Minuetto - Finale
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Richard Wagner
Tristano e Isotta: Preludio e Morte di Isotta
Il Crepuscolo degli Dei: Finale dell'opera
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

16,35 Franz Joseph Haydn
Quartetto in do maggiore op. 76 n. 3 « L'Imperatore », per archi
Allegro - Poco adagio - Minuetto - Finale
Quartetto Endres

TERZO

17 — Parla il programmista

17,05 Maurice Ravel
Daphnis et Chloé, balletto in tre parti per orchestra e coro
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretti da Rudolf Albert
Maestro del Coro Ruggero Maghini

18 — SOLO LORO CONOSCONO L'AMORE
Un atto di **Miklos Hubay**
Traduzione di Umberto Albini e Eva Hutter
Ettore — *Antonio Battistella*
Estella, la nonna — *Elena Da Venezia*
Carlotta, la figlia — *Maria Teresa Rovere*
Adolfo, il genero — *Quinto Parmeggiani*
Loulou — *Anna Rosa Garatti*
La cameriera — *Anita Laurenzi*
La voce — *Dante Biagioni*
Regia di **Giorgio Bandini**

19 — Erik Satie
Géneviève de Brabant, operette pour une poupée, per soli, coro e orchestra
Luciana Gaspari, *soprano;* Claudio Strudthoff, *baritono;* Vincenzo Preziosa, *basso*
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Armando La Rosa Parodi
Maestro del Coro Ruggero Maghini

19,15 La Rassegna
Cultura inglese
a cura di Giorgio Manganelli

19,30 * Concerto di ogni sera
Franz Schubert (1797-1828): *Sonata in la maggiore op. 162,* per violino e pianoforte
David Oistrakh, *violino;* Lev Oborin, *pianoforte*
Paul Hindemith (1895): *Quartetto n. 2 in do maggiore op. 16 (1922)*
« Quartetto Koeckert »
Rudolf Koeckert, Willy Buchner, *violini;* Oscar Riedl, *viola;* Josef Merz, *violoncello*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Muzio Clementi
(revis. Alfredo Casella)
Trio in re maggiore
Ornella Puliti Santoliquido, *pianoforte;* Arrigo Pelliccia, *violino;* Massimo Amfitheatroff, *violoncello*
Sonata in do maggiore, per pianoforte a quattro mani
Duo Gino Gorini - Sergio Lorenzi

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 PALESTRINA
Leggenda musicale in tre atti di **Hans Pfitzner**
Papa Pio IV — *Mino Yahia*
Morone — *Heniz Imdahl*
Novagerio — *Fritz Uhl*
Madruscht — *Max Proebstl*
Borromeo — *Hans Hotter*
Il cardinale di Lothringen — *Kurt Böhme*
Abdisu — *Helmut Krebs*
L'arcivescovo di Praga — *Carl Hoppe*
Il conte Luna — *Hans Günther Nöcker*
Palestrina — *Richard Holm*
Ighino — *Hanny Steffek*
Sil'a — *Ingeborg Bremert*
Direttore **Joseph Keilberth**
Maestro del Coro Wolfgang Baumgart
Orchestra e Coro dell'Opera di Stato di Baviera
(Registrazione effettuata il 17 agosto dal « Bayerischer Rundfunk » al « Festival di Monaco di Baviera 1963 »)

Articolo alla pagina 21

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,40 Chiaroscuri musicali - 23,25 L'opera ed il suo interprete - 23,35 Vacanza per un continente - 0,36 Motivi e ritmi - 1,06 Successi d'oltreoceano - 1,36 Cavalcata della canzone - 2,06 Concerto sinfonico - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Sogniamo in musica - 3,36 Le grandi incisioni della lirica - 4,06 Il folklore nel mondo - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Fantasia cromatica - 5,36 Repertorio violinistico - 6,06 Musica melodica.
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.)
kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9,30 **Santa Messa** in collegamento RAI con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino. 10,10 Dalla Basilica di San Pietro: **Cerimonia della Beatificazione del Venerabile Leonardo Murialdo.** 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 16,30 Venerazione del Beato Leonardo Murialdo da parte di Sua Santità Paolo VI. 19,15 Rome's influence on civilization. 19,33 « Il Beato Leonardo Murialdo » rievocazione di Titta Zarra. 20,15 Rome en Concile. 20,30 Discografia di Musica Religiosa. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cristo en vanguardia (programa misional). 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 3 novembre 1963
ore 12,10-12,30
Stazioni del Sec. Progr.

HUD
(Mack David-Elmer Bernstein)
Darrell Mc Call

EVENING SHADOWS
(Bilk)
Acker Bilk con « The Leon Young String Chorus »

LA VENDEMMIA DELL'AMORE
(Jourdan-Gerard-Pace)
Marie Laforet - Orchestra diretta da A. Popp

TI RICORDI
(Pieretti-Rickygianco)
Fabrizio Ferretti - Bruno Martelli e la sua orchestra

SI CHIAMA JANIE
(anonimo)
Roger Williams e la sua orchestra

NAZIONALE

9,35 ROMA: RIVISTA MILITARE IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLE FORZE ARMATE

Telecronisti Lello Bersani e Tito Stagno
Ripresa televisiva di Giuseppe Sibilla

11,40-12,30 CITTA' DEL VATICANO

Celebrazione commemorativa del IV Centenario dell'Istituzione dei Seminari decretata al Concilio di Trento

MESSAGGIO DI SUA SANTITA' PAOLO VI

La TV dei ragazzi

17,15 a) **IL FAVOLOSO '18**
di Maria Azzi Grimaldi
Adattamento televisivo di Anna Maria Romagnoli
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
Lauretta *Loretta Goggi*
Alberto *Massimo Giuliani*
Paola *Ludovica Modugno*
La nonna *Miranda Campa*
La signora Bianchi *Zoe Incrocci*
Il nonno *Augusto Mastrantoni*
Zia Lilla *Paola Bacci*
La mamma *Marisa Mantovani*
Sandrino *Roberto Chevalier*
Primo soldato *Alberto Pozzo*
Secondo soldato *Luigi Geretto*
La madre del tenente *Elda Niccolini*
Padre Giuseppe *Antonio Guidi*
Scene di Davide Negro
Costumi di Rita Passeri
Regia di Raffaele Meloni

Articolo alla pagina 60

b) **PAGINE DELLA GRANDE GUERRA**
a cura di Vittorio De Caprariis
Regia di Alberto Caldana

Pomeriggio alla TV

19 —

TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

GONG
(Alka Seltzer - Shampoo Amami)

19,15 MEZZ'ORA CON DELLA REESE
Partecipano Grazia Maria Spina e Franco Volpi

19,45 QUINDICI MINUTI CON FLO SANDON'S E NATALINO OTTO

20 — TELESPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Candy - Linetti Profumi - Cavallino rosso Sis - Lama Bolzano)

PREVISIONI DEL TEMPO

Flo Sandon's e Natalino Otto, ai quali è dedicata la trasmissione delle ore 19,45

20,30

TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO
(Trousse Paglieri - Coricidin - Motta - Confezioni Monti - Vini Folonari - Prodotti per l'infanzia « Lines »)

20,55 CAROSELLO
(1) Omsa - (2) Digestivo Antonetto - (3) Vetril - (4) Liquore Strega
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Delfa Cine - 3) Roberto Gavioli - 4) Massimo Saraceni

21,05

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO
diretto da Giorgio Vecchietti

22,05 PERRY MASON
Otto anni di attesa
Racconto poliziesco - Regia di Bernard Kowalski
Prod.: C.B.S.-TV
Int.: Raymond Burr, Barbara Hale, William Hopper

22,55

TELEGIORNALE
della notte

«Perry Mason»

Otto anni di attesa

nazionale: ore 22,05

Eddy King, affermato suonatore di jazz, sta per sposare una ricca ereditiera, Polly Courtland. Sebbene sia contrario alle nozze della figlia, suo padre, che è un autorevole uomo politico, prende parte alla cerimonia, facendo per forza di cose buon viso a cattivo gioco. Tra gli invitati sono Midge, sventata sorella di Polly, reduce da un flirt col jazzista Bongo White, e George Sherwin, avventuriero di pochi scrupoli e fanatico della macchina fotografica. Quando quest'ultimo allunga una busta a un giornalista, che gli siede accanto, d'improvviso Polly urla: « No, no ». E, senza aggiungere altro, pianta in asso l'aspirante sposo e si allontana precipitosamente.
Da questa mancata promessa di matrimonio, prende il via Otto anni di attesa, *il nuovo caso affidato a Perry Mason. « Ripudiato » dalla fidanzata, Eddy non si dà per vinto e chiede l'aiuto dell'« avvocato del diavolo ». Vecchio amico della famiglia Courtland, Perry cerca di scoprire i motivi che sono all'origine del « colpo di testa ». Polly, che ama ancora Eddy, fa il possibile per nasconderli. Ma l'avvocato si rende conto ben presto che la ragazza è vittima di un ricatto, progettato da Sherwin. Costui possiede alcune fotografie che documentano il flirt fra Bongo e Midge. Se tali immagini venissero pubblicate da un giornale, la reputazione di Courtland sarebbe, irrimediabilmente, macchiata. Per evitare che ciò accada, Polly si è sacrificata e, dopo avere mandato a monte le proprie nozze, è scesa a patti con Sherwin. Ma non contento, costui continua ad aggrovigliare la matassa, finché un misterioso individuo, recatosi a fargli visita in ore notturne, non gli impedisce di provocare altri guai. I maggiori indiziati del delitto sembrano essere Eddy e Polly. Ma, nei « gialli », i personaggi innocenti sono, spesso, i più « compromessi ».*

f. bol.

Raymond Burr, il popolare Perry Mason

Il soprano Franca Fabbri e il tenore Bonisolli in una scena della « Traviata »

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15 Dal « VI Festival dei Due Mondi » di Spoleto

LA TRAVIATA

Melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave

Musica di Giuseppe Verdi (Edizione Ricordi)

Personaggi ed interpreti:

Violetta Valéry *Franca Fabbri*
Flora Bervoix *Daniela Dimato*
Annina *Sally Silver*
Alfredo Germont *Franco Bonisolli*
Giorgio Germont *Mario Basiola jr.*
Gastone *Mario Ferrara*
Il barone Duphol *Alberto Carusi*
Il marchese D'Obigny *Vito Susca*
Il dottor Grenvil *Attilio Burchiellaro*
Giuseppe *Franco Tariciotti*
Un commissionario *Mario Elia*
Un domestico di Flora *Alberto Guelfi*

Costumi di Piero Tosi e Bice Brichetto

Coreografie di Rhoda Levine

Direttore d'orchestra Robert La Marchina

Maestro del Coro Giuseppe Giardina

Orchestra Sinfonica siciliana e Coro dell'Istituzione Corale Romana

Regìa di Luchino Visconti

Ripresa televisiva di Fernanda Turvani

Nel 1° intervallo (ore 21,50 circa):

INTERMEZZO

(Alemagna - Olà Matic - Milkana - Rasoio Philips)

23,40 Notte sport

Dal "VI Festival dei Due Mondi" di Spoleto

"La Traviata" di Visconti

secondo: ore 21,15

Si dice « la *Traviata* di Visconti », come si dice « il *Gattopardo* di Visconti »: così prezioso è il contributo del regista a ogni opera d'arte che interpreta, così riconoscibile il suo stile, così singolare la natura della sua sensibilità espressiva. E per « *Traviata* di Visconti » s'intende oggi, forse più della edizione pregevolissima da lui curata a Milano, quella recente del Festival dei « Due Mondi » 1963. Uno spettacolo che riscosse il pubblico dai suoi torpori, che lo appassionò per le mirabili finezze della regìa, per il movimento e l'armonia di ogni scena. Uno spettacolo dove sembrava non ci fossero impalcature, quinte di cartapesta, fittizie decorazioni. Si diceva, a Spoleto, che molti mobili fossero di Visconti: e la loro preziosa eleganza legittimava la supposizione. La cura si estendeva al particolare minimo: basti rammentare com'era apparecchiata la tavola nel banchetto del primo atto, con i delicatissimi « flûtes », cioè i lunghi calici che sostituirono, nel « brindisi » le coppe tradizionali. E basti ricordare la semplicità d'arredamento nella scena del secondo atto (la casa di campagna dove Alfredo e Violetta sperano di trovare la felicità), con la grande canna fumaria che tagliava a mezzo la stanza e il dagherròtipo alla parete di fondo; o la soffitta squallida dove muore Violetta, quell'enorme letto d'innocente biancore, e quello specchio senza più luce, sapientemente rivolto verso l'interno della scena, in cui Violetta vedrà riflessa, per l'ultima volta, la sua figura consunta.

Ma il significato particolare della *Traviata* di Spoleto è soltanto nel gusto della regìa che aveva tutti i caratteri della genialità? Noi pensiamo che una altra forza reggesse lo spettacolo: cioè la presenza d'interpreti tutti giovani, tutti entusiasti, tutti accesi di spiriti verdiani. Parliamo di Robert La Marchina, il direttore d'orchestra (americano, ex-violoncellista nell'orchestra di Toscanini) di Mario Basiola jr. che interpretò efficacemente il vecchio Germont, di Franco Bonisolli, di Franca Fabbri.

Bonisolli, nato a Rovereto nel '38, allievo della maestra Maria Battistoni, « laureato » al Concorso nazionale dello Sperimentale di Spoleto, rese vivo e umano il personaggio di Alfredo: è d'altronde un artista che, pur giovane, non ha bisogno di elogi d'incoraggiamento. Bonisolli ha scuola, ha talento, ha senso innato dello stile (e, quel che non guasta, ha doti di prestanza che si addicono alle parti di « primo amoroso »).

Quanto a Franca Fabbri, la scelta di questa ragazza milanese di ventidue anni, orfana di padre (un clarinettista della « Scala »), cresciuta in un istituto di Milano, poi corista nella « Polifonica Ambrosiana », e, finalmente, allieva di Adelina Fiori che la condurrà ai primi successi, rivelò il tocco geniale di Visconti. Fra le numerosissime cantanti che si presentarono al regista, non ve ne era alcuna adatta. E già Visconti stava per rinunciare all'idea — tenacemente difesa da Menotti — di affidare lo spettacolo inaugurale a una « debuttante », quando due grandi occhi scuri, un bel volto pallido incorniciato da capelli neri, divisi in due bande, gli rammentarono improvvisamente il famoso ritratto della « Signora delle Camelie » di Edouard Véniot. Così Franca Fabbri vinse le altre concorrenti. Una voce pastosa che si gonfia negli « acuti » in alte e morbide onde, espressiva e toccante nelle note basse, farà pronunciare a qualcuno il nome della Callas: fors'anche per la piena umanità, per il calore con cui quella voce canterà il dolore di Violetta.

Il pubblico alla prima rappresentazione, e alle seguenti, non si stancò di applaudire. Nella interpretazione dei giovani cantanti, la musica di Verdi rivelava la sua forza vibrante. E il segreto era, in fondo, nella formula che regge tutto il Festival di Spoleto, la formula di quel mago ch'è Giancarlo Menotti: i giovani in prima fila e, dietro di loro a guidarne i passi, geniali maestri. L'alchimia che mescola esperienza ed entusiasmo, intelligenza e amore, ha sempre una fortunata reazione. Se ne avvedranno i telespettatori.

Laura Padellaro

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 * Musiche del mattino
Prima parte

7,10 Almanacco - Previsioni del tempo
Musiche del mattino
Seconda parte

7,45 *(Motta)*
Un pizzico di fortuna
Le Borse in Italia e all'estero

8 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Domenica sport

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,50 * Fogli d'album
A. Scarlatti: *Toccata in sol minore* (*Clavicembalista* Egida Giordani Sartori); Franck: *Allegretto* (*Chitarrista* Andrés Segovia); Liszt: *Soirée de Vienne* (*Pianista* Wilhelm Backhaus); Kreisler: *La Gitana* (*Violinista* Alberto Campoli, *Pianista* Eric Gritton)

9,15 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno
Testoni-Caruso: *Senza saperlo;* Bracchi-D'Anzi: *Nostalgia di musica;* Estrel-Greco: *Linda;* Tumminelli-Di Ceglie: *L'amore (non si trova nello spazio);* Testoni-D'Anzi: *I cortili;* Gaiano-Ballotta: *La giostra*

9,35 *(Invernizzi)*
Interradio

10 — **Rivista militare per la celebrazione del IV novembre**
Radiocronaca diretta di Danilo Colombo e Luca Liguori

11 — *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Il concerto
Mozart: *Serenata in sol maggiore K. 525:* « Eine kleine Nachtmusik »: a) Allegro, b) Romanza - Andante, c) Minuetto-Allegretto, d) Rondò-Allegro; Beethoven: *Leonora n. 3*, ouverture in do maggiore op. 72 a (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leindorf)

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 * Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Vero Franck)*
NOVITA' PER SORRIDERE

14 — *** Peppino Di Capri e il suo complesso**

14-14,15 Trasmissioni regionali

14,15 Motivi di festa
presentati da **Pippo Baudo**
Parte prima
— Fantasia del pomeriggio
Chiosso-Intra: *Quella;* Venturi-Schroeder: *Non trattatemi da bambina;* Pallavicini-Bovio: *Perché t'incontrai;* Vantellini: *L'acrobata;* Sogenn: *Corsaro;* Monaldi: *Ciao ciao twist*
— Piccolo cabaret
Daitner: *Geometria;* Danpa-Pinchi-De Almeida-Lobo: *La mujer;* Shopper: *Algebra;* Pagano: *L'orologiaio;* Lara: *Madrid;* Daitner: *Esagono*
— Riflettore
Mause-Betti: *Tout ça c'est Marseille;* **Rodgers:** *That terrific rainbow;* Durano-Bonocore: *Angoscia;* Martelli-Rota: *La bella di Roma;* Porter: *Too bad;* Gassman-Breffort-Monnot: *Tic tac*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Motivi di festa
Parte seconda
— Rotonda
Hendricks: *Tu, lei, lui...;* Testa-Donaggio: *Archimede Pitagorico;* Donaggio: *Come sinfonia;* Perani-Bongiorno-De Vita: *Il domani è nostro;* De Martino: *La vita mi ha dato solo te;* Cassia-Tassone: *Gianni*
— Flashes musicali
Anonimo: *Tahiti;* Anonimo: *Rye whisky;* Calvet-Bertret-Berbet: *C'est autre chose;* Anonimo: *Hebrides Bagpipe;* Diego: *Romantica bamba;* Pazzaglia-Modugno: *'O ccafé;* Anonimo: *La monferrina*
— Le canzoni di mezza età
Marf - Mascheroni: *Bombolo;* Rizzo-Macario-Frustaci: *Camminando sotto la pioggia;* Spadaro: *Porti un bacione a Firenze;* Lecuona: *Maria La-o;* Bracchi-D'Anzi: *Non partir;* Gordon-Warren: *I know why;* Kramer: *Pippo non lo sa*
— Ribalta internazionale
De Paul: *Star eyes;* Manzon-Toledo: *Il re Pelé;* Brooks: *Darktown Strutters Ball;* Austin: *The square from Cuba;* Bradtke: *Zwei blonde senoritas;* Hart-Rodgers: *Blue Moon;* Amade Becaud: *Le rideau rouge;* Adler-Ross: *Whatever Lola wants*

16,30 Corriere del disco: musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli

17 — Complesso caratteristico « Esperia » diretto da Luigi Granozio

17,15 Discoteca circolante
a cura di Dino De Palma

17,45 45° Salone Internazionale dell'Automobile a Torino
Vetture di serie e fuori serie
Microdocumentario di Piero Casucci

18 — **Corrado** presenta:
LA TROTTOLA
Varietà musicale di **Perretta e Corima**
con **Lia Zoppelli** e **Alighiero Noschese**
Orchestra diretta da **Franco Riva**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Secondo Programma)

19 — *** Musica da ballo**

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Parata d'orchestre

21 — **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da TITO PETRALIA
con la partecipazione del soprano **Jolanda Meneguzzer** e del basso **Paolo Dari**
Gomez: *Guarany:* Sinfonia; Meyerbeer: *Roberto il diavolo:* « Suore che riposate »; Pergolesi: *La contadina astuta:* « Belle e cocenti lagrime »; Bellini: *La sonnambula:* « Vi ravviso o luoghi ameni »; Rossini: *Otello:* « Assisa a piè d'un salice »; Puccini: *Manon,* Intermezzo; Donizetti: *Linda di Chamonix:* « O luce di quest'anima »; Verdi: *Macbeth:* « Come dal ciel precipita »; Bellini: *I Capuleti e i Montecchi:* « Eccomi in lieta vesta »; Mascagni: *Isabeau,* Cavalcata
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22 — **Musica per archi**

22,30 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere e arti

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 * Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
*** Canta Jula De Palma**

8,50 *(Cera Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Lavabiancheria Candy)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
Paglietta a tre punte
un programma di Nelli con Nino Taranto
Regia di Gennaro Magliulo
Villa Felicità
di Diego Calcagno
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Vero Franck)*
Musica per un giorno di festa

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35-12,30 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

12,30-13 Trasmissioni regionali

13 — *(Talmone)*
La Signora delle 13 presenta:
Alta tensione
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30-14 Segnale orario - **Giornale radio**
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14-14,15 Trasmissioni regionali

14,15 Iridescenze musicali

14,45 *(Dischi Ricordi)*
Tavolozza musicale

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 *(RI-FI Record)*
Selezione discografica

15,35 * Concerto in miniatura
Album per la gioventù
Tocchi: *Ave Maria* (Coro di voci bianche della RAI diretto da Renata Cortiglioni); Casagrande: *La favola di Pinocchio:* Suite dal balletto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile); Davico: *Tre pezzi infantili,* per pianoforte: a) Il gondoliere, b) Vecchia scatola musicale, c) Silenzio al campo dei soldatini di piombo (*Pianista* Gloria Lanni)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Orchestre in allegria
— Sentimentali ma non troppo
— Sempre in voga

16,30 Panorama di motivi

16,50 Concerto operistico
Soprano Rosanna Carteri - Tenore Franco Corelli
Verdi: *Don Carlo:* « Spuntato ecco il dì »; Meyerbeer: *L'Africana:* « O Paradiso »; Mozart: *Don Giovanni:* « Batti batti bel Masetto »; Cilea: *Adriana Lecouvreur:* « La dolcissima effigie »; Bizet: *I pescatori di perle:* « Siccome un dì »; Mascagni: *L'amico Fritz:* Intermezzo; Puccini: *Turandot:* « Non piangere Liù »; Gounod: *Faust:* « Aria dei gioielli »
Maestro del Coro Roberto Benaglio
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Oliviero De Fabritiis

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
LA DISCOMANTE
Un programma di **Amerigo Gomez**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Vim)*
Dal can-can alla bossa nova
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 SATELLITI E MARIONETTE
di **Marco Visconti**
Regia di **Federico Sanguigni**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 I cento volti dell'automobilismo
Inchiesta di Vittorio Luridiana

22 — **Nunzio Rotondo e il suo complesso**

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie dal giornale radio**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9 — **Musiche per clavicordo**
John Stanley
Cinque Voluntaries:
In do maggiore
Adagio - Andante - Lento - Allegro
In re minore
Lento - Allegro
In sol maggiore
Adagio - Allegro
In mi minore
Adagio - Allegro
In sol minore
Adagio - Allegro
Clavicordo Denis Vaughan

9,30 Musiche corali
Johannes Brahms
Canto del destino op. 54, su testo di Friedrich Hölderlin, per coro e orchestra
Lento ed intenso - Allegro - Adagio
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag
Maestro del Coro Nino Antonellini
Leos Janacek
Missa Glagolitica (Messa festiva slava), per soli, coro, orchestra e organo
Introduzione - Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei - Pezzo per organo solo - Intrada
Irmgard Seefried, *soprano;* Eva Jakabfy, *mezzosoprano;* Petre Munteanu, *tenore;* Carlo Palangi, *basso;* Ermelinda Magnetti, *organo*
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Peter Maag
Maestro del Coro Nino Antonellini

10,30 Sonate dell'Ottocento

11,30 Sinfonie di Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 31 in re maggiore « Il segnale di corno »
Vivo - Adagio - Minuetto - Tema con variazioni - Presto
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Jonathan Sternberg
Sinfonia n. 55 in mi bemolle maggiore « Il maestro di scuola »
Allegro - Andante - Minuetto - Presto
Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Hermann Scherchen
Sinfonia n. 60 in do maggiore « Il distratto »
Adagio, Allegro di molto - Presto - Adagio, Più animato - Allegro - Finale (Prestissimo)
Orchestra del Festival di Glyndebourne diretta da Vittorio Gui

12,40 Jean Françaix
Musique de cour, per flauto, violino e pianoforte
Allegrissimo - Ballata - Scherzo - Badinage
Arrigo Tassinari, *flauto;* Giulio Bignami, *violino;* Erich Arndt, *pianoforte*

13 — **Un'ora con Maurice Ravel**
Alborada del Gracioso
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
Introduzione e Allegro, per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi
Arpista Pierre Jamet
Strumentisti della Società di Musica da Camera di Parigi diretti da Pierre Capdevielle
Shéhérazade, tre poemi di Tristan Klingsor, per voce e orchestra
Soprano Teresa Stich Randall
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Mander
Tzigane, per violino e orchestra
Solista Jascha Heifetz
Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein
La Valse, poema sinfonico coreografico
Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Ernest Ansermet

14 — **LA RONDINE**
commedia lirica di Giuseppe Adami, A. M. Willner e H. Reichert
Musica di **Giacomo Puccini**

Magda — *Elena Rizzieri*
Lisette — *Angelica Tuccari*
Ruggero — *Agostino Lazzari*
Prunier — *Mario Carlin*
Rambaldo — *Rolando Panerai*
Suzy — *Luisa Ribacchi*
Périchaud, Rabonnier — *Mario Zorgniotti*
Gobin — *Tommaso Soley*
Crébillon
Un maggiordomo — *Giuliano Ferrein*
Yvette
Un cantore
Una donnina — *Nadia Mura Carpi*
Bianca
Una Grisette — *Ornella D'Arrigo*

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da **Nino Sanzogno**
Maestro del Coro Ruggero Maghini
(Edizione Sonzogno)

15,50 Recital del pianista Emil Gilels

TERZO

17 — I GRANDI MECENATI

Programma a cura di **Eugenio Battisti**

L'imperatore Traiano mecenate per corrispondenza - L'abate Suger mecenate aristocratico - San Bernardo mecenate popolare - Lorenzo de' Medici mecenate politico - Napoleone mecenate didattico - Durand-Ruel mecenate mercantile - Il commendator Brambilla mecenate industriale

Regia di **Gastone Da Venezia**

18,10 Luigi Boccherini

Quartetto in la maggiore op. 39

Wolfgang Jahn Jorg, Axel Gerhardt, *violini;* Johannes Fritsch, *viola;* Edith Frieser, *violoncello*

Biagio Marini

Sonata a quattro

Quartetto Santa Cecilia

José Perez, Cynthia Tregger, *violini;* Luigi Alberto Bianchi, *viola;* Guido Mascellini, *violoncello*

(Registrazione effettuata il 10 settembre dalla sala del Conservatorio « Benedetto Marcello » in Venezia in occasione delle « Vacanze Musicali 1963 »)

18,40 La Francia vista dai francesi

VII - *Situazione del cattolicesimo*

a cura di Joseph Rovan (I)

19 — Frederick Delius

Sonata per violoncello e pianoforte

Bruno Morselli, *violoncello;* Ermelinda Magnetti, *pianoforte*

19,15 La Rassegna

Cinema

a cura di Attilio Bertolucci

19,30 * Concerto di ogni sera

Giambattista Lulli (1632-1687): *Amadis,* Suite de Symphonies

Orchestra da Camera « Jean-François Paillard » diretta da Jean François Paillard

Anton Dvorak (1841-1904): *Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88*

Orchestra « Philharmonia » di Londra diretta da Rafael Kubelik

Igor Strawinsky (1882): *Circus polka*

Orchestra della « Suisse Romande » diretta da Ernest Ansermet

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Johannes Brahms

Begräbnisgesang op. 13 per coro misto, fiati e timpani

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Giulio Bertola

Ouverture accademica op. 80

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Dean Dixon

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Frank Martin

Inter arma caritas, poema sinfonico

Benjamin Britten

Cantata Misericordium, per soli, coro e orchestra

Peter Pears, *tenore;* Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono*

Witold Lutoslawski

Postlude per orchestra

Orchestra della Suisse Romande e Coro di Ginevra diretti da Ernest Ansermet - Maestro del Coro Jacques Horneffer

(Registrazione effettuata il 1° settembre 1963 dalla Radio Svizzera in occasione del centenario della Croce Rossa)

21,45 Personaggi nuovi del Sud

a cura di Giovanni Russo

I. *La via delle industrie*

Articolo alla pagina 7

22,25 Béla Bartók

Quartetto n. 3 (1927)

« Quartetto Juilliard »

Robert Mann, Robert Koff, *violini;* Raphael Hillyer, *viola;* Arthur Winograd, *violoncello*

22,45 Gli organi antichi in Europa

Programmi realizzati dagli Organismi radiofonici appartenenti all'Unione Europea di Radiodiffusione

I - *L'organo della Chiesa di San Giuseppe in Brescia* (Gratiadeo Antegnati, 1581)

Girolamo Cavazzoni: *Due Inni* (dall' « *Intavolatura* » *1543*)

Lucis Creator optime - Ave Maris Stella

Costanzo Antegnati (revis. Luigi Ferdinando Tagliavini): *Due Ricercari (1608)*

Ricercare Secondo del III Tono - Ricercare Terzo del X Tono

Florentio Maschera (revis. Luigi Ferdinando Tagliavini): *Due Canzoni (1584)*

Canzon Vigesimaprima - Canzon detta « La Capriola »

Organista Luigi Ferdinando Tagliavini

(Programma presentato dalla Radiotelevisione Italiana a cura di Domenico Celada)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Panoramica musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Il golf incantato - 1,06 Successi di oggi, successi di domani - 1,36 Personaggi ed interpreti lirici - 2,06 Rassegna musicale - 2,36 Incontri musicali - 3,06 Musiche per balletto - 3,36 Voci chitarre e ritmi - 4,06 Divagazioni musicali - 4,36 Musiche per tutte le ore - 5,06 I grandi successi americani - 5,36 Fogli d'album - 6,06 Musica per il nuovo giorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

10 Dalla Basilica di S. Pietro, **Solenne Cappella Papale di Sua Santità Paolo VI, in occasione della celebrazione del quarto Centenario del decreto tridentino con cui vennero istituiti i Seminari.** 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 **Dalla Basilica Vaticana discorso commemorativo del quarto Centenario della Istituzione dei Seminari, pronunciato da S.E. il Cardinale Stefano Wyszynski alla Presenza di S. S. Paolo VI.** 19,15 The missionary Apostolate. 19,33 Orizzonti Cristiani: notiziario - **« Oggi al Concilio »** nota di Benvenuto Matteucci - **« I dialoghi della Fede »** di Telio Taddei - Pensiero della sera. 20,15 Le Concile continue ses travaux. 20,45 Worte des Heiligen Vaters. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Seconda classe:

8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

9,45-10,10 *Geografia*
Prof. Claudio Degasperi

11-11,25 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni

11,50-12,15 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

12,40-13,05 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

Terza classe:

8,30-8,55 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

10,10-10,35 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,35-11 *Religione*
Fratel Anselmo FSC

11,25-11,50 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

La TV dei ragazzi

18 — a) **GIRAMONDO**
Cinegiornale dei ragazzi con il cartone animato
La festa della vendemmia
della serie
Joe e le api

b) **A BORDO DEL POSEIDON**
Un battello alla deriva
Distr.: N.B.C.
Regia di Frank Telford
Int.: Forrest Tucker, Sandy Kenyon, Joanne Bayes

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

GONG
(Vicks Vaporub - Spic & Span)

19,15 LE TRE ARTI
Rassegna di pittura, scultura e architettura
Redattori Gabriele Fantuzzi, Emilio Garroni, Garibaldo Marussi, Giorgio Mascherpa, Marco Valsecchi
Presenta Maria Paola Maino
Regìa di Cesare Emilio Gaslini

19,55 CHI E' GESU'?
a cura di Padre Mariano

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(GIRMI - Bertelli - Moplen - Prodotti Marga)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO
(Margarina «Foglia d'oro» - Cotonificio Valle Susa - Signal - Dixan - Manifatture Falco - Locatelli)

20,55 CAROSELLO
(1) Prodotti Singer - (2) Gancia - (3) Permaflex - (4) Salumificio Negroni
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Paul Film - 3) Unionfilm - 4) Arces Film

21,05

QUESTO MONDO E' MERAVIGLIOSO
Film - Regia di William S. Van Dyke II
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: James Stewart, Claudette Colbert

22,30 MUSICISTI DELLA MIA VITA
Ricordi di Giovacchino Forzano
Realizzazione di Giacomo Forzano

23,15

TELEGIORNALE
della notte

Un film con James

Questo

nazionale: ore 21,05

W. S. Van Dyke II («secondo», senza che peraltro mai vi sia stato un «primo») fu sul finire del cinema muto e nel primo decennio del sonoro uno dei più accreditati registi di Hollywood. Dotato di un talento versatile e di una straordinaria prolificità, alternò opere di pura confezione artigianale ad altre di grande respiro spettacolare e, talvolta, di autentico rilievo artistico. Basterà ricordare *Ombre bianche* (1928) ed *Eskimo* (1933), suggestive evasioni poetiche in mondi esotici, *Le due strade* (1934) e *San Francisco* (1935), corpose composizioni melodrammatiche, la serie di *L'uomo ombra*, spiritosa mistione di giallo e di rosa, *Terra senza donne* (1935), *Rose-Marie* (1936) e *Rosalie* (1937), vaporosi divertimenti operettistici, *La donna è mobile* (1934), *Amore in corsa* (1936) e *Proprietà riservata* (1937), gradevoli variazioni su temi di commedia più o meno sofisticata: questi pochi titoli, fra i tanti, testimoniano appunto un eclettismo sempre attento alle esigenze dello spettacolo ma non insensibile ai richiami dell'impegno artistico.
Questo mondo è meraviglioso (It's a wonderful world, 1938) è una delle ultime produzioni di Van Dyke II, il quale morì a Hollywood nel 1943, e non figura tra le sue cose più significative. E' un «giallo» costruito con abilità e mestiere consumato, e condito di tutti gli ingredienti proprii del ge-

MUSICISTI DELLA MIA VITA Con questo titolo va in onda questa sera alle 22,30 sul Nazionale una trasmissione dedicata ai ricordi musicali di Forzano (nella foto) che, nella sua lunga attività di librettista e di regista alla Scala, fu in familiarità con i maggiori operisti degli ultimi cinquant'anni

Stewart e Claudette Colbert

mondo è meraviglioso

nere. Johnson, giovane poliziotto privato, è alla ricerca di un assassino del quale non si ha alcuna traccia, se si eccettua una mezza moneta trovata sul luogo del delitto. La polizia, con la quale Johnson ha impegnato una gara di astuzia e di velocità, concentra i suoi sospetti su un cliente di Johnson, e a un certo momento finisce per arrestare lo stesso « detective ». Questi riesce a fuggire, e riceve aiuto da Edwine, una giovane donna assieme alla quale continua le ricerche del proprietario dell'altra mezza moneta — il presumibile assassino — e al tempo stesso elude con mille strattagemmi gli inseguimenti della polizia. Seguendo varie tracce i due giovani, che nel frattempo si sono innamorati uno dell'altra, capitano in un ambiente di attori teatrali. E' qui che Johnson riuscirà a concludere felicemente le sue abili e pazienti investigazioni, smascherando lo assassino e consegnandolo alla giustizia.
La sceneggiatura del film fu stesa da Ben Hecht e Herman J. Mankiewicz, due fra i più brillanti talenti di Hollywood, spesso impegnati in una ricca problematica umana ma non alieni talvolta, come in questo caso, dall'applicarsi a un lavoro di pura abilità artigianale. Protagonisti, James Stewart e Claudette Colbert: due nomi popolarissimi, che assicuravano in partenza il successo di qualsiasi produzione. Anche in un film di relativo impegno, i due misero in luce la consueta valentia e fecero valere le loro doti di cordiale comunicativa. Accanto ad essi ben figurarono Guy Kibbee, Nat Pendleton, Frances Drake, Andy Clyde ed Edgard Kennedy. E il film, che venne presentato in Italia dopo la parentesi della guerra, si lascia ancora oggi rivedere con interesse proporzionato alle sue non pretenziose ambizioni.

Claudette Colbert

Guido Cincotti

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15
TOKYO
UN ANNO PRIMA
Il punto sulla preparazione delle Olimpiadi 1964

Articolo alla pagina 15

22,05 INTERMEZZO
(Pastiglie Valda - Caffettiera Moka Express - Amaretto di Saronno - Lozione Bairum)

22,10 Dalla Sala Grande del Conservatorio « Giuseppe Verdi » di Milano
CONCERTO DI MUSICHE DI RICCARDO WAGNER
diretto da Franco Caracciolo
Documentario introduttivo a cura di Carlo Verde realizzato da Gian Piero Viola
Presentazione di Federico Mompellio
Il vascello fantasma, ouverture; *Tristano e Isotta*, preludio e morte di Isotta; *I maestri cantori di Norimberga*, ouverture
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Gianfranco Bettetini

23,10 Notte sport

Dalla Sala Grande del Conservatorio di Milano

Musiche di Riccardo Wagner

secondo: ore 22,10

I concerti wagneriani non sono certo una novità per la televisione; qualche spettatore seduto davanti al video potrebbe, come si dice, voltar pagina pur essendo un wagneriano fervente; ma qui c'è una « linea » di amplissimo respiro, che va dal 1843 al '70 circa, e mostra Wagner nei tre momenti, nelle tre grandi « maniere » della sua arte, se pur si può dire ch'egli ne abbia avute. Dal Wagner giovanile del Vascello fantasma, *si passa al Wagner rivoluzionario di* Tristano e Isotta, *all'enorme taglio netto che inizia il dramma musicale « teorico » (e virtù del suo genio è che egli nonostante la « teoria », abbia composto della buona e ispirata musica) per tornare poi, dopo una grandiosa parabola, al Wagner dei* Maestri Cantori, *il Wagner paterno, ragionevole, umano che esalta la vecchia Norimberga del Cinquecento, consiglia al giovane Walter Von Stolzing di fare arte nonostante la « fatiche di bimbi » e le « pene di bimbi », cioè quando avrà sposato la sua Eva, e infine, per bocca di Hans Sachs, esorta il popolo a non dimenticare, e a onorare i « vecchi maestri ». Parola che l'artista sembra rivolgere a se stesso, compiacendosi di aver potuto congiungere i due estremi, l'impeto giovanile e la saggezza della vecchiaia imminente.*
Dal Rienzi *al* Vascello fantasma *(che i tedeschi e gli anglosassoni chiamano* l'Olandese volante*) il giovane Wagner aveva fatto un gran piano, anticipando già quasi, senza che il pubblico sempre se ne accorgesse, le future tappe del suo « dramma musicale ». Si serve infatti del leitmotiv, del motivo conduttore, benché con meno frequenza e, diremo, coscienza delle opere della maturità. La* Ouverture del Vascello fantasma, *vagamente weberiana, enumera infatti già tutti i motivi conduttori dell'opera, dalle tempestose battute iniziali in cui risuona il motivo del cupo navigatore, alla serena entrata nel porto norvegese, alle note della ballata di Senta, al coro dei marinai. Fu detto che quest'Ouverture è la « narrativa » dell'opera.*
Difficile dire qualcosa di nuovo sul Preludio e morte d'Isotta, *che chiude in un'area ideale sonora, il complesso inizio e la trasfigurata fine dell'eroina della leggenda di Tristano, in cui Wagner ha riversato tanta parte di sé stesso e del suo amore per Matilde Wesendonck, la generosa amica, ch'egli chiamò « un foglio non scritto » (e che tornò poi alla sua vita di ricca signora borghese...). Anche il* Preludio dei Maestri Cantori, *che chiude il programma, rappresenta la parte « narrativa » dell'opera, ma i motivi conduttori che vi si intrecciano mostrano tutto il cammino percorso dai tempi del tempestoso Olandese volante, come Riccardo Wagner amava definire se stesso nei momenti di buonumore.*

Liliana Scalero

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
Un pizzico di fortuna
Le Commissioni parlamentari
a cura di Sandro Tatti

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,50 * Fogli d'album
J. S. Bach: dalla *Suite in sol maggiore n. 1: Minuetto e Giga* (*Violoncellista* Pierre Fournier); Schubert: *Ave Maria* (Yehudi Menuhin, *violino*; Gerald Moore, *pianoforte*); Chopin: *Improvviso in la bemolle maggiore op. 29 n. 1* (*Pianista* Wilhelm Kempff); Kreisler: *Capriccio viennese op. 2* (Wolfgang Schneiderhan, *violino*; Albert Hirsch, *pianoforte*)

9,10 Incontro con lo psicologo
Angela Massucco Costa: *La psicologia della donna*

9,15 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9,35 *(Invernizzi)*
Interradio

9,55 Luigi Veronelli: *Operazione «cucina»*

10 — *(Cori Confezioni)*
*** Antologia operistica**
Verdi: *Il Trovatore*: «**Mira di acerbe lacrime**»; Puccini: *La Bohème*: «**Addio dolce svegliare la mattina**»; Massenet: *Manon*: «**Qualcun!**»

10,30 La Radio per le Scuole
(per il II ciclo delle Elementari)
Scritti per voi: «*Pinocchio*» di Collodi, a cura di Brunello Maffei
Allestimento di Ruggero Winter
Cantiamo insieme

11 — *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,15 * Il concerto
Weber: *Preciosa*, Ouverture (Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino diretta da Arthur Rother); Ciaikowski: *Il lago dei cigni*, Suite dal balletto op. 20: Introduzione - Scena - Valzer - Danza del principe - A soggetto - Danza delle coppe - Scena - Tempo di valzer - Passo a due - Scena - Allegro giusto (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); Strawinsky: *Fuochi d'artificio op. 4* (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Fernando Previtali)

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Dentifricio Signal)*
CORIANDOLI

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 *(Durium)*
Un quarto d'ora di novità

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i ragazzi
L'angelo custode
Radioscena di Enzo De Pasquale
Regia di Massimo Scaglione

16,30 Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 CONCERTO SINFONICO
diretto da JOSÉ SEREBRIER
Gluck (cadenze rivedute da H. Scherchen): *Concerto in sol maggiore*, per flauto e orchestra: a) Allegro non molto, b) Adagio, c) Finale (Allegro comodo) (Pasquale Esposito, *flauto*); Vivaldi (realizzazione di T. Nachèz): *Concerto in la minore* per due violini, orchestra d'archi e cembalo: a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro moderato (Guido Mozzato, Alfonso Mosesti, *violini*); Schubert: *Sinfonia n. 6 in do maggiore*: a) Adagio-Allegro, b) Andante, c) Scherzo (presto - più lento), d) Allegro moderato
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo (ore 17,50 circa):
Il racconto del Nazionale
«*La paura*», di Guy de Maupassant

18,40 * Musica da ballo

19,10 La voce dei lavoratori

19,30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 RIGOLETTO
Melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI
Il duca di Mantova — *Aldo Bottion*
Rigoletto — *Sesto Bruscantini*
Gilda — *Emilia Ravaglia*
Sparafucile — *Massimiliano Malaspina*
Maddalena — *Elena Zilio*
Giovanna — *Maja Zingerle*
Il conte di Monterone — *Angelo Nosotti*
Marullo — *Silvano Carroli*
Borsa — *Ottorino Begali*
Ceprano — *Hossein Sarshar*
La contessa — *Renata Longhino*
Il paggio — *Marisa Zotti*
L'usciere — *Maurizio Mazzieri*
Direttore **Carlo Franci**
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 21

Nell'intervallo (ore 21,25 circa):
Letture poetiche
«*Poesia d'amore nel mondo classico*», a cura di Enzio Cetrangolo
V - Callimaco

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 * Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
*** Canta Enzo Guarino**

8,50 *(Cera Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Lavabiancheria Candy)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
LA DONNA OGGI
Un programma di **Luisa Rivelli**
Regia di **Riccardo Mantoni**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Chlorodont)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — *(Vero Franck)*
*** Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Oggi in musica

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Distillerie Molinari)*
La Signora delle 13 presenta:
Traguardo
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Paladini di «Gran Premio»**
a cura di Silvio Gigli

14,05 Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Soc. Saar)*
Discorama

15 — **Album di canzoni dell'anno**

15,15 *(Dischi Carosello)*
Motivi scelti per voi

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Victoria De Los Angeles
Verdi: *La Traviata*: «Addio del passato»; Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: «Una voce poco fa»; Massenet: *Manon*: «Je suis encore toute étourdie»; Leoncavallo: *Pagliacci*: «Andiam»

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Gli strumenti cantano
— Delicatamente
— Capriccio napoletano

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Panorama di motivi

16,50 Fonte viva
Canti popolari italiani

17 — **Schermo panoramico**
Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doletti

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 PERSONAGGI SORRIDENTI
Un programma di **Giuliana De Francesco**
Regia di **Federico Sanguigni**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Carlo Ghisalberti - *Storia delle Costituzioni europee*. La Francia dalla monarchia assoluta allo stato costituzionale

18,50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Lavatrice Indesit)*
I grandi valzer
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 Vent'anni di novità

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Uno, nessuno, centomila
a cura di Lino Dina e Mario Castellacci

21,45 *(Camomilla Sogni d'Oro)*
*** Musica nella sera**

22,10 L'angolo del jazz
Panorama del jazz moderno

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Antologia di interpreti
Direttore Pierre Monteux:
Claude Debussy
Prélude à l'après-midi d'un faune
London Symphony Orchestra
Claude Debussy
Rondes de printemps da «*Images*» *per orchestra*
Orchestra Sinfonica di S. Francisco
Tenore Tito Schipa:
Alessandro Scarlatti
La donna è ancora fedele: «*Son tutta duolo*»
Gaetano Donizetti
L'Elisir d'amore: «*Una furtiva lacrima*»
Jules Massenet
Werther: «*Ah! non mi ridestar*»
Violoncellista Mstislav Rostropovich:
Peter Ilyich Ciaikowski
Variazioni su un tema rococò op. 33 per violoncello e orchestra: *Tema - Variazioni - Coda*
Orchestra Filarmonica di Leningrado diretta da Gennadi Rozhdestvenski
Mezzosoprano Grace Bumbry:
Camille Saint-Saëns
Sansone e Dalila: «*Mon coeur s'ouvre à ta voix*»
Giuseppe Verdi
Un Ballo in maschera: «*Re dell'abisso*»
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Janos Kulka
Direttore Thomas Beecham:
Edvard Grieg
Romanza norvegese e Variazioni op. 51
Royal Philharmonic Orchestra
Robert Schumann
Märchenbilder, quattro pezzi op. 113
Non presto - Vivace - Presto - Adagio, con espressione malinconica
Violista Bruno Giuranna
al pianoforte Ornella Vannucci-Trevese
Basso Nicola Rossi-Lemeni:
Giuseppe Verdi
I Vespri siciliani: «*O tu Palermo*»
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Tomaso Benintende
Modesto Mussorgski
Boris Godunov: *Morte di Boris*
Orchestra Sinfonica di S. Francisco e Coro dell'Opera di S. Francisco diretti da Leopold Stokowski
Pianista Ludwig Hoffmann:
Franz Liszt
Due Leggende:
San Francesco d'Assisi predica agli uccelli - San Francesco di Paola cammina sulle onde
Soprano Pierrette Alarie:
Léo Délibes
Lakmé: «*Pourquoi dans les grands bois*»
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da André Jouve
Georges Bizet
Carmen: «*Je dis que rien ne m'épouvante*»
Jacques Offenbach
I Racconti di Hoffmann: «*Les oiseaux dans la charmille*»
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Dervaux
Violinista Léonid Kogan:
Niccolò Paganini
Cantabile in re maggiore op. 17
Frédéric Chopin
Notturno in re bemolle maggiore op. 27 n. 2
Fritz Kreisler
La gitana
al pianoforte André Mytnik
Direttore Eugène Goossens:
Nicolai Rimski-Korsakov
La Grande Pasqua Russa, op. 36
Orchestra Philharmonia di Londra

12,30 Compositori nordici

13,30 Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in si bemolle maggiore K. 595 per pianoforte e orchestra
Allegro - Larghetto - Allegro
Solista Wilhelm Backhaus
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm
Sinfonia in do maggiore K. 551 «Jupiter»

Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto (Allegretto) - Finale (Molto allegro)
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Bruno Walter

14,30 Recital del violinista Riccardo Brengola e della pianista Giuliana Bordoni Brengola
Johann Sebastian Bach
Sonata in la maggiore
Ferruccio Busoni
Sonata n. 2 in mi minore op. 36 a)
Sergej Prokofiev
Sonata op. 94
Richard Strauss
Sonata in mi bemolle maggiore op. 18

16 — Giovanni Battista Lulli (Rielaborazione di F. Mottl)
Ballet-Suite (Suite di brani diversi raccolti e strumentati da opere e ballets de cour)
Allegretto - Notturno - Minuetto - Preludio e Marcia
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

16,20 Alexander Scriabin
Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 43 « Il Poema divino »
Conflitti - Passioni - Canto divino
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Artur Rodzinski

17 — Congedo
Johann Christoph Bach
Aria Eberliniana « Pro dormiente Camillo »
Pianista Mara Kalamkarian
Antonio Caldara
« Quell'usignolo », aria per soprano, pianoforte e flauto
Margaret Baker, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*; Conrad Klemm, *flauto*
Ludwig van Beethoven
Rondò a capriccio in sol maggiore op. 129
Pianista Gyorgy Cziffra
Niccolò Paganini
Capriccio in si bemolle maggiore op. 1 n. 1 « La risata »
Jascha Heifetz, *violino*
Brooks Smith, *pianoforte*

17,30 Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

17,45 Vita musicale del Nuovo mondo

18,05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee
Selezione di periodici stranieri

19 — Johann Sebastian Bach
Partita in si bemolle maggiore
Clavicembalista Mariolina De Robertis

19,15 La Rassegna
Letteratura italiana
a cura di Goffredo Bellonci
Oreste Del Buono: « Né vivere né morire » - Piero Polito: « Microcosmo »

19,30 * Concerto di ogni sera
Tommaso Albinoni (1674-1745): *Concerto in re minore op. 9 n. 2*, per oboe e orchestra
Solista André Lardrot
Orchestra d'archi « I solisti viennesi » diretta da Wilfried Boettcher
Franz Joseph Haydn (1732-1809): *Sinfonia n. 82 in do maggiore (L'Orso)*
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
Ottorino Respighi (1879-1936): *Gli uccelli* - Suite per piccola orchestra
Orchestra da camera dell'Opera di Vienna diretta da Franz Litschauer

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Francis Poulenc
Un soir de neige
Complesso corale « Couraud » diretto da Marcel Couraud
Suite française (d'après Claude Gervaise)
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz André

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Le Sinfonie di Anton Bruckner
a cura di Sergio Martinotti
Prima trasmissione
Sinfonia n. 1 in do minore
Allegro - Adagio - Scherzo - Finale
« Vienna Orchestral Society » diretta da Charles Adler

22,20 Le mosche
Racconto di Carlo Fruttero
Lettura

22,45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI
Romuald Twardowski
Antifone
Orchestra della « Philarmonie Silésienne » diretta da Karol Stryja
Tadeusz Baird
Variazioni senza tema
Nazionale di Varsavia diretta da Witold Rowicki
(Opere presentate dalla Radio Polacca alla « Tribuna Internazionale dei compositori 1963 » indetta dall'UNESCO)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Invito alla musica - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Melodie moderne - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Cocktail musicale - 2,06 Nel regno della lirica - 2,36 Il festival della canzone - 3,06 Club notturno - 3,36 Marechiaro - 4,06 Tastiera magica - 4,36 Musica classica - 5,06 Cantiamo insieme - 5,36 Piccola antologia musicale - 6,06 Dolce svegliarsi.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Topic of the Week. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Oggi al Concilio »** nota di Benvenuto Matteucci - **« Pagine della letteratura religiosa italiana »** a cura di monsignor Giovanni Fallani - Pensiero della sera. 20,15 Concile et Missions. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Seconda classe:

8,55-9,20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,20-9,45 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

10,10-10,35 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

11-11,25 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

11,50-12,15 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

12,40-13,05 *Religione*
Fratel Anselmo FSC

Terza classe:

8,30-8,55 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

9,45-10,10 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

10,35-11 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11,25-11,50 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

12,15-12,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

16,45-17,30 LA NUOVA SCUOLA MEDIA
Incontri con gli insegnanti
Per la didattica della Geografia
La Geografia del vicino
Partecipano i Professori Fausto Bidone, Claudio Degasperi, Maria Mariano Gallo, Giuseppe Todaro
Moderatore Silla Cavalieri

La TV dei ragazzi

18 — a) **SUPERCAR**
Superviaggi di marionette a bordo di un superbolide
Atterraggio forzato
Distr.: I.T.C.

b) **I VIAGGI DI JOHN GUNTHER**
Aspetti segreti della natura e della civiltà visti da un celebre giornalista americano
Il leggendario Mississippi
Realizzazione di Karl Hittleman

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
GONG
(Ovomaltina - Lavatrici Atlantic)

19,15 LUNA INCOSTANTE
Un atto di Philip Johnson
Traduzione di Bice Mengarini
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)
Pottie Danby — *Marisa Fabbri*
Florrie Higginbotham — *Ave Ninchi*
Julia Danby — *Evi Maltagliati*
Wilfred Duwbury — *Adolfo Geri*
Mr. Burt Mortimer — *Leonardo Severini*
Luella Burt — *Alida Cappellini*
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Guido Cozzolino
Regìa di Alessandro Brissoni

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Super-Iride - Chlorodont - Stock 84 - Sunbeam Italiana)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione
ARCOBALENO
(Sottilette Kraft - Biancheria « La Castellana » - Amaro 18 Isolabella - Eno - Wyler Vetta Incaflex - Kaloderma)

20,55 CAROSELLO
(1) Lebole Euroconf - (2) Cynar - (3) Omo - (4) Alemagna
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Fotogramma - 2) Adriatica Film - 3) Film-Iris - 4) General Film

21,05
DOTTOR KILDARE
Reparto accettazione
Racconto sceneggiato - Regia di Elliot Silverstein
Distr.: N.B.C.
Int.: Richard Chamberlain, Raymond Massey

21,55 Dalla Cittadella di Assisi
VI SAGRA DELLA CANZONE NOVA
Orchestra diretta da Carlo Savina
Presenta Pippo Baudo
Ripresa televisiva di Lino Procacci

23,05
TELEGIORNALE
della notte

Evi Maltagliati interpreta la parte di Julia Danby nell'atto unico di Philip Johnson « Luna incostante » (ore 19,15)

Le avventure del

Reparto

nazionale: ore 21,05

Siamo nel reparto accettazione del Blair Hospital, nel quale è stato ricoverato un uomo di mezz'età, Louis Parker, che si è sentito male in un tassì. Nell'assenza momentanea di uno dei medici regolari dell'ospedale, il paziente viene visitato dal giovane Kildare, il quale pensa che il Parker debba essere trattenuto per certe analisi e prove, sospettando che sia affetto da un grave disordine del sistema nervoso centrale. Ma in seguito Parker viene visitato dal dottor Cunningham, un chirurgo appartenente all'organico regolare della clinica, il quale è di parere diverso e dà il suo « nulla osta » affinché il paziente torni a casa sua. Nasce un'accesa polemica tra i due medici: Kildare insiste presso il suo collega e superiore affinché sottoponga Parker alla puntura lombare esplorativa nonché alla radiografia del cranio, Cunningham si rifiuta di seguire questi consigli del praticante; e non manca di rivolgergli parole sprez-

Sagra della

nazionale: ore 21,55

La Sagra della Canzone Nova, giunta quest'anno alla sesta edizione, è una delle molte iniziative che la Pro Civitate Christiana di Assisi realizza annualmente nel campo della cultura e dello spettacolo. Don Giovanni Rossi, che è l'ideatore e l'animatore della manifestazione, ha voluto far posto, ad Assisi accanto ai dibattiti teologici e ai convegni sulla letteratura, sul cinema e sul teatro, anche alla canzone, un « genere » apparentemente « minore », ma in realtà importantissimo sul piano del costume, proprio per la larga diffusione che oggi hanno i prodotti della musica leggera. Non si tratta, però, di composizioni a tema edificante obbligato, ma di canzoni che tengano conto dei valori spirituali e rechino un piccolo messaggio di serenità a chi le ascolta.

Al concorso di quest'anno, sono state presentate ben 219 composizioni, fra le quali una giuria ha scelto le 16, da eseguire nell'Auditorium della Cittadella di Assisi, che stasera ascolterete nel corso della trasmissione televisiva. Alcune di queste canzoni sono di autori molto noti, come Italo Mario, Nino Oliviero, Carlo Arden, Umberto Bindi, Danpa, Martelli, Esposito, Vinci, Zauli, Calabrese, Armando Romeo, Guarnieri, Rastelli, Concina e altri. Le esecuzioni sono state affidate all'orchestra diretta da Carlo Savina e ai cantanti Nelly Fioramonti (Un amore mio), *Fausto Cigliano* (Andiamo sul

i 6 NOVEMBRE

dottor Kildare

accettazione

zanti, vantando la sua maggiore esperienza che gli consente di giudicare se e quando un ricoverato debba essere trattenuto.
Purtroppo, quella sera stessa il paziente ha un nuovo malore. Viene nuovamente fatto trasportare al Blair Hospital, ma vi giunge cadavere. Sua sorella minaccia di citare in giudizio sia l'ospedale che il dottor Cunningham, per incompetenza e mancata assistenza. Questo significa non solo un grande discredito per la serietà del Blair Hospital, ma anche un grosso colpo alla carriera del dottor Cunningham, che si sta preparando ad intraprendere la libera professione.
Viene subito ordinata l'autopsia del Parker, con la quale si potrà stabilire con certezza se è stato o meno imprudente non trattenere il malato in ospedale per gli esami consigliati da Kildare. Nella grave faccenda interviene il direttore della clinica professor Gillespie, il quale ha un colloquio a quattr'occhi con Kildare per conoscere tutti i dati relativi allo spiacevole caso. I risultati dell'autopsia danno ragione a Kildare, ma sarà il professor Gillespie ad evitare che il dottor Cunningham e l'ospedale vengano portati davanti ai giudici; egli, infatti, riuscirà a convincere la sorella del defunto che Cunningham, rilasciando Parker, ha agito secondo coscienza e da competente. Il professore sostiene che i dottori non sono dei semidei e tanto meno possono prevedere sempre con matematica certezza ciò che può accadere ad un paziente dopo che ha abbandonato l'ospedale. Nessuna accusa dunque è possibile verso il dottor Cunninghham, che ha effettuato tutte le normali prove cliniche.
Chi esce decisamente in vantaggio da questo triste episodio è il dottor Kildare, che ha dimostrato di avere quelle doti d'intuito, oltreché scientifiche, necessarie per diventare un buon medico. Egli ha perciò guadagnato molti punti nella stima del suo severo maestro Gillespie.

r. n.

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15

MERCANTI DI UOMINI

Film - Regia di Anthony Mann
Prod.: Metro Goldwyn Mayer
Int.: Ricardo Montalban, George Murphy

22,50 INTERMEZZO
(Motta - Aiax - Camomilla « Sogni d'oro » - Giviemme)

22,55 JAZZ IN EUROPA
Leo Souris con Jacques Pelzer
Regia di Walter Mastrangelo

23,25 Notte sport

Canzone Nova

mare *e* Piccole cose*), Aura D'Angelo (*Uno sguardo dal cielo *e* Io prego*), Emilio Pericoli (*Per te sola*), Tony Cucchiara (*Issima*), Cristina Amadei (*Occhi bagnati dal pianto *e* Il mio viaggio*), Gianni La Commare (*Ballata del nordista *e* Tu, uomo*), Armando Romeo (*Nel cielo e nel vento*) e il Quartetto Caravel (*Il camoscio ferito *e* Una lunga strada*). Ha partecipato alla « Sagra » anche il giovane Luciano Savoretti (terzo classificato all'ultimo concorso per voci nuove di Castrocaro Terme) con* Sulle cime degli alberi *e* Verso la vita.
Presentatore della manifestazione, Pippo Baudo, affiancato da Gianna Fierro. Ripresa televisiva di Lino Procacci.

s. g. b.

Pippo Baudo è il presentatore della Sesta Sagra della Canzone Nova in onda questa sera dalla Cittadella di Assisi

Un film di Mann con Ricardo Montalban

Mercanti di uomini

secondo: ore 21,15

Attore di prosa, impresario e poi anche regista teatrale, Anthony Mann ha diretto il suo primo film (*Dr. Broadway*) nel 1942. Nel dopoguerra, dopo aver realizzato due buoni polizieschi (*La fine della signora Wallace*, 1945 con Erich von Stroheim e *I T. Men contro i fuorilegge*, 1948) si pose definitivamente in luce con *Mercanti di uomini* (1949) che viene presentato questa sera in televisione.
Lo schema è anche questa volta poliziesco, ma l'interesse del film, piuttosto che nei motivi avventurosi e romanzeschi, va ricercato nel problema razziale che è affrontato con notevole vigore. L'azione si svolge nella zona di confine tra Stati Uniti e Messico. All'epoca del raccolto numerosi braccianti messicani oltrepassano la frontiera clandestinamente per trovare lavoro. Il « traffico delle braccia » è controllato da una banda di delinquenti che specula sul bisogno dei disoccupati sfruttandoli vergognosamente. Le polizie americana e messicana, interessate a stroncare l'illecita attività, affidano le indagini agli agenti Jack Barnes e Pablo Rodriguez. Questi si finge bracciante e riesce ad entrare negli Stati Uniti con l'aiuto dell'organizzazione clandestina. L'amico Jack lo pedina nei suoi spostamenti. Il poliziotto riesce così a penetrare nelle maglie della banda. Molti membri dell'organizzazione vengono identificati e catturati, meno il capo, che si sottrae abilmente all'arresto. Jack, allora, finge d'essere un gangster braccato dalla polizia e con questo trucco può identificare il capo della banda che è un grosso proprietario terriero. Il coraggioso agente paga con la vita la sua scoperta. L'amico Pablo però ha in mano adesso tutte le prove necessarie e la polizia potrà finalmente annientare la banda.

g. l.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
Un pizzico di fortuna
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 * **Fiera musicale**

8,50 * **Fogli d'album**
D. Scarlatti: *Sonata in sol maggiore (Clavicembalista* Wanda Landowska); Paganini: *Variazioni su un tema di Rossini* (André Navarra, *violoncello;* Carlo Bussotti, *pianoforte*); Paderewsky: *Minuetto in sol maggiore* (Alfredo Campoli, *violino;* Eric Gritton, *pianoforte*); Bartók: *Tre pezzi da Mikrokosmos (Pianista* Carlo Pestalozza)

9,10 Padre Perico: *Problemi morali di vita moderna* (L'uso dei tranquillanti)

9,15 *(Knorr)*
Canzoni canzoni
Album di canzoni dell'anno

9,35 *(Invernizzi)*
Interradio

9,55 Gianni Papini: *Dizionarietto per tutti*

10 — *(Confezioni Facis Junior)*
* **Antologia operistica**
Verdi: *Simon Boccanegra:* « Il lacerato spirito »; Puccini: *La Bohème:* « Sono andati? »; Wagner: *Tannhäuser*, Baccanale

10,30 La Radio per le Scuole
(per il I ciclo delle Elementari)
Il Cantastorie, giornalino a cura di Stefania Plona
Allestimento di Ruggero Winter

11 — *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Il concerto
Dalla Vecchia: *Concertino all'Italiana per orchestra d'archi (1957):* a) Allegro, b) Adagio (con libertà), c) Valzer (Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento); Debussy: *Fantasia per pianoforte e orchestra (Solista* Elio Solimini - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Fulvio Vernizzi); Recli: *Isola dei pastori* (Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento)

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Aperitivo Aperol)*
ITALIANE D'OGGI
Album di canzoni dell'anno

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 *(C.G.D. e C.G.D. Internazionale)*
Parata di successi

15,45 Musica e divagazioni turistiche

16 — Programma per i ragazzi
Mattutino verdiano
Romanzo di Bruno Paltrinieri
Adattamento di Anna Luisa Meneghini
Regìa di Enzo Convalli
Primo episodio
(Registrazione)

Articolo alla pagina 61

16,30 Musiche presentate dal Sindacato Musicisti Italiani
Zanetti: *Undici micrologos:* Agitato - Lento - Secco - Leggermente - Violento - Grave - Rubato - Furioso - Inespressivo - Morbido - Con la massima durezza *(Pianista* Sergio Cafaro); Cafaro: 1) *Sei piccoli pezzi* per pianoforte a quattro mani *(Pianisti* Sergio Cafaro, Mario Caporaloni); 2) *Tre studi per pianoforte:* a) Staccati e ribattuti, b) Monodia, c) Tremoli e trilli *(Pianista* Sergio Cafaro)

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
diretto da TITO PETRALIA con la partecipazione del soprano **Jolanda Meneguzzer** e del basso **Paolo Dari**
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Replica del Concerto di lunedì)

18,25 Bellosguardo
Enciclopedia dell'Umorismo
Incontro con Guglielmo Guasta, a cura di Francesco Mei

18,40 Appuntamento con la sirena
Antologia napoletana di Giovanni Sarno
Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

19,10 Il settimanale dell'agricoltura

19,30 * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...
Il paese del bel canto

20,25 Fantasia
Immagini della musica leggera

21,05 ADDIO BIANCHE CASCATE
Radiocommedia di **Frank Harvey**
Traduzione di Amleto Micozzi

Richard Farran — *Franco Luzzi*
Terence Farran — *Leandro Sorrentino*
John Farran — *Adolfo Geri*
Katie Farran — *Renata Negri*
William Allingham — *Franco Sabani*

Regìa di **Gian Domenico Giagni**

21,05 Addio bianche cascate

22,15 Concerto del soprano Christa Ludwig e del pianista Erik Werba
Mahler: a) *Ich ging mit Lust durch einen grünen Wald* (Wunderhorn), b) *Ich bin der Welt abhanden gekommen* (Rückert), c) *Rheinlegendchen* (Wunderhorn), d) *Des Antonius von Padua Fischpredigt* (Wunderhorn); Schumann: *Frauenliebe und Leben op. 42* (Chamisso): a) Seit ich ihn gesehen, b) Er, der Herrlichste von allen, c) Ich kann's nicht fassen, d) Du Ring an meinem Finger, e) Helft mir, ihr Schwestern, f) Süsser Freund, du blickest, g) An meinem Herzen, an meiner Brust, h) Nun hast du mir den ersten Schmerz getan
(Registrazione effettuata il 10 agosto dalla Radio Austriaca al « Festival di Salisburgo 1963 »)

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 * **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
* **Canta Gloria Christian**

8,50 *(Cera Grey)*
* **Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
* **Pentagramma italiano**

9,15 *(Lavabiancheria Candy)*
* **Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
GENTILI SIGNORE...
Un programma di **Renato Tagliani**
Regìa di **Manfredo Matteoli**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Chlorodont)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno
D'Acquisto - Cherubini: *Baci amore e gelsomini;* Cason-Maitelcich: *Le finestre;* Cherubini-Concina: *Appuntamento a Venezia;* Gentile-Coppola: *Tutte contro di me;* Lazzaretti-Villa: *Ragazzina rubacuori;* Foschiatti-Rossi: *Batte a martello;* Boselli-Lombardi: *Nun te fermà;* Tumminelli-Di Ceglie: *L'amore (Non si trova nello spazio)*

11 — *(Vero Franck)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Tema in brio

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Tessuti Italian Style)*
La Signora delle 13 presenta:
La vita in rosa

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Paladini di « Gran Premio »**
a cura di Silvio Gigli

14,05 Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(Vis Radio)*
Dischi in vetrina

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 Piccolo complesso

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 * **Concerto in miniatura**
Interpreti di ieri e di oggi: Leonard Bernstein
Vivaldi: *Concerto in do maggiore:* a) Allegro molto, b) Andante, c) Allegro (Orchestra Filarmonica di New York); Copland: *El Salon Mexico* (Orchestra Sinfonica Columbia)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Spensieratamente
— Un po' di nostalgia
— Giro di valzer

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Divertimento per orchestra

16,50 Panorama italiano

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
E... CON ELSA MERLINI
Un programma di **Enrico Vaime**
Regìa di **Pino Gilioli**

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Aurelio Roncalia - *Il romanzo cavalleresco.* La materia di Bretagna: Tristano e Isotta

18,50 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Musica sinfonica
Cherubini: *Ouverture da concerto;* Saint-Saëns: *Concerto n. 2 in sol minore op. 22,* per pianoforte e orchestra: a) Andante sostenuto, b) Allegro scherzando, c) Presto
Solista Lya De Barberiis
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 CIAK
Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21 — **Taccuino di Gran Premio**
a cura di Silvio Gigli

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Giuoco e fuori giuoco

21,45 *(Camomilla Sogni d'oro)*
Musica nella sera

22,10 L'angolo del jazz
Enciclopedia del jazz

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Musiche pianistiche

10,40 LUCREZIA
Istoria in un atto in tre momenti di Claudio Guastalla
Musica di **Ottorino Respighi**

La voce — *Mitì Truccato Pace*
Lucrezia — *Anna De Cavalieri*
Servia — *Franca Marghinotti*
Venilia — *Adelaide Montano*
Collatino — *Walter Brunelli*
Bruto — *Renato Gavarini*
Tarquinio — *Mario Sereni*
Valerio, Tito — *John Ciàvola*
Aprunte — *Valerio Meucci*
Spurio Lucrezio — *Fernando Corena*

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da **Oliviero De Fabritiis**
(Edizione Ricordi)

11,45 Incisioni storiche
Sergei Rachmaninov
Rapsodia su un tema di Paganini op. 43, per pianoforte e orchestra
Solista Sergei Rachmaninov
Gaetano Donizetti
Lucia di Lammermoor: « Ardon gl'incensi » (Aria della pazzia)
Soprano Lily Pons
Jules Massenet
Thaïs: « Ecco dunque l'orribile città »
Basso Titta Ruffo
Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Leopold Stokowski

12,20 Complessi per archi
Ludwig van Beethoven
Quartetto in do maggiore op. 59 n. 3
Quartetto Tatrai di Budapest
Johannes Brahms
Quintetto in sol maggiore op. 111
Quartetto di Budapest
Seconda viola Walter Trampler

13,30 Un'ora con Felix Mendelssohn-Bartholdy
Sonata in fa minore per violino e pianoforte
Adagio, Allegro moderato - Poco adagio - Allegro agitato
Duo Brengola-Bordoni
La prima notte di Valpurga, ballata op. 60, da Goethe, per soli, coro e orchestra
Luisa Ribacchi, *mezzosoprano;* Carlo Franzini, *tenore;* Ugo Trama, *basso*
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana e Coro dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli diretti da Peter Maag
Maestro del Coro Emilia Gubitosi

14,25 Concerto sinfonico: Solista Clelia Gatti Aldrovandi
Georg Friederich Haendel
Concerto in si bemolle maggiore per arpa e orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia
Ildebrando Pizzetti
Concerto in mi bemolle per arpa e orchestra classica
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella
André Jolivet
Concerto per arpa e orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

15,25 Franz Liszt
Christus, oratorio in tre parti per soli, coro, organo e orchestra
Elsa Matheis, *soprano*; Christa Ludwig, *mezzosoprano*; Waldemar Kmentt, *tenore*; Heinz Rehfuss, *baritono*; Hans Braun, *basso*
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Lorin Maazel
Maestro del Coro Nino Antonellini

17,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
(da New York)
George Boehm: *Il cervello umano* (II)

17,40 La nuova scuola media
Incontri con gli insegnanti
Per la didattica dell'Italiano: *Dialetto e lingua nazionale*
Partecipano i professori: Giuseppe Frola, Modestino Sensale, Adriana Tani Aprà, Laura Vella
Moderatore: *Preside* Mario Bottini

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Vita culturale
Il Congresso nazionale di studi storici sull'Italia e la prima guerra mondiale
a cura di Giuseppe Talamo

19 — Giovanni Battista Pergolesi
Lontananza, Cantata per soprano e clavicembalo
Irene Gasperoni Fratiza, *soprano;* Flavio Benedetti Michelangeli, *clavicembalo*

19,15 La Rassegna
Cultura russa
a cura di Silvio Bernardini

19,30 * Concerto di ogni sera
Robert Schumann (1810-1856): *Andante e variazioni in si bemolle maggiore op. 46*
Duo pianistico Kurt Bauer - Heide Bung
Peter Ilyic Ciaikowski (1840-1893): *Trio in la minore op. 50*, per pianoforte, violino e violoncello
Pezzo elegiaco - Tema con variazioni - Variazione finale e coda
« Trio di Budapest »
Georges Renesse, *pianoforte;* Nicholas Roth, *violino;* Georges Roth, *violoncello*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Manuel De Falla
Sette canzoni spagnole per voce e pianoforte
El Pano moruño - Seguidilla murciana - Asturiana - Jota - Nana - Cancion - Polo
Oralia Dominguez, *mezzosoprano;* Antonio Beltrami, *pianoforte*
Cubana
Pianista Eduardo Del Pueyo

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Il segno vivente
Parole e simboli commentati da Antonino Pagliaro

21,30 Antonio Vivaldi
Credo, per coro e orchestra
Beatus vir, per due cori, due orchestre d'archi, due oboi e due cembali
(revis. Bruno Maderna)
Complesso Strumentale da Camera del « Collegium Musicum Italicum » e Coro Polifonico di Roma diretti da Renato Fasano
Maestro del Coro Nino Antonellini
(Registrazione effettuata l'8 settembre alla Scuola di San Rocco in Venezia in occasione delle «Vacanze Musicali 1963»)

22,15 Saba prosatore
a cura di Aldo Marcovecchio
IV - *I racconti ritrovati*

22,45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI
Earle Brown
Hodograph, per flauto, pianoforte e batteria
Ensemble Instrumental « Musiques Nouvelles » di Bruxelles diretto da Henri Pousseur
Günther Becker
Diaglyphen
Jan Morthenson
Coloratura III
Internationale Kranichsteiner Kammerensemble diretto da Bruno Maderna
(Registrazioni effettuate dall'Hessischer Rundfunk di Francoforte in occasione dei « Tage für Neue Musik des Hessischen Rundfunks 1963 »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Fantasia musicale - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Notturno orchestrale - 1,06 Reminiscenze musicali - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Intermezzi e cori da opere - 2,36 Gli assi della canzone - 3,06 Musiche dallo schermo - 3,36 Le grandi orchestre da ballo - 4,06 Musica distensiva - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Mosaico - 5,36 Musiche pianistiche - 6,06 Alba melodiosa.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Papal teaching on modern Problems. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Oggi al Vaticano »** nota di Benvenuto Matteucci - **« Università d'Europa: Urbino »** di Carlo Bo - Pensiero della sera. 20,15 Chronique du Concile. 20,45 Sie fragen, wir antworten. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Entrevistas y charlas conciliares. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

Concorso per artista del coro presso il coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per un posto di:

— Tenore

presso il Coro di Roma della RAI.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- **data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1928;**
- **costituzione fisica sana;**
- **cittadinanza italiana;**
- **avvenuto adempimento degli obblighi di leva od esenzione dagli stessi.**

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 29 novembre 1963.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederlo direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana — Direzione Affari del Personale — Via del Babuino, 9 - Roma.

CONCORSO PER IL SIMBOLO GRAFICO DI "RADIOTELEFORTUNA 1964"

Il 20 ottobre è scaduto il termine utile per l'invio dei bozzetti relativi al concorso bandito dalla RAI - Radiotelevisione Italiana per la realizzazione di un simbolo grafico per la campagna di propaganda « Radiotelefortuna 1964 ».

Gli elaborati pervenuti sono ora all'esame di una commissione appositamente nominata e costituita da: prof. Marziano BERNARDI, presidente; professor Erberto CARBONI; prof. Albe STEINER; prof. Armando TESTA e dr. Carlo VIOLA, funzionario della RAI.

I nomi dei vincitori verranno comunicati alla radio ed alla televisione e pubblicati sul Radiocorriere-TV *n. 46 della settimana 10-16 novembre 1963.*

Concorso di violino "Nicolò Paganini"

Il Concorso Internazionale di violino « Nicolò Paganini » — che si svolge annualmente a Genova in occasione delle celebrazioni Colombiane — si è concluso il 12 ottobre col seguente risultato:

1° premio: « Premio Paganini »: Oleg Kryssa (Russia); 2° premio: Valentino Zuk (Russia); 3° premio: Shizuko Ischii (Giappone); 4° premio: Paul Zukofsky (Stati Uniti d'America); 5° premio: Diana Cummings (Inghilterra); 6° premio: Igor Polikovskij (Russia).

La Giuria presieduta dal M° Luigi Cortese era composta dai Maestri: Henri Gagnebin (Svizzera); Leonide Kogan (Russia); Louis Persinger (Stati Uniti d'America); Gaston Poulet, Erik Paul Stekel (Francia); Alberto Poltronieri, Remy Principe (Italia).

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Seconda classe:

8,55-9,20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Ivolda Vollaro

10,35-11 *Storia*
Prof. Claudio Degasperi

11,50-12,15 *Francese*
Prof.ssa Giulia Bronzo

12,40-13,05 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

Terza classe:

8,30-8,55 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

10,10-10,35 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

11-11,25 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

11,25-11,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

12,15-12,40 *Educazione Fisica Femminile e Maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

17,30 IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

18 — LE NUOVE AVVENTURE DI GIOVANNA, LA NONNA DEL CORSARO NERO
Rivista musicale di Vittorio Metz
Quinta puntata
L'ultimo Robin Hood
Personaggi ed interpreti:
Giovanna — *Anna Campori*
Il nostromo Nicolino — *Pietro De Vico*
Il maggiordomo Battista — *Giulio Marchetti*
D'Artagnan — *Mario Bardella*
Cyrano — *Ettore Conti*
Prima strega — *Licia Lombardi*
Seconda strega — *Bianca Galvan*
Terza strega — *Marta Griffi*
L'ultimo Robin Hood — *Enrico Luzi*
Little John — *Santo Versace*
Complesso diretto da Gaetano Gimelli
Coreografie di Susanna Egri
Scene di Davide Negro
Costumi di Rita Passeri
Regia di Alda Grimaldi

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

GONG
(Kop - Kaloderma)

19,15 SEGNALIBRO
Settimanale di attualità editoriale
Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Miniussi
a cura di Giulio Nascimbeni
Presenta Claudia Giannotti
Regia di Enzo Convalli

19,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'ortofloricultura a cura di Renato Vertunni

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Lavatrici Indesit - Gradina - Telerie Bassetti - Helene Curtis)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO
(Trim - Confezioni Facis - Totocalcio - Prodotti Squibb - Calze Malerba - Arrigoni)

20,55 CAROSELLO
(1) Cioccolatini Kismi - (2) Movil - (3) Manetti & Roberts - (4) Cinzano
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Orion Film - 2) General Film - 3) Paul Film - 4) Film-Iris

21,05
GRAN PREMIO
Torneo a squadre fra le Regioni d'Italia abbinato alla Lotteria di Capodanno
I Girone
Settimo incontro
Puglie — Trentino-Alto Adige
Si esibiranno per:
PUGLIE
Giulio Albanese, Maria Barbera, Guido D'Onofrio, Maria Leone, Tino Schirinzi, Luciano Zotti
Presenta Silvio Noto
TRENTINO-ALTO ADIGE
Gerta Mall, Fausta Mazzucchelli, Trio « Palbert », « Quintetto Ladino » di Ortisei e Coro, Gli « Schuhplattler »
Presenta Anna Proclemer
Testi di Bruno, D'Onofrio, Nelli, Verde
Scene di Zitkowsky e Manfredo Manfredi
Costumi di Flora Franceschetti
Consulenti alle Coreografie Rosanne Sofia-Moretti e Dino Solari
Orchestre di Musica Leggera dirette da Marcello De Martino e Gianni Ferrio
Orchestra Sinfonica diretta da Pietro Argento
Regia di Romolo Siena e Piero Turchetti

Articolo alle pagine 10 e 11

22,35 CINEMA D'OGGI
a cura di Pietro Pintus
Presenta Luisella Boni
Realizzazione di Stefano Canzio

23,15
TELEGIORNALE
della notte

In "Cinema

Registi

Michelangelo Antonioni, definito dall'« Observer » un « poeta-analizzatore di alcuni fra i nostri più tormentosi disordini psicologici »

nazionale: ore 22,35

A dare retta a coloro che studiano « scientificamente » i prodotti dell'industria culturale (i film, i rotocalchi, le trasmissioni televisive), un autore che non strizzi l'occhio al pubblico non è destinato a trovare numerosi lettori o spettatori. Il successo popolare di Picasso e di Cocteau deriverebbe, in ultima analisi, dal fatto che il pittore e il poeta sono, sia pure a loro modo, due divi, due personaggi, come lo sono Brigitte Bardot e Marlon Brando. Può esserci qualcosa di vero in queste affermazioni. Ma proprio nel cinema, ossia in un mezzo di comunicazione in gran parte condizionato dalle ragioni pubblicitarie, si assiste da qualche tempo a un curioso fenomeno. Si stanno imponendo all'attenzione del pubblico alcune persone, che non hanno nulla di divistico. Sono i re-

Presentano

SILVIO NOTO

è il presentatore dei concorrent delle Puglie al settimo incontr di « Gran Premio » in program ma sul Nazionale alle ore 21,0

7 NOVEMBRE

d'oggi" a cura di Pietro Pintus

come personaggi

Fellini, i cui film hanno suscitato consensi e dissensi ovunque. Tra i registi, del « nuovo corso del cinema », è forse il personaggio più noto

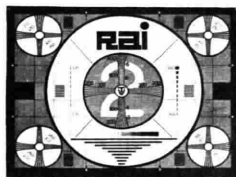
Visconti. Di lui sull'« Observer » è stato scritto: « usa lo schermo da pittore. Ogni sua immagine è composta con un occhio meraviglioso... »

gisti. Ogni settimana, uno di essi appare nella rubrica *Cinema d'oggi*. Le sue opinioni interessano gli spettatori quanto quelle, più o meno sostanziose ed autentiche, delle dive più affermate.
Secondo gli esperti delle quotazioni nella borsa del cinema, il valore di richiamo dei registi è destinato a salire ancora. I nomi attualmente più quotati appartengono ad europei. Non è un caso, si osserva, che i film non americani che, nel 1953, avevano incassato poco più di tre miliardi negli Stati Uniti, abbiano raggiunto, l'anno scorso, i quarantadue miliardi. E' un progresso notevole, dovuto alla qualità del prodotto più che a bene organizzate campagne pubblicitarie, all'originalità degli autori più che al lancio dei «personaggi».
Il nuovo corso del cinema è dovuto, a parere di alcune riviste italiane e straniere, a dodici registi. Tre sono italiani: Michelangelo Antonioni, Federico Fellini e Luchino Visconti. Due francesi: François Truffaut e Alain Resnais. Due lavorano nell'Europa orientale, e sono i polacchi Roman Polanski e Andrzej Wajda. Gli altri sono lo svedese Ingmar Bergman, il giapponese Akira Kurosawa, l'inglese Tony Richardson, l'indiano Satyajit Ray e l'argentino Leopoldo Torre Nilsson.
Antesignani del nuovo cinema sono considerati, un po' da per tutto, i tre italiani. A conferma, basta leggere quanto ha scritto su di loro un settimanale inglese di solito lontano dall'enfasi. In occasione del festival di Londra, l'« Observer » tracciava tre ritrattini di Antonioni, Fellini e Visconti. Ecco il primo: « Antonioni è il poeta-analizzatore di alcuni fra i nostri più tormentosi disordini psicologici... Preferisce come soggetti delle sue indagini le classi più opulente; i suoi personaggi sono in genere complessi ed egocentrici; egli sottolinea con straordinaria sensibilità la loro noia, la mancanza di slancio, la impossibilità di comunicare. Controlla le sue immagini con straordinario virtuosismo, così che esse comunicano insieme il senso dello spazio e del tempo, e riflettono le condizioni mentali dei suoi personaggi ». Sempre secondo l'« Observer », « grande energia inventiva, occhio per i particolari significativi della scena sociale contemporanea, un ribollente senso dell'umorismo e una abbondante virtuosità tecnica concorrono a creare l'irresistibile attrattiva dei film di Fellini ». Visconti, infine, « usa lo schermo da pittore. Ogni sua immagine è composta con un occhio meraviglioso per mettere assieme i gruppi e il colore, quando c'è. Qualche volta più bravo per la "maniera" che nella "materia": ma, nelle sue condizioni migliori, capace di forza epica e di potere emotivo (*La terra trema* e *Rocco e i suoi fratelli*) ». Non sono, tutto sommato, riconoscimenti di poco conto.

f. bol.

Gran Premio

ANNA PROCLEMER

che vedremo sul video questa sera, ha il compito di sostenere la compagine del Trentino-Alto Adige nella sfida con i pugliesi

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15

PRIMO PIANO

a cura di Carlo Tuzii
Marlene Dietrich, da Berlino a Las Vegas
Realizzazione di Fernaldo Di Giammatteo

22,15 INTERMEZZO

(Camay - Vecchia Romagna Buton - Remington Roll. A. Matic - Esso)

22,20 GIOVEDI' SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale - Notte sport

L'odierna puntata di « Primo piano », in onda sul Secondo alle 21,15, è dedicata a Marlene Dietrich, l'intramontabile « Angelo azzurro »

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
Un pizzico di fortuna
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,50 * Fogli d'album
Frescobaldi: *Toccata in sol maggiore (Organista* Edwards Power Biggs); Chopin: *Improvviso n. 3 in sol bemolle maggiore op. 51 (Pianista* Maurizio Pollini); Debussy: Da *« La boîte à joujoux »: « Danza della bambola » (Arpista* Marcel Grandjany); Espejo: *Arie zigane* (Mischa Elman, *violino*; Joseph Seiger, *pianoforte*)

9,10 Il consiglio del medico
Federico Pizzetti: *Le verruche*

9,15 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9,35 *(Invernizzi)*
Interradio

9,55 La fiera delle vanità
Silvana Bernasconi: *Parigi e Roma dettano la moda maschile*

10 — *(Cori Confezioni)*
*** Antologia operistica**
Mozart: *Lucio Silla*: Ouverture; Verdi: *Otello*: Danze dal terzo atto; Rossini: *Guglielmo Tell*: Balletto; Wolf Ferrari: *Il campiello*: Intermezzo

10,30 L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale
Regìa di Ugo Amodeo

11 — *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Concerto dei premiati al « Concorso Internazionale pianistico Ettore Pozzoli »
J. S. Bach: *Toccata* (dalla Partita in mi minore); Beethoven: *Sonata in mi bemolle maggiore op. 81/a*: a) Adagio - Allegro, b) Andante espressivo, c) Vivacissimamente *(Pianista* Alessandro Specchi); D. Scarlatti: *Sonata in si minore*; Mozart: *Rondò in re maggiore K. 485*; Rachmaninoff: *Preludio in sol maggiore*; Strawinsky: *Danza russa* (da Petruska) *(Pianista* Alberto Colombo)
(Registrazione effettuata il 16 settembre 1963 dal Teatro Piccola Scala di Milano)

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25 *(Rhodiatoce)*
AVVENTURE IN RITMO

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 Sofia: INCONTRO DI CALCIO BULGARIA B - ITALIA B
(secondo tempo)
Radiocronaca di Enrico Ameri

15,45 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

16 — Programma per i piccoli
Inverno e fantasia
Settimanale di fiabe e racconti

16,30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Celebrazioni verdiane
Conversazioni di Carlo Gatti
Quarta trasmissione
Verdi « moltitudine » nelle opere giovanili d'ispirazione prevalentemente patriottica (I)

18 — **Padiglione Italia**
Avvenimenti di casa nostra e fuori

18,10 Visita a un centro di studio: Il Centro Microonde di Firenze
Colloquio con Nello Carrara e Giuliano Toraldo di Francia, a cura di Alberto Mondini

18,30 Concerto del Trio Martinotti-Mereu-Canino
Weber: *Trio in sol minore op. 63*: a) Allegro moderato, b) Scherzo (Allegro vivace), c) Lamento del pastore (Andante espressivo), d) Finale (Allegro); Bettinelli: *Divertimento*: a) Introduzione (Allegro non troppo), b) Arioso (Moderato), c) Intermezzo (Allegretto), d) Ostinato (Andante moderato), e) Tempo di giga (Bruno Martinotti, *flauto*; Carlo Mereu, *violoncello*; Bruno Canino, *pianoforte*)

19,10 Cronache del lavoro italiano

19,20 Gente del nostro tempo
a cura di Giuseppe Mori

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 Lettere ritrovate
Un programma di Naro Barbato con Rossella Falk e Giorgio De Lullo
Regìa di Carlo Di Stefano

Articolo alla pagina 23

21 — **IL CAMPIELLO**
Commedia in cinque atti di **Carlo Goldoni**

Gasperina	*Elsa Vazzoler*
Donna Cate	*Cesco Baseggio*
Lucietta	*Luisa Baseggio*
Donna Pasqua	*Mario Bardella*
Gnese	*Maria Fabbri*
Orsola	*Carmela Rossato*
Zorzetto	*Giancarlo Maestri*
Anzoleto	*Nino Dal Fabbro*
Il cavaliere	*Aldo Giuffré*
Fabrizio	*Enzo Donzelli*
Sansuga	*Francesco Mandich*

Regìa di **Corrado Pavolini**

22,30 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 * Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
*** Canta Luciano Rondinella**

8,50 *(Cera Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Lavabiancheria Candy)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
Dai versi alla melodia
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Chlorodont)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — *(Vero Franck)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Itinerario romantico

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Liquore Strega)*
La Signora delle 13 presenta:
Senza parole
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Paladini di « Gran Premio »**
a cura di Silvio Gigli

14,05 Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - **Listino Borsa** di Milano

14,45 *(Phonocolor)*
Novità discografiche

15 — **Album di canzoni dell'anno**

15,15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 Concerto in miniatura
Rassegna cantanti lirici
Mezzosoprano Franca Mannocci Gagner
Paisiello: *Il barbiere di Siviglia*: « Già riede primavera »; Mozart: *Il flauto magico*: « Ah lo so più non m'avanza »; A. Scarlatti (riduzione scenica, elaborazione e adattamento di Virgilio Mortari): *Il trionfo dell'onore*: a) Avete nel volto, b) Il farsi sposa (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Cantano in italiano
— Sempre insieme
— In cerca di novità

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 Il mondo dell'operetta

17 — **Cavalcata della canzone americana**
a cura di Giancarlo Testoni

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
Le piace... Berlin?
un programma di Ada Vinti

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 CLASSE UNICA
Carlo Ghisalberti: *Storia delle Costituzioni europee*. Le prime carte costituzionali italiane

18,50 I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 Dischi dell'ultima ora
Al termine:
Zig Zag

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 I trapianti in chirurgia
Documentario di Leoncillo Leoncilli

21 — **Pagine di musica**
Vivaldi: Da *« Le quattro stagioni » op. VIII: Concerto grosso in sol minore* per violino principale, archi e cembalo (« L'Estate ») - Allegro non molto - Adagio - Presto (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Roberto Lupi); Casella: 1) *Notturno e Tarantella*, per violoncello e orchestra: a) Adagio ma non troppo, b) Allegro vivacissimo (Solista Pietro Grossi - Orchestra La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis); 2) *Pupazzetti*: Cinque musiche per marionette: a) Marcetta, b) Berceuse, c) Serenata, d) Notturnino, e) Polka (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 *(Camomilla Sogni d'oro)*
Musica nella sera

22,10 L'angolo del jazz
Alle frontiere del jazz

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

7 NOVEMBRE

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media)

9,30 Max Reger
Fantasia Corale « Halleluja, Gott zu loben »
Organista Fernando Germani

9,45 Sonate del Settecento

10,25 Pagine da AIDA di Giuseppe Verdi
Preludio
Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini
Scena della consacrazione e *Finale atto 1°*
Mario Del Monaco, *tenore*; Dario Caselli, *basso*
Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretti da Alberto Erede
« Gloria all'Egitto »
Maria Callas, *soprano*; Fedora Barbieri, *mezzosoprano*
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala diretti da Tullio Serafin - Maestro del Coro Norberto Mola
« Rivedrai le foreste imbalsamate » e *Finale atto 3°*
Renata Tebaldi, *soprano*; Ebe Stignani, *mezzosoprano*; Mario Del Monaco, *tenore*; Aldo Protti, *baritono*
Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Alberto Erede
« La fatal pietra » e *Finale dell'opera*
Renata Tebaldi, *soprano*; Mario Del Monaco, *tenore*
Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia

11,25 Suites e Divertimenti
Johann Sebastian Bach
Suite francese n. 5 in sol maggiore per pianoforte
Pianista Wilhelm Backhaus
François Couperin
Suite per viola con basso numerato
August Wenzinger e Hannelore Müller, *viole da gamba*; Eduard Müller, *clavicembalo*
Baldassare Galuppi
(Revis. di Egida Giordani Sartori)
Divertimento in mi maggiore per clavicembalo
Clavicembalista Egida Giordani Sartori

12,10 Complessi strumentali da Camera

13,30 Un'ora con Antonio Vivaldi
Sinfonia n. 2 in sol maggiore
Orchestra d'archi della Società Corelli
Concerto in sol minore op. 12 n. 1 per violino e orchestra
Solista Leonide Kogan
Orchestra da Camera di Mosca diretta da Rudolf Barshai
« Beatus Vir », Salmo 111 per soli, coro, orchestra d'archi, due oboi e organo.
Friederike Sailer e Lieselotte Kiefer, *soprani*; Herbert Graf, *tenore*; Bruno Mueller e Hermann Werdermann, *bassi*
Orchestra « Pro Musica » di Stoccarda e Coro dell'Accademia di Stoccarda diretti da Hans Grischkat

14,30 CONCERTO SINFONICO
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino
Georg Friedrich Haendel
Musica per i fuochi d'artificio reali
Direttore Mario Rossi
Béla Bartók
Divertimento per orchestra d'archi
Direttore Pierre Dervaux
Johannes Brahms
Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98
Direttore Jascha Horenstein
Ludwig van Beethoven
Leonora n. 3, ouverture in do maggiore op. 72
Direttore Carl Schuricht

16,10 Musiche cameristiche di Ferruccio Busoni
Espressivo lamentoso, dalla *Piccola Suite op. 23* per *violoncello e pianoforte*
Gregor Piatigorsky, *violoncello*; Lukas Foss, *pianoforte*
Due antichi Lieder tedeschi op. 18 per mezzosoprano e pianoforte
Tanzlied - Unter der Linden
Maria Urban Raselli, *mezzosoprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*
Sonatina « ad usum infantis »
Pianista Pietro Scarpini
« Es war einmal ein König » per baritono e pianoforte
Marcello Ferri, *baritono*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*

16,35 Musiche concertanti
Francesco Biscogli
(Realizz. J. F. Paillard)
Concerto in re maggiore per oboe, fagotto, tromba e orchestra
Largo, maestoso e grazioso - Largo - Allegro con spirito
Pierre Pierlot, *oboe*; Paul Hongne, *fagotto*; Ludovic Vaillant, *tromba*
Orchestra da Camera Jean-Marie Leclair diretta da Jean François Paillard
Francesco Geminiani
(Revis. Robert Heruzied)
Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 per archi e cembalo
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella
Boris Blacher
Musica concertante op. 10
Orchestra dei Berliner Philharmoniker diretta da Hans Rosbaud

17,30 Corriere dall'America
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17,45 L'informatore etnomusicologico

18,05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 L'alimentazione dell'uomo
a cura di Domenico Scavo
III - *Le malattie da incongrua alimentazione* (2)

19 — Ernst Krenek
Canti spirituali per soprano e pianoforte
Es ist Licht süss - Der 104 Psalm
Soprano Ré Koster; al pianoforte l'Autore

19,15 La Rassegna
Cultura nordamericana
a cura di Claudio Gorlier

19,30 * Concerto di ogni sera
Felix Mendelssohn-Bartholdy (1809-1847): *Meeresstille und glueckliche Fahrt*, Ouverture op. 27
Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Paul Klecky
Max Bruch (1838-1920): *Fantasia scozzese op. 46* per violino e orchestra
Solista Jascha Heifetz
Orchestra Sinfonica « RCA Victor » diretta da William Steinberg
William Turner Walton (1902): *Façade*, suite
Orchestra « Royal Philharmonic » diretta da Malcolm Sargent

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Darius Milhaud
Protée, suite n. 2
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da William Steinberg

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Panorama dei Festivals musicali
Anonimo: *Michills;* Richard Allison: *De la tromba;* John Dowland: *Can she excuse;* Robert Johnson: *Pavana e gagliarda;* Richard Allison: *Res ponce;* William Byrd: *Pavana;* John Dowland: *A fancye;* Thomas Morley: *O mistress mine, Joyne hands, La coranto*
Complesso Julian Bream
Olive Zorian, *violino;* David Sandeman, *flauto;* Julian Bream, *liuto;* Desmond Dupre, *cetra e liuto;* Robert Spencer, *pandora, liuto e conto;* Joy Hall, *viola da gamba*
(Registrazione effettuata il 30 maggio dal Süddeutscher Rundfunk di Stoccarda in occasione del « Festival di Schwetzinger 1963 »)

21,50 La questione dello sperimentalismo
a cura di Gianni Scalia
Ultima trasmissione
Ipotesi conclusive

22,30 Claude Debussy
Petite suite, per due pianoforti
Duo pianistico Gino Gorini, Sergio Lorenzi

22,45 La fede nel tuo prossimo
Racconto di William Plomer
Traduzione di Manlio Bocci
Lettura

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 L'angolo del collezionista - 23,35 Musica per l'Europa - 0,36 Voci e strumenti in armonia - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Ritorno all'operetta - 2,06 Musiche d'ogni paese - 2,36 Musica pianistica - 3,06 Musica senza pensieri - 3,36 Successi di tutti i tempi - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Sinfonia d'archi - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Dischi per la gioventù - 6,06 Crepuscolo armonioso.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: **« Transitus animae »**, di Perosi nella direzione di Carlo Felice Cillario. 19,15 Words of the Holy Father. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Oggi al Concilio »** nota di Benvenuto Matteucci - **« Ai vostri dubbi »** risponde il P. Carlo Cremona - Pensiero della sera. 20,15 Liturgie du Concile. 20,45 Vatikanische Pressenschau. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Cultura Catolica en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Seconda classe:

8,55-9,20 *Inglese*
Prof.ssa Enrichetta Perotti

9,45-10,10 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni

10,35-11 *Latino*
Prof. Gino Zennaro

11,25-11,50 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

12,15-12,40 *Educazione Fisica Femminile e Maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Terza classe:

8,30-8,55 *Educazione Fisica Femminile e Maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

9,20-9,45 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,10-10,35 *Educazione Artistica*
Prof. Enrico Accatino

11-11,25 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli

11,50-12,15 *Educazione Tecnica*
Prof. Giulio Rizzardi Tempini

16,45-17,30 LA NUOVA SCUOLA MEDIA

Incontri con gli Insegnanti
Per la didattica dell'Educazione Artistica:
Dall'osservazione e dalla comprensione della realtà all'espressione figurativa del preadolescente

Partecipano i Professori Enrico Accatino, Margherita Bonavolontà, Rolando Hettner, Sergio Lera

Moderatore Prof. Angelo Landi

La TV dei ragazzi

18 — a) **BIANCO E NERO**
Invito al gioco degli scacchi
a cura di Aldo Novelli
Regìa di Elisa Quattrocolo

Articolo alle pagine 60-61

b) **IL MAGNIFICO KING**
La siccità
Telefilm - Regìa di Harry Keller
Distr.: N.B.C.
Int.: Lori Martin, James Mc Callion, Arthur Space

Ritorno a casa

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

GONG
(Pastiglie Valda - Crackers soda Pavesi)

19,15 Dal Parco di Villa Fabbricotti in Livorno
CONCERTO DI MUSICHE DI PIETRO MASCAGNI
diretto da Argeo Quadri
Prima Parte
Edy Amedeo, *soprano;* Licia Galvano, *mezzosoprano;* Franco Tagliavini, *tenore*
Guglielmo Ratcliff: Preludio atto I; *Silvano:* Barcarola e Notturno; *Isabeau:* Intermezzo atto II; *Iris:* Danze; *Lodoletta:* Flammen perdonami; *Amico Fritz:* Preludio atto I - Intermezzo atto II
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
Ripresa televisiva di Luigi Di Gianni

19,55 DIARIO DEL CONCILIO
a cura di Luca Di Schiena

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Tide - Monda Knorr - Lanificio di Somma - Vivin)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO
(Olio Sasso - Confezioni Caesar - Società Mellin - Pasta Barilla - Aiax - Gemey Fluid make up)

20,55 CAROSELLO
(1) Zoppas - (2) Vecchia Romagna Buton - (3) Doppio brodo Star - (4) Motta
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Roberto Gavioli - 3) Slogan Film - 4) Paul Film

21,05
IL TEATRO DI EDUARDO
Ditegli sempre sì
due atti di Eduardo De Filippo
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Checchina *Maria Hilde Renzi*
Teresa Lo Giudice *Regina Bianchi*
Giovanni Altamura *Pietro Carloni*
Luigi Strada *Antonio Casagrande*
Il Dottor Croce *Gennarino Palumbo*
Michele Murri *Eduardo De Filippo*
Evelina Altamura *Elena Tilena*
Ettore De Biase *Carlo Lima*
Vincenzo Gallucci *Ugo D'Alessio*
Olga *Angela Pagano*
Saveria Gallucci *Nina Da Padova*
Nicola *Ettore Carloni*
Il fioraio *Enzo Cannavale*
Attilio Gallucci *Enzo Petito*
Un passante *Filippo De Pasquale*
Un facchino *Antonio Allocca*
Altro facchino *Bruno Sorrentino*
Collaboratore alla sceneggiatura Aldo Nicolaj
Scene di Emilio Voglino
Regista collaboratore Stefano De Stefani
Regìa di Eduardo De Filippo
(Replica dal Secondo Programma)

22,45 VIAGGIO CON LA « MARCONI »
Servizio di Italo Orto

23,05
TELEGIORNALE
della notte

Il Teatro di Eduardo

Ditegli sempre sì

nazionale: ore 21,05

Ditegli sempre sì, di Eduardo De Filippo, è una commedia con la morale. Una commedia, cioè, che vuole, con uno sviluppo teatrale, mettere in luce alcuni aspetti particolari della nostra vita quotidiana, con l'intenzione di farci meditar sopra.
Michele è uscito da poco da quelle che ora si chiamano « cliniche per malattie nervose » e che una volta si chiamavano « manicomi ». I medici lo hanno dichiarato guarito e lo restituiscono alla sorella: unica a conoscere di dove torni il fratello.
Del resto, nessuno dei vecchi amici, dei conoscenti, dei vicini potrebbe sospettare che Michele, onesto e dignitoso, conciliante e ordinato, dolce e logico non goda di una mente e di riflessi a tutto sesto.
L'incontro di Michele col mondo circostante è apparentemente senza grandi rilievi. L'autore della commedia, infatti, non ha voluto creare situazioni-limite; non ne aveva bisogno, gli bastavano situazioni medie, casi della vita comune. Così Michele s'incontra con un giovane che crede di essere un grande attore, con un altro che per un ammanco di cassa si ritiene un delinquente, con un terzo che da anni, per una lite, non parla col fratello, ecc. Piccole figure di quelle che conosciamo o incontriamo anche noi, quotidianamente, ma che Michele prende sul serio; figure però alle quali lui, nella propria follia dolce, dà una dimensione assurda, iperbolica.
Per Michele, infatti se uno gli dice: « Non farò mai pace con mio fratello, neanche se morissi », la frase diventa verità e, addolorato, diffonde la notizia di quella morte; così come diffonde la notizia della vincita di un terno al lotto solo perché un tale gli ha detto: « Ah, se vincessi un terno al lotto! ». Questa illogica dimensione dei rapporti umani crea naturalmente un caos di situazioni, un groviglio di equivoci dai quali Michele finirà per uscire solo quando la sua pazzia, esplodendo clamorosamente, lo farà ritornare alla « clinica ». Ridando così la pace e restituendo la normalità a questo nostro mondo.

Eduardo De Filippo

Il punto focale non è tanto la fantasia malata di Michele quanto le esagerazioni o la retorica dei suoi antagonisti. Esagerazioni e retorica che Michele, non sano di mente, prende sul serio. Col che l'autore vuol farci meditare su certi nostri atteggiamenti e su certi nostri modi di essere, che solo un pazzo può prendere sul serio, ma che sono almeno ridicoli.

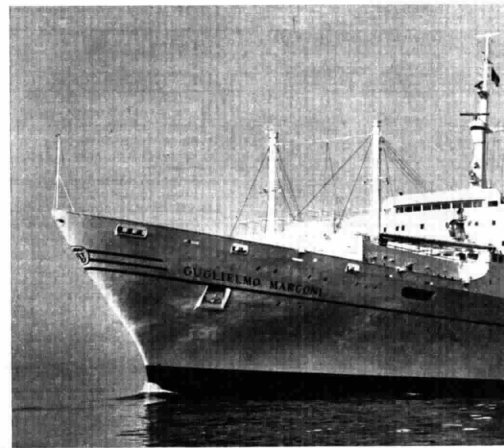
g. l.

Diretto da Argeo Quadri

Concerto mascagniano

nazionale: ore 19,15

La musica di Mascagni è tanto ricca di note drammatiche e anche tragiche, e di liriche e idilliche effusioni (come si può vedere in quest'altro concerto offerto dalla TV) quanto la sua vita e la sua psicologia furono prive di patetici contrasti e di « drammi interiori ». L'artista amava soprattutto la compagnia di buoni amici, non troppo intellettuali, magari per giocar con loro lo scopone. Nato nel 1863 a Livorno, nella cosiddetta « Piazza degli Stecchi », dagli alberi spogli, figlio di un fornaio che voleva far di lui un avvocato, Mascagni conservò sempre il carattere scanzonato e anche un po' riottoso. Lo sapevano i suoi avversari. A Milano si raffinò poi al Conservatorio, dove fu allievo di Ponchielli (e lo si sente nella sua musica) e divise con Puccini qualche periodo di vita bohémienne; quando il futuro cantore della Bohème *scriveva a sua madre a Lucca: « Mangio un piatto di fagioli conditi all'olio, ma la fame* non la pato *». L'anima di Mascagni è tutta nella sua musica e non nelle elucubrazioni intellettualistiche. Questa musica però ha coloriture assai varie, e lo sentirete nei diversi numeri di questo programma: dal* Preludio del primo atto del Ratcliff, *dalle note ancora giovanilmente romantiche (come nella* Barcarola *e nel* Notturno *del* Silvano *che immediatamente seguono) al*l'Intermezzo *del II atto del*l'Isabeau, *un'opera dalle « note forti », alle* Danze *suggestive dell'*Iris, *in cui Mascagni sembra avviarsi verso un delicato colorismo esotico e orientaleggiante, per approdare infine all'affettuosa linea melodica della* Lodoletta *con quello che chiameremo il « lamento » della protagonista:* Flammen, perdonami, *e ai due notissimi pezzi orchestrali dell'*Amico Fritz, *il* Preludio *del I atto e* l'Intermezzo *del II.*
L'Amico Fritz *è un'amabile ma tutt'altro che superficiale creazione mascagniana: chissà che, dopo averne sentito questi brani, qualcuno vada a riprendersi un vecchio romanzo che oggi non legge più e da cui fu appunto tratta l'opera,* L'Amico Fritz *di* Erckmann-Chatrian, *un « idillio alsaziano » a lieto fine, con qualche nota lacrimosa in mezzo. Direttore d'orchestra Argeo Quadri, interpreti il soprano Edy Amedeo, il mezzosoprano Licia Galvano e il tenore Franco Tagliavini.*

l. s.

VIAGGIO CON LA "MARCONI" La nuova nave ammiraglia del Lloyd Triestino viene presentata questa sera alle 22,45 — Programm

La fiera dei sogni

secondo: ore 21,15

Ricordate i buffi versi di Mustafà: « Io ti amo, io ti adoro, come la salsa del pomodoro »? L'autore, Bob Azzam, lo vedrete questa sera alla *Fiera dei sogni*. Reduce da lunghi giri in altri Paesi ora viene in Italia, dopo una lunga assenza, anche per vedere come sono le sue canzoni, quando le cantano in italiano.
Le ultime sono: *A braccia aperte* e *Guardando il cielo*. Bob Azzam è un tipo curioso; nato al Cairo, nel '25, aveva preso prima il Baccalaureat e poi aveva messo su una fabbrica di elettronica, assieme ai suoi fratelli. Ma dopo la crisi di Suez, trovandosi a Beirut senza un soldo, prese a suonare e a cantare in un night, e la fama non si è fatta aspettare.
La scorsa settimana sono risultati tutti vincitori, alla *Fiera dei sogni*, e c'è stata anche la proclamazione del pittore cui andrà la borsa di studio di un milione e mezzo vinta da Covelli. Aldo Carpi, Felice Biagi, Raffaele De Grada hanno fatto, tra le migliaia di quadri inviati, una prima selezione di 59 dipinti. Tra questi poi, il pomeriggio prima della trasmissione, alla presenza del notaio, hanno ristretto la rosa a questi seguenti sette nomi: Giuseppe Perugi, di Roma; Antonino Aloisi, di Roma; Antonio Bernardon, Milano; Marina Tessarotto, Trieste; Domenico Traverso, Milano; Cesare Benetti, Milano; Vito Ceglie, Bari. Siccome questi quadri raffiguravano tutti, il pittore De Chirico, secondo le descrizioni anatomiche fornite dal prof. Biagi, il giudizio finale è stato affidato proprio all'illustre pittore, il quale ha scelto la tela che lo coglieva con maggiore somiglianza, e cioè quella del signor Antonio Bernardon.
Il subacqueo De Sanctis ha risposto bene a tutte le domande; durante la trasmissine ha avuto modo di illustrare due altre sue invenzioni: la radio degli abissi e la cartolina subacquea, fatta in plastica. E il francobollo? Vedremo. L'invito alle poste di creare un francobollo apposito in plastica autoadesiva è stato lanciato.
Anche Elli Forni, la soave aspirante giornalista di Genova, ha avuto il piacere di vincere. Tra qualche giorno partirà per un giro in Europa assieme ad un fotografo.

e. l. k.

Il cantante Bob Azzam

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,15
LA FIERA DEI SOGNI
Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Tony De Vita
Regia di Gianni Serra

22,30 INTERMEZZO
(Simmenthal - Brylcreem - Terme S. Pellegrino - Lavatrici Castor)

22,35 POPOLI E PAESI
Realizzazione di V. Fae Thomas
I riti sacrificali dell'antico Yucatan
Prima puntata

23 — **Notte sport**

"Popoli e Paesi" I riti dell'antico Yucatan

secondo: ore 22,35

Quattrocento anni fa, un vescovo spagnolo al seguito di Cortez scrisse che i Maya « avevano l'abitudine di gettare in un pozzo, come sacrificio agli dèi nei periodi di siccità, uomini vivi e inoltre oggetti di gran valore, poiché essi ritenevano che le loro vittime continuassero a vivere ». Il fatto è rimasto avvolto nella leggenda fino al 1905, quando l'archeologo Edward Thompson, riportò alla luce monili d'oro, di rame e di giada uniti ad ossa umane sepolte in una grande fossa, e poté così confermare l'esistenza di questo cupo rito sacrificale.
L'episodio di Popoli e paesi, *di cui questa sera viene presentata la prima parte, documenta l'attività di una recente spedizione archeologica che si è prefissa di esplorare il « pozzo dei sacrifici » della città di Chichen Itza, nell'antico Yucatan.*
Il campo è collocato in una radura, appositamente disboscata, vicino al pozzo, mentre soldati messicani vengono disposti tutt'intorno per tenere lontani i molti curiosi che non hanno tardato ad affollarsi in prossimità dell'accampamento. La fossa, che appare larga quaranta metri, con uno strapiombo di oltre venti, ha un aspetto pauroso. Le pareti calcaree formano piccole caverne naturali che fungono da nido per intere tribù di pipistrelli. Gli uomini che si calano nel pozzo debbono superare molti ostacoli per poter svolgere il loro lavoro. Tuttavia l'apparecchio che essi usano per il recupero del materiale archeologico, fornisce risultati veramente sorprendenti. Si chiama Air Lift e funziona secondo un principio molto semplice. Sezioni di tubo metallico, unite saldamente tra loro, vengono calate nel fondo del pozzo, in modo però che l'estremità del tubo rimanga fuori dell'acqua. Quindi si invia un getto d'aria a forte pressione alla base del cunicolo metallico. L'aria provoca una potentissima aspirazione che porta alla superficie tutto ciò che si trova sul fondo, compreso nella circonferenza del tubo. L'attesa dura ore, giorni, ma non viene su che fango e sassi. Tutti appaiono scoraggiati. Un pomeriggio, però, finalmente, il capo sommozzatore Scott emerge dal pozzo tutto sorridente, affermando di aver trovato qualcosa di molto interessante. Nel suo succhiello di canapa è deposta una coppa di ceramica contenente incenso di copale usato dai Maya nelle cerimonie religiose. E' il primo ritrovamento della spedizione, e sarà seguito da molti altri di grande valore tali da giustificare ampiamente il paziente e tenace lavoro di ricerca.

g. l.

Nazionale — in un documentario di Italo Orto, che ne illustrerà le varie caratteristiche

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua inglese a cura di A. Powell

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,45 *(Motta)*
Un pizzico di fortuna
Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 **Fiera musicale**

8,50 *** Fogli d'album**
Cimarosa: *Sonata in mi bemolle maggiore (Clavicembalista* Anna Maria Pernafelli); Boccherini: *Largo* (Enrico Mainardi, *violoncello*; Carlo Zecchi, *pianoforte*); Brahms: *Rapsodia in mi bemolle op. 119 (Pianista* Aldo Ciccolini); Turina: *Fantasia (Chitarrista* Andres Segovia)

9,10 Carlo Verde: *Donne professioniste nel mondo d'oggi*

9,15 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9,35 *(Invernizzi)*
Interradio

9,55 Mario Tedeschi: *Casa amica* (Sedie e poltrone)

10 — *(Confezioni Facis Junior)*
*** Antologia operistica**
Verdi: *Don Carlos*: «Son io dinanzi al Re?»; Puccini: *Madama Butterfly*: «Bimba dagli occhi pieni di malia»; Wolf Ferrari: *I gioielli della Madonna*: «Danza dei camorristi»

10,30 **La Radio per le Scuole** (per tutte le classi delle Elementari)
Il giornalino di tutti, trasmissione-concorso a cura di Gian Francesco Luzi
Allestimento di Ruggero Winter
Cantiamo insieme

11 — *(Milky)*
Passeggiate nel tempo

11,15 **Il concerto**
Sibelius: *Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 52*: a) Allegro moderato, b) Andantino con moto, quasi allegretto, c) Moderato - Allegro (ma non tanto); Gargiulo: *Concerto per pianoforte e orchestra (Solista* Giuseppe La Licata)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Emilio Suvini

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 **Arlecchino**
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Pasticca Mental)*
MICROFONO PER DUE

14-14,55 **Trasmissioni regionali**
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 **Le novità da vedere**
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15,30 *(Decca London)*
Carnet musicale

15,45 **Musica e divagazioni turistiche**

16 — Programma per i ragazzi
Mattutino verdiano
Romanzo di Bruno Paltrinieri
Adattamento di Anna Luisa Meneghini
Regìa di Enzo Convalli
Secondo episodio
(Registrazione)

16,30 **Francesco Santoliquido**
Crepuscolo sul mare, schizzo sinfonico
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi
Antonio Veretti
Sinfonia italiana
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 **L'Opéra Comique**
a cura di Claudio Casini
IV - *Gli influssi italiani nell'Ottocento* (1)

18 — **Vaticano secondo**
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

18,10 *** Concerto di musica leggera**
con le orchestre di Max Greger e Woody Herman; i cantanti Chet Baker, Barnum, Doris Day e Peggy Lee; i solisti Al Cajola, Arne Wallin, Al Hirt e Burt Bales

19,10 **La voce dei lavoratori**

19,30 *** Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,25 **CONFESSIONE D'AMORE**
da «**Il burrone**» di **Ivan Gonciarov**
Adattamento radiofonico di Dino De Palma
Quarta ed ultima puntata

Marco	*Corrado Gaipa*
Vera	*Giuliana Corbellini*
Boris	*Adolfo Geri*
La nonna	*Nella Bonora*
Tuscin	*Franco Sabani*

Regìa di **Amerigo Gomez**

21 — **CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI BAMBERG**
diretto da JOSEPH KEILBERTH
con la partecipazione del clarinettista **Karl Dörr**
Strawinski: *Sinfonia in do*: a) Moderato alla breve, b) Larghetto concertante, c) Allegretto, d) Largo, tempo giusto alla breve; Hindemith: *Concerto per clarinetto e orchestra*: a) Assai presto, b) Ostinato, c) Quieto, d) Gaio; Mozart: *Sinfonia in re maggiore K. 504 (Praga)*: a) Adagio-Allegro, b) Andante, c) Finale (Presto); R. Strauss: *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico op. 28

Articolo alla pagina 22

Nell'intervallo (ore 21,55 circa):
I libri della settimana
a cura di Mario Medici

Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 **Musiche del mattino**

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
*** Canta Lucia Altieri**

8,50 *(Cera Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Lavabiancheria Candy)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
M'AMA, NON M'AMA
Un programma di **Rosalba Oletta** e **Massimo Ventriglia**
Regìa di **Federico Sanguigni**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Chlorodont)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — *(Vero Franck)*
*** Buonumore in musica**

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Colonna sonora

12,20-13 **Trasmissioni regionali**
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Falqui)*
La Signora delle 13 presenta:
Tutta Napoli

15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar

20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle

25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo

50' *(Tide)*
Il disco del giorno

55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Paladini di «Gran Premio»**
a cura di Silvio Gigli

14,05 *** Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14,45 *(R.C.A. Italiana)*
Per gli amici del disco

15 — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano

15,15 *(Phonogram)*
La rassegna del disco

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 **Concerto in miniatura**
Interpreti di ieri e di oggi: Trio Jascha Heifetz, William Primrose, Gregor Piatigorsky
Beethoven: *Trio in re maggiore op. 9 n. 3*, per violino, viola e violoncello: a) Allegretto, b) Andante quasi allegro, c) Minuetto, d) Rondò

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Tempo di canzoni
— Dolci ricordi
— Un po' di Sud America

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 **Album di canzoni dell'anno**

16,50 **Antologia leggera**

17,15 **45° Salone Internazionale dell'Automobile a Torino**
Veicoli industriali e accessori
Microdocumentario di Andrea Boscione

17,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17,35 **NON TUTTO MA DI TUTTO**
Piccola enciclopedia popolare

17,45 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
LE NOZZE DI GIOVANNA PHILE
Commedia in un atto di **Bruno Magnoni**
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Giovanna Phile	*Anna Caravaggi*
Ted	*Gino Mavara*
Violetta	*Gastone Ciapini*
Dolly	*Angiolina Quinterno*
Esposito	*Gualtiero Rizzi*
Cartasecca	*Sandro Merli*
Il suonatore cieco	*Vigilio Gottardi*

Regìa di **Eugenio Salussolia**
(Registrazione)

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 **CLASSE UNICA**
Aurelio Roncaglia - *Il romanzo cavalleresco*. Il romanzo arturiano e Cristiano di Troyes

18,50 *** I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 *(Lever Gibbs)*
*** Tema in microsolco**
Gli oriundi della canzone
Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 **Corrado** presenta
LA TROTTOLA
Varietà musicale di **Perretta** e **Corima**
con **Lia Zoppelli** e **Alighiero Noschese**
Orchestra diretta da **Franco Riva**
Regìa di **Riccardo Mantoni**

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8 NOVEMBRE

21,35 Il giornale delle scienze

22 — Storia di uno strumento
La chitarra
a cura di Alberto Caprani
(IV trasmissione)

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Antiche musiche strumentali

10,10 Musiche sinfoniche dell'Ottocento

11,15 Cantate
Johann Sebastian Bach
Cantata n. 35 « Geist und Seele wird verwirret », per contralto e orchestra
Sinfonia - Aria - Recitativo - Aria - Sinfonia - Recitativo - Aria
Solista Luisella Ciaffi Ricagno
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui
Paul Hindemith
« Custos qui de nocte », su testo di Paul Claudel, per tenore, coro e orchestra, dalla Cantata tripartita «Ite, Angeli veloces »
Solista Gino Sinimberghi
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti dall'Autore - Maestro del Coro Ruggero Maghini

12 — Compositori italiani
Nino Medin
Partita per archi soli
Entrata - Corrente - Aria - Moto perpetuo
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Manno Wolf Ferrari
Dante Alderighi
Filastrocche per coro misto
Cecco Bistecco - Preghiera - Coprifuoco - Ninna nanna - Filastrocca
Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghini
Sandro Fuga
Concertino per tromba e archi
Allegretto vivace - Andante lento - Assai mosso e leggero
Solista Renato Marini
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna

12,35 Musiche di balletto
Albert Roussel
Bacco e Arianna, suite n. 2 dal balletto
Introduzione - Danza di Bacco - Il fascino dionisiaco - Danza d'Arianna - Danza di Arianna e Bacco - Baccanale
Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch
Manuel De Falla
Il cappello a tricorno, balletto in due parti, con voce
Introduzione - Pomeriggio - Danza del vicino - Danza del mugnaio - Conclusione
Mezzosoprano Teresa Berganza
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

13,30 Un'ora con Luigi Cherubini
Le Due Giornate, ovvero *Il Portatore d'acqua: Ouverture*
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella
Ave Maria, per soprano e pianoforte
Margherita Carosio, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*
Tre Sonate per pianoforte
in fa maggiore
Moderato - Rondò (Allegro moderato)
in do maggiore
Moderato - Rondò (Allegro)
in si bemolle maggiore
Allegro comodo - Rondò (Andantino)
Pianista Pieralberto Biondi
Anacreonte: Sinfonia
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler

14,25 OBERON
Opera romantica in un prologo e tre atti di James Robinson Planché
Musica di **Carl Maria von Weber**
Oberon — *Mirto Picchi*
Puck — *Fernanda Cadoni*
Ugo di Bordeaux — *Petre Munteanu*
Scerasmino — *Pietro Di Palma*
Rezia — *Anita Cerquetti*
Fatima — *Myriam Pirazzini*
Il Narratore — *Valerio degli Abbati*
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gui
Maestro del Coro Roberto Benaglio

16,30 Pagine pianistiche
Frédéric Chopin
Polacca in fa diesis minore op. 44
Pianista Maurizio Pollini
Ludwig van Beethoven
Sonata in do maggiore op. 2 n. 3
Pianista Wilhelm Kempff
Franz Schubert
Sei Momenti Musicali op. 94
Pianista Adrian Aeschbacher

17,30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Specchio del mese

17,45 Esploriamo i continenti
Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° Meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

18,05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 L'indicatore economico

18,40 Panorama delle idee
Selezione di periodici italiani

19 — Alfredo Casella
Due contrasti
Grazioso - Antigrazioso
Sei studi op. 70
Pianista Lya De Barberiis

19,15 La Rassegna
Cultura francese
a cura di Liliana Magrini

19,30 * Concerto di ogni sera
Franz Schubert (1797-1828): *Die Zauberharfe*, Ouverture
Orchestra « Berliner Philharmoniker » diretta da Fritz Lehmann
Richard Strauss (1864-1949): *Burlesca in re minore*, per pianoforte e orchestra
Solista Margrit Weber
Orchestra Sinfon'ca della Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay
Béla Bartók (1881-1945): *Il Principe di legno*, suite op. 13
«Südwestfunkorchester» di Baden-Baden diretta da Rolf Reinhardt

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Ludwig van Beethoven
Fantasia in do minore op. 80, per pianoforte, coro e orchestra
Solista Gino Gorini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonellini

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Il Teatro di George Büchner
LENA E LEONCE
Tre atti
Traduzione di Alberto Spaini
Lena — *Anna Rosa Garatti*
Leonce — *Massimo Francovich*
L'imbonitore — *Nino Dal Fabbro*
Valerio — *Mario Scaccia*
Re Pietro — *Roldano Lupi*
Rosetta — *Alba Cardilli*
Il presidente — *Francesco Sormano*
La governante — *Lia Curci*
Il Gran Cerimoniere — *Tino Schirinzi*
Il maestro — *Michele Riccardini*
Il predicatore — *Giotto Tempestini*
ed inoltre: *Giorgio Bandiera, Vittorio Battarra, Adolfo Belletti, Renato Cominetti, Sergio Dionisi, Gino Donato, Enrico Lazzareschi, Renzo Lori, Anna Maria Mion, Stefano Varriale*
Regìa di **Pietro Masserano Taricco**

Articolo alla pagina 22

22,25 Luigi Dallapiccola
Canti greci per voce e strumenti
Soprano Magda Laszlò
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Hermann Scherchen
Piccolo concerto per Muriel Couvreux, per pianoforte e orchestra da camera
Solista Luigi Dallapiccola
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Hermann Scherchen

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Musica dolce musica - 23,45 Concerto di mezzanotte - 0,36 Canzoni preferite - 1,06 Tanghi celebri - 1,36 Incantesimo musicale - 2,06 Musiche da camera - 2,36 Ritratto d'autore - 3,06 Piccoli complessi - 3,36 Motivi di ieri in celluloide - 4,06 Sinfonie ed ouvertures da opere - 4,36 Napoli sole e musica - 5,06 Orchestre e musica - 5,36 Melodie dei nostri ricordi - 6,06 Prime luci.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 17 **« Quarto d'ora della Serenità »** per gli infermi. 19,15 Sacred Heart Programme. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - **« Oggi al Vaticano »** nota di Benvenuto Matteucci - **« Discutiamone insieme »** dibattito su problemi ed argomenti del giorno. 20,15 Editorial: Le Concile continue. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Roma columna y centro de la Verdad. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Seconda classe:

8,55-9,20 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini

10,35-11 *Geografia*
Prof. Claudio Degasperi

11,25-11,50 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

12,15-12,40 *Educazione Fisica Femminile e Maschile*
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Terza classe:

8,30-8,55 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9,20-9,45 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

10,10-10,35 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia

11-11,25 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

11,50-12,15 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

La TV dei ragazzi

18 — a) **FINESTRA SULL'UNIVERSO**
Invenzioni, scoperte ed attualità scientifiche
a cura di Giordano Repossi
Servizio n. 5
Dalle macchine dei pionieri dell'aviazione agli aereirazzo
Presentano Anna Maria De Caro e Benedetto Nardacci
Realizzazione di Alvise Sapori

b) **TELETRIS**
Gioco televisivo a premi
Presenta Silvio Noto
Regia di Maurizio Corgnati

Ritorno a casa

19 —

TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
ed
Estrazioni del Lotto

GONG
(Sidol - Tè Star)

19,20 TEMPO LIBERO
Trasmissione per i lavoratori a cura di Vincenzo Incisa

19,50 Loretta Young
in
ANDIAMO IN CANADA
Racconto sceneggiato - Regìa di John Newland
Distr.: N.B.C.

20,15 TELEGIORNALE SPORT

Ribalta accesa

20,25 SEGNALE ORARIO

TIC-TAC
(Macchine per cucire Borletti - Brisk - Vermouth Martini - Cera Grey)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

ARCOBALENO
(Gillette - Giuliani - Orologi Revue - Confezioni Issimo - Oro Pilla brandy - Panforte Sapori)

20,55 CAROSELLO
(1) Invernizzi Invernizzina - (2) Ava Bucato - (3) Dufour caramelle - (4) Calze Si-Si
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Ibis Film - 2) Organizzazione Pagot - 3) Ondatelerama - 4) Cinetelevisione

21,05
P.E.P. - PICCOLA ENCICLOPEDIA PANELLI
compilata da Daniele D'Anza, Fabio Mauri, Francesco Milizia e Paolo Panelli
illustrata da Paolo Panelli con Magali Noël
Renzo Palmer, Carlo Giuffrè, Gianni Bonagura
e
Bice Valori
commentata da Luisella Boni
Orchestra diretta da Fiorenzo Carpi
Scene di Lucio Lucentini
Movimenti coreografici di Dino Cavallo
Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni
Regia di Daniele D'Anza

22,15 L'APPRODO
Settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni
con la collaborazione di Raimondo Musu
Presenta Edmonda Aldini
Realizzazione di Enrico Moscatelli

23 — **IL VANGELO E LA VITA**
Spiegazione del Santo Vangelo a cura di Padre Carlo Cremona
— *Ventitreesima domenica dopo Pentecoste: Chi mi ha toccato?*

Articolo alla pagina 14

23,15
TELEGIORNALE
della notte

«P.E.P.» è al gran

nazionale: ore 21,05

Si conclude questa settimana, con la sesta puntata, il ciclo della *P.E.P.*, la « Piccola Enciclopedia Panelli » ideata da Daniele D'Anza, Fabio Mauri, Francesco Milizia e dallo stesso Panelli. Ci sarà l'ultima lite all'osteria del « Sor Cesare », l'arzillo facchino in pensione, l'ultima telefonata di Bice Valori, l'ultima rassegna di « errori di stampa » affidata a Luisella Boni, Renzo Palmer, Gianni Bonagura e Carlo Giuffrè. E ci sarà per l'ultima volta, il « numero » di Magali Noel.
Un cenno a parte merita la parte musicale del programma. Come sapete, in ogni numero della *P.E.P.* sono stati inseriti degli intermezzi musicali di qualità. La prima settimana, per esempio, erano ospiti della trasmissione Tony Renis e la cantante-pianista americana Hazel Scott. Alla seconda puntata, hanno partecipato Peppino Di Capri e il terzetto delle Peter Sisters; alla terza, Renata Mauro, Lelio Luttazzi e il cantante-chitarrista francese Sacha Distel; alla quarta, Betty Curtis, Gianni Meccia e il fantasista americano Jerry Courtland; alla quinta, il quartetto vocale jugoslavo dei « 4 M » e il cantautore belga Jacques Brel.
Per la parata finale, interverranno il Quartetto Cetra, Françoise Hardy e il complesso di Carlo Loffredo. Quest'ultimo (che gli amici hanno soprannominato scherzosamente l'« avvocato-contrabbassista ») è una vecchia conoscenza dei telespettatori avendo preso parte a numerose trasmissioni musicali (fra le più recenti, ricordiamo *Il cantatutto* e *Moderato sprint*). Fra i personaggi del jazz italiano, Loffredo può vantare il primato di aver costituito il più alto numero di complessi, ed è un instancabile animatore di iniziative volte a valorizzare e a far conoscere la sua musica prediletta. Vincitore di due Ma-

I racconti sceneggiati di Alfred Hitchcock

secondo: ore 21,15

Duck Marsden è un affermato consulente fiscale, ma la sua vita e la sua attività professionale sono condizionate da un pericoloso *hobby*: il gioco delle carte. Causa il gioco, è in crisi anche il suo matrimonio con Alice Stoneham, che ha deciso di chiedere il divorzio. Duck, uomo simpatico nonostante tutto, riesce tuttavia a riappacificarsi in extremis con la moglie, promettendole ancora una volta di rinunciare per sempre alle carte e di condurla in viaggio alle Hawaii, Duck però è trattenuto dall'improvviso arrivo di suo

9 NOVEMBRE

giunta finale

schere d'argento e due medaglie d'oro ai Festival della gioventù di Vienna e di Mosca, ha fatto parte della Roman New Orleans Jazz Band, ha fondato con altri musicisti la Seconda Roman, ha suonato a lungo coi « Signori del jazz » di Romano Mussolini, e recentemente ha formato il Sestetto di Roma, col quale si presenterà alla *P.E.P.*, accompagnando fra l'altro Magali Noel in un'estemporanea esecuzione di *When the Saints go marchin' in.*
Quanto a Françoise Hardy, anche lei ben nota ai telespettatori, basterà dire che è la cantante straniera attualmente più popolare in Italia. Il suo disco *Tous les garçons et les filles* (Quelli della mia età) è stato uno dei maggiori successi della stagione estiva, tanto nella versione italiana, quanto in quella originale francese. Il Quartetto Cetra, infine, non ha bisogno di presentazioni. Virgilio Savona, Tata Giacobetti, Felice Chiusano e Lucia Mannucci appartengono alla « vecchia guardia » della canzone italiana, ma la loro popolarità è rimasta intatta. Le invenzioni musicali sempre spiritose e aggiornate, la freschezza e la modernità del repertorio hanno evitato al Quartetto Cetra quel declino al quale invece non hanno saputo sottrarsi tante prestigiose *vedettes* della musica leggera.

s. g. b.

Il cantautore Otello Ermanno Profazio che stasera appare nel « Canzoniere minimo »

SECONDO

21,05 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,15 Alfred Hitchcock presenta

LEZIONE DI GIOCO

Racconto sceneggiato - Regia di Bernard Girard
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Gig Young, Martha Hyer, Robert Redford

22,05 INTERMEZZO

(Stock 84 - Durban's - Perugina - Lavatrici Atlantic)

22,10 CANZONIERE MINIMO

Antologia di canzoni popolari e di curiosità musicali raccolte da Umberto Simonetta con Giorgio Gaber
Complesso diretto da Vittorio Paltrinieri
Coreografie di Rosanne Sofia Moretti
Regia di Carla Ragionieri

22,55 IL CAMPIONE E LA FOLLA

Realizzazione di Robert W. Foster
La storia di Babe Ruth, il più grande campione di base-ball che per vent'anni entusiasmò le folle d'America

23,20 Notte sport

Il campione e la folla

La storia di Babe Ruth

secondo: ore 22,55

La carriera di Babe Ruth, il leggendario campione americano di baseball è narrata nel profilo biografico, realizzato da Robert W. Foster, che permetterà agli sportivi italiani di conoscere il grande giocatore.
George Herman Ruth veniva da una modesta famiglia di Baltimora. Quando aveva sette anni, fu ospitato in un istituto per orfani e per ragazzi difficili. Qui, imparò a lavorare e a giocare a baseball. La sua fama oltrepassò, ben presto, le mura della scuola. A diciannove anni, Ruth entrò negli Orieles di Baltimora. Era il più giovane giocatore della squadra, e i tifosi lo chiamavano: « Babe », il bambino. Il nomignolo gli restò attaccato anche quando l'atleta passò ai Red Sox di Boston e, quindi, agli Yankees di New York.
Il successo dà un po' alla testa al campione che, in pieno proibizionismo, si abbandona a clamorose ubriacature. Il suo rendimento atletico cala paurosamente. « Tu, Babe, hai un dovere verso i ragazzini americani. Non puoi deluderli », lo ammoniscono uomini dalle molte responsabilità politiche. E il giocatore, dopo pubbliche contrizioni ed energiche cure, torna ad imporre la propria classe. Nel '30, in piena crisi economica, la squadra dei Yankees gli paga ottantamila dollari all'anno, il più alto compenso che fosse mai stato dato a un giocatore.
La vita sportiva diede molte soddisfazioni al « bambino » di Baltimora. Una sola cosa gli fu negata: diventare allenatore. Molti gli promisero il posto. Ma, anche quando firmò un regolare contratto con squadre minori, fu obbligato ad esibirsi sul campo. Il fisico, però, non reggeva più; e il vecchio atleta dovette ritirarsi dalla vita sportiva. Continuò, lo stesso, a frequentare gli stadi, a dare consigli ai giocatori del baseball. Non abbandonò le tribune neppure quando un male incurabile gli rendeva faticoso ogni movimento.

f. bol.

Lezione di gioco

fratello Chuck. Il giovanotto è appena laureato, ma appare dominato — anche lui — dal demone del gioco.
Appena giunto in città, Chuck entra in contatto con la bisca frequentata da Duck. Quando questi viene a saperlo, decide di impartirgli una lezione. I due fratelli si ritrovano così allo stesso tavolo da gioco impegnati in una lunga e difficile partita. La posta in gioco è alta. Si tratta, per Duck, di « pelare » il fratello e dimostrargli quanto sia pericolosa la strada in cui si è messo. Ma Chuck, ritenuto da tutti un pivellino, si rivela giocatore di tempra e mette in difficoltà il più esperto fratello. Dopo molte ore di gioco Duck chiede una sospensione per fare una doccia, mangiare qualche sandwich, e fare arrivare un nuovo mazzo di carte.
Alla ripresa del gioco le sorti cambiano. Duck ottiene una rapida vittoria, e questa dura esperienza servirà da monito a Chuck. Ma in che modo è avvenuto un così rapido mutamento; è stato usato qualche trucco?
Tutti interrogativi che Hitchcock, come sempre in questi racconti, chiarirà nel finale.

g. l.

NAZIONALE

6,30 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

6,35 Corso di lingua tedesca
a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7,40 *(Motta)*
Un pizzico di fortuna
Ieri al Parlamento
Leggi e sentenze
a cura di Esule Sella

8 — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8,20 *(Palmolive)*
Il nostro buongiorno

8,30 Fiera musicale

8,50 * Fogli d'album
Couperin: *Le carillon de Cithère* (*Clavicembalista* Eta Harich Schneider); Schubert: *Minuetto* (*Chitarrista* Andrès Segovia); Sarasate: *Romanza andalusa* (Yehudi Menuhin, *violino*; Marcel Gazelle, *pianoforte*); Liszt: *Valse oubliée* (*Pianista* Vladimir Horowitz)

9,10 Rita Cavalli: *18 anni o 21. Quando la patente?*

9,15 *(Knorr)*
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

9,35 *(Invernizzi)*
Interradio

9,55 Un libro per voi
Charlotte Bingham: *Primo ballo tra i molluschi*

10 — *(Cori Confezioni)*
*** Antologia operistica**
Weber: *Oberon*: Ouverture; Leoncavallo: *Pagliacci*: « Decidi il mio destin »; Wagner: *Tristano e Isotta*: « Doch nun von Tristan »

10,30 La Radio per le Scuole
(per il II ciclo delle Elementari)
Le voci della Patria: *Mezz'ora al Parlamento*, a cura di Giovanni Floris
Allestimento di Ruggero Winter
Cantiamo insieme

11 — *(Gradina)*
Passeggiate nel tempo

11,15 Concerto dei Premiati al « Concorso Internazionale Regina Elisabetta del Belgio 1963 »
Ciaikowski: *Concerto in re maggiore op. 35*, per violino e orchestra: a) Allegro moderato, b) Canzonetta, c) Finale (*Solista* Charles Castleman - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Belga diretta da Edouard Van Remoortel) (Registrazione effettuata il 6 giugno 1963 dalla Radio Belga dal « Palais des Beaux-Arts » di Bruxelles)

12 — *(Tide)*
Gli amici delle 12

12,15 Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12,55 *(Vecchia Romagna Buton)*
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13,15 *(Manetti e Roberts)*
Carillon
Zig-Zag

13,25-14 *(Doria Biscotti)*
* MOTIVI DI MODA

14-14,55 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
14,40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14,55 *Bollettino del tempo sui mari italiani*

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15,15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni

15,30 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15,45 Le manifestazioni sportive di domani

16 — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

16,30 Corriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da OTTO KLEMPERER
Beethoven: 1) *Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36*: a) Adagio molto, Allegro con brio, b) Larghetto, c) Scherzo (allegro), d) Allegro molto; 2) *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 (Eroica)*: a) Allegro con brio, b) Marcia funebre (adagio assai), c) Scherzo (allegro vivace), d) Finale (allegro molto) (Complesso Wiener Symphoniker) (Registrazione effettuata dalla Radio Austriaca al « Festival di Vienna 1963 »)

19,10 Il settimanale dell'industria

19,30 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19,53 *(Antonetto)*
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20,20 *(Ditta Ruggero Benelli)*
Applausi a...

20,30 In collegamento con la Radio Vaticana
Messaggio di S. S. Paolo VI in preparazione della Giornata del Ringraziamento

20,40 Quindici anni di « Premio Italia »
DI CHE VIVIAMO, DI CHE MORIAMO
Radiocommedia di **Herbert Eisenreich**
Premio Italia 1957
Opera presentata dalla Comunità della Radio della Repubblica Federale Tedesca
Traduzione di Italo Alighiero Chiusano
Felix Hildebrandt — *Tino Carraro*
Karin, sua moglie — *Lilla Brignone*
Regia di **Guglielmo Morandi**

21,30 Canzoni e melodie italiane

22 — **Vent'anni a Parigi e a Roma**
Programma scambio con la R.T.F.

22,30 * Musica da ballo

23 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7,35 * Musiche del mattino

8,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8,35 *(Palmolive)*
*** Canta Adriano Celentano**

8,50 *(Cera Grey)*
*** Uno strumento al giorno**

9 — *(Supertrim)*
*** Pentagramma italiano**

9,15 *(Lavabiancheria Candy)*
*** Ritmo-fantasia**

9,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9,35 *(Omo)*
UN ANNO IN 60 MINUTI
Un programma di **Enzo Tortora**
Regia di **Pino Gilioli**
Gazzettino dell'appetito

10,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10,35 *(Chlorodont)*
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — *(Vero Franck)*
Buonumore in musica

11,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11,35 *(Dentifricio Signal)*
Chi fa da sé...

11,40 *(Mira Lanza)*
Il portacanzoni

12-12,20 *(Doppio Brodo Star)*
Orchestre alla ribalta

12,20-13 Trasmissioni regionali
12,20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 — *(Gandini Profumi)*
La Signora delle 13 presenta:
Musiche per un sorriso
15' *(G. B. Pezziol)*
Music bar
20' *(Lesso Galbani)*
La collana delle sette perle
25' *(Palmolive)*
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13,30 Segnale orario - **Giornale radio**
45' *(Simmenthal)*
La chiave del successo
50' *(Tide)*
Il disco del giorno
55' *(Caffè Lavazza)*
Storia minima

14 — **Paladini di « Gran Premio »**
a cura di Silvio Gigli

14,05 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - **Giornale radio**

14,45 *(La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)*
Angolo musicale

15 — **Locanda delle sette note**
Un programma di Lia Origoni con l'orchestra di Piero Umiliani

15,15 *(Meazzi)*
Recentissime in microsolco

15,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15,35 * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Flautista Jean Pierre Rampal
Boncincini: *Divertimento da camera in do minore*, per flauto e cembalo: a) Lento, b) Con spirito, c) Largo, d) Vivace; Locatelli: *Sonata in fa maggiore*, per flauto e cembalo: a) Largo, b) Vivace, c) Cantabile, d) Allegro (Al cembalo Ruggero Gerlin)

16 — *(Dixan)*
Rapsodia
— Musica e parole d'amore
— Le canzoni per i ragazzi
— Appuntamento a sorpresa

16,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16,35 *(Carisch S.p.A.)*
Ribalta di successi

16,50 *(Spic e Span)*
Radiosalotto
*** Musica da ballo**
Prima parte

17,30 Segnale orario - **Giornale radio**

17,35 Estrazioni del Lotto

17,40 * Musica da ballo
Seconda parte

18,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18,35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segnale orario - **Radiosera**

19,50 La vita è bella
Piccola guida alla serenità di Mino Caudana e Marcello Ciorciolini presentata da Nunzio Filogamo

Articolo alla pagina 23

Al termine: **Zig-Zag**

20,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20,35 *(Manetti e Roberts)*
*** Incontro con l'opera**
a cura di Franco Soprano
L'AJO NELL'IMBARAZZO
di **Gaetano Donizetti**
Cantano Cecilia Fusco, Plinio Clabassi, Ugo Benelli, Antonio Boyer
Orchestra Filarmonica di Roma diretta da Franco Ferrara

21,30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21,35 Due città, due epoche, due stili

22,10 Nunzio Rotondo e il suo complesso

22,30-22,45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto**

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

9,30 Musiche del Settecento
Pasquale Anfossi
Sinfonia n. 2 in re maggiore
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
Georg Philipp Telemann
Quartetto in sol maggiore per violino, flauto, oboe e continuo
Camerata Instrumentale di Hamburg
Georg Friedrich Haendel
Concerto in sol minore op. 4 n. 1 per organo e orchestra
Solista Jeanne Demessieux
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
Pietro Antonio Locatelli (Revis. Marinuzzi)
Concerto da camera n. 10
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gino Marinuzzi jr.

10,30 Antologia di interpreti
Direttore Jean Fournet:
Georges Bizet
L'Arlésienne, *suite n. 1*
Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi
Soprano Lisa Della Casa:
Georg Friedrich Haendel
Giulio Cesare: *Scena di Cleopatra*
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Heinrich Hollreiser
Wolfgang Amadeus Mozart
Don Giovanni: *« Mi tradì »*
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Josef Krips
Richard Strauss
« Im Abendrot », *su testo di Joseph von Eichendorff, dai « Quattro Ultimi Lieder »*
Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm
Pianista Wilhelm Kempff:
Johann Sebastian Bach
Fantasia cromatica e Fuga in re minore
Baritono Leonard Warren:
Giuseppe Verdi
Un Ballo in maschera: *« Alla vita che t'arride »*
Orchestra del Metropolitan di New York diretta da Dimitri Mitropoulos
Giuseppe Verdi
La Traviata: *« Di Provenza il mare e il suol »*
Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Pierre Monteux
Ruggero Leoncavallo
Pagliacci: *Prologo*
Orchestra RCA Victor diretta da Renato Cellini
Trio di Trieste:
Franz Joseph Haydn
Trio in sol maggiore op. 73 n. 2 *per pianoforte, violino e violoncello*
Trio di Trieste:
Dario De Rosa, *pianoforte*; Renato Zanettovich, *violino*; Libero Lana, *violoncello*
Mezzosoprano Regina Resnik:
Peter Ilyich Ciaikowski
Giovanna d'Arco: *Aria degli addii*
Giuseppe Verdi
Il Trovatore: *« Condotta ell'era in ceppi »*
Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Edward Downes
Violinista Johanna Martzy:
Karol Szymanowski
Notturno e Tarantella
Béla Bartók
Danze popolari rumene
Al pianoforte Jean Antonietti
Tenore Jan Peerce:
Wolfgang Amadeus Mozart
Don Giovanni: *« Dalla sua pace »*
Orchestra RCA Victor diretta da Erich Leinsdorf
Giuseppe Verdi
La Forza del destino: *« O tu che in seno agli angeli »*
Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Jonel Perlea
Jacques Halévy
La Juive: *« Rachel! Quand du Seigneur »*
Orchestra RCA Victor diretta da Erich Leinsdorf
Giacomo Puccini
Madama Butterfly: *« Addio, fiorito asil »*
Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Vincenzo Bellezza
Pianista Yvonne Loriod:
Isaac Albeniz
da « Iberia »: *Evocaciòn - El Puerto - Fête-Dieu à Seville*
Soprano Anny Schlemm:
Gustave Albert Lortzing
Undine: *Aria di Ondina*
Orchestra Bamberger Symphoniker diretta da Victor Reinshagen
Otto Nicolai
Le vispe Comari di Windsor: *« So schweb'ich dir, Geliebter, zu... »*
Orchestra Münchener Philarmoniker diretta da Ferdinand Leitner

Direttore Bruno Walter: Johannes Brahms
Ouverture tragica, op. 81
Orchestra Sinfonica Columbia
Tre danze ungheresi
N. 17 in fa diesis minore - N. 1 in sol minore - N. 3 in fa maggiore
Orchestra Filarmonica di New York

13,30 Un'ora con Peter Ilyic Ciaikowski
Ouverture « 1812 », op. 49
Royal Philharmonic Orchestra, diretta da Paul Klecki
Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 « Patetica »
Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Ferenc Fricsay

14,30 Recital del Melos Ensemble

15,25 Dalla Radio Svizzera
Johann Sebastian Bach (Trascr. per orchestra di Anton Webern)
Fuga ricercata a sei voci
Gustav Mahler
Sinfonia n. 4 in sol maggiore « La vita celestiale » per soprano e orchestra (Testo tratto da *« Des Knaben Wunderhorn »*)
Soprano Maria Stader
Orchestra della Radio di Beromünster diretta da Erich Schmit

16,30 Arthur Honegger
Sinfonia n. 2 per archi con tromba ad libitum
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Klecki
Pacific 231, Movimento sinfonico
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Kempe

17 — Serenate

17,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Antonio Pignedoli: *Moderni problemi di meccanica analitica classica*

17,40 La nuova scuola media
Incontri con gli insegnanti: Per la didattica della Matematica: *I procedimenti induttivi per l'apprendimento della Matematica*
Partecipano i professori: Cosimo Albanese, Giovanna D'Amico Cannata, Liliana Gilli Ragusa, Ugo Pampallona
Moderatore: *Preside* Ruggero Roghi

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18,30 Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio

18,40 Libri ricevuti

19 — Giovanni Salviucci
Ouverture in do diesis minore
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

19,15 La Rassegna
Studi politici
a cura di Umberto Segre

19,30 * Concerto di ogni sera
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Quartetto in do maggiore K. 465 « delle dissonanze »*
Quartetto «Barchet»: Reinhold Barchet, Willy Behl, *violini;* Hermann Hirschfelder, *viola;* Helmut Reimann, *violoncello*
Johannes Brahms (1833-1897): *Sonata n. 1 in sol maggiore op. 78* per violino e pianoforte
Eto Toshiya, *violino;* Brooks Smith, *pianoforte*

20,30 Rivista delle riviste

20,40 Arcangelo Corelli
Concerto grosso op. 6 n. 6 in fa maggiore
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
Georg Friedrich Haendel
Inno a Bacco
Baritono Pierre Mollet
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21,20 Piccola antologia poetica
Poeti italiani degli anni '60
XVI - *Cesare Vivaldi*

21,30 Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica d'Autunno del Terzo Programma
CONCERTO
diretto da **Bruno Maderna**
con la partecipazione del flautista **Konrad Klemm**, del soprano **Liliana Poli**, del violoncellista **Willy La Volpe**, del pianista **Sergio Scopelliti**, del violista **Bruno Giuranna** e del batterista **Adolfo Neumeier**

Frank Martin
Ballade per flauto, orchestra d'archi e pianoforte
Solista Konrad Klemm
Bruno Bartolozzi
Immagine, due canti di Rilke, per voce di soprano e 17 esecutori
Die stille - Der Knabe
Solista Liliana Poli
Ernest Bloch
Schelomo, rapsodia ebraica per violoncello solo e grande orchestra
Solista Willy La Volpe
Igor Strawinski
Mouvements per pianoforte e orchestra
Solista Sergio Scopelliti
Mathyas Seiber
Elegia per viola e piccola orchestra
Solista Bruno Giuranna
(Prima esecuzione in Italia)
Darius Milhaud
Concerto per percussione e piccola orchestra
Solista Adolfo Neumeier
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 22

Nell'intervallo:
Il teatro in Polonia
Conversazione di Lamberto Trezzini

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22,50 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,50 Ballabili e canzoni - 23,15 Parata di complessi ed orchestre - 0,36 Ritmi d'oggi - 1,06 Voci celebri - 1,36 Le sette note del pentagramma - 2,06 Musica strumentale - 2,36 Galleria del jazz - 3,06 I classici della musica leggera - 3,36 Pianisti celebri - 4,06 Complessi d'archi - 4,36 Firmamento musicale - 5,06 Armonie e contrappunti - 5,36 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 6,06 Musiche del buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The teaching in the tomorrow's liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani: **« Sette giorni in Vaticano »** a cura di Egidio Ornesi - **« L'Epistola di domani »** commento di P. Giulio Cesare Federici - 20,15 Une semaine de travaux conciliares. 20,30 In collegamento Rai: **Messaggio di S. S. Paolo VI in preparazione della Giornata del Ringraziamento.** 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Trasmissioni estere. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

Il prof. Cutolo risponde...

(segue da pag. 19)

essi, e solo ad essi Iddio, con imperscrutabile disegno, concedeva la grazia. Tra coloro che fecero proprie le conclusioni del Jansen vi fu il filosofo Pascal.

Eugenio Casella da Milano mi domanda in cosa consista l'opera di un direttore d'orchestra, dato che un'orchestra bene affiatata potrebbe suonare anche senza di lui.

E' una domanda un po' ingenua, la sua. Intanto, perché un'orchestra sia «ben affiatata» occorre una concertazione, e questa non si può avere senza un'interpretazione e una scelta meditata degli effetti. Un'orchestra senza direttore potrà leggere una composizione, ma non ne renderà appieno e coerentemente l'intima essenza, perché ogni singolo strumento cercherà di dare una *sua* interpretazione dell'opera. La funzione del direttore è simile a quella del regista di un film o del capocomico. I grandi direttori di orchestra, devono poi avere cultura e autorità sufficienti per imporre la loro sensibilità alla massa degli orchestrali. Se lo spartito dice « *crescendo* », bisogna regolare le fasi di questo « *crescendo* », oppure la grazia di un « *diminuendo* » la lunghezza di una pausa, il contrasto tra un « *fortissimo* » ed un « *pianissimo* ».

Raffaele Fiore da Palermo vuol sapere perché si dice « reggere il moccolo » o « reggere la candela », quando qualcuno fa da terzo incomodo nel convegno di due innamorati, che vorrebbero stare soli.

E' storia antica, che rimonta a qualche secolo fa. Quando le strade non erano illuminate e bisognava farsi luce con una propria lanterna, gli innamorati, che si recavano sotto le finestre della propria ragazza, si facevano accompagnare da un servo o da un amico che reggeva la lanterna o il moccolo e rimaneva di guardia e faceva da palo, caso mai sopraggiungessero i parenti della fanciulla, pronti a consegnare un sacco di legnate all'intraprendente giovane. Non ricorda il bellissimo finale del « *Barbiere di Siviglia* » con Figaro che spegne la lanterna?
Ora, con le strade bene illuminate e con la libertà che hanno le ragazze, non c'è più bisogno di qualcuno che regga il moccolo.

Nazzareno D'Orazio da Torino si meraviglia che il poema dantesco non fosse stato mai « pubblicato » vivente il poeta.

Bisogna chiarire le idee. Cosa intende lei per « pubblicare »? Oggi un libro va in mano ad un editore che ne tira un numero di copie, quasi sempre oltre le due tremila, le manda facilmente in giro e il libro è « pubblicato ». Vivente Dante, per conoscere un poeta, occorreva trascriverne a mano le opere. Qualche edizione del poema divino ci fu mentre Dante era vivo. Ma poiché mancavano gli ultimi canti del *Paradiso*, i primi codici manoscritti che comprendessero tutta l'opera, circolarono parecchi anni dopo la morte del Poeta. Uno dei più antichi è il famoso *Codice Trivulziano*, conservato a Milano, che è del 1336.

Chi mi ha mandato da Gallarate (Varese) la fotografia di questa bilancina per monete? Trovo la fotografia, ricordo la domanda, ma nella confusione della corrispondenza in arrivo la lettera è andata perduta. Rammento, però, che il mio corrispondente, al quale chiedo infinite scuse, mi domandava perché anticamente si usasse pesare le monete.
Per la semplice ragione che i commercianti, male operanti, d'allora, avevano il vizietto di tagliare qualche pezzettino di moneta, specie se d'oro. Taglia oggi, taglia domani, accumulavano un po' d'oro. Temendo questo chi acquistava le monete pretendeva, come era suo diritto, di averle « *di giusto peso* », e lo controllava con la bilancina del tipo di quella in suo possesso.

RADIO TRASMISSI

DOMENICA

CALABRIA

12,30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8,30 Settimanale per gli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Caleidoscopio isolano - 12,05 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10,40 Die Brücke. Eine Sendung zur sozialen. Fürsorge gestaltet von Hochw. E. Jud und S. Amadori - 11 Sendung für die Landwirte - 11,15 Speziell für Sie! (1. Teil) - 11,50 Musikalisches, Intermezzo - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Katholische Rundschau. Verfasst und gesprochen von Pater Karl Eichert O.S.B. **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Trasmissione per gli agricoltori - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenklänge **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 La settimana nelle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano II - Trento 2 - Paganella II).

14,30-14,55 Melodie und Rhythmus **(Rete IV)**.

16 Speziell für Sie! (II. Teil) - 17,30 Fünfuhrtee - 18 Kreuz und quer durch unser Land - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten - 18,55 Das Sandmännchen kommt **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Zauber der Stimme. Christa Ludwig, Alt - Hermann Prey, Bariton - 19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Glück und Glas. Funk-Musical von Mischa Mleinek und Olaf Bienert. (Bandaufnahme Sender Freies Berlin) **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Wiener Festwochen 1963. L. v. Beethoven: Sinfonie N. 8 F-dur; W. A. Mozart: Klavierkonzert C-dur KV 467; J. Brahms: Sinfonie N. 4 e-moll - Wiener Philharmoniker - Solist: Rudolf Serkin, Klavier - Dir.: Eugene Ormandy - 22,45-23 Das Kaleidoskop **(Rete IV)**.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,25-7,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale radio con la collaborazione delle Istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - **9,45 Incontri dello spirito,** trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - **10 Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - **11 Musiche per orchestra d'archi - 11,10-11,25 Gruppo Mandolinistico Triestino** diretto da Nino Micol **(Trieste 1)**.

12 I programmi della settimana - 12,05 Giradisco - 12,15 **« Oggi negli stadi »** - Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani a cura di Mario Giacomini **(Trieste 1)**.

12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la rubrica « Una settimana in Friuli e nell'Isontino » di Vittorino Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 **Musica richiesta** - 14-14,30 **Cari stornei** - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno III - N. 5 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14-14,30 « El campanon » - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14-14,30 « Il fogolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del « Fogolar » di Udine - Collaborazione musicale di Livia D'Andrea Romanelli - Allestimento di Ruggero Winter (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - « Le cronache ed i risultati della domenica sportiva » (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 **Settimana radio** - 9 Rubrica dell'agricoltore - 9,30 Composizioni slovene di autori triestini - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - Predica - 11,15 **Teatro dei ragazzi:** « La leggenda di San Giusto » di Drago Petkovšek. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, allestimento di Lojzka Lombar - 12 Canti religiosi sloveni - 12,15 **La Chiesa e il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché...** Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčič.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Sette giorni nel mondo - 14,45 Motivi popolari triestini - 15,10 * Jam Session - 15,30 **Concerto pomeridiano** diretto da Angelo Fassina con la partecipazione della pianista Giuliana Marchi - Ermanno Wolf-Ferrari: Il segreto di Susanna, ouverture; Benjamin Britten: Concerto in re maggiore, op. 13 n. 1 per pianoforte e orchestra; Salvatore Allegra: Due danze dall'opera Romulus; Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 102 in si bemolle maggiore - Orchestra Filarmonica di Trieste. Registrazione effettuata dall'Auditorium di Via del Teatro Romano di Trieste il 24 ottobre 1958 - 17 * Tè danzante - 18 **Novelle e racconti.** Venceslav Belè: « Sposata due volte », a cura di Martin Jevnikar - 18,45 * Suona l'orchestra Erwin Halletz - 19 * Cantano Cockie Mazzetti e Pino Donaggio - 19,15 **La Gazzetta della domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 * Fantasia operettistica - 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Parata di orchestre - 21 * **Folklore da tutto il mondo** - 21,30 * Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore, op. 67 - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 Ritmi moderni - 23 Musiche poco note - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

LUNEDI'

ABRUZZI E MOLISE

12,30 Corriere d'Abruzzo e del Molise (Pescara 2 - Teramo 2 - Aquila 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

12,40 Corriere della Calabria (Cosenza 2 - Catanzaro 2 e stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

14 Notizie di Napoli (Napoli 2 - Napoli II).

EMILIA-ROMAGNA

14 Gazzettino dell'Emilia - Romagna (Bologna 2 - Bologna II).

LAZIO

14 Gazzettino di Roma (Roma 2 e stazioni MF II della Regione).

LIGURIA

14 Gazzettino della Liguria (Genova 2 - La Spezia 2 - Savona 2 - Sanremo 2 e stazioni MF II della Regione).

LOMBARDIA

14 Cronache del mattino (Milano 1 - Como 2 - Sondrio 2 e stazioni MF II della Regione).

MARCHE

14 Corriere delle Marche (Ancona 1 - Ascoli Piceno 2 e stazioni MF II della Regione).

PIEMONTE

14 Gazzettino del Piemonte (Torino 2 - Alessandria 2 - Biella 2 - Cuneo 2 - Aosta 2 e stazioni MF II della Regione).

PUGLIE

14 Corriere delle Puglie (Bari 2 - Foggia 2 - Brindisi 2 - Lecce 2 - Taranto 2 e stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 Musica leggera (Cagliari 1).

12,30 Caleidoscopio isolano - 12,35 Giacomazzi e la sua orchestra - Cantano Sergio Bruni, Pino Donaggio, Corrado Lojacono (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - Gazzettino sport (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Orchestra diretta da Larry Douglas - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Agrigento 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TOSCANA

14 Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo 2 - Siena 2 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

8 Unvergänglicher Charm in Wiener Musik - 9,30 Leichte Musik am Vormittag - 11 Für Kammermusikfreunde. F. Schubert: Klaviertrio N. 2 Es-dur Op. 100 - Volkslieder und Tänze - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Lunedì sport - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Unterhaltende Klänge - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Eine Nacht in Venedig - 14,55 Operette in drei Akten von Johann Strauss. Ausführende: Elisabeth Schwarzkopf, Nicolai Gedda, Erich Kunz u.a. Philharmonieorchester London - Dir.: Otto Ackermann **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

16 Musikalischer Bilderbogen - 17 Fünfuhrtee - 18 Für unsere Kleinen. « Tischlein, deck dich, Goldesel, Knüppel aus dem Sack ». Märchen der Gebrüder Grimm - 18,30 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,15 Volksmusik - 19,30 Das zweite Vatikanum. Eine Vortragsreihe von Dr. Johann Gamberoni - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Für jeden etwas, von jedem etwas » - Zusammenstellung

von Jochen Mann - 20,50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern (**Rete IV**).

21,20-23 « O Roma Felix ». Zyklus geistlicher Musik anlässlich des ökumenischen Konzils Vatikanum II. Gestaltung: Domenico Bartolucci und Domenico Celada. 6. Sendung - 22,10 Literarische Kostbarkeiten auf Schallplatten. F. Grillparzer: « Des Meeres und der Liebe Wellen » - 22,30-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV**).

UMBRIA

14 Corriere dell'Umbria (Perugia 2).

VALLE D'AOSTA

12,45-13 La voix de la Vallée (Aosta 2 e stazioni MF II della Regione).

VENETO

14 Giornale del Veneto (Venezia 2 - Belluno 2 - Cortina 2 - Verona 2 - Vicenza 2 e stazioni MF II della Regione).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,20-7,35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,30 Giradisco (Trieste 1).

12,30 Dalla rubrica « Friuli nel mondo »: « 4 novembre » - Trasmissione dedicata ai combattenti del Friuli-Venezia Giulia - a cura di Ermete Pellizzari - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 * Complesso bandistico dell'Aeronautica Militare - 9 * Mattinata di festa - 10 **Canti in grigioverde**. Esecuzioni del Nuovo Coro « Montasio » del C.R.S. Julia diretto da Mario Macchi e del Coro « Antonio Illersberg » della Società Alpina delle Giulie diretto da Lucio Gagliardi - 10,30 * Orchestre d'archi - 11,10 * Piccoli complessi - 11,40 Gian Francesco Malipiero: Le aquile di Aquilea, dramma musicale in tre parti - Orchestra Filarmonica di Trieste diretta da Ettore Gracis - 12,15 **« Europa 1918 »**, cronache di fatti ed avvenimenti - 12,30 Per ciascuno qualcosa.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dai festivals musicali - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Complessi caratteristici - 15 * Orchestra Ray Conniff - 15,20 * Pagine scelte dalle opere verdiane - 16 **« Il superuomo »**, racconto di Ivo Sorli, adattamento radiofonico di Martin Jevnikar. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, regia di Jože Peterlin - 17,40 * Caffè concerto - 18,30 **Musiche per quartetti e quintetti** - Luigi Boccherini: Quartetto I dall'opera VI in re maggiore; Peter Iljič Ciaikowski: Quartetto in si bemolle maggiore - Esecutori: Quartetto di Trieste: Baldassare Simeone, primo violino; Angelo Vattimo, secondo violino; Sergio Luzzatto, viola e Ettore Sigon, violoncello - 18,55 * Orchestra André Kostelanetz - 19,15 **Classe unica**: I santi fratelli Cirillo e Metodio: (5) Dr. Angel Kosmač: « Liturgia e metodi di apostolato », indi * Armonia di strumenti e voci - 20 **Radiosport**.

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Voci alla ribalta - 21 Giulio Viozzi: **Il sasso pagano**, opera in tre atti. Direttore: Gianfranco Rivoli - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro « Giuseppe Verdi ». Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 10 marzo 1962 - Nell'intervallo (ore 21,35 c.ca) **« Un palco all'Opera »**, a cura di Gojmir Demšar - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

MARTEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Chet Baker ed il suo complesso - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 « Alla scoperta di una Sardegna minore » - 14,25 « Il mondo è un disco » (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canzoni in voga - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Anfänger. 55. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Schulfunk. Einleitung zum Jahresprogramm - « Aschenputtel » Gestaltung: Anni Treibenreif (**Rete IV**).

11 Sinfonieorchester der Welt. Camerata Academica des Salzburger Mozarteums. W. A. Mozart: Deutsche Tänze - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Handwerk - Eine Sendung von Hugo Seyr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Filmmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Filmmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - **Bolzano 1** e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,45 Italienisch im Radio für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 18 Erzählungen für die jungen Hörer: Reisen in Europa: Neue Verkehrswege - Tunnelbau an der Sankt Bernhard-Strasse. Hörbild von Victor B. Cranley. (Bandaufnahme NDR, Hamburg) - 18,30 Swing 'n' Dixie - 18,55 Das Sandmännchen kommt (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Aus dem Alltag für den Alltag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Bayreuther Festspiele 1963. R. Wagner: Der Ring des Nibelungen. 2. Tag: « Siegfried » - 2. Akt. Ausführende: Hans Hopf, Erich Klaus, Otto Wiener, Astrid Varnay, Margarete Benz, Barbara Holt u.a. Chor und Orchester des Bayerischen Rundfunks. Dir.: Rudolf Kempe (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Musikalisches Intermezzo - 21,40 Aus Kultur- und Geisteswelt « Proben Afrikaanser Dichtung ». Vortrag von Helmut Erbe - 22,10-23 Melodienmosaik (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - **Colonna sonora**: musiche da film e riviste - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 **Erasmo di Lueg** - di Robert Kervin e Carlo de Incontrera - Prima puntata: « La note de la Bona Man » - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Personaggi ed interpreti: Simone Barbarizza: Omero Antonutti; Francesco di Francesco: Mario Licalsi; Ser Barnaba: Giampiero Biason; Ser Benedetto: Lino Savorani; Ser Giannantonio Bonomo: Luciano Del Mestri; Nicolò Lueger: Giorgio Valletta; Lodovico Coslacher: Rino Romano; Giovanni: Dario Penne - e inoltre: Mimmo Lo Vecchio, Alberto Ricca, Ezio Desanti, Claudio Luttini, Dario Mazzoli, Gina Furani, Lia Corradi, Silvio Cusani - Musiche originali di Carlo de Incontrera - Allestimento di Ninì Perno - 14,25-14,55 **Ciclo di concerti da camera di radio Trieste 1963** - Arnold Schoenberg: « Fantasia op. 48 »; Luigi Dallapiccola: « Due studi »; Anton Webern: « Quattro pezzi op. 7 » - Franco Gulli, violino; Enrica Cavallo, pianoforte - (Dalla registrazione effettuata alla Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste il 2 maggio 1963 durante il concerto organizzato dall'Associazione « Arte Viva ») (Trieste 1 - Gorizia 1 - stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Motivi popolari sloveni nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 11,45 * Acquarello italiano - 12,15 **Incontro con le ascoltatrici** - 12,30 **Si replica**, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Guido Cergoli - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * **Caleidoscopio musicale**: Orchestra Eddie Barclay - Cantano i « Platters » - Die lustigen Dorfmusikanten - Old merry Tale Jazz Band - 18 **Corso di lingua italiana**, a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Musica sinfonica jugoslava contemporanea** - Boris Papandopulo: Sinfonietta per orchestra d'archi - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo - 18,55 * Fisarmoniche allegre - 19,15 **Il Radiocorriere dei piccoli**. 6ª trasmissione - A cura di Graziella Simoniti - 19,30 * I solisti nella musica leggera - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Rivista di strumenti - 21 **Profilo storico del teatro drammatico italiano**, a cura di Josip Tavčar e Jože Peterlin. 1ª trasmissione: « Le sacre rappresentazioni » - Scene tratte da « Rappresentazione di Abramo e Isacco » di Feo Belcari e da « Rappresentazione della Cena e Passione » di Pierozzo Castellano de' Castellani. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, regia di Jože

RADIO TRASMISSIONI LOCALI

Peterlin - 21,50 **Solisti sloveni** - Concerto del duo pianistico Gojmir Demšar ed Erminij Ambrozet - Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata n. 4 in do maggiore - 22,15 * Ballo in blue jeans - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

MERCOLEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Motivi e canzoni di ieri - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Sicurezza sociale - Rubrica quindicinale per i lavoratori della Sardegna - 14,25 Cantanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Appuntamento con Charles Aznavour e Jean Philippe - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8 Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Schulfunk (**Rete IV**).

11 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sophie Magnago - 11,30 Opernmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Der Fremdenverkehr. Es spricht Dr. Gunther Langes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni in Alto Adige - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - **Trento 2 e stazioni MF II della Regione)**

13 Allerlei von eins bis zwei (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - **Bolzano 1 - Bolzano I** - **Trento 1 e stazioni MF I della Regione).**

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,50 Kammermusik am Nachmittag. Beethovens Sonaten für Violine und Klavier mit Arthur Grumiaux und Klara Haskil. 6. Sendung: - Sonate N. 9 A-dur Op. 47 « Kreutzer » - 18,30 Der Kinderfunk. « Katherina und die Klatschbasen », von B. Tonelli. Gestaltung: Anni Treibenreif - 18,55 Das Sandmännchen kommt (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Polydor-Schlagerparade - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus berg und tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Texte von Karl Frasnelli, Reinhold Oberkofler, Dr. Josef Rampold, K. H. Thomann, und Beiträge der Rundfunkhörer. Gestaltung: Hans Flöss - 20,45 Novellen und Erzählungen. J. Gotthelf: « Die schwarze Spinne » - 3. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Für Eltern und Erzieher - 21,35 Wiener Festwochen 1963. W. A. Mozart: Sinfonie N. 39 Es-dur KV 542; Sinfonie N. 40 g-moll KV 550; Sinfonie N. 41 C-dur KV 551 - Wiener Philharmoniker - Dir.: George Szell - 22,45-23 Englisch von Anfang an. Wiederholung der Morgesendung (**Rete IV**).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Canzoni d'oggi** - Motivi di successo con il complesso di Franco Russo - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Venezia 3).

13,15 Cari stornei - Settimanale parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno III - n. 5 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo - 13,40-14,55 **Otello** - Dramma lirico in 4 atti di Arrigo Boito - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - III e IV atto - Personaggi ed interpreti: Otello: James Mc Cracken; Jago: Antonio Boyer; Cassio: Gian Luigi Colman; Roderigo: Raimondo Botteghelli; Lodovico: Alessandro Maddalena; Un Araldo: Eno Mucchiutti; Desdemona: Ilva Ligabue; Emilia: Rosa Laghezza; Montano: Claudio Giombi - Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro Verdi - Direttore Francesco Molinari Pradelli - Maestro del Coro Gianni Lazzari (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 6 aprile 1962) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Orchestre e cantanti jugoslavi - 12,15 **Spigolature storiche** - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Abbiamo scelto per voi - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchiori - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 **Dizionarietto delle nuove scienze** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerto solistico** - Antonio Vivaldi: Concerto per liuto ed archi; Mauro Giuliani: Siciliana per chitarra ed archi - Orchestra d'archi di Radio Trieste diretta da Dario Bernini - Solista Bruno Tonazzi - 18,45 Al pianoforte Ernesto Lecuona - 19 **Cori giuliani e friulani:** Complesso polifonico goriziano diretto da Cecilia Seghizzi - 19,15 **Igiene e salute,** 19,30 * Vedette al microfono - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **« Delirio »**, radiodramma di Diego Fabbri. Traduzione di Martin Jevnikar. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, regia di Stana Kopitar, indi * Orchestre Ray Martin e Ricardo Santos - 22,30 **Musiche d'oggi** - Božidar Sirola: Trio in re maggiore per violino, violoncello e pianoforte - Esecutori: Nada Jevdjenijevic-Brandl, violino; Hilda Lobe, violoncello; Ladislav Földes, pianoforte - 22,55 * Preludio alla notte - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

GIOVEDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Parata d'orchestre - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica caratteristica - 14,25 Corrispondenza sul pentagramma (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Natale Romano e i suoi ritmi - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. 52. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Schulfunk (**Rete IV**).

11 Sinfonische Musik. A. Dvorak: Sinfonie N. 5 e-moll Op. 95 « Aus der neuen Welt » - Städtisches Sinfonieorchester Innsbruck - Dir.: Robert Wagner - Musik aus vergangenen Zeiten - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Kulturumschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Opere e giorni nel Trentino - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,45 Italienisch im Radio für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - 18 Unsere lustige Kinderstunde. « St. Martin! Ich gehe mit meiner Laterne » - Gestaltung der Sendung der Sendung: Helene Baldauf - 18,30 « Dai Crepes del Sella » - Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino)

19,15 Gepflegtes Singen macht Freude - 19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Leichte Musik - 20,30 Aus unserem Studio - 20,50 Dante Alighieri: Die göttliche Komödie. II. Teil: « Das Fegfeuer » - 5. Gesang. Einleitende Worte von Pater Dr. Franz Pobitzer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Salzburger Festspiele 1963. Recital des Pianisten Wilhelm Backhaus - 22 Neue Bücher. « Neue Tirolensien ». Besprechung von E. Oberkofler - 22,15-23 Musikalische Plaudereien zum Tagesausklang (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e Stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Appuntamento con l'opera lirica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - **13,30 Musica richiesta** - 13,45-14 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano (Venezia 3).

13,15 Motivi di successo con il complesso di Franco Russo - 13,35 **Musici del Friuli** - Trascrizioni di

---

risponde IL TECNICO

Combinazione OM e MF

« Vorrei sapere se con un apposito adattatore è possibile ricevere le stazioni M.F. con un vecchio comune apparecchio a onde medie e se esiste in commercio un adattatore per la ricezione di cui sopra » (Abbonato N. 133818).

In linea teorica la ricezione M.F. può avvenire collegando un sintonizzatore M.F. alla presa « fono » del vecchio ricevitore a modulazione di ampiezza, ma in genere le prestazioni di questi vecchi ricevitori non sono tali da sfruttare per il meglio le possibilità della trasmissione a M.F. che ha tutte le caratteristiche dell'alta fedeltà.

D'altro canto, i sintonizzatori per la sola M.F. non vengono più costruiti: esistono in commercio solo sintonizzatori plurigamma da accoppiarsi a complessi radiofonografici ad alta fedeltà che uniscono la perfezione all'alto costo.

Le consigliamo pertanto di rivolgere la sua attenzione verso un nuovo ricevitore che comprenda anche la gamma M.F.

Ronzio nell'audio

« Il mio televisore, quando vengono trasmessi film, documentari ed in genere registrazioni sul II canale, emette un fastidioso ronzio che aumenta o diminuisce e qualche volta cessa quando cambia il quadro. A volte l'intensità del ronzio è tale da sovrapporsi addirittura all'audio. A che cosa si deve attribuire tale inconveniente? » (Sig. Guglielmo Marra - Via Candia, 25 - Roma).

Il ronzio da Lei segnalatoci è introdotto dagli impulsi di sincronizzazione del segnale video a causa di una insufficiente limitazione o di un disallineamento degli stadi a radiofrequenza che altera il giusto rapporto fra l'ampiezza del segnale video e l'ampiezza del segnale audio nell'interno del televisore.

Riproduzione disturbata

« Durante la riproduzione nel mio registratore si ode un crepitio come di scariche elettriche che si percepiscono nel funzionamento a 4,75 cm/sec e non a 9,5 cm/sec.

« Il piano delle testine su cui scorre il nastro risulta logorato dal passaggio del nastro stesso: oltre all'aspetto lucido della superficie di contatto si nota la formazione di uno scalino dovuto all'asportazione di materiale.

« Desidererei sapere se tale inconveniente può portare conseguenze nel funzionamento del registratore e come potrei eliminare il crepitio.

« Nel caso fosse necessario sostituire la testina, si tratta di operazione agevole e che non arreca pregiudizio alle prestazioni del registratore? » (Ing. Mariano Castagnetta - Via F. Crispi, 125 - La Spezia).

Il fatto che le scariche si manifestino alla velocità di 4,75 cm/sec e non a 9,5 cm/sec starebbe ad indicare che v'è un difetto in quella parte dei circuiti interessata alla prima velocità e perciò probabilmente nel commutatore o nella rete di equalizzazione.

Il consumo della testina è inevitabile, ma il suo funzionamento continua ad essere accettabile fino a che il traferro rimane inalterato.

Dicesi traferro quella minutissima fessura verticale che si nota al centro della superficie della testina affacciata al nastro. Questa fessura separa le due espansioni polari della testina le quali hanno uno spessore tale che per il suo consumo occorre un lungo tempo di funzionamento.

Concludendo, fino a che il traferro conserva le sue dimensioni, il registratore funziona regolarmente.

Comunque per la sostituzione della testina non vi sono difficoltà. E' tuttavia una operazione delicata che deve essere eseguita da un tecnico specializzato.

Fonoincisione

« Desidererei sapere se presso il Radiocorriere TV esiste un servizio consulenza in quanto vorrei avere i dati di un buon manuale che tratti della fonoincisione. Mi interesserebbero anche dei testi in lingua francese, inglese o tedesca » (Sig. Pietro Giammanco - Villa Morelli 4-1 - Sondalo (Sondrio).

Questa rubrica è aperta a tutti gli scriventi per quei consigli che siano utili a migliorare la ricezione radiotelevisiva e indirizzarli al miglior impiego delle apparecchiature. In detta rubrica vengono pubblicate soltanto le risposte di carattere generale che possono essere di utilità e di interesse per gli

RADIO

Ezio Vittorio - 13,50 **Curiosità in microsolco** a cura di Franco Agostini - 14,30-14,55 **Voci di poeti:** Lina Galli - Presentazione di Aurelio Ciacchi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con la posizione delle navi (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Il nostro juke-box - 12,15 **Immagini della natura** - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con Gianni Safred alla marimba - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Caleidoscopio musicale:** Ralph Marterie e la sua orchestra - Duo Morghen-Mellier - « The Gospel Singers » - Un po' di ritmo con Fernandez Pray - 18 **Corso di lingua italiana,** a cura di Janko Jež - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Novità discografiche,** a cura di Piero Rattalino - 19 Arpista Betty Glamann - 19,15 **« Viaggio sulla luna »,** racconto sceneggiato di Charles Chilton, traduzione di Mirko Javornik. Diciottesimo ed ultimo episodio. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, regia di Jože Peterlin - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 * Successi di ieri, interpreti d'oggi - 21 **Concerto sinfonico** diretto da Emilio Suvini con la partecipazione della pianista Enza Ferrari - Ludwig van Beethoven: Leonora n. 1, ouverture; Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto n. 15 in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra K. 450; Robert Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 - Orchestra Filarmonica di Trieste. Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 29 gennaio 1963 - Nell'intervallo (ore 21.35 c.ca): « Il teatro polacco del dopoguerra », conversazione di Josip Tavčar - 22.20 * Ritmi sudamericani - 23 * Ottetto Dom Frontiere - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

VENERDI'

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Gino Mescoli e la sua orchestra - Cantano: Lucia Altieri, Nella Bellero, John Foster e Nino Ginex - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Curiosando in discoteca (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Complessi vocali - 19,45 **Gazzettino sardo** - Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch im Radio für Anfänger. 56. Stunde - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Schulfunk (**Rete IV**).

11 Liederstunde. Giethe-Lieder von Hugo Wolf. Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton - Am Klavier: Gerald Moore - 1. Folge - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Dai torrenti alle vette - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Operettenmusik (I. Teil) - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik (II. Teil) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV** - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Fünfuhrtee - 17,45 Italienisch im Radio für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 18 Jugendfunk. Bilder altdeutscher Dichtung.

---

altri lettori, mentre le risposte di carattere particolare vengono, nei limiti del possibile, evase per corrispondenza.

Per questo motivo si ricorda a tutti gli scriventi di indicare il proprio indirizzo.

Per quanto riguarda la Sua richiesta di un buon manuale che tratti della fonoincisione, Le consigliamo i seguenti testi: « Elements of Sound recording » di Frayne und Wolf - Ed. Wiley & Sons, N.Y.

« L'enregistrement magnetique » di F. Schub et N. Mikhnewitch - Ed. Gead.

Neve

« Nel mio televisore si verifica l'effetto neve di intensità a volte variabile, dovuto al debole segnale ricevuto. E' possibile ovviare a questo inconveniente? Ho sentito parlare di apparecchi amplificatori di segnali che si inseriscono sulla discesa del cavo o sull'antenna. Sono veramente efficienti? » (Sig. Renato Cesario - Via Bonea, 131 - Vico Equense (Napoli).

Nell'impianto di antenna del televisore la linea di discesa è un elemento che introduce una attenuazione proporzionale alla sua lunghezza e crescente con la frequenza.

Nel campo delle frequenze usate per il II programma, una linea coassiale del diametro di 8 mm e lunga 20 metri assorbe circa il 15 % dell'energia proveniente dall'antenna. Cosicché quando è necessario impiegare linee molto lunghe, è conveniente compensare questa attenuazione mediante l'uso di un'antenna a maggior guadagno o di un amplificatore collegato fra l'antenna e l'inizio della linea di discesa.

Nei normali impianti domestici con l'antenna montata sul tetto, la linea è dell'ordine della decina di metri, cosicché la quantità di energia da essa consumata è trascurabile e pure trascurabili sono i vantaggi che si potrebbero ottenere mediante l'uso di un amplificatore.

e. c.

Personalità e scrittura

tipo sfacciato o meglio nuovo l'interessamento

King Mongo — La mia analisi grafologica non può rivelarle gran che di nuovo di quanto già mi espone sui loro due caratteri. Ha ragione di preoccuparsi della sua eccessiva sensibilità che sarebbe sempre una fonte di turbamento per sé e per gli altri qualora non le riuscisse di meglio temprarsi alle prove della vita. La grande facilità alle impressioni da stimoli di qualunque natura, la disposizione a sentire vivamente i fatti morali, la speciale recettività e finezza di elaborazione interiore rappresentano delle preziose qualità se sostenute da un equilibrio stabile e valorizzate dalla maturità; ma sono di effetto negativo nella fase giovanile, incerta ed inquieta, non ancora difesa dall'esperienza. Consideri una fortuna l'avere un fidanzato con un temperamento forte e volitivo, con buone facoltà di ragionare giustamente, disposto ad un'accettazione cosciente della realtà su cui basare le proprie azioni. Può darsi che si verifichi qualche scontro tra la sua estrema delicatezza psichica e certe resistenze un po' rudi dell'indole maschile, tra il suo modo di manifestare i sentimenti e quello cònsono alla natura del giovanotto. Ma in compenso lei avrà il vantaggio di un sostegno sicuro, avrà un marito leale, serio, capace di amarla sinceramente e di dargliene prove tangibili. L'unione di una donna spirituale-idealista e di un uomo a tendenze pratiche-realizzatrici può essere un'ottima fusione come « punti di vista » purché vi sia l'intenzione di servirsene a beneficio reciproco. Si affidi serenamente ad un uomo di così chiari criteri mentali-morali, e non indifferente alla poesia dell'animo, anche se non sempre lo dimostra.

non sono affatto soddisfatta

Insoddisfatta — Lei mi fa un quadro di se stessa ben poco attraente enumerando una filza di difetti che, a suo dire, la infastidiscono ma che, a quanto pare, vivacchiano indisturbati solo perché non interviene a combatterli quel tanto di volontà necessaria per qualsiasi buon risultato. Dobbiamo dunque fare il processo alla « pigrizia » che sta effettivamente all'origine del suo vivere inconcludente e dell'incostanza dei propositi (la grafia informa). Ma come in tutti i dibattiti processuali è doveroso cercare le attenuanti delle colpe così, nel caso in esame, è giusto stabilire quanto è dovuto alla pigrizia innata e coltivata, quanto invece a scelte poco felici di studi od occupazioni che non riescono a destare in lei un sufficiente interesse. L'assenza di un pur minimo accenno sull'argomento da parte sua m'impedisce di vagliare il problema. Posso però rendermi conto dal complesso e dai particolari della scrittura che il suo « lasciarsi andare » un po' passivamente alla corrente dipende in gran parte dal timore di sbagliare, da complessi di timidezza e di sfiducia, da un certo sforzo che deve compiere per mantenersi all'altezza di una situazione impegnativa, piuttosto che da ignavia o indifferenza. Va soggetta a slanci iniziali non ben ponderati per immergersi in seguito in un mare di considerazioni e di riflessioni che le tolgono il coraggio di proseguire. Non ricavando soddisfazioni da ciò che fa o sentendosi fuori strada e disorientata in rapporto alle sue inclinazioni si chiude caparbiamente in se stessa, sgarbata, scontrosa, demoralizzandosi. Le occorre una guida efficace ma il suo orgoglio evidentemente la rifiuta. Non tenti mai iniziative di estro e di capriccio, non ne ha la « forma mentis ». Manca di spirito creativo ma potrebbe risultare un'ottima esecutrice. Non spigoli un po' qua un po' là a caso; è proprio il tipo, invece, da seguire un binario ben tracciato senza imprevisti, facendosi esperienze solide e svolgendo programmi consistenti. Cerchi di capirlo.

di una personalità

Maestro di Taranto — Ha ragione di giudicare « non troppo complessa la matassa » della sua personalità. E' anzi fra le meno intricate non essendovi in lei alcuna inclinazione a prendere la vita con gravità eccessiva ed a complicarsela in grovigli fastidiosi. Gli studi le hanno dato quel tanto di maturità mentale che le occorre per affrontare con disinvoltura la vita dell'insegnamento se vi persisterà; l'intelligenza naturale compensa la scarsa forza della volontà; larghezza di vedute e genialità d'idee sostituiscono in molte circostanze quel che le manca in profondità; una certa baldanza fiduciosa maschera le perduranti incertezze e qualche inesperienza. In genere dimostra poca fermezza nei propositi avendo un carattere che si lascia allettare da miraggi, fantasie e sogni ambiziosi piuttosto che da conquiste positive e sicure; le buone facoltà di ragionamento perdono efficacia nel piacere dell'imprevisto e per la tendenza al provvisorio; attività e sentimenti non hanno salde radici. Trova facilmente motivi di distrazione ai pensieri preoccupanti; è propenso a vedere il lato favorevole delle cose ed a sorvolare sulle questioni troppo impegnative. Questa sua forma di superficialità può talvolta compromettere il pieno rendimento intellettuale e pratico dei compiti che si assume, ma in linea di massima se la cava abbastanza lodevolmente avendo l'abilità di salvare sempre l'apparenza e di comportarsi elasticamente. Dal punto di vista psicologico lei è più affine alla sensibilità ed influenzabilità femminile che alle virili resistenze della tempra maschile.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

TRASMISSIONI LOCALI

1. Sendung: « Hildebrandslied ». Vortrag von Dr. H. Vigl - 18,30 Bei uns zu Gast - 18,55 Das Sandmännchen kommt (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Schallplattenclub mit Jochen Mann - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Ohne mit der wimper zu zucken. Hörspiel von Henry Reed (Bandaufnahme Südwestfunk Baden-Baden) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Bürgerkunde - 21,40 Zeitgenössische Komponisten: Darius Milhaud. Französische Suite - Konzert für Schlagzeug und Orchester - Cellokonzert (Solist: Efrem Kurtz) - Drei Rag-Caprices - 22,30-23 Die Jazzmikrorille (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Contrasti in musica** - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13,15 L'orchestra della settimana: Johnny Douglas - 13,30 **Parole e musica** - Esecuzioni di cori giuliani e friulani - Testo di Claudio Noliani (17ª) - 13,45 **« Il centenario della Società Ginnastica Triestina »** di Ennio Emili: « Dopo la Redenzione » - IV e ultima puntata - 13,55 **Concerto della pianista Roberta Lantieri** - Johann Sebastian Bach: « Preludio e fuga in la minore » dal Clavicembalo ben temperato; Domenico Scarlatti: a) « Sonata in si bem. magg. », b) « Sonata in re magg »; Ludwig van Beethoven: « Sonata op. 109 n. 30 » (Registrazione effettuata dalla Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste l'11 aprile 1963 durante il concerto organizzato dall'AGIMUS) - 14,25-14,55 **Noi in Australia** - Documentario di Italo Orto (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Giro musicale in Europa - 12,15 **Incontro con le ascoltatrici** - 12,30 **Si replica**, selezione dai programmi musicali della settimana - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Dalle colonne sonore - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 **C'era una volta...** Fiabe e leggende, a cura di Jurij Slama - 18,15 **Arti**, lettere e spettacoli - 18,30 **Solisti giuliani e friulani** - Concerto del baritono Claudio Strudthoff, alla chitarra Bruno Tonazzi - Liriche di Bataille, Thysius, Besard, Giuliani, Spohr, Kreutzer e Schubert - 18,50 * Complessi a plettro - 19,15 **Classe unica**: Leonida Rosino: L'Universo intorno a noi: La Galassia: (4) « Prime indagini sulle stelle della Galassia » - 19,30 * Voci, chitarre e ritmi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Cronache dell'economia e del lavoro**. Redattore: Egidij Vršaj - 20,45 Canzoni senza parole nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 21 **Concerto di musica operistica** diretto da Nino Bonavolontà con la partecipazione del soprano Elena Rizzieri e del tenore Agostino Lazzari. Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,30 c.ca) **Scienza e tecnica: « Nuove idee nell'edilizia »**, conversazione di Slavko Andrée - 22,15 * Concerto in jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7,20-7,35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12,20 Caleidoscopio isolano - 12,25 Musica jazz - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Sardegna).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Musiche e canzoni da films (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canta Mara Del Rio - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12,20-12,40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Beschwingt in den Tag (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - 10,30 Schulfunk (**Rete IV**).

11 Kammermusik. F. Liszt: Drei Paganini-Etüden; Sonate h-moll. Am Klavier: Alexander Uninsky - Volksmusik - 12,10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12,20 Das Giebelzeichen. Die Sendung der Südtiroler - Genossenschaften. Von Prof. Dr. Karl Fischer (**Rete IV** - Bolzano 3 Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Terza pagina - 12,40 Gazzettino delle Dolomiti (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14,20 **Trasmission per I Ladins (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).**

14,45-14,55 Nachrichten am Nachmittag (**Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige**).

17 Fünfuhrtee - 18 Jugendmusikstunde. « Man muss nur gut zuhören ». Eine Sendereihe von Adolf Detel. 4. Sendung: Klavier - Cembalo - Orgel (Bandaufnahme des NDR, Hamburg) - 18,30 Musikalischer Besuch in anderen Ländern - 18,55 Das Sandmännchen kommt (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19,15 Volksmusik - 19,30 Arbeiterfunk. Am Mikrophon: Dr. Adolf Kessler - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Hitparade des Senders Bozen - 20,50 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sophie Magnago (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,20-23 Wir bitten zum Tanz - 22,30 Auf den Böhnen der Welt. Text von F. W. Lieske - 22,45 Das zweite Vatikanum Berichte und Kommentare zum ökumenischen Konzil von Mario Puccinelli und Hochw. Karl Reiterer - 22,55-23,10 Englisch von Anfang an. Wiederholung der Morgensendung (**Rete IV**).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 I programmi di oggi - 7,20-7,35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12,20 Giradisco (Trieste 1).

12,20 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con « I segreti di Arlecchino » a cura di Danilo Soli - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - **Soto la pergolada** - Rassegna di canti folkloristici regionali - 13,15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13,30 **Musica richiesta** - 13,45-14 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13,15 Un'ora in discoteca - Un programma proposto da Gino Marchetot - Testo di Nini Perno - 14,15 **Racconti di Biagio Marin** - « Le violette della ciociara » - 14,25 **Passerella di autori giuliani e friulani** - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Brosolo: « Stringermi a te »; Meniconi: « E' musica per i sogni »; Viezzoli: « E' tanto bello »; Castro: « Vorrei e non vorrei »; Romanelli D'Andrea: « Venezia mia »; Garzoni: « Ziguzaine »; Candiotto: « Una carezza »; de Leitenburg: « Il valzer dell'altalena »; Feruglio: « Lis cjampanis dal miò pais »; 14,45-14,55 **Lectura Dantis** - Paradiso - Canto 5° - Lettore: Romolo Valli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 * Echi d'Oltreoceano - 12,15 **Altre genti, altri paesi** - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,40 * Trii McGuire Sisters e Savinja - 15 * **Piccolo concerto** - 15,30 **« Un coccodrillo in città »**, radiodramma di Glauco Ponzana. Traduzione di Martin Jevnikar. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, regia di Stana Kopitar - 16,30 * Orchestre tzigane Yoska Nemeth e Sandor Lakatos - 17 * Complessi « The Islanders » e André Verchuren - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Vaticano II** - Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 17,30 * **Caleidoscopio musicale**: Orchestra Herman Clebanoff - La tromba di Phil Nicoli - Canti popolari giapponesi - Trio Shelly Manne - 18 **Storia della letteratura slovena**, a cura di Vinko Beličič - (1) Il « Padre nostro » - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Jazz panorama**, a cura del Circolo Triestino del Jazz. Testi di Sergio Portaleoni - 19 * La chitarra di Ugo Calise - 19,15 **Vivere insieme**, a cura di Ivan Theuerschuh - 19,30 * **Ribalta internazionale** - 20 **La tribuna sportiva**, a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **La settimana in Italia** - 20,45 Coro maschile di Gasbana diretto da Zdravko Klanišček - 21 **Mezz'ora di buonumore**. Testi di Danilo Lovrečič - 21,30 **Le canzoni che preferite** - 22,30 « Orchestra Harold Smart - 22,50 * **Musica sinfonica contemporanea**: William Walton: Concerto per viola e orchestra - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**.

RADIO PROGRAMMI ESTERI

DOMENICA

FRANCIA
III (NAZIONALE)

17,45 Concerto diretto da Charles Münch. Solista: tenore Michel Sénéchal. Maestro del coro: René Alix. **Berlioz:** « Requiem » per tenore, coro e orchestra. **19,10** Dischi. **19,30** « Conoscere il cinema ». Presentazione di Jean Mitry con la collaborazione di Philippe Ennault. **20,15** Serata parigina. **21,30** Musica da camera. **22,30** « Les coulisses du Théâtre de France », con la Compagnia Madeleine Renaud - Jean-Louis Barrault. **23** D'schi del Club R.T.F. raccolti da Denise Chanal. **23,53-23,59** Notiziario.

MONTECARLO

17,20 Concerto diretto da Pol Mule. Solista: soprano Christiane Stutzmann. **Rossini:** « La gazza ladra »; sinfonia; **Verdi:** « La forza del destino », aria; **Boito:** « Mefistofele », aria; **Rimsky-Korsakoff:** « La fanciulla di neve »; **Ravel:** « Alborada del gracioso ». **19,05** Label « J », con Richard Anthony. **19,25** Dietro la porta, con Maurice Biraud e Lisette Jambel. **19,30** Oggi nel mondo. **20,05** « Carosello », music-hall della domenica sera. **20,55** I Premi Nobel: « L'organizzazione razionale della pace permanente » a cura di Gilbert Caseneuve. **21,30** Festival della canzone di Sopot. **22** Appuntamento settimanale con l'attualità. **22,30** Il bel viaggio, con Jean Chevrier. **22,35** « Topaze », commedia di Marcel Pagnol, con Fernand Gravey. **23,30** Musica senza passaporto. **0,07-2** « Radio Mezzanotte », musica, canzoni e varietà per coloro che non dormono.

GERMANIA
MONACO

16 « Cuor bavarese », varietà. **18,30** Gara di strumenti. **19,10** Musica per l'autoradio. **20** I Filarmonici di Vienna eseguiscono: **W. A. Mozart:** Serenata n. 7 in re maggiore, K. 250 (Haffner) diretta da Karl Münchinger; **Richard Strauss:** « Don Giovanni », poema sinfonico diretto da Clemens Krauss. **21** Notiziario. **23,05** Musica divertente da tutto il mondo. **0,05** Musica nell'intimità. **1,05-5,20** Musica da Amburgo.

SVIZZERA
MONTECENERI

17 Play-House Quartet diretto da Aldo d'Addario. **17,15** La domenica popolare. **18,15 François Samson:** Concerto per pianoforte e orchestra, diretto da G. Tzipine. Solista: l'Autore. **19 Raznicek:** « Donna Diana », ouverture; **Hellmesberger:** Scene di ballo. **19,15** Notiziario e Giornale sonoro della domenica. **20** « Semaforo verde: via libera nel mondo della canzone », presentato da Giovanni Bertini. **20,30** « Padrone dopo Dio », commedia in tre atti di Jean Van Hartog. Versione italiana di Th. Van Aalst. **22,30** Notiziario. **22,40** Canzonette americane. **23-23,15** Musiche e parole di fine giornata.

LUNEDI'

FRANCIA
III (NAZIONALE)

17,25 Colloqui intorno ad un pianoforte, a cura di D. E. Inghelbrecht. **17,55** Musica. **18,25** Poesia. **19,05** La Voce dell'America. **19,15** Collegamento con la Radio Austriaca: « Il bel Danubio blu ». **19,55** Dischi. **20** Notiziario. **20,07** « L'artista e la società industriale », a cura di Robert Valette, con la collaborazione di Harold Portnoy. **20,42** Concerto diretto da Manuel Rosenthal. Solista: violinista Jean Fournier. **Jan-Hugo Vorisek:** Sinfonia in re maggiore; **Michel Spisak:** Sonata per violino e orchestra; **Arthur Honegger:** Sinfonia n. 4. **22,12** La collettività famigliare: « La parte della madre nella famiglia » a cura di Colette Garrigues e Gennie Luccioni. **22,55** Da Ginevra: « Ritmi d'Europa ». **23,24** Inchieste e commenti. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,49** Dischi. **23,53-23,59** Notiziario.

MONTECARLO

20,55 Di fronte alla vita, a cura di Jacques Lafond. **21,20** « Ah! quel pastis ». **21,35** Orchestra Xavier Cugat. **22** Notiziario. **22,30** Il bel viaggio, con Jean Chevrier. **22,35** Concerto diretto da Richard Strauss. Solista: pianista Nicole Henriot. **Richard Strauss:** « Till Eulenspiegel », poema sinfonico; Burlesca per pianoforte e orchestra: « La vita d'un eroe », poema sinfonico. **24** Notiziario. **0,07-2** « Radio Mezzanotte », musica, canzoni e varietà per coloro che non dormono.

GERMANIA
MONACO

16,05 Robert Schumann: a) dalle « Waldszenen » per pianoforte; b) Quartetto in la maggiore per 2 violini, viola e violoncello (Wilhelm Backhaus, pianoforte e il Quartetto Barchet). **18,10** Dischi. **18,45** Melodie varie. **19,15** Dischi di tutto il mondo. **20,45** Intermezzo musicale. **21** Notiziario. **21,15** Saludos Amigos! melodie e ritmi del sud. **22,15** Una piccola melodia. **23,05** « Ritratto di Cristoforo Colombo » di Werner Egk, scene varie (I e II parte) con musica eseguita dalla Radiorchestra bavarese con coro, diretti da Werner Egk. **1,05-5,20** Musica da Berlino.

SVIZZERA
MONTECENERI

16,10 Tè danzante e canzonette. **17** Melodie da Colonia. **17,30** Interpretazioni del pianista Antonio Lava. **Beethoven:** 32 variazioni in do minore; **Schumann:** « Papillons » op. 2; **Grisoni:** Il canto del cigno; Burlesca. **18** Musiche di Johann Strauss. **18,15** Il microfono in viaggio. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19 Laguestra:** « Fiesta in Cochabamba ». **19,15** Notiziario. **19,45** Per tutti i gusti. **20** Dibattito. **20,30** Orchestra Radiosa. **21** « **Bastiano e Bastiana** », opera comica in un atto di W. A. Mozart, diretta da Leopoldo Casella. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Piccolo bar, con Giovanni Pelli al pianoforte. **23-23,15** Musiche e parole di fine giornata.

MARTEDI'

FRANCIA
III (NAZIONALE)

17,20 Musica da camera. **18** Piacere della lettura. **18,30** Nuovi artisti lirici. **19,01** La Voce dell'America. **19,15** Rassegna letteraria radiofonica di Roger Vrigny. **20** Notiziario. **20,07** L'artista nella società industriale: « L'artista moderno e la sua condizione », a cura di Robert Valette con la collaborazione di Harold Portnoy. **20,42** Musica da camera. **22,22** « Il francese universale », a cura di Alain Guillermou. **22,42** Rassegna internazionale di cultura a cura di Dominique Arban. **23,02** Dal Danubio alla Senna. **23,20** Dischi. **23,25** Inchieste e commenti. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,49** Dischi. **23,53-23,59** Notiziario.

MONTECARLO

19,50 Il punto di vista di Debu-Bridel. **20,05** « Visto per la felicità », animato da Jean-Jacques Vital. **20,35** Club dei canzonettisti. **21** « Solo contro tutti », gioco animato da Pierre Desgraupes. **21,35** « Post-scriptum per una canzone », animato da Marcel Amont. **22** Notiziario. **22,30** Il bel viaggio, con Jean Chevrier. **22,35** « Paris sur Scène », a cura di Marc Lambert. **24** Notiziario. **0,07-2** « Radio Mezzanotte », musica, canzoni e varietà per coloro che non dormono.

GERMANIA
MONACO

17,10 Dischi di musica leggera. **18,45** Un po' di musica popolare. **19,30** « Der Graue » (Il grigio), radiocommedia tratta da una commedia di Friedrich Forster, adattamento di Martha Meuffels. **21,05** Mosaico musicale. **Ruggiero Leoncavallo:** « Pagliacci », aria cantata dal baritono Marcel Cordes; **Franz Liszt:** Fantasia ungherese per pianoforte e orchestra, interpretata da Claudio Arrau coll'orchestra Philadelphia diretta da Eugen Ormandy; **Giuseppe Verdi:** Duetto finale dell'Aida » (Leonie Rysanek e Rudolf Schock). **22,15** Melodie e ritmi. **23,50** Russ Conway al pianoforte. **0,05** Concerto notturno. **Béla Bartók:** Divertimento per orchestra d'archi; **Jean Françaix:** Suite per violino e orchestra; **Paul Hindemith:** Concerto per orchestra (Norbert Hofmann, violino; e l'orchestra sinfonica bavarese diretta da Jan Koetsier e da Rudolf Albert). **1,05-5,20** Musica da Francoforte.

SVIZZERA
MONTECENERI

16,10 Tè danzante e canzonette. **17 Wagner:** Musiche dirette da Ernest Ansermet. Solista: soprano Annelies Kupper. « Parsifal » a) Introduzione; b) Incantesimo del Venerdì Santo; Cinque poemi di Matilde Wesendonck per soprano e orchestra; « Il crepuscolo degli Dei », marcia funebre; « I Maestri cantori di Norimberga », preludio. **18** Voci leggere. **18,15** « Formato famiglia », con Franca Primavesi, Febo Conti, Luigi Faloppa. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Billy Vaughn e la sua orchestra. **19,15** Notiziario. **19,45** Un'orchestra al giorno. **20** « L'expo 1964 ». **20,15 Hindemith:** Trio per violino, viola e violoncello, eseguito dal Trio Kehr. **20,40** « Una sfida alla legge »: « Gli anni ruggenti di Alfonso Cappone », radioscena originale di Enrico Romero. **21,30** Con sette note. **22** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Musica da ballo. **23-23,15** Musiche e parole di fine giornata.

MERCOLEDI'

FRANCIA
III (NAZIONALE)

18,15 « Attualità su Teilhard de Chardin », a cura di Jean de Beer. **18,45** Scritti sul teatro, a cura di Pierre. **19,01** La Voce dell'America. **19,15** Omaggio a Dylan Thomas nel 10° anniversario della morte. Testo di Henri Vaume. **20** Notiziario. **20,07** « L'artista moderno: natura e realtà », a cura di Robert Valette, con la collaborazione di Harold Portnoy. **20,42** Il libro d'oro dei solisti celebri. **21,35** « Molière » commedia di Goldoni. Adattamento di Denise Lemaresquier. **23,05** « Visita serale », a cura di André Fraigneau e Jacques Bury. **23,25** Inchieste e commenti. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,49** Dischi. **23,53-23,59** Notiziario.

MONTECARLO

19,50 Il punto di vista di Debu-Bridel. **20,05** Parata Martini, presentata da Robert Rocca. **20,40** « Le avventure di Arsenio Lupin », con Bernard Noël. **21,10** « Lascia o raddoppia? », animato da Roger Bourgeon. **21,35** L'attualità del teatro lirico, a cura di Emile Emery. **22** Notiziario. **22,30** Il bel viaggio, con Jean Chevrier. **22,35** Jazz notturno. **24** Notiziario. **0,07-2** « Radio Mezzanotte », musica, canzoni e varietà per coloro che non dormono.

GERMANIA
MONACO

18,45 Recital del pianista Alexander Jenner. **Claude Debussy:** « La terrasse des audiences au clair de lune » e « Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir ». **21** Notiziario. **22,45** Musica per pianoforte e organo Hammond. **0,05** Musica in sordina. **1,05-5,20** Musica da Mühlacker.

SVIZZERA
MONTECENERI

16,10 Tè danzante e canzonette. **17** Il mercoledì dei ragazzi. **17,30** Orchestre ricreative. **18** « Cin cin », cocktail musicale servito da Benito Gianotti. **18,30** Selezione dall'operetta « **Lo zingaro barone** » di Johann Strauss-Schnitzer. **18,50** Appuntamento con la cultura. **19** Winifred Atwell al pianoforte. **19,15** Notiziario. **19,45** Dischi leggeri dall'Italia. **20** « Piume, luci e lustrini », piccola storia della rivista raccontata da Paolo Silvestri. Terza puntata: « Milioni in passerella ». **21,15** I centenari del 1963: « François Xavier de Maistre ». **21,45** Formazioni vocali. **22** Università radiofonica e televisiva internazionale. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Buona notte in musica. **23-23,15** Musiche e parole di fine giornata.

GIOVEDI'

FRANCIA
III (NAZIONALE)

16,15 Solisti. **16,45** Concerto dell'organista Anton Heiller. **Vincent Lubeck:** Corale Partita; **N. Bruhns:** Corale Fantasia; **Buxtehude:** Corale Preludio; **Max Reger:** Fantasia e Fuga. **17,30** I poeti e i loro musicisti. **18** Musica leggera diretta da Paul Bonneau, con Nicole Broissin. **18,30** « Scacco al caso », di Jean Yanowski. **19,01** La Voce dell'America. **19,15** « La Germania », a cura di Hans Magnus Enzenberger e Roger Pillaudin. **20** Notiziario. **20,07** « L'artista e la città », l'arte e la morale e la politica », a cura di Robert Valette con la collaborazione di Harold Portnoy. **20,07** Concerto diretto da George Sebastian. Soliste: soprano Elisabeth Schwarzenberg; mezzosoprano Erika Wien. Maestro del coro: René Alix. **Gustav Mahler:** Seconda sinfonia « Risurrezione » per soli, coro e orchestra. **22,27** Rassegna musicale a cura di Daniel Lesur e Michel Hofmann. **22,42** Dischi. **23,23** Inchieste e commenti. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,49** Dischi.

MONTECARLO

19,50 Il punto di vista di Jacques Debu-Bridel. **20,10** Le scoperte di Nanette. **20,15** Musica per tutti i giovani, presentata da Pierre Hiégel. **20,50** « Crainquebille » di Anatole France. **22** Notiziario. **22,30** Il bel viaggio, con Jean Chevrier. **22,35** Una serata a Parigi, presentata da Jacques Moratti. **24** Notiziario. **0,07-2** « Radio Mezzanotte », musica, canzoni e varietà per coloro che non dormono.

GERMANIA
MONACO

17,10 Musica leggera registrata. **18,45** Un po' di musica popolare. **19,15** Dischi presentati da Werner Götze. **20** Radiorchestra sinfonica bavarese diretta da Rafael Kubelik. **Anton Bruckner:** Sinfonia n. 8 in do minore (Originale). **21,30** Notiziario. **21,35** « Medea, strega di Colchide » variazioni su un tema tragico di Karl-Heinz Kramberg. **0,05** Musica leggera. **1,05-5,20** Musica fino al mattino.

SVIZZERA
MONTECENERI

16,10 Giorgio Semprini al pianoforte. **16,25** Orchestra Cedric Dumont. **17** « Notizie dal mondo nuovo », settimanale d'informazione scientifica. **17,30** Dischi. **17,40 Francis Poulenc:** Sonata per corno, tromba e trombone; **Giovanni Spezzaferri:** Preludio e fuga per due trombe e trombone op. 81. **18** La giostra delle muse. **18,30** Canti calabresi. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Ritornelli al sassofono. **19,15** Notiziario. **19,45** I chansonnier francesi. **20** « Incontro con Comisso », a cura di Giorgio Fubiani. **20,45** Concerto diretto da Carlo Alberto Pizzini. **Mendelssohn:** Sinfonia n. 4 in la maggiore, op. 90 (Italiana); **Respighi:** « Le fontane di Roma », poema sinfonico; **C. A. Pizzini:** « In te Domine speravi »; « Il poema delle Dolomiti », poema sinfonico. **22,15** Melodie e ritmi. **22,30** Notiziario. **22,35** Capriccio notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto. **23-23,15** Musiche e parole di fine giornata.

VENERDI'

FRANCIA
III (NAZIONALE)

18 Artisti di passaggio. **19,01** La Voce dell'America. **19,15** Canti e ritmi dei popoli, a cura di Paul Arma. **19,30** L'arte dell'attore, a cura di Mme Simone. **19,55** Dischi. **20** Notiziario. **20,07** « Efficacia economica e sociale: efficacia dell'arte », a cura di Robert Valette con la collaborazione di Harold Portnoy. **20,42** « Le Chevrier », dramma lirico in cinque atti e sette quadri tratto dal romanzo di Ferdinand Fabre. Parole e musica di Alex Cellier. Orchestra e Coro della R.T.F. diretti da Jean Doussard. **22,52** Temi e controversie. **23,25** Inchieste e commenti. **23,45** Ultime notizie da Washington. **23,49** Dischi. **23,53-23,59** Notiziario.

MONTECARLO

19,50 Il punto di vista di Jacques Debu-Bridel. **20,05** Johnny Hallyday. **20,40** « Les Compagnons de la chanson » presentati da Marcel Fort. **21** Jack Diéval, i suoi dischi e il suo pianoforte. **21,30** « Parole, musica e tromba d'oro », con Georges Jouvin. **22** Notiziario. **22,30** Il bel viaggio, con Jean Chevrier. **22,35** La vita musicale, a cura di Claude Samuel e Jacquelle Alain. **24** Notiziario. **0,07-2** « Radio Mezzanotte », musica, canzoni e varietà per coloro che non dormono.

GERMANIA
MONACO

18,45 Franz Schubert: Due ninnananna interpretate da Elisabeth Grümmer soprano; al pianoforte: Hans Altmann. **20** Festival internazionale di musica leggera. 1) Radio Roma con composizioni di Raffaello Gervasio e Mario Bugamelli; 2) Radio Stoccarda con composizioni di Mladen Gutesha, Horst Jankowski e Gerhard Wimberger. Radiorchestre dirette da Mladen Gutesha, Erwin Lehn e Gerhard Wimberger (solista: Horst Jankowski). **21** Notiziario. **22,15** Musica leggera moderna. **23,30** Musica notturna. **Franz Schubert:** Notturno in mi bemolle maggiore per violino, violoncello e pianoforte, op. 148; **John Field:** 2 Notturni in mi maggiore per pianoforte n. 10, e in mi minore, n. 9; Notturno in la minore per oboe e pianoforte; **Franz Liszt:** « Abendglocken » (Campane della sera), studio in re bemolle maggiore. Esecutori: Trio Ebert, Detlef Kraus, Hans Altmann, Werner Punzmann, pianoforte; Leon Goossens, oboe). **1,05-5,20** Musica da Colonia.

SVIZZERA
MONTECENERI

21,45 Melodie interpretate dal soprano Ille Strazza e dal pianista Luciano Sgrizzi. **Anonimo inglese:** « Cloris sighed »; **J. Dowland:** a) « Come again »; b) « Flow not so fast »; **T. Hume:** « Fain would I change »; **Henk Badings:** « Coyla »; **A. Diepenbroch:** a) « Ecouter la chanson »; b) « Clair de lune »; **W. Pyper:** a) « Het wasser te nacht »; b) Het windet je ». **22,10** Corso di cultura: « La pace e la guerra nella narrativa dell' '800 e del '900 ». **22,30** Notiziario. **22,35** Galleria del jazz, a cura di Flavio Ambrosetti. **23-23,15** Musiche e parole di fine giornata.

SABATO

FRANCIA
III (NAZIONALE)

17 Analisi spettrale dell'Occidente: « La Francia e l'Inghilterra », a cura di René Louis. Parte I. **20** Notiziario. **20,07** Analisi spettrale dell'Occidente. Parte II. **21,20** « Trappola per un imperatore », di Nadine Lefebure. **22,50** « Le piante divinatorie », a cura di René de Sollier. **23,25** Inchieste e commenti. **23,45** Dischi. **23,53-23,59** Notiziario.

MONTECARLO

19,50 Il punto di vista di Jacques Debu - Bridel. **20,05** « Magneto Stop », presentato da Zappy Max, su un'idea di Noël Coutisson. **20,25** Serenata. **20,45** Orchestra Mantovani. **21** « Cavalcata », con Roger Pierre e Jean-Marc Thibault. **21,30** Album lirico. **21,35** Sogno d'una notte, a cura di Gérard Sire. **22** Notiziario. **22,30** Il bel viaggio, con Jean Chevrier. **22,35-2** Il gran ballo di Radio Montecarlo con Claude François e Sheila e la partecipazione di dieci direttori d'orchestra, animato da Jean Louis Sarrel.

GERMANIA
MONACO

19,30 « La ruota della fortuna » serata di giuoco con Emil Vierlinger secondo un'idea di John P. Wynn. **21** Notiziario. **0,05** Appuntamento con bravi solisti e note orchestre. **1,05-5,50** Musica dal Trasmettitore del Reno.

SVIZZERA
MONTECENERI

16,10 Orchestra Radiosa. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,10** Temi del Golden West. **17,30** Donne nella storia: « Lady Hamilton », ritratto radiofonico di Renzo Rova. Presentazione di Dino Di Luca. **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Appuntamento con la cultura. **19** Franco Scarica e la sua fisarmonica. **19,15** Notiziario. **19,45** Canta Napoli. **20** « Il pettegolo », settimanale satirico di attualità diretto da Giuseppe Albertini. **20,30** « Disco-Paris », novità della musica leggera presentate da Vera Florence e dall'ospite inatteso. **21** « Il Campionato della canzone ». Partecipazione squadre di 4 dilettanti per l'assegnazione della Coppa Radio. **22** I vostri preferiti. **22,30** Notiziario. **22,35** Musica da ballo con le orchestre Ray Anthony e Kurt Edelhagen. **23-23,15** Musiche e parole di fine giornata.

filodiffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antologia musicale:** Scuola veneziana

10 (20) **Musica da camera**

FAURÉ: *Tema e Variazioni in do diesis min. op. 73* - pf. T. Van der Pas; FRANÇAIX: *Musique de cour* - fl. A. Tassinari, vl. G. Bignami, pf. A. Arndt; DEBUSSY: *Quartetto in sol per archi* - Quartetto di Budapest

11 (21) **Un'ora con Peter Ilijch Ciaikowski**

Suite n. 4 op. 61 «Mozartiana» (da una trascr. di Liszt) - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Strauss — *Concerto in re magg. op. 35, per violino e orchestra* - vl. I. Stern, Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. A. Hilsberg

12 (22) **Recital del pianista Carl Seemann**

BACH: da *Notenbüchlein, vol. I: Minuetto in sol magg., Minuetto in sol min., Minuetto in sol magg., Polacca in sol min., Marcia in re magg., Musette in re magg., «Wer nur den lieben Gott lässt Walten»;* MOZART: *Fantasia in do min. K 475 — Sonata in la magg. K 331;* BRAHMS: *Sedici Valzer op. 39;* BARTÓK: *For Children, dal libro I — Improvvisazioni op. 20*

13,30 (23,30) **Poemi sinfonici**

FRANCK: *Psyché, poema sinfonico* - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam, dir. E. Van Beinum; STRAUSS: *Così parlò Zarathustra, poema sinfonico op. 30* - vl. M. Schwalbe, Orch. Berliner Philharmoniker, dir. K. Böhm

14,25 (0,25) **Piccoli complessi**

MIEG: *Settimino per flauto, oboe, violino, viola, violoncello, contrabbasso e clavicembalo* - Gruppo Strumentale da camera di Torino della RAI; BEETHOVEN: *Rondino per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni* - Ottetto a fiati di Roma della RAI

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

HAENDEL: *Concerto in fa magg. op. 4 n. 4 per organo e orchestra* - org. K. Richter, Orch. da Camera, dir. K. Richter; FRANCK: *Sinfonia in re min.* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Chiaroscuri musicali**

con le orchestre Rubino e Armando Trovajoli

7,40 (13,40-19,40) **Vedette straniere:** cantano Los Brujos, Annie Ross, Ben E. King e Jessica

8,20 (14,20-20,20) **Capriccio:** musiche per signora

9 (15-21) **Mappamondo:** itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) **Canzoni di casa nostra**

10,45 (16,45-22,45) **Tastiera:** Lennie Tristano al pianoforte

11 (17-23) **Pista da ballo**

12 (18-24) **Musiche tzigane**

12,15 (18,15-0,15) **Musiche del Sud America**

12,45 (18,45-0,45) **Musiche per arpa, vibrafono e chitarra**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per organo**

7,25 (17,25) **Musiche pianistiche**

SCHUMANN: *Sonata in fa diesis min. op. 11* - pf. A. Brailowsky; LISZT: *Ballata n. 2 in si min.* - pf. P. Spada — *Rapsodia ungherese in fa min.* - pf. E. Laszlo

8,20 (18,20) **Cantate**

BRITTEN: *Saint-Nicolas, cantata op. 42, per tenore, coro, orchestra d'archi, pianoforte, organo e percussione* - ten. P. Pears, sopr. D. Hemming, org. R. Downes, Orch. e Coro del Festival di Aldeburgh, dir. l'Autore

9,05 (19,05) **Compositori moderni**

BUSONI: *Fantasia indiana op. 44, per pianoforte e orchestra* - pf. S. Fiorentino, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Freccia; PROKOFIEV: *L'amore delle tre melarance, suite sinfonica op. 33 a* - Orch. Filarmonica di Londra, dir. A. Boult

9,55 (19,55) **Sonate del Settecento**

J. C. BACH: *Sonata in re magg., per flauto e cembalo* - fl. K. Redel, clav. I. Lechner, vcl. M. Bochmann; MOZART: *Sonata in fa magg. K 497, per pianoforte a quattro mani (eseguita su strumenti dell'epoca)* - duo pf. L. Bergh-F. Neumeyer

10,30 (20,30) **Musiche per fiati**

FRANÇAIX: *Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno* - fl. A. Danesin, ob. G. Bongera, cl. E. Marani, fgt. G. Cremaschi, cr. E Lipeti

11 (21) **Un'ora con Peter Ilijch Ciaikowski**

Variazioni su un tema rococò per violoncello e pianoforte - vcl. F. M. Ormezowski, pf. R. Josi — *Dai Sei Canti op. 6 per voce e pianoforte: «No word beloved», «Nur wer die Sehnsucht kennt»* - sopr. O. Slobòdskaya, pf. I. Newton — *Quartetto in fa magg. op. 22 per archi* - Quartetto Borodin

12 (22) **Concerto sinfonico diretto da André Cluytens**

BEETHOVEN: *Leonora n. 3, ouverture in do magg. op. 72 a;* BRAHMS: *Concerto in re magg. op. 77 per violino e orchestra* - vl. Z. Francescatti, Orch. Sinf. di Torino della RAI; SAINT-SAËNS: *Sinfonia n. 3 in do min. op. 78 per orchestra con organo* - org. F. Germani, Orch. Sinf. di Roma della RAI; RAVEL: *Dafni e Cloe, I e II suite per orchestra e coro* - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, M° del Coro R. Maghini

14 (24) **Lieder di Hugo Wolf**

14,30 (0,30) **I bis del concertista**

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

cantano Mark Murphis, Doris Day e il Coro The Pennsylvanians - Musica jazz con il quartetto Charlie Barnet

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Motivi del West:** ballate e canti di cow-boys

7,20 (13,20-19,20) **All'italiana:** canzoni straniere cantate a modo nostro

7,50 (13,50-19,50) **Concertino**

8,20 (14,20-20,20) **Voci della ribalta:** Richard Anthony e Catherine Spaak

8,50 (14,50-20,50) **Musiche di Luiz Bonfa**

9,20 (15,20-21,20) **Variazioni sul tema**

«I can't get started» di Duke nell'interpretazione del complesso Lionel Hampton, del complesso Dizzy Gillespie e del Trio Charles Mingus; *«The man I love»* di Gershwin nell'interpretazione del Quartetto Paul Smith, del complesso Don Fagerquist, del quintetto George Shearing e del complesso Roy Eldridge

9,50 (15,50-21,50) **Ribalta internazionale:** Rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,35 (16,35-22,35) **Canzoni italiane**

Rossi-Vianello: *I Watussi;* Robuschi-Stellari: *Senza di te;* Egidio-Centi: *Non era per sempre;* Adici-De Santis: *Candida;* Del Comune-Mescoli: *In casa mia;* Mogol-Del Prete-Massara: *Grazie prego scusi;* Pallavicini-Kramer: *Quattro chitarre;* Mogol-Donida: *Come sempre;* Garavaglia-Signori: *Com'è piccolo il cielo;* Davini-Cores: *Millina*

11,05 (17,05-23,05) **Un po' di musica per ballare**

12 (18-24) **Giornate del jazz 1963 di Monaco di Baviera**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Preludi e fughe**

7,25 (17,25) **Musiche per archi**

DVORAK: *Serenata in mi magg. op. 22 per orchestra d'archi* - Orch. Filarmonica di Israele, dir. R. Kubelik

7,55 (17,55) **Musica sacra**

DUFAY: *Cinque Canti sacri* - Compl. Strumentale e vocale «Pro Musica Antiqua», dir. S. Cape; PETRASSI: *Magnificat per soprano, coro e orchestra* - sopr. G. Sciutti - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

8,55 (18,55) **Sonate**

Sonata per violino e pianoforte «Frei aber Einsam», scritta in collaborazione per J. Joachim: Dietrich: *Allegro,* Schumann: *Intermezzo,* Brahms: *Scherzo,* Schumann: *Finale* - vl. I. Stern, pf. A. Zakin; POULENC: *Sonata per flauto e pianoforte* - fl. N. Pugliese, pf. l'Autore; PROKOFIEV: *Sonata n. 9 op. 103 per pianoforte* - pf. P. Scarpini

10 (20) **Compositori ungheresi**

KODALY: *Quartetto n. 2 per archi* - Quartetto Vegh; WEINER: *Concertino per pianoforte e orchestra* - pf. G. Lanni, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; BARTÓK: *Il mandarino meraviglioso, suite dal balletto* - Orch. Sinf. di Chicago, dir. A. Dorati

11 (21) **Un'ora con Nicolaj Rimsky-Korsakov**

La notte di Natale, suite per orchestra e Coro - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi, M° del Coro R. Maghini — *Sinfonia n. 2 op. 9 «Antar»* - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

12 (22) **Recital della violinista Johanna Martzy con la collaborazione del pianista Jean Antonietti**

HAENDEL: *Sonata in fa magg.;* BACH: *Sonata n. 1 in sol min. per violino solo;* BEETHOVEN: *Sonata in mi bem. magg. op. 12 n. 3 — Sonata in sol magg. op. 30 n. 3;* RAVEL: *Sonata;* SZYMANOWSKI: *Notturno e Tarantella*

13,30 (23,30) **Serenate**

ROUSSEL: *Serenata op. 30 per flauto, viola, violoncello e arpa* - Strumenti del Melos Ensemble di Londra; SCHOENBERG: *Serenata op. 24 per sette strumenti e voce di baritono* - br. C. J. Carol, Strumenti del Melos Ensemble di Londra

14,25 (0,25) **Pagine pianistiche**

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Ruy Blas, Ouverture op. 95* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Previtali; SCHUBERT: *Sinfonia n. 7 in do magg. «La grande»* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Kubelik

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Piccolo bar:** divagazioni al pianoforte di Joe «Fingers» Carr

7,20 (13,20-19,20) **Tre per quattro:** il Coro «The Living Voices», Lys Assia, Gilbert Bécaud e Kay Starr in tre loro interpretazioni

8 (14-20) **Fantasia musicale**

8,30 (14,30-20,30) **Assi dello swing**

8,45 (14,45-20,45) **Canzoni a due voci**

9 (15-21) **Club dei chitarristi**

9,20 (15,20-21,20) **Selezione di operette**

10,20 (16,20-22,20) **Suonano le orchestre dirette da Alfonso D'Artega e Guy Lombardo**

11 (17-23) **Ballabili e canzoni**

12 (18-24) **Giro musicale in Europa**

12,40 (18,40-0,40) **Tastiera per organo Hammond**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche per chitarra**

7,30 (17,30) **Musiche concertanti**

MOZART: *Sinfonia concertante in mi bem. magg. K 364 per violino, viola e orchestra* - vl. D. Oistrakh, vla R. Barchaj, Orch. da Camera di Mosca, dir. R. Barchaj; MARTIN: *Piccola Sinfonia concertante per arpa, clavicembalo, pianoforte e orchestra* - arpa I. Helmis, clav. S. Kind, pf. G. Herzog, Orch. RIAS di Berlino, dir. F. Fricsay

8,25 (18,25) **Oratori**

CARISSIMI (revis. di L. Bianchi): *Giona, oratorio per soli, coro e orchestra* - msopr. M. T. Mandalari, ten. G. Pasquale, br. V. Miglietto, bs. A. Gaggi, Complesso Vocale e Strumentale dell'Oratorio del SS. Crocifisso di Roma, dir. D. Bartolucci; MOZART: *La Betulia liberata, azione sacra K 118, in due parti, per soli, coro e orchestra* - sopr. E. Schwarzkopf e L. Vincenti, msopr. M. Pirazzini, ten. C. Valletti, bs. B. Christoff, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

10,05 (20,05) **Musica da camera**

DEBUSSY: *Pour le piano, suite* - pf. F. Gulda; FRANCK: *Quintetto in fa min. per pianoforte e archi* - pf. C. Curzon, Vienna Philharmonic Quartett

11 (21) **Un'ora con Peter Ilijch Ciaikowski**

Marcia slava op. 31 - Orch. «Philharmonia» di Londra, dir. E. Kurtz — *Sinfonia n. 5 in mi min. op. 64* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache

12 (22) **Concerto sinfonico: Orchestra Filarmonica di Berlino**

MOZART: *Serenata in sol magg. K 525 «Eine kleine Nachtmusik»* - dir. W. Furtwaengler; HINDEMITH: *Konzertmusik op. 49 per pianoforte, ottoni e arpe* - pf. M. Haas, Strumenti dell'Orch. Filarmonica di Berlino, dir. P. Hindemith; BEETHOVEN: *Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 55 «Eroica»* - Orch. Filarmonica di Berlino, dir. P. Van Kempen

13,30 (23,30) **Musiche cameristiche di Maurice Ravel**

Menuet sur le nom d'Haydn — Jeux d'eau - pf. R. Casadeus — *Sonata per violino e violoncello «Le Tombeau de Debussy»* - vl. F. Ayo, vcl. E. Altobelli — *Trois Chansons de Don Quichotte à Dulcinée* - br. D. Fischer-Dieskau, pf. K. Engel — *Sonatina — Valses nobles et sentimentales* - pf. M. Haas

14,30 (0,30) **Virtuosismo strumentale vocale**

YSAYE: *Sonata in mi min. op. 27 n. 4 per violino solo* - vl. R. Odnoposoff; DONIZETTI: *L'elisir d'amore: «Della crudele Isotta»* - sopr. H. Gueden, Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino, dir. F. Molinari Pradelli; MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Capriccio brillante in si min. op. 22 per pianoforte e orchestra* - pf. M. Lympany, Orch. «Philharmonia» di Londra, dir. N. Malko

16-16,30 Musica leggera in stereofonia

Musiche per armonica - Orchestra diretta da Series Raphael

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Note sulla chitarra**

7,10 (13,10-19,10) **Il canzoniere:** antologia di successi di ieri e di oggi

7,50 (13,50-19,50) **Mosaico:** programma di musica varia

8,45 (14,45-20,45) **Spirituals e Gospel Songs**

9 (15-21) **Stile e interpretazione**

programma jazz con Julian «Cannonball» Adderley e Charlie Parker al sax alto, Maynard Ferguson e Harry James alla tromba, Thelonius Monk e Claude Williamson al pianoforte

9,20 (15,20-21,20) **Archi in parata**

PROGRAMMI	dal 3	al 9-XI	a	ROMA - TORINO - MILANO
IN TRASMISSIONE	dal 10	al 16-XI	a	NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
SUL IV E V CANALE	dal 17	al 23-XI	a	BARI - FIRENZE - VENEZIA
DI FILODIFFUSIONE	dal 24	al 30-XI	a	PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

9,40 (15,40-21,40) **Peppino Principe e il suo complesso**

10 (16-22) **Ritmi e canzoni**

10,45 (16,45-22,45) **Carnet de bal**

11,45 (17,45-23,45) **Cantano Franca Aldrovandi, Lando Fiorini e Los Chalchaleros**

12,05 (18,05-0,05) **Jazz da camera**
con i quartetti di Bob Montgomery, Chet Baker, Dave Bruebeck ed il trio di Marian McPartland

12,25 (18,25-0,25) **Canti dei Caraibi**

12,40 (18,40-0,40) **Luna park:** breve giostra di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche del Settecento**
BENDA: *Sinfonia in si bem. magg.* - Orch. Filarmonica Cèca, dir. V. Talich; DITTERSDORF: *Concerto in sol magg. per violino, archi e continuo* - vl. J. Pougnet, cemb. continuo L. Salter, Orch. da camera « The London Baroque », dir. K. Haas; KOTZELUH: *Concerto in do magg. per fagotto e orchestra* - fgt. K. Pivonka, Orch. Sinf. di Praga, dir. V. Smetacek

7,55 (17,55) **Compositori contemporanei**

8,25 (18,25) **Sinfonie di Anton Bruckner**
Sinfonia n. 9 in re min. (Stesura originale) - Orch. Sinf. Columbia, dir. B. Walter

9,25 (19,25) **Danze**
HAYDN: *Deutsche Tänze, dal n. 7 al n. 12; Katherine Minuetti, dal n. 7 al n. 12* - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. H. Gillesberger; MOZART: *Danze tedesche K. 605 n. 1, n. 2, n. 3 « Schlittenglocker »; Contraddanza in do magg. K. 535 « La battaglia »* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Zecchi

9,50 (19,50) **Musiche di Hector Berlioz**
Nuits d'été, op. 7, per soprano e orchestra - sopr. E. Steber, Orch. Sinf. Columbia, dir. D. Mitropoulos; *Carnevale romano, ouverture op. 9* - Orch. « Philharmonia » di Londra, dir. H. von Karajan

10,35 (20,35) **Strumenti a solo**
PAGANINI (revis. Singer): *Quattro Capricci per violino: n. 5 in la min., n. 7 in la min., n. 13 in si bem. magg., n. 16 in sol min.* - vl. S. Accardo; HINDEMITH: *Sonata op. 25 n. 3 per violoncello* - vcl. A. Baldovino

11 (21) **Un'ora con Nicolaj Rimski-Korsakov**
La grande Pasqua russa, ouverture op. 36 su temi della liturgia russa - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. I. Markevitch; *Sinfonietta in la min. su temi russi op. 31* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Vernizzi; *Lo Zar Saltan, suite sinfonica* - Orch. « Philharmonia » di Londra, dir. I. Dobrowen

12 (22) ATTRAVERSO LO SPECCHIO, di Castiglioni, opera radiofonica, riduzione di A. Ca' Zorzi Noventa da « Alice in Wonderland » e « Through the looking glass » di L. Carroll
Personaggi e interpreti:

Alice / Ariel	*C. Gayer*
Puck	*A. Martino*
Oberon	*G. Ciminelli*
Voci recitanti	*I. Erbetta e A. Pozzi*
1° speaker	*E. Ronza*
2° speaker	*A. Caravaggi*
Eco	*G. Fioroni*

Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. C. Franci, M° del Coro R. Maghini, Regia di E. Salussolia

12,45 (22,45) **Musiche di Carl Orff**
Catulli Carmina, ludi scenici per soli, coro, quattro pianoforti e percussione - sopr. E. Orell, ten. A. Berdini, pf.i E. Magnetti, A. Potenza, M. Caporaloni e U. De Margheriti, Coro di Roma della RAI, dir. N. Antonellini

13,25 (23,25) **Concerti per solisti e orchestra**
BACH: *Concerto in mi magg. per violino e orchestra* - vl. T. Varga, Orch. dei Berliner Philharmoniker, dir. F. Lehmann; SAINT-SAËNS: *Concerto n. 4 in do min. op. 44 per pianoforte e orchestra* - pf. A. Brailowsky, Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch

14,10 (0,10) **Complessi strumentali da camera**
STAMITZ: *Trio in sol magg. op. 14 per flauto, violino e pianoforte* - fl. A. Tassinari, vl. G. Bignami, pf. E. Arndt; BLOCH: *Quintetto per pianoforte e archi* - Quintetto Chigiano

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
HAYDN: *Sinfonia n. 99 in mi bem. magg.* - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. J. Krips; ROUSSEL: *Concertino op. 57 per violoncello e orchestra* - vcl. G. Caramia, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; STRAWINSKY: *Jeu de cartes, balletto in tre mani* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celidibache

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Dolce musica**

7,45 (13,45-19,45) **I solisti della musica leggera**

8,15 (14,15-20,15) **Tutte canzoni**
Specchia-Leuzzi: *Dimmi cosa c'è;* De Micheli-Braconi: *Come puoi chiamarlo amor;* Pallesi-De Lorenzo-Malgoni: *Una notte in riva al mare;* Garavaglia-De Carli: *Sei maleducato;* Migliacci-Zambrini: *Italy by night;* Cassia-Tassone: *Gianni;* Gentile-Casanova: *La cravatta di seta scarlatta;* Testoni-Kramer: *...e piango;* Simonetta-Gaber: *Porta romana;* Rolla-Bergamini: *Un'anima leggera;* Pieretti-Gianco: *La slitta dei sogni;* Elgon: *Il grande cielo;* Verde-Canfora: *Le stelle dell'Orsa Maggiore;* Lojacono: *Viso di Madonna;* Cafaro-Cucchiara: *Il cuore in esclusiva;* Tenco: *Mi sono innamorato di te*

9 (15-21) **Colonna sonora:** musiche per film di Armando Sciascia e di Henry Mancini

9,45 (15,45-21,45) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,30 (16,30-22,30) **« Rendez-vous »,** con Corinne Marchand e Jean Claude Pascal

10,45 (16,45-22,45) **Ballabili in blue jeans**

11,45 (17,45-23,45) **Ritratto d'autore:** dedicato a Tony De Vita

12,15 (18,15-0,15) **Archi in vacanza**

12,30 (18,30-0,30) **Esecuzioni memorabili e celebri assoli**

12,45 (18,45-0,45) **Napoli in allegria**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Musiche clavicembalistiche**

7,30 (17,30) **Musiche di Frederick Delius**
Ascoltando il cucù in primavera, per orchestra - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna; *Sonata in re maggiore per violoncello e pianoforte* - Duo Mainardi-Zecchi; *Appalachia, variazioni su un tema popolare slavo, per orchestra e coro* - Orch. e Coro The Royal Philharmonic, dir. T. Beecham

8,30 (18,30) **Prime pagine**
MENDELSSOHN-BARTHOLDY: *Sinfonia n. 1 in do min. op. 11* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; *Ottetto in mi bem. magg. op. 20* - Compl. Strumentale di Roma della RAI

9,30 (19,30) **Compositori spagnoli**
ALBENIZ: *Iberia, libro I* - pf. G. Gorini; NIN: *Canti di Spagna, per violoncello e pianoforte* - vcl. F. Maggio Ormezowski, pf. R. Josi; DE ARRIAGA: *Sinfonia in re* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI - dir. O. Alonso

10,30 (20,30) **Variazioni**
DOHNANYI: *Variazioni op. 25 sul tema del canto popolare francese « Ah, vous dirai-je, maman », per pianoforte e orchestra* - pf. V. Aller, Orch. « Concert Arts Symphony », dir. F. Slatkin

11 (21) **Un'ora con Peter Ilijch Ciaikowski**
Trio in la min. op. 50 per pianoforte, violino e violoncello - Trio di Budapest; *Ouverture « 1812 » op. 49* - Orch. « Philharmonia » di Londra, dir. H. von Karajan

12 (22) **Quartetti e quintetti per archi**
MOZART: *Quintetto in do magg. K. 515* - Quartetto Griller e vla W. Primrose; DVORAK: *Quartetto in la bem. magg op. 105* - Quartetto Janacek

13,05 (23,05) **Trascrizioni e rielaborazioni**
FRANCK-GUI: *Preludio, aria e finale per orchestra* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. V. Gui; POULENC: *Suite française d'après Claude Gervaise* - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. André

13,45 (23,45) **Liriche da camera di Modesto Mussorgski**
Melodie infantili, per soprano e pianoforte - sopr. L. Stix, pf. G. Favaretto; *Cinque Liriche per basso e pianoforte* - bs. K. Borg, pf. A. Beltrami

14,20 (0,20) **Suites e divertimenti**
SEIBER: *Divertimento per clarinetto e quartetto d'archi* - Melos Ensemble di Londra; HAENDEL: *Fireworks Music, suite* Orch. Filarmonica Olandese, dir. W. Van Otterloo

16-16,30 Musica leggera in stereofonia
l'orchestra di Andy Sannella e la Rapsodia in blue di Gershwin, eseguita dall'orchestra Boston Pops diretta da Arthur Fiedler

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Canti della montagna**

7,15 (13,15-19,15) **Il juke-box della filo**

8 (14-20) **Caffè concerto:** trattenimento musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) **Made in Italy:** canzoni italiane all'estero

9,15 (15,15-21,15) **Fuochi d'artificio:** trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) **Peppino di Capri canta le sue canzoni**

10 (16-22) **Ribalta internazionale:** rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) **Cartoline da Cuba**

11 (17-23) **Invito al ballo**

12 (18-24) **Le nostre canzoni**
Zanin-Rullini-Di Paola: *Dolce Maria;* Biri-Savar: *Un po' di jazz;* Testa-Prous: *Tornerò;* Prandi-Coppo: *La ballata dell'attacchino;* Medini-Fallabrino: *Le voci;* Giacobetti - Savona - Kramer: *Ciabattino twist;* Panzeri-Monaldi: *Fuochi d'artificio;* Pinchi-Soffici: *Maurizio;* De Simone-Gentile-Capotosti: *A mezza strada;* Rascel: *Sincera;* De Micheli-Braconi: *Per amore o per forza*

12,30 (18,30-0,30) **Musica per sognare**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) **Antiche musiche strumentali**
VON BIBER: *Partita n. 7, per due viole d'amore, viola da gamba, oboe, clavicembalo e liuto* - vle d'amore E. Seiber e I. Brix-Meinert, vla da gamba J. Koch, ob. H. Stör, clav. K. E. Glückselig, liuto W. Gerwig; KUHNAU: *Sonata biblica n. 6 in mi bem. magg. « Morte e sepoltura di Giacobbe » per clavicembalo* - clav. A. Fuller, narratore C. Ray Smith; FISCHER: *Le Journal du Printemps, suite n. 8* - tr. solista R. Voisin, Orch. The Kapp Sinfonietta, dir. E. Vardi

7,45 (17,45) **Musiche di scena**
SCHUMANN: *Scene dal « Faust » di Goethe, per soli, coro e orchestra* (versione ritmica italiana di S. Magnani) - sopr.i A. Giebel, E. Orell e M. T. Pedone, contr.i G. Las e L. Ricagno-Ciaffi, ten.i T. Frascati e A. Lazzari, br.i F. Lidonni e G. Souzay, bs.i R. Ariè, R. Gonzales e V. Preziosa - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI e Coro di voci bianche dell'Istituto S. Giovanni Evangelista, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

9,20 (19,20) **Polifonia classica**
WILLAERT: *Due Madrigali: « Giunto m'ha amor », « Nulla posso levar »* - Coro del Norddeutscher Rundfunk di Amburgo, dir. M. Thurn; MERULO: *Messa « Benedicam Domino »* - Coro Lassus Musikkreis di Monaco, dir. B. Beyerle

9,50 (19,50) **Pagine pianistiche**
BUSONI: *Fantasia contrappuntistica per due pianoforti* - Duo pf. Z. Lana, A. M. Orlandi

10,20 (20,20) **Musiche di balletto**
GLUCK: *Don Giovanni, suite dal balletto* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; DUKAS: *La Péri, balletto* - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

11 (21) **Un'ora con Nikolaj Rimski-Korsakov**
Shéhérazade, suite sinfonica op. 35 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache — *Concerto in do diesis min. op. 30 per pianoforte e orchestra* - pf. P. Badura Skoda, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile

12 (22) CARMEN, opera in quattro atti di Henri Meilhac e Ludovic Halévy (da Prospero Mérimée) - Musica di G. Bizet
Personaggi e interpreti:

Carmen	*B. Amparan*
Micaela	*E. Ribetti*
Frasquita	*R. Gary Falaki*
Mercedes	*M. Truccato Pace*
Don José	*F. Corelli*
Escamillo	*A. Colzani*
Il Dancairo	*A. Sacchetti*
Il Remendado	*V. Pandamo*
Zuniga	*A. Cassinelli*
Morales	*E. Pieri*

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. N. Sanzogno, M° del Coro R. Benaglio

14,35 (0,35) **Musica da camera**

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
BACH: *Sinfonia dalla Cantata n. 156 « Ich steh mit einem Fuss im Grabe »* - Orch. da Camera, dir. D. Seidenberg — *Passacaglia in do min.* (interpr. orchestrale di O. Respighi) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Weissmann; BERLIOZ: *Romeo e Giulietta, sinfonia drammatica op. 17, II parte* - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache; BRAHMS: *Danze ungheresi* - Bamberg Symphony Orchestra, dir. J. Perlea

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Giri di valzer**

7,15 (13,15-19,15) **A tempo di tango**

7,30 (13,30-19,30) **I blues**
suonano il quartetto Bobby Hackett, i complessi Buck Clayton e Kid Ory, canta Nancy Harrow

7,45 (13,45-19,45) **Intermezzo**

8,15 (14,15-20,15) **Putipù:** gran carosello di canzoni e musiche napoletane

9 (15-21) **Music-hall:** parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti

9,45 (15,45-21,45) **Folklore musicale**

10 (16-22) **Le voci di Bruna Lelly e di Tony Cucchiara**

10,30 (16,30-22,30) **Pianoforte e orchestra**

11 (17-23) **La balera del sabato**

12 (18-24) **Le epoche del jazz:** lo stile Dixieland

12,30 (18,30-0,30) **Motivi in voga**
Minerbi-Fatma: *Chunga-chu;* Deani-Di Ceglie: *Marilù Marilù;* Vars-Dunham: *Speak to me pretty;* Hilliard-Mogol-Barky-Bacharach: *Amico;* Rosh: *Wini wini;* Wilken-Mogol-Burch: *Coccodrillo;* Mills-Tizol-Ellington: *Caravan;* Shuman-Pomus: *Can't get used to lesing you (Eri un'abitudine);* Mogol-Soffici: *Stessa spiaggia stesso mare;* Sciorilli-Calcagno: *Non costa niente*

QUI I RAGAZZI

Un romanzo sceneggiato sulla prima Guerra Mondiale

Il favoloso '18

tv, lunedì 4 novembre

La guerra 1915-'18 è, per i ragazzi di oggi, un episodio che fa ormai parte della storia. Una storia vissuta dai loro nonni che certamente ricordano quei giorni lunghi e difficili, le ore di ansia e di speranza che si alternavano continuamente.

Il libro di Maria Azzi Grimaldi, dal quale è stato tratto il romanzo sceneggiato *Il favoloso '18* rievoca quel periodo quasi leggendario. L'autrice parla del suo lavoro con evidente commozione: « *Il favoloso '18* mi è caro — essa dice — gli voglio bene come a uno dei miei figli (ne ho cinque). E' un libro vero, nei personaggi, nella trama, nell'ambiente: la piccola coraggiosa borghesia italiana che ha lottato e sofferto nella guerra 1915-18 vi è ritratta in una famiglia comasca — la mia — che visse quel dramma onoratamente, senza odio ma senza debolezze, e gioì della vittoria, come si dovrebbe gioire di tutte le vittorie, senza arroganza, cioè, e con un profondo senso di umana pietà ».

La storia racconta un periodo di vita di una famiglia composta di otto persone, la nonna, il nonno, la mamma, il papà lontano, in guerra, la zia, una giovane donna rimasta zoppa in seguito ad una malattia avuta da piccola, e tre bambini, Paola, di tredici anni, Lauretta di undici e Alberto di dieci. Le care ombre di quelli che Paola (è lei che oggi ricorda, attraverso le pagine del suo libro, quei giorni) ha amato durante l'infanzia, parlano con la loro voce attraverso i diversi personaggi: la temutissima e generosa zia Lilla, i nonni, la mamma appassionata ed i bambini che, diventati adulti, chiedono ancora qualche volta alla fantasia di venire loro in aiuto.

L'esistenza, durante la guerra, è dura: i bambini sentono la mancanza di tante cose, soffrono per l'assenza prolungata del padre, e Paola, che è la maggiore, pensa, per distrarre un po' i fratellini, di inventare una favola. Non si tratta però di una favola qualsiasi: Paola dice a Lauretta e ad Alberto che lei ogni notte lascia nel suo lettino il suo corpo, mentre il suo spirito vola lontano, nel mondo delle fate, dove tutto è meraviglioso, dove tavole eternamente imbandite offrono ai visitatori squisite ghiottonerie, dove le fate, scortate da splendidi cavalieri, danzano con i capelli ornati di corone di fiori. E la bambina, tutte le sere, dopo la preghiera, racconta con una infinità di particolari le sue avventure in quel paese immaginario. I due piccoli l'ascoltano rapiti e vivono anch'essi, attraverso le parole di Paola, in un sogno stupendo. « Ancora oggi mi domando » dice la signora Maria Azzi Grimaldi « come possa essere stata creduta. Era un gioco affascinante che ci faceva dimenticare la fame mai sazia, i sacrifici continui, l'attesa ansiosa del babbo in pericolo, la nostra dignitosa miseria ».

Questo è il fulcro della vicenda: attorno ad esso si alternano altri personaggi, si svolgono scenette familiari, rivive la patetica storia di zia Lilla e del suo figlioccio di guerra, l'uomo appassionatamente e inutilmente amato, si staglia la figura della mamma che vive nell'attesa snervante del ritorno del marito. E infine, ecco l'annunzio della vittoria, captato a volo da Paola, mentre osserva una vetrina di profumerie dove sono esposte acconciature da sera e cerchietti tempestati di strass. La notizia la colpisce in pieno petto. Non vede più nulla, sente solo il desiderio di tornare a casa, di dare il grande annuncio ai fratellini che l'aspettano. Di far dimenticare loro il sogno da lei creato per aiutarli a superare quei giorni difficili, facendoli invece tornare nella realtà per sorridere ormai alla vita che riprende.

Il libro della signora Maria Azzi Grimaldi è edito dalla S.E.I. di Torino ed ha vinto due premi nazionali. Il personaggio di Paola, nella riduzione televisiva di Anna Maria Romagnoli, è interpretato da Ludovica Modugno, quello di Lauretta da Loretta Goggi, quello di Alberto da Massimo Giuliani. La regìa è di Raffaele Meloni.

Da sinistra: Massimo Giuliani, Ludovica Modugno e Loretta Goggi sono i tre protagonisti di « Il favoloso '18 »

Bianco e

tv, venerdì 8 novembre

Siamo in casa di Aldo Novelli, autore e presentatore del nuovo programma Bianco e nero*: invito al gioco degli scacchi. C'è un silenzio assoluto. Sappiamo che Novelli ha due figli maschi, Arturo e Mario, uno di dodici e l'altro di dieci anni, proprio l'età nella quale i ragazzi sono più scatenati. Non è ora di scuola. Pensavamo perciò di sentire almeno la voce dei ragazzi. Invece tutto tace. « I suoi figli sono molto tranquilli » dico « in casa non si sente volare una mosca ». Novelli sorridendo ci indica una porta chiusa. « Ora spiegherò il segreto di questa pace insolita ». Così dicendo ci introduce nella camera dei ragazzi. Arturo e Mario stanno seduti accanto alla finestra; dinanzi a loro, sul tavolo, c'è una scacchiera. Sono così intenti al gioco, che non si accorgono nemmeno del nostro ingresso. Il padre li chiama, si scuotono e salutano. Ma a noi interessa vederli continuare la partita.*

Siamo rimasti in quella stanza per venti minuti circa e non abbiamo sentito che poche parole, appena sussurrate: « scacco », « scacco matto ». Poi Aldo Novelli ci accompagna in un'altra camera. « Ho pensato che il gioco degli scacchi potesse appassionare tutti i ragazzi, da quando ho veduto con quanto interesse i miei figli lo hanno imparato » egli dice.

La trasmissione di Novelli, concordata con la Federazione Scacchistica Italiana sarà divisa in dieci puntate. « Voglio precisare » aggiunge Novelli « che non si tratterà di lezioni dal video ma di una piacevole conversazione che terrò con i telespettatori e con i ragazzi presenti in sala ».

« Come si articola la trasmissione? » abbiamo chiesto a questo punto. Novelli ha chiarito che, nelle prime puntate verrà spiegato ai giovani telespettatori il movimento d'ogni sin-

Aldo Novelli, presentatore di « Invito al gioco degli scacchi », con due piccoli « assistenti » che parteciperanno alla trasmissione

nero: invito al gioco degli scacchi

golo pezzo, sulla scacchiera. Dalla quarta puntata in poi, verranno disputate vere partite fra campioni. Le scacchiere saranno disposte in modo da permettere una facile visione del gioco. L'ultima trasmissione infine sarà interamente dedicata a un incontro non preordinato tra due campioni.

Per diventare un buon giocatore di scacchi, prosegue Novelli, occorre riflessione, intuito, prontezza e intelligenza. E' per questo che negli scacchi il fattore fortuna conta ben poco. La vittoria andrà certamente al migliore dei due giocatori.

Gli chiediamo ancora del concorso a premi abbinato alle trasmissioni. « Ogni settimana, i ragazzi saranno chiamati a dar prova di quanto hanno imparato rispondendo a un quesito che io rivolgerò loro », dice. « Fra quanti avranno dato risposte esatte, verranno sorteggiati settimanalmente otto volumi dedicati agli scacchi ».

Siamo certi che i genitori saranno lieti di permettere ai propri figli di procurarsi una scacchiera e i pezzi necessari (ce ne sono in commercio esemplari in plastica a basso costo) per poter meglio seguire la trasmissione (anche perché il gioco degli scacchi è il gioco del silenzio e del raccoglimento, benefico quindi in ogni casa dove vivono dei ragazzi!).

Mattutino verdiano

radio, programma nazionale
mercoledì 6 novembre - venerdì 8 novembre

CENTOCINQUANTA ANNI FA, il 10 ottobre, nasceva alle Roncole (Busseto) da poveri genitori, Giuseppe Verdi. Le celebrazioni di questo avvenimento, qui in Italia, hanno risonanza particolare anche perché il musicista fu, dopo i « grandi » dei secoli passati — Palestrina, Monteverdi, ecc. — l'artista più strettamente italiano: italiano per spirito, per qualità di tecnica e di stile.

La prima importante tappa della sua carriera di compositore è segnata dalla fortunatissima rappresentazione del *Nabucco*, alla Scala il 9 marzo 1842. Il fervore con cui le sue opere furono accolte, i forti ed accesi entusiasmi popolari, avevano una componente sentimentale, legata all'amore di patria. Erano difatti quelli i tempi in cui gli italiani lottavano per l'indipendenza e l'unità. I cori appassionati dell'*Ernani*, del *Macbeth*, il coro famoso del *Nabucco* (« Va pensiero ») in cui gli ebrei prigionieri piangono sulle rive dell'Eufrate la loro patria perduta, l'altro de *I Lombardi* dove il canto dei Crociati (« O Signor che dal tetto natìo ») parve un invito all'azione e alla riscossa nell'anima dei patrioti italiani, suscitarono la più intensa commozione popolare. Sui muri si leggeva: « W Verdi », e quella scritta non intendeva soltanto esaltare il musicista, ma elevare il suo nome a simbolo di indipendenza dal giogo straniero. « W Verdi » voleva infatti significare al tempo stesso « Viva (V)ittorio (E)manuele (R)e (D'I)talia ». Mentre il popolo acclamava nel musicista il portabandiera d'Italia, nel campo dell'arte il nome di Verdi si andava legando a capolavori che l'avrebbero reso immortale nella storia della musica. *Rigoletto*, *Il Trovatore*, *La Traviata* sono le opere della prima maturità verdiana: la trilogia in cui la vicenda melodrammatica diventa una storia di passioni con personaggi vigorosamente caratterizzati dalla potenza drammatica, dalla incisività della melodia. A queste tre opere, composte tra il '51 e il '53, seguiranno altre che avranno anche esse diffusione popolare e altissima fama. Per esempio, *La forza del destino*, *Don Carlos*, l'*Aida* (composta per l'apertura del Canale di Suez nel 1871 e rappresentata la prima volta al Cairo), e infine i due ultimi capolavori su libretto di Boito: *Otello* (1887) e *Falstaff* con cui avrà termine l'attività teatrale di Giuseppe Verdi nel 1893, quando il compositore contava ben ottant'anni di età. Morì a Milano il 27 gennaio del 1901.

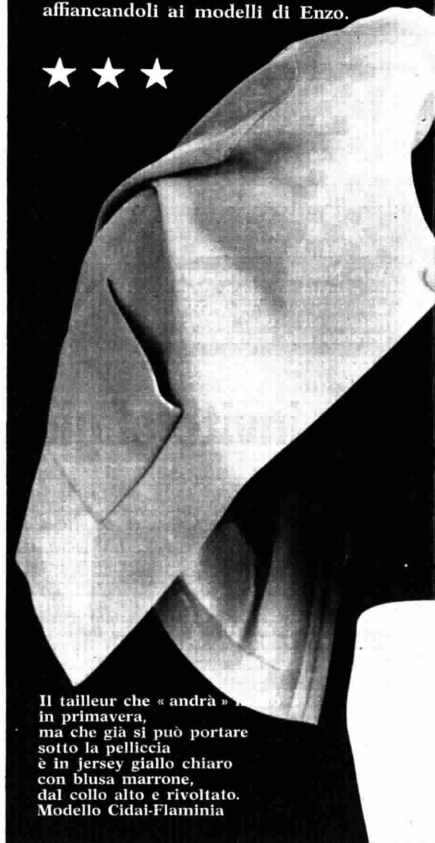
La radio ricorda ai ragazzi la vita di Giuseppe Verdi, dalla fanciullezza ai primi trionfi, con un romanzo di Bruno Paltrinieri, adattato in quattro puntate da Anna Luisa Meneghini.

LA DONNA E LA CASA

la moda *per tutt'e due*

★ ★ ★ **Per « lui » soprabito in jersey di lana-dralon grigio e nero di Brioni. Per « lei », maglione e calzoncini al ginocchio in velluto a coste: sono modelli di Bessie Becker**

Accanto alla moda femminile anche quella maschile che si è da poco presentata sulle pedane con sfilate « personali » sta percorrendo gli itinerari internazionali. Dopo il Festival di Sanremo ecco che a Londra un sarto inglese Hector Powe, ha allineato i suoi modelli confezionati con tessuti italiani nel castello dei duchi di Beaufort alla presenza della « high-life » di tutto il mondo affiancandoli ai modelli di Enzo.

★ ★ ★

Il tailleur che « andrà » [illegible] in primavera, ma che già si può portare sotto la pelliccia è in jersey giallo chiaro con blusa marrone, dal collo alto e rivoltato. Modello Cidai-Flaminia

la cucina *la frutta*

Soufflé di castagne — *Un chilo di castagne, lessate (ed aromatizzate con due foglie di alloro), sbucciate, passate al setaccio, amalgamate con gr. 150 di zucchero vanigliato, gr. 100 di burro, due tuorli, qualche mandorla tritata, qualche pezzetto di cedro e di cioccolata, ed alla fine due albumi battuti a neve, si mette nello stampo da soufflé imburrato e si fa cuocere per circa quaranta minuti in forno non troppo caldo. Si serve, volendo, con una crema al cioccolato, a parte.*

Castagne al latte — *Mezzo chilo di castagne secche e bollite in acqua leggermente salata, aromatizzata con qualche foglia di alloro e semi di finocchio. Si serve in tazzine colme di latte caldo o freddo, zuccherato. Ottimo per la merenda.*

Pere al forno — *Si prendono delle pere dure che si fanno sbollire, già sbucciate. Si tagliano a metà, si privano dei semi e si dispongono in una pirofila cosparse di zucchero, fiocchetti di burro e mandorle tritate. Si fanno cuocere al forno per una decina di minuti.*

Pere con la crema — *Si sbucciano le pere, si tagliano a pezzi piuttosto grossi e si fanno cuocere in poca acqua, zuccherata e con l'aggiunta di un po' di*

★ ★ ★ Un completo da viaggio di Schuberth. E' in lana-dralon grigio nero. Piccola cappa su una gonna dritta. La blusa è nera come il cordoncino che chiude la cappa

★ ★ ★

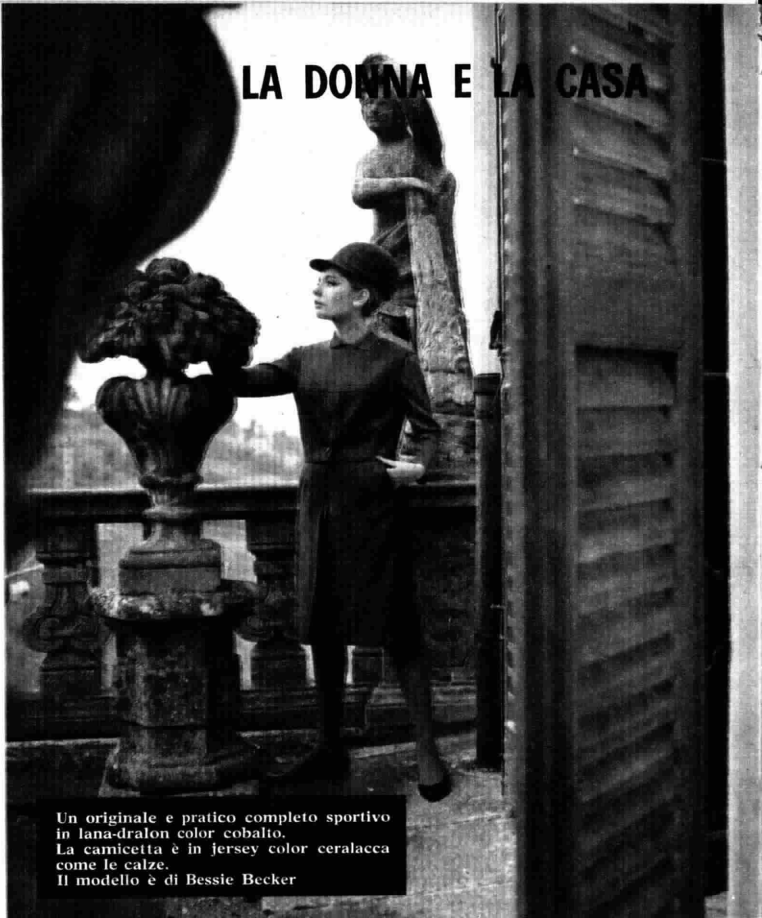
In alto a destra, un abito da pomeriggio (righine tono su tono) di Hector Powe. Niente risvolti, giacca ad un bottone ed arrotondata, collo sciallato ma stretto

★ ★ ★

Pure di Powe questo abito elegante per lui. Fondo scuro con righine bianche. Niente risvolti, collo sciallato, fiore all'occhiello. Per lei, modello di Enzo in chiffon. Bordo ricamato

scorza di limone. Poi si dispongono in una fruttiera e si ricoprono con una crema pasticcera, guarnendo con ciliegine candite. Per la crema pasticcera si sbattono a lungo due tuorli in una pentola insieme a due cucchiaiate di zucchero. Si aggiunge un cucchiaino di fecola (od anche di farina) e si allunga, sempre mescolando con un cucchiaio di legno, con mezzo litro di latte. Si fa cuocere a fuoco lento, continuando a mescolare in modo da evitare i grumi, sino a quando la crema si addensa.

Mele al forno — *Si prendono delle mele alquanto grosse, si scavano con l'apposito coltellino per togliere il torsolo e nella cavità si mette un fiocchetto di burro e mandorle tritate. Così preparate le mele si dispongono in una pirofila, ben strette, si cospargono di zucchero e fiocchetti di burro e si mettono al forno sino a quando siano ben croccanti. Al posto delle mandorle si possono mettere anche amaretti spezzettati.*

Frittelle di mele — *Si sbucciano, si tagliano a fette non troppo sottili le mele e si immergono in una pastella formata da un uovo sbattuto con un po' di farina, latte. Poi si friggono in olio bollente. Si servono caldissime ed abbondantemente zuccherate.*

Un originale e pratico completo sportivo in lana-dralon color cobalto.
La camicetta è in jersey color ceralacca come le calze.
Il modello è di Bessie Becker

arredare

CASA NOSTRA circolo dei genitori

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta (domenica, Progr. Nazionale, ore 11,25)

l'educazione morale

(Dalla trasmissione del 27 ottobre).

Dire che l'educazione morale comincia dalla nascita è tesi ardimentosa, perché, se da un lato alcuni sostengono che l'essere umano fin dal primo giorno di vita ha dentro di sé delle attitudini a comprendere il bene ed il male, altri sostengono che per i primi anni di vita non si può assolutamente parlare di morale in senso stretto, ed il bimbo si formerà più tardi un certo senso morale, dopo i primi tre o quattro anni, attraverso le esperienze che incontrerà. Questo il punto di partenza della discussione.

Il prof. Virgilio Melchiorre, docente di filosofia all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha detto:

« Voi mi chiedete se l'educazione possa nascere sin dai primi anni. Non vi sembri un paradosso se dirò che l'educazione inizia ancor prima che il bimbo nasca, e questo perché il rapporto educativo non è tanto in un diretto parlare, nella immediata comunicazione di certi messaggi morali al bambino: credo che il rapporto educativo sia soprattutto un rapporto di condizionamento. Il bambino è un uomo che nasce alla vita e che si trova in relazione con un universo, una relazione originalissima che dovrà scoprire, dovrà svolgere in modo personale. Di conseguenza il principale compito del genitore sta nel porre le condizioni migliori, diciamo le condizioni di libertà perché questa relazione si ponga liberamente, senza complessi, senza antagonismi. Allora direi che le condizioni vanno poste ancor prima che nel rapporto diretto col bambino: nella situazione familiare, nella giustizia del rapporto fra i coniugi, nella giustizia del rapporto dei coniugi verso il bambino, verso il prossimo in genere, verso la vita ».

Ascoltate alcune madri, il professor Dino Origlia, docente di psicologia dell'età evolutiva all'Università di Stato di Milano, ha dato la parola al prof. Lucio Lombardo-Radice, direttore della rivista « Riforma della Scuola »:

« C'è molto spesso in noi l'errore di credere che il nostro rapporto con il bambino molto piccolo possa essere un rapporto intellettuale, un rapporto di spiegazione razionale. In verità, è chiaro che si insegnano tante cose, anche per altre vie, in altro modo, senza poter accedere a quella che è la chiarezza intellettuale del discorso.

« Molti di voi certamente ricorderanno un libro di Huxley che ebbe grande fama, in cui si parlava dell'ipnopedia, cioè della possibilità di imprimere delle nozioni nelle menti dei bambini con dei grammofoni, che ripetevano sempre la stessa frase, durante il sonno. Se ne parlava in senso ironico. E, in questo senso, direi che abbiamo dolorosi esempi nella storia, anche recente, anche del nostro Paese, di possibilità di diseducazione sin dai primissimi anni di esistenza. Senza citare nomi che non varrebbero la pena di esser fatti, io ricordo, alla fine degli anni 30, un libro di pedagogia in cui si diceva che l'orgoglio della stirpe doveva essere creato sin dai primissimi anni di vita, dicendo al bambino " non comportarti come un negro " o " non comportarti come un ebreo ". Questo purtroppo è stato stampato. Anche tanti mali dei popoli possono nascere nel subconscio, attraverso queste forme. Ma tutto questo può essere rovesciato e passare al positivo. Secondo me il rapporto giusto con gli altri nel bambino si forma molto, non dirò proprio alla nascita, ma fra un anno e sei anni. Per fare qualche esempio concreto che mi viene alla mente, stiamo attenti anche ai giocattoli che mettiamo in mano ai bambini ».

Si è passati poi a discutere se sia bene o no che il padre e la madre intervengano di volta in volta per risolvere i piccoli problemi e addossarsi le piccole responsabilità dei bambini. I genitori che proteggono troppo i figli e gli evitano continuamente di essere responsabili fin dalla più tenera età, li rendono inermi per la vita. Su questo principio si è soffermata una delle intervenute, madre di tre bambini, la signora Feslikenian:

« Ritengo che sia necessario insegnare al bambino, dare dei principi di ordine generale e cercare, soprattutto, di fare in modo che il bambino possa distinguere il bene dal male, per lo meno come lo intendiamo noi, perché anche il nostro giudizio nei confronti del bene e del male è soggettivo. Ma il bambino soprattutto deve imparare ad avere un minimo di senso di giustizia e a capire che a volte una cosa può essere spiacevole per lui ma è giusta nei confronti dei fratellini; io ho tre bambini e quindi ho questo problema, vivo, tutti i giorni. In genere quando si hanno due figli un po' più grandi e uno più piccolo c'è sempre questo antagonismo: il piccolo che si sente piccolo e quindi pretende di avere una protezione maggiore. E appunto per questo io l'ultimo l'ho mandato a una scuola materna perché riuscisse a capire che potevano esserci in circolazione anche dei bambini più piccoli di lui, non doveva ritenersi privilegiato per il fatto di essere l'ultimo ».

Al termine dell'incontro il prof. Origlia ha così concluso:

« Quanto è stato qui detto indica che è diventato sempre più difficile educare i figli.

« Era molto più facile educare moralmente ammannendo le regole tradizionali del buon vivere e della buona educazione, lasciando che poi i ragazzi si comportassero sperabilmente di conseguenza e punendoli se si comportavano male.

« Adesso è diventato un colloquio direi empirico, spicciolo di giorno in giorno e la conclusione finale alla quale dobbiamo pur giungere è questa: additare un po' a tutti i genitori l'importanza che ha l'educazione, e quella morale in particolare, nei primissimi anni. Quando il ragazzo di 14 o di 18 anni o l'uomo di 25 o di 30 o di 40 anni si comporta male, è inutile andare a caccia di ragioni contingenti dicendo che è colpa di quel certo ambiente che egli in quel momento frequenta o così via.

« Realmente i principi, le strutture del suo modo di comportarsi, l'uomo se le è formate nei primissimi anni, tenendo presente la figura dei genitori, la loro sollecitudine, il loro intervento e assorbendo i principi a lui dati ».

vi parla un medico

riabilitazione dei bambini minorati

Dalla conversazione « La riabilitazione » nel quadro del dibattito « I problemi medici e sociali dei bambini minorati » in onda alla radio lunedì 28 ottobre alle ore 18 sul Programma Nazionale.

Il problema della riabilitazione dei bambini minorati, esaminato e discusso dal prof. Formica, dirigente del reparto riabilitazione della Clinica neurologica dell'Università di Roma, dal dott. Liazza dirigente del Centro nazionale d'orientamento e istruzione professionale, e dal prof. Olzewski presidente dell'Associazione nazionale per gli affetti da esiti di poliomielite, ha due grandi aspetti, quello sociale e quello umano, e si richiama alla concezione fondamentale del diritto dell'uomo alla reintegrazione della propria persona in quanto lesa fisicamente o funzionalmente.

Che si deve intendere per riabilitazione? Tutti conoscono il significato giuridico di questa parola: è la reintegrazione d'un individuo nei propri diritti e prerogative, toltigli per effetto d'una condanna. Oggi però si parla di riabilitazione anche riferendosi alle persone che, a causa di infermità o difetti congeniti o acquisiti, non sarebbero capaci d'un lavoro proficuo senza un aiuto specifico.

In un certo senso è una visione nuova delle cose, poiché alla rassegnazione d'un tempo è subentrata, grazie anche ai progressi della medicina, la convinzione che si possa fare molto in favore dei minorati. Un esempio tipico è quello dei poliomielitici. La cura dei postumi, cioè delle paralisi, deve essere iniziata al più presto, senza perdere tempo. In una malattia così menomatrice come la poliomielite un trattamento precoce, vigoroso, attivo, scuote l'ammalato dalla sua passività e lo incoraggia ad accettare qualsiasi difetto che in seguito debba rivelarsi permanente. Ottenuto dalle cure il massimo beneficio possibile occorre successivamente favorire l'adattamento psichico del paziente alle minorazioni rimaste: adattamento, non rassegnazione, poiché si dovrà fargli sentire chiaramente che egli sarà ancora un valido membro della sua famiglia, un utile cittadino per la comunità.

L'inserimento del poliomielitico nella vita sociale presuppone naturalmente che si faccia tutto il possibile per facilitargli l'esplicazione di un'attività economicamente produttiva, che risolva il problema di un'esistenza indipendente. Per i bambini occorre trovare scuole e istituti che offrano la possibilità di proseguire gli studi o di apprendere un mestiere, particolarmente a carattere artigiano, poiché è indiscutibile che un lavoro indipendente è il più adatto, e anche il più rimunerativo, per i minorati fisici. Per gli adulti si pone il problema di riprendere l'abituale occupazione o di iniziare una nuova attività. Se è possibile si dovrà preferire la prima soluzione, ma se sarà necessario indirizzare il poliomielitico verso un nuovo genere di lavoro più adatto alle sue condizioni fisiche si dovrà tenere presente l'esigenza che egli raggiunga una qualificazione professionale poiché soltanto specializzandosi, soltanto ponendo a frutto particolari capacità e attitudini, potrà sperare d'ottenere una sistemazione soddisfacente e di sostenere positivamente il confronto con i lavoratori a idoneità fisica incondizionata.

Ecco il punto essenziale: occorre che la società muova incontro al minorato cercando d'accorciare le distanze, il che può avvenire creando possibilità di lavoro adeguate alla sua efficienza ridotta, e riservandogli l'accesso e la definitiva sistemazione nei « posti di riguardo ».

Esistono provvedimenti legislativi per il collocamento obbligatorio dei minorati, ma sono ben lontani dal risolvere il problema, anche perché in molti prende consistenza il concetto che il collocamento obbligatorio dei minorati rappresenti in definitiva una specie di « imposta sociale ». Così parecchi datori di lavoro, considerando il collocamento degli invalidi come un onere per l'azienda, non collaborano alla migliore utilizzazione di essi, si disinteressano delle loro possibilità di rendimento, giungendo talora a preferire di dare la retribuzione dovuta senza richiedere alcuna effettiva prestazione.

E' questo un atteggiamento negativo ingiusto, anche se in un certo senso spiegabile con l'evoluzione stessa della tecnica, che esige attitudini sempre più fini e che si oppone all'utilizzazione indiscriminata di individui non pienamente validi.

Evidentemente una soluzione soddisfacente richiede mezzi diversi, sotto forma di adeguamenti legislativi alla realtà sociale, di scuole di riadattamento, di riqualificazione, di selezione psicotecnica e di quanto altro possa sembrare conveniente. Oltre a ciò l'invalido non deve essere trattato solo come un corpo da rimettere in funzione, bensì come un essere umano dotato d'una propria intelligenza, volontà, educazione, sensibilità. Non bisogna chiedergli più di quello che possa effettivamente dare, deve essere avviato verso la speciale forma di riabilitazione più consona alla sua minorazione, alle sue capacità intellettuali, alle sue energie. Quindi occorre sorvegliarlo, guidarlo, spronarlo, aiutarlo, incoraggiarlo, stimolarne l'amor proprio, infondergli fiducia, pazienza, perseveranza, e molte volte liberarlo da mille catene che, partendo dal suo inconscio, lo tengono prigioniero della paura dell'ieri e dell'angoscia del domani.

Dottor Benassis

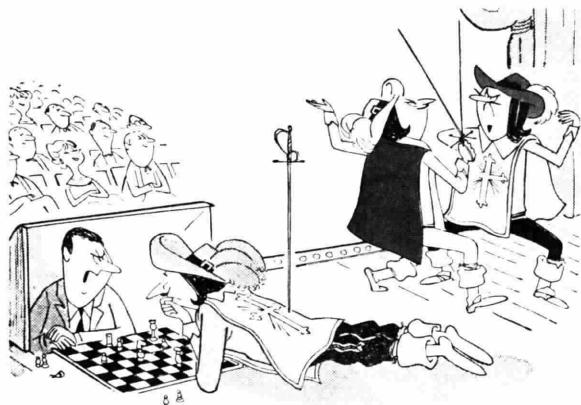
un "soggiorno" economico

È talmente invalsa l'abitudine, in questi ultimi tempi, di ambientare le case con mobili e oggetti antichi, da rendere perplessi sulla possibilità da parte del mercato antiquario, di esaudire tutte le richieste in questo campo. E' perciò evidente che la maggior parte dei mobili, cosiddetti antichi, non sono che rifacimenti più o meno abili, salvo per pezzi di eccezionale valore: e, in tal caso, i mobili raggiungono prezzi astronomici, abbordabili da pochi. Questo preambolo mi serve per presentare un'ambientazione che si vale di elementi disparati e di ben modesto valore (niente mobili antichi, niente tappeti persiani, tende preziose, sete o simili) con un risultato che mi sembra simpatico e accogliente. Nell'angolo di soggiorno, qui illustrato, sono stati raccolti arredi disparati racimolati in luoghi diversi. E' da premettere che la stanza di soggiorno fa parte di una casa di campagna e, come tale, non necessita di particolare raffinatezza. Una vecchia poltrona con relativo pouff, è stata rivestita in cretonne a fiori, su fondo in tinta greggia, e dello stesso tessuto è rivestito il paralume della lampada a fianco. I due divanetti posti d'angolo, fanno parte di una serie di mobili da giardino, scovati in soffitta. Debitamente ripuliti e verniciati, ricoperti con cuscini di fustagno in tinta senape, sono perfettamente adatti allo scopo. Il tavolino posto d'angolo e quello di fronte ai divani, sono dei vecchi mobili anteguerra in stile « 900 », rimessi in ordine: la piccola libreria con portavasi incassato è stata costruita da un modesto artigiano, in semplice legno di abete. Originale è la parte terminale delle pareti, verso il soffitto: una serie di travicelli in legno che fingono un pergolato. La finestra è divisa in piccoli vetri rettangolari, legati in piombo. Il grande quadro, posto dietro al divano, è composto di vari pannelli dello stesso tipo e soggetto, riuniti in una unica cornice.

Achille Molteni

cosa fare da mangiare oggi?
Oggi, domani, dopodomani? Non c'è più da pensarci!
Minestra in brodo? Doppio Brodo Star!
Minestra asciutta? Gran Ragù Star!
Due squisite soluzioni per tutta la settimana!
Star vuol dire sempre grande successo a tavola in un lampo e senza fatica!
DOPPIO BRODO STAR
GRAN RAGÙ STAR
PESA BO
regali! STAR
TROVERETE QUESTI PUNTI PER I BELLISSIMI REGALI
2 punti DOPPIO BRODO STAR
2 punti margarina FOGLIA D'ORO
2 punti succhi di frutta GO'
2 punti macedonia di frutta GO'
4 punti camomilla SOGNI D'ORO
3 punti BUDINO STAR
3 punti MINESTRE STAR
8 punti olio puro di semi OLITA
2·3·4 punti TE' STAR
2·4 punti GRAN RAGU' STAR
3 punti polveri acqua da tavola FRIZZINA
TROVERETE I PUNTI STAR ANCHE NEI PRODOTTI
KRAFT
8 punti RAMEK
6 punti "panetto" RAMEK
2·5 punti SOTTILETTE
2·3·6 punti MAYONNAISE

in poltrona

LA FINZIONE SCENICA

— Sbrigati, lo sai che debbono portare via il tuo cadavere alla fine del secondo atto

L'INTELLETTUALE NEL DUBBIO

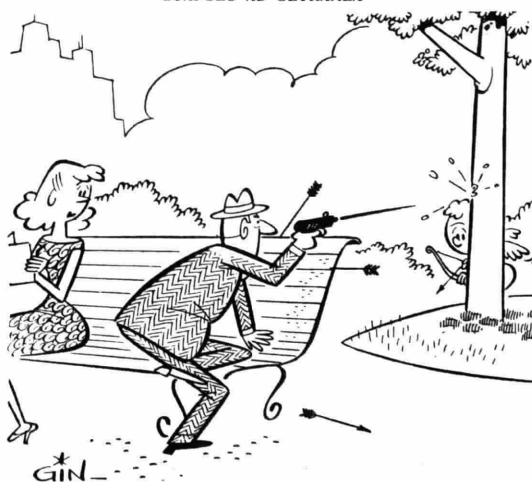
— Come diavolo si scrive « acquistato »?

SCAPOLO AD OLTRANZA

Senza parole.

LITIGIO FRA FIDANZATI

— ... E metta molto aglio sulla mia bistecca!

SCOPERTE E INVENZIONI

Senza parole.

AFRICA MISTERIOSA

— Dice che è un pigmeo gigante.